



DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste canta» € 8,90; «Un mese con Montebelluna» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 35
SABATO 10 FEBBRAIO 2007
€ 1,00

LA GIORNATA DEL RICORDO

LA LEZIONE DI TRIESTE PER IL PAESE

di Piero Fassino

In occasione della Giornata del Ricordo il segretario nazionale dei Ds ha inviato a Il Piccolo questo intervento.

Il ricordo della tragedia dell'esodo e delle foibe non riguarda solo gli istriani, i dalmati e i tanti che patirono quelle terribili sofferenze. Riguarda tutti gli italiani perché possano ricordare una pagina della storia nazionale troppo a lungo rimossa e perché possano riflettere sulle ragioni che hanno impedito, così a lungo, una presa di coscienza di quella tragedia.

Una rimozione iniziata subito dopo la fine del secondo conflitto mondiale, quando in un'Italia appena uscita dalla guerra, il desiderio di lasciarsi alle spalle il fascismo e le sofferenze del conflitto e la volontà di guardare al futuro, favorirono la rimozione di tanti eventi. Venne rimossa l'odiosa politica di snazionalizzazione perpetrata per vent'anni dal fascismo ai danni dei nostri concittadini di lingua e nazionalità slovena e croata.

Venne rimossa l'aggressione bellica e l'occupazione militare della Jugoslavia. E ancor di più venne rimossa la tragedia delle foibe, sia nell'immediato dopoguerra in Istria, sia nella Venezia Giulia fra la primavera e l'estate del 1945. Così come venne rimosso l'esodo drammatico e forzoso a cui furono costretti, a successive ondate, centinaia di migliaia di giuliani, fiumani e dalmati, "colpevoli" soltanto di essere italiani.

A tutto ciò, per decenni, si è guardato come a un dramma periferico dai tratti confusi.

● Segue a pagina 23

SUPERARE GLI ANTICHI RANCORI

di Silvio Berlusconi

Pubblichiamo la lettera aperta che il leader della Cdl ha inviato al sindaco di Trieste e a Il Piccolo.

Signor Sindaco, caro Roberto, la cerimonia che si svolge oggi nella Sua città, in occasione del Giorno del ricordo, è un gesto di pietas e di grande civiltà che onora la nazione. Il Monumento di Basovizza, restaurato, che voglio visitare con Lei nella prima occasione che mi porterà a Trieste, non è solo memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, ma un monito affinché tutti sappiano cosa ha prodotto la guerra sul confine orientale.

Come ho avuto modo di ribadire anche durante l'incontro con la delegazione degli esuli, l'anno scorso a Roma, è questa un'altra pagina dolorosa della nostra recente storia, violenza di popoli su altri popoli, che ha seminato morte, dolore e costretto migliaia di persone all'esilio. Non deve mai più ripetersi.

Il gesto che oggi compie la città, è simbolico e nel contempo concreto; molte di quelle persone vivono sparse in Italia e nel resto del mondo, portando con sé gli effetti della sofferenza patita, l'amarezza per i torti subiti, per il lungo oblio. Un evento così tragico e luttuoso si cercò per troppo tempo di farlo scomparire dalla coscienza nazionale. Ebbene, con il Giorno del ricordo, istituito durante il governo Berlusconi, cosa che ci rende orgogliosi, il Parlamento ha inteso rendere umana giustizia e ridare nuova dignità a problemi ancora aperti.

● Segue a pagina 23

I RITARDI DELLA POLITICA

di Giampaolo Valdevit

In quella che si chiama la sfera pubblica più di uno si sarà aspettato che il sessantesimo anniversario della firma del trattato di pace di Parigi potesse coincidere con un atto simbolico di pacificazione fra le massime autorità di Italia Slovenia e Croazia.

Malauguratamente (per

chi se lo aspettava) l'intervista rilasciata dal Presidente croato Stipe Mesic a una giornalista della Rai regionale un po' di giorni fa ha fatto cadere il gelo su questo progetto e ritengo che almeno per un po' non se ne parlerà.

● Segue a pagina 3

La Chiesa critica il governo per i «Dico» e si mobilita. Fi cauta: «Vediamo il testo del ddl»

Il Papa: famiglia minacciata

Coppie di fatto, il Pontefice: quella legge mi preoccupa Mastella: pronto a lasciare. Casini e l'Udc: va bloccata

UN TIEPIDO COMPROMESSO

di Luigi Gaudino

Niente "Patti civili di solidarietà" (Pacs), ma "Diritti e doveri delle persone stabilmente conviventi" (Dico). E solo una questione di nomi? Come quando, nel 1970, si è nascosta l'introduzione del divorzio dietro la perifrasi "scioglimento degli effetti civili del matrimonio"? Sappiamo da tempo che non è al suo nome che la rosa deve il proprio profumo. E bene allora non fermarsi alle etichette ed esaminare con attenzione il provvedimento in questione.

● Segue a pagina 6

ROMA La Chiesa reagisce in modo duro al disegno di legge sui diritti dei conviventi. Il Papa si dice «preoccupato» e invita i politici «a tener conto del diritto naturale». Radio Vaticana denuncia: «Scalfisce l'istituto del matrimonio» mentre i vescovi accusano: «Una minaccia per la società». E l'Osservatore Romano spara: «Ferita la famiglia». Acque agitate anche nella maggioranza. «Se mi dicesero fai il ministro oppure voti no al Senato sul ddl sulle unioni civili io esco dal governo, non ho nessuna difficoltà» afferma il ministro della Giustizia Mastella e perplessità tornano ad affiorare anche nella Margherita. Nella Cdl «aspettiamo di vedere il progetto del governo» spiega Berlusconi, mentre Casini e l'Udc dicono che il ddl va bloccato.

Unabomber, scontro fra perizie: a Trieste oggi un round decisivo

● A pagina 4

● A pagina 2

Capo Verde, uccise due italiane

Violentate sull'isola di Sal. Una terza è salva



● A pagina 4 Nella foto: uno scorcio della costa dell'isola di Sal

La Finanza inviata dalla Corte dei conti: consulenze e assunzioni

Area Science Park Sotto sequestro 4 anni di contratti

TRIESTE L'Area Science Park è finita nel mirino della procura della Corte dei conti. Ieri mattina sei funzionari del nucleo regionale di polizia tributaria su ordine del procuratore Giovanni De Luca si sono presentati negli uffici di Padriciano e hanno acquisito la documentazione relativa ai contratti dell'Area Science per i collaboratori «esterni». In pratica sono stati sequestrati contratti relativi a consulenze, collaborazioni e assunzioni a tempo determinato. Documenti della gestione di Maria Cristina Pedicchio.



Maria Cristina Pedicchio

● Corrado Barbacini a pagina 20

La richiesta del sindacato a Regione, Comuni e Ass: «Non ci sono più alibi»

La Cgil: tremila precari da assumere nella Sanità e negli enti locali in Fvg

TRIESTE Non ci sono più alibi. Regione, Comuni e Aziende sanitarie devono risolvere la questione del precariato negli enti locali e in sanità. Lo devono fare nel 2007, regolarizzando la posizione di poco meno di 3 mila persone, 2 mila al lavoro nel sistema delle autonomie, un migliaio nelle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia. La richiesta «ad alta voce» arriva dalla Cgil. Il segretario regionale Alessandro Baldassi la avanza dopo aver visto passi «troppo timidi» sia sull'uno che sull'altro fronte.

Il 2006 e quelli precedenti sono stati «gli anni bui» per il precariato, «anche in Friuli Venezia Giulia». Le leggi finanziarie, ricorda Baldassi, tagliavano risorse agli enti locali e al settore della salute. Ma bloccavano anche le assunzioni determinando una situazione di «assoluta instabilità per i precari che, quando andava bene, restavano precari e, quando andava male, perdevano il posto».

● A pagina 9
Marco Ballico

Insiel, lo studio: «Lo scorporo non assicura utili»



TRIESTE Uno studio della Ernst&Young dice che lo scorporo di Insiel non garantisce utili né posti. Meglio privatizzare.

● A pagina 10

AL NEO-PRESIDENTE

CONFINDUSTRIA:
LE DOMANDE DELLA REGIONE
di Dino Cozzi

Egregio presidente Valduga, con questa lettera aperta desidero rivolgerle i miei più vivi complimenti per il meritato incarico che auspico - essendo lei un industriale di lungo corso con una proficua esperienza di vita associativa - potrà portare avanti positivamente, tenendo presente gli interessi del nostro territorio.

● Segue a pagina 4

Il medico vive a Bologna ed è sotto scorta: gli hanno spedito dei bossoli di pistola. Proiettili inviati anche all'anziana a Trieste

Oculista triestino e la madre minacciati di morte

Si indaga su un concorso universitario. «Vivo ormai in un vero incubo»

TRIESTE Minacce di morte e anche una busta con dentro bossoli di un'arma da fuoco. Il destinatario è stato il professor Emilio Campos, triestino, direttore della prima clinica oculistica del policlinico Sant'Orsola di Bologna. Da due settimane vive in un incubo. È costretto a visitare i suoi malati controllato a vista dagli uomini della scorta. Emilio Campos è costretto ad andare a lavorare sotto protezione armata, in ospedale, e ovviamente anche al suo ambulatorio privato. E lo stesso incubo per la madre del medico, Styra Campos, 84 anni, abitante a Trieste: anche lei aveva ricevuto una busta con due bossoli dentro.

● A pagina 18

IN EDICOLA IL 2° VOLUME

TRIESTE CANTA
"Giserl"
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 8,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + Libro e CD € 9,90)

Lupodimare

tuttomeno **50%**

TRIESTE - Via Imbriani, 12
TRIESTE - Viale XX Settembre, 9/a
SISTIANA - St. Per Sistiana, 41/b
MONFALCONE - Via IX Giugno, 38/b

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Sanità: nuovi programmi Case collettive per anziani e liste d'attesa più brevi

TRIESTE Riduzione della spesa farmaceutica coinvolgendo medici, cliniche convenzionate ma anche i cittadini (con incentivi pubblici); riduzione delle liste d'attesa ampliando l'offerta di esami radiologici prenotabili via Cup anche a Gorizia; il trasferimento del secondo Distretto (via Nordio) all'interno dell'ospedale Maggiore; la creazione di «case collettive» per anziani soli, con assistenza domiciliare; quattro nuovi appartamenti per non autosufficienti e disabili: sono solo alcuni dei progetti per il 2007 dell'Azienda sanitaria illustrati nel piano annuale. Il documento riassume in 50 pagine moltissimi altri capitoli della vasta azione sanitaria da dispiegare sul territorio ma il direttore generale Franco Rotelli apre la relazione con queste parole: «L'anno 2007 si caratterizza per la notevole incertezza». Incerto è l'andamento della spesa farmaceutica. Se sale ancora, dice, dovranno calare i livelli di assistenza.

● Gabriella Ziani a pagina 17

RENAULT twingo

Twingo Generation con clima 1,2 8v 60cv-EURO 4

Blocco del traffico?

116€ al mese per non restare a piedi

€ 6.650*

Offerta valida in caso di rottamazione di una vettura Euro4 e Euro5 e finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi. Salvo approvazione della finanziaria. Il prospecto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del C.C.

Progetto 3000 - 040 281212



Il ministro della Famiglia Rosy Bindi e il ministro per le Pari opportunità Barbara Pollastrini, coautrici del disegno di legge sulle coppie di fatto. A sinistra, Papa Ratzinger al termine dell'udienza generale del 31 gennaio scorso mentre saluta una giovane coppia di sposi

La Santa Sede all'attacco del disegno di legge del governo che istituisce i «Dico». Il cardinal Tonini: «La famiglia è ferita»

Coppie di fatto, il Papa preoccupato

Benedetto XVI: «Mi appello al senso di responsabilità». I vescovi: «Minacciata la società»

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa è preoccupato, i vescovi italiani prudenti.

I movimenti ecclesiali del Forum delle famiglie, più papisti del Papa, gridano all'incostituzionalità. I diversi carismi della coscienza cattolica sono scossi dai Dico, in molti casi ritenendoli un surrogato mal fatto dei Pacs. E l'avvisaglia di un'offensiva? Presto a dirsi poiché i «se e i ma» si sprecano. Ma Benedetto XVI è stato chiaro: «Non posso non manifestare la mia preoccupazione per le leggi riguardanti questioni molto delicate come la trasmissione e la difesa della vita, la malattia, l'identità della famiglia e il rispetto del matrimonio».

Nessun anatema, come è nello stile di Papa Ratzinger contrario a propaganda e proselitismo. Ma un severo monito lo ha espresso prendendo, come si dice, due piccioni con una fava. Ieri presentava le creden-

traverso una sorta di matrimonio camuffato».

Una posizione, quella del presule colombiano, tutto sommato più chiara di quelle espresse da questa parte dell'Oceano e in prossimità del Vaticano. Nessun vescovo, salvo quello emerito di Ravenna, il cardinale Ersilio Tonini, ha detto la propria. Per Tonini «la famiglia è ferita perché ne viene meno il valore fondamentale, nel momento in cui sono concessi gli stessi diritti ad altre forme di unioni». La Conferenza episcopale italiana, in fase elettorale per l'uscita a breve del cardinale Camillo Ruini, ha preferito lasciare i commenti alle sedi ufficiali.

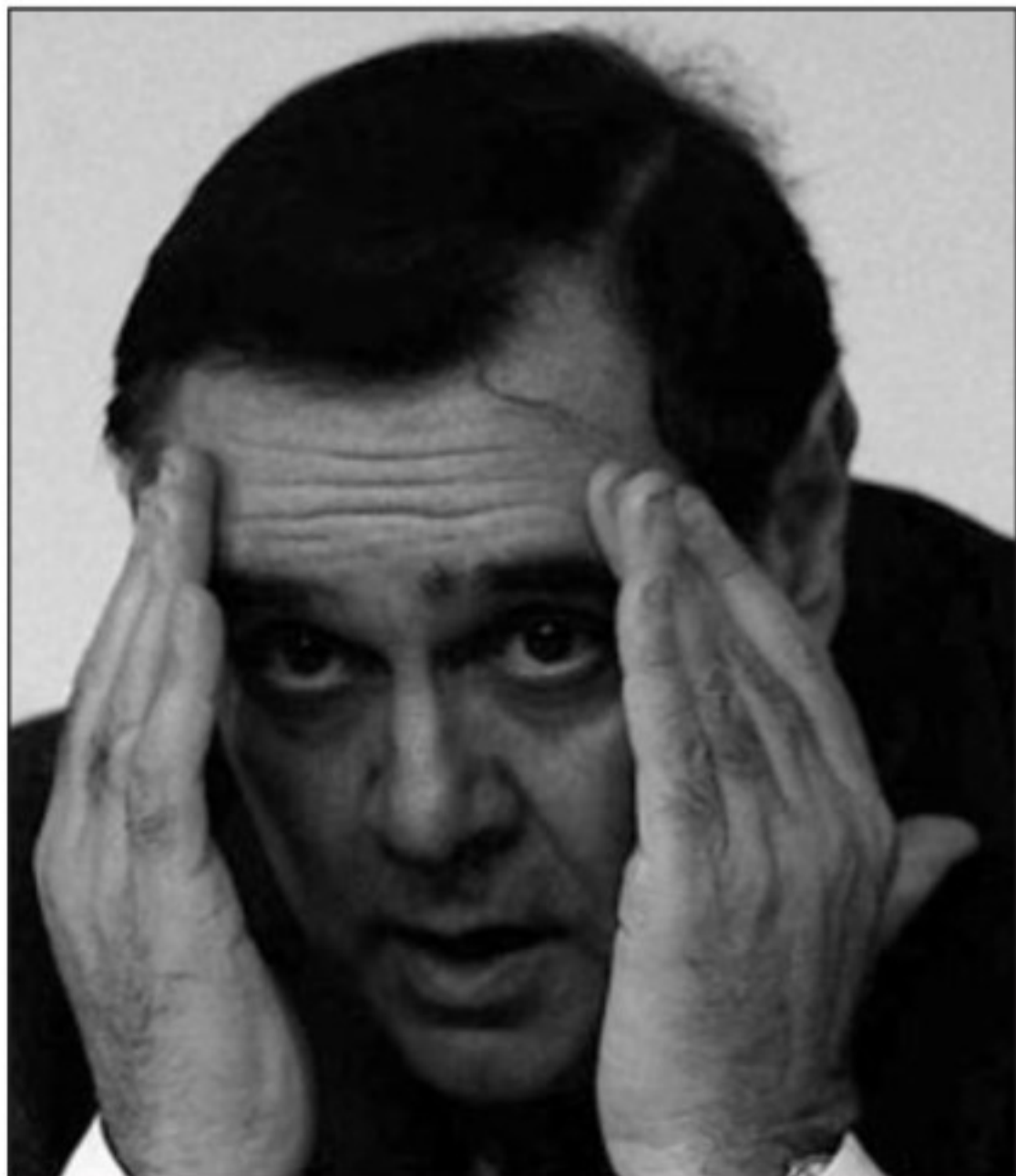
Prima il segretario monsignor Giuseppe Betori annuncia uno «studio col bilancino» del disegno di legge della cattolica Rosi Bindi e della laica Barbara Pollastrini. Poi, ieri, la Sir, agenzia stampa ufficiale

della Conferenza episcopale italiana, l'ha buttata in politica: «Si è raggiunto un proclamato punto di equilibrio tra i diversi orientamenti presenti nella coalizione di maggioranza

che, in realtà, non assicura affatto un serio equilibrio tra l'inderogabile tutela delle persone che costituiscono una famiglia fondata sul matrimonio e le accresciute prerogative riconosciute, a partire da diritti e doveri già affermati da tempo, ai protagonisti di libere convivenze».

L'agenzia dei vescovi si avventura in complicate considerazioni sulle eredità e sui diritti di eventuali figli di primo letto dei convinti. Una lunga premessa per concludere che «si parla di Dico ma si pensa Pacs, e soprattutto si prefigura una escalation legislativa in questo senso». Dove Pacs non sarebbe altro che sinonimo di matrimoni omosessuali, secondo un'interpretazione straordinaria e concidente fra quelle di Camillo Ruini e Franco Grillini, presidente onorario dell'Arcigay.

Lucia Visca



Il ministro della Giustizia, Clemente Mastella

LE REAZIONI

ROMA Superato il primo, impegnativo ostacolo, il varo da parte del governo, i Dico si avviano ora alla prova del fuoco: il voto del Parlamento. E le prospettive sono tutt'altro che rosee. Il testo uscito dal Consiglio dei ministri strappa infatti il via libera dei cosiddetti «teodem», gli ultra cattolici della Margherita.

Ma a sbarrargli la strada resta il «no» «immodificabile» dell'Udeur di Mastella, e il centrodestra si appresta alle barricate. Pier Ferdinando Casini, che vive in una coppia di fatto, boccia infatti i Dico come «un pasticcio che smantella la famiglia e non risolve alcun problema». Silvio Berlusconi dice di attendere di vedere il testo, ma già avverte che non doveva essere una iniziativa del governo. E Fini è assai più esplicito: «Ai parlamentari di An dirò quello che ha detto Berlusconi ai parlamentari di Forza Italia: nessuno dia un sostegno al governo Prodi».

Mastella: «Se devo scegliere stavolta esco dal governo»

Tutto fa pensare insomma che, contrariamente alla «libertà di coscienza annunciata» dal Cavaliere, nella Cdl la consegna per il «no» sarà rigidissima e senza eccezioni. Non ci sarà insomma da sperare in alcun soccorso da parte dei laici dell'opposizione. In queste condizioni la maggioranza al Senato è ad altissimo rischio, anche contando il voto dei senatori a vita. Se non bastasse, sia la sinistra radicale che i cattolici si preparano a presentare emendamenti al testo, in direzione ovviamente opposte. Con il rischio di aprire così nuove lacerazioni.

«Se mi dicono: «Scegli fra continuare ad essere ministro o votare no», io esco dal

governo», minaccia chiaro e tondo Clemente Mastella. «Io al Senato non mi accodo», avverte il segretario dell'Udeur fra gli applausi del congresso romano del suo partito. Ad aprire la porta ai Dico sono invece i teodem. Il testo del governo è «accettabile» anche se non dovesse essere modificato, sostiene Enzo Carra, «portavoce» degli ultra cattolici della Margherita.

«E il miglior risultato possibile in questo momento storico e con questa maggioranza così variegata», sottolinea la senatrice Paola Binetti. «Bisogna prendere atto della realtà democratica». Anche se aggiunge che è pronta a presentare «emendamenti significativi». E anche per Luigi Bob-

ba, il più critico fin qui sui pacs, il testo del governo «consente di aprire una discussione parlamentare serena» perché «non lede il principio fondamentale della carta costituzionale».

La Margherita sembra insomma tenere, e potrebbe restare compatta anche al Senato, sempre a patto che alla Camera, dove è probabile che la legge inizi il suo iter parlamentare, non vengano approvati emendamenti più liberali. Ma anche questo potrebbe non bastare. Al Senato, nel calcolo più ottimistico, fra i due schieramenti c'è ormai un solo voto di margine, e i senatori dell'Udeur sono 3.

Di fronte ad uno scenario così rischioso, i Dico dovrebbero comunque iniziare il loro viaggio prevedibilmente fra un paio di mesi a Montecitorio. Sperando che nel frattempo la sostituzione di Ruini alla guida della Cei crei un clima più favorevole.

Andrea Palombi

L'agenzia stampa della Cei dichiara: «Non sono altro che Pacs travestiti»

A dare strumenti per una corretta interpretazione delle parole del Papa è stata Radio Vaticana. L'emittente ufficiale della Santa Sede ha dato spazio a una sentenza emessa in settimana dalla Corte costituzionale colombiana che ha sancito diritti patrimoniali per le coppie omosessuali dopo due anni di convivenza. Luigi Augusto Castro Quirga, presidente della Conferenza episcopale colombiana, ha messo i puntini sulle «i»: «E pacifico gli omosessuali debbano avere dei diritti ma non at-

Nuove polemiche dopo le frasi del ministro della Difesa al vertice Nato Parisi: «In Afghanistan fino al 2011» La sinistra: «Così fa cadere Prodi»

ROMA Pareva sopita e invece è ripresa con nuovo vigore la bufera interna alla maggioranza sulla politica estera. A riaccendere lo scontro le dichiarazioni del ministro della Difesa Arturo Parisi al vertice Nato di Siviglia sull'impegno militare italiano in Afghanistan. Impegno che sarà ridiscusso nel 2011, ha detto il ministro scatenando quelle che a sera, nel corso di una dura replica, ha definito le «incomprensibili» ire della sinistra radicale.

Al vertice dell'Alleanza Parisi ha ricordato che nel 2011, come concordato a Londra lo scorso anno, ci sarà una «verifica importante», della missione Isaf nel paese asiatico. Dun-

que «si può pensare per quella data ad una ridefinizione della nostra presenza in termini prevalentemente di sostegno alla ricostruzione, allo sviluppo economico e sociale», ha aggiunto il ministro sottolineando che l'uscita dall'Afghanistan dovrà comunque «coincidere con la capacità del nuovo stato afgano di assumere in prima persona la responsabilità della sicurezza e della costruzione compiuta delle istituzioni».

Il richiamo dell'esecutivo alla scadenza del 2011 - peraltro già fissata in sede internazionale - ha provocato la reazione immediata di Rifondazione, Verdi e Comunisti italiani, già irritati per l'annuncio invio

di tre nuovi aerei militari in zona di guerra.

Da Parisi vengono «parole sorprendenti quanto inaccettabili», attacca il segretario del Pdc, Oliviero Diliberto, chiedendosi se il titolare della Difesa abbia davvero deciso di far cadere il governo. «Parole irresponsabili», gli fa eco il presidente dei senatori del Prc, Giovanni Russo Spina, mentre il collega di partito Claudio Grassi rincara la dose e parla di un governo «lanciato in una folle corsa al suicidio». Non meno preoccupata la reazione dei Verdi. «Noi incalza il capogruppo alla Camera Angelo Bonelli - crediamo che il ministro Parisi debba impegnarsi affinché la pace arrivi prima del 2011».



Il ministro della Difesa, Arturo Parisi, a Nassiriya in Iraq

In difesa di Parisi si schiera invece la Rosa nel Pugno che tramite il capogruppo Roberto Villetti, definisce «pretestuoso» il tentativo dell'estrema sinistra comunista di strumentalizzare qualsiasi frase di Parisi per riaprire «un vero e proprio tormentone sull'Afghanistan». Ad esempio «è bene chiarire che i droni di cui è stato

annunciato l'invio in Afghanistan non sono velivoli da combattimento. Sono aerei da sorveglianza che montano telecamere e non sganciano ordigni», aggiunge il senatore dell'Ulivo Valerio Zanone. Ancora più esplicito il deputato della Margherita Franco Monaco che si chiede come sia possibile che di fronte a questioni di tale portata

Oliviero Diliberto (Pdc): «Parole sorprendenti quanto inaccettabili». L'esponente del governo replica: «Non c'è nulla di nuovo in quanto detto»

si possano scatenare quotidianamente «polemichette provinciali e ideologiche».

Come tutti sanno, attacca Monaco, «quella del 2011 è una scadenza che la Nato si è data ai fini di una verifica della missione Isaf il cui obiettivo è quello della ownership, cioè della piena assunzione delle responsabilità statuali da parte delle autorità locali. Ovviamente non ci è impedito di sperare e di adoperarci per un'accelerazione, ma la missione e il suo obiettivo - ripete - sono quelli».

«Non riesco a capire dove sia il problema e dove sia la sorpresa. In quanto ho detto non c'è nulla di nuovo», ha replicato a sera il ministro».

a.g.

LIBERTY E BEVERLY. FAI IL PIENO DI VANTAGGI.
FINO A 500 EURO DI ECOINCENTIVI E FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO*.



DISPONIBILI
ANCHE EURO 3

CON LIBERTY 125 E 200 E CON
BEVERLY 125, 250, 400 E 500 HAI:

- STRAORDINARI ECOINCENTIVI
DA 300 A 500 EURO
- FINANZIAMENTO IN 30 MESI A
TASSO ZERO CON AGOS

E SE ROTTAMI UN EURO 0, HAI
ANCHE 5 ANNI DI BOLLO GRATIS**.



CONCESSIONARIA

Padovan & Figli
www.padovanefigli.it

Trieste via Flavia 47
tel. 040.827782

/ DEALER

*Offerta valida fino al 31 Marzo sui veicoli della gamma Beverly e Liberty 50cc. Fogli informativi presso la rete di vendita che aderisce all'iniziativa.
**Esenzione dalla tassa di proprietà per 5 anni, a fronte dell'acquisto di un motociclo o scooter 50cc omologato EURO 3, con contestuale rottamazione di motociclo o scooter 50cc EURO 0 (legge finanziaria 2007)



Un distributore di carburante chiuso. In arrivo altri 4 giorni di sciopero dei benzinai. I gestori annunciano una serrata dal 27 febbraio al 2 marzo



S'inasprisce la protesta delle associazioni di categoria contro il decreto del governo nonostante la convocazione del ministro Bersani per il 14 febbraio

Liberalizzazioni, benzinai chiusi per altri 4 giorni

Nuova serrata dal 27 febbraio al 2 marzo. Il Codacons protesta: «Intervenga la commissione sugli scioperi»

ROMA I benzinai alzano il tiro della protesta e nonostante la convocazione da Bersani, arrivata giovedì per il 14 febbraio, rilanciano sul tavolo quattro giornate di sciopero. Dopo le 48 che hanno visto i distributori rimanere chiusi fino a ieri notte, i gestori annunciano così una nuova serrata, dal 27 febbraio al 2 marzo.

Un nuovo «fermo segnale di dissenso indirizzato al Ministro Bersani» sottolineano in una nota congiunta le Organizzazioni di categoria Faib-Aisa, Fegica e Figisc-Anisa, riunite oggi per valutare sia gli esiti dello sciopero dei giorni scorsi, sia la convocazione ricevuta dal Ministero. «Convocazione che - precisano i gestori - continua ad alludere a una posizione ministeriale di chiusura pregiudiziale alle sollecitazioni dei gestori, che vuole il testo del ddl annunciato come non modificabile».

Alla base della vertenza c'è il dossier liberalizzazioni. Ed in particolare quelle norme, contenute al primo articolo del ddl che sta per arrivare in Parlamento, che prevedono l'eliminazione di limiti di distanza tra i vari distributori, dei parametri per la localizzazione degli impianti, nonché la possibilità di vendere carburanti anche «associati» alla vendita di altri prodotti. Passaggi che i gestori leggono come la creazione di una strada preferenziale alla grande distribuzione, alla vendita dei carburanti negli ipermercati e supermercati.

Un'apertura che invece piacerebbe molto ai consumatori. Come ribadiscono Adusbef e Federconsumatori che stigmatizzando il nuovo sciopero dei gestori ricordando come gra-

zie alla grande distribuzione i prezzi di benzina e gasolio potrebbero scendere, a favore degli automobilisti, intorno ai 9 centesimi a litro, con un risparmio «pari a 100 euro all'anno di costi diretti» per ogni auto. I consumatori del Codacons auspicano un intervento «urgente» della Commissione di garanzia «contro la serrata di 4 giorni indetta oggi dai benzinai», paventando, in caso contrario i presupposti di «omissione di atti d'ufficio».

E sulla vicenda resta aperto anche il fronte dei petrolieri che lamentano di non essere stati convocati da Bersani, in occasione dell'incontro fissato per il 14. «Per quanto ci riguarda siamo ancora in attesa della convocazione del Ministro», dice il presidente dell'Unione Petroliera, Pasquale De Vita che parla di luci ed ombre per quanto riguarda il

ddl. «Rappresenteremo la posizione dell'Industria Petroliera che sostanzialmente può riassumersi in un atteggiamento ovviamente favorevole al principio della liberalizzazione ma di assoluta insoddisfazione per la parzialità dell'intervento» spiega De Vita sottolineando che «non si può parlare di liberalizzazione quando restano i vincoli posti negli anni all'attività e operatività degli impianti (orari e turni ridotti), alla contrattualistica nei rapporti tra società e gestori».

I consumatori del Codacons ricordano infine che 102 Procure della Repubblica hanno già ricevuto l'esposto dell'associazione contro la serrata dei benzinai: «ribadiamo con forza la nostra opposizione a questa forma estrema di lotta che comporta forti disagi a tutti i cittadini».

TRASPORTI

Il ministero del Tesoro non conferma l'attuale amministratore delegato. Proposti per il cda: Police, Sabatini, Santini e Vannozzi

L'Alitalia lascia a terra Cimoli, Libonati nuovo presidente

ROMA Giancarlo Cimoli non è più ai vertici di Alitalia. A rendere ufficiale la sua uscita dall'azienda è stato ieri uno scarno comunicato del ministero del Tesoro, azionista di controllo della compagnia di bandiera, in cui si dava notizia della riunione degli azionisti fissata per il 22 e 28 febbraio per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione Alitalia, decaduto il 17 gennaio scorso dopo le dimissioni di Jean-Cyril Spinetta. Il nome indicato dal Tesoro come successore di Cimoli alla sola carica di presidente (Cimoli era presidente e amministratore delegato) è quello di Bernardino Libonati, 73 anni, giurista, attualmente presidente della Banca di Roma e uno tra i legali più quotati in Italia. Gli altri nomi indicati per il nuovo cda sono quelli Aristide Police, Giovanni Sabatini, Carlo Santini e Luciano Vannozzi.

Dopo quasi tre anni passati ai vertici dell'Alitalia, per Giancarlo Cimoli è dunque arrivato il momento di uscire di scena proprio quando il processo di privatizzazione dell'azienda è appena cominciato. Il prossimo 14 febbraio il ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa sarà ascoltato dalle commissioni riunite Bilancio e Finanze del Senato sugli orientamenti



L'ad Giancarlo Cimoli

del governo in merito alle gestioni delle quote azionarie Alitalia, ma evidentemente ha voluto dare un primo segnale di cambiamento per quanto riguarda i futuri vertici dell'azienda. Sembra infatti che a chiedere a Libonati la sua disponibilità a guidare la compagnia sia stato direttamente Padoa Schioppa, con una telefonata fatta giovedì sera al giurista. Nella cabina di comando di Alitalia Giancarlo Cimoli ci arriva nel 2004, quando viene



chiamato per sostituire Marco Zanichelli, restato alla guida della compagnia per meno di tre mesi. L'ex numero uno delle Fs presenta un piano industriale che prevede 3.700 esuberanti e un piano di ricapitalizzazione per reperire nuove risorse. Mentre dal tesoro arriva il via libera a un «prstio ponte» da 400 milioni di euro. Nonostante alcune voci parlino di un imminente cambio al vertice dell'Alitalia, nel 2006 Padoa Schioppa gli conferma la piena fiducia del

governo, ma pochi mesi dopo è lo stesso Prodi a lanciare l'allarme: Alitalia, dice il presidente del consiglio «vive il momento più difficile della sua storia. La situazione è fuori controllo». Cimoli accompagnerà la compagnia fino allo scorso 27 gennaio quando scadono i termini fissati dal Tesoro per la presentazione di manifestazioni di interesse all'acquisto della compagnia e si fanno avanti 11 candidature. Ieri il colpo di scena finale, con la definitiva uscita di scena

di Cimoli e l'indicazione di Bernardino Libonati come presidente di Alitalia.

Numerosi sono gli incarichi ricoperti da Libonati come presidente o consigliere di amministrazione di molte società. Oltre che presidente della Banca di Roma dal 2002, Libonati fa parte del cda di Mediobanca dal 2001 e di quello di Pirelli dal 2005, è presidente del consiglio di amministrazione di Swiss Re Italia dal 1996.

Carlo Rosso

DALLA PRIMA PAGINA

A dire il vero non è un gran male: per il semplice fatto che quanto ha detto Mesic ha posto in luce - e molto bene in luce, direi - l'equivoco sul quale l'atto di pacificazione pretendeva di fondarsi.

Come si ricorderà, Mesic ha detto in estrema sintesi che le foibe sono un semplice atto di reazione - non ha parlato neanche di eccessi - alla violenza perpetrata dal fascismo ai danni di sloveni e croati durante il ventennio e in particolare durante la guerra di occupazione della Jugoslavia (e ha aggiunto che gli esuli se ne sono andati di propria iniziativa). La conclusione è facile da raggiungere: poiché nella mentalità comune chi reagisce ha sempre meno colpa di chi comincia, vuol dire che più colpevole è il fascismo del comunismo.

Intendiamoci, il presidente croato non ha detto niente di nuovo rispetto a ciò che si era da molto tempo sentito da quelle parti. Non solo; va anche detto che con le sue interpretazioni egli si trova in buona compagnia sia a casa propria sia fuori dai suoi confini: in Slovenia prima di tutto (dove le massime autorità hanno rifiutato di commentare e si sa che chi tace acconsente), ma anche da noi, e a sinistra in particolare, dove l'eccesso lo si condanna, ma si condivide largamente il giudizio circa il rapporto di azione-reazione. Ove ci fosse bisogno di una conferma, basterebbe sfogliare le pagine dei non pochi libri apparsi negli ultimi anni (e che continuano tuttora ad apparire: letteratura di consumo) sul tema delle foibe a opera di studiosi nostrani e non. E poi, via, quanti non sono gli intellettuali, anche fra quelli cosiddetti

prestigiosi, i quali non pensino che alla fine il comunismo qualche motivazione volta al bene dell'umanità pur l'aveva a differenza del fascismo e nazismo (che erano il male assoluto)?

Dato questo retroterra largamente comune, è evidente che le reazioni da parte italiana a Mesic (che pur ci sono state e anche aspre), non potevano toccare la sostanza del suo discorso. Così, hanno dovuto far finta di non capire: hanno cioè attribuito l'uscita del presidente croato a un rigurgito di nazionalismo, ovvero ciò che ostacolerebbe il percorso della pacificazione. In tal modo ci hanno fatto anche capire in che cosa essa dovrebbe consistere. In una sorta di confessione comune del tipo: il male del passato si è chiamato nazionalismo, i contrapposti nazionalismi ci hanno contaminato tutti seminando violenza; chiediamo perdono per tutto ciò. Quando Mesic lascerà stare le foibe e l'esodo e dirà: anche i croati sono stati nazionalisti, allora tutti potremo stringerci in un abbraccio liberatorio.

Ma questo è un equivoco, è l'equivoco della pacificazione, ed è qualcosa di provvidenziale che l'uscita di Mesic lo abbia posto in piena luce. E cioè equivoco attribuire al nazionalismo la violenza che si è scatenata contro la società di quella che una volta era la Venezia Giulia. Certo, i nazionalismi non sono atteggiamenti da prendere a modello, ma sono fondamentalmente discorso politico, predicano in sostanza, e in quanto tale sono un po' urticanti

I ritardi della politica

ma non producono direttamente violenza, se non incidentalmente ma non a livello di mascelle di mascelle. E cosa hanno ribattuto questi? Semplicemente: sarò forse anche un barbaro, ma sono più forte e la tua superiorità la stropiccio sotto i piedi. Atteggiamento encomiabile? No, niente affatto. Ma non sono i contrapposti nazionalismi ciò che si deve tirare in ballo per scoprire il lato oscuro del nostro passato. Sono invece i totalitarismi, e nella sfera pubblica qualcuno già l'ha fatto. L'ha fatto Illy, che ha voluto in piazza Goldoni un monumento esteticamente esecrabile (che assomiglia a uno di quei contenitori di compact-disc che abbiamo nelle nostre case). Ma non è affatto esecrabile l'intestazione del monumento. Tutt'altro: è intestato infatti alle vittime dei totalitarismi (poi lasciamo al dibattito fra gli storici stabilire se il fascismo fu un totalitarismo o un semitotalitarismo o un paratotalitarismo o quant'altro).

E cosa dunque ci hanno fatto sperimentare i totalitarismi? Una colossale e alle volte violenta menomazione di libertà a danno di tutte le società, quella italiana, quella slovena, quella croata. Con l'eccezione

dei nostalgici (che a dire il vero dalle nostre parti non sono pochissimi) chi prima di questo passato l'abbiamo superato: non con discorsi e abbracci conditi da qualche lacrima, ma nella vita di ogni giorno, dove cioè più conta. La libertà sta nell'orizzonte dei più, da una parte come dall'altra dei confini.

Che dalla sfera della politica continui ancora a venirci l'ammontamento a pacifici dimostrarci solo una cosa: che quella sfera spesso si affanna dietro a residui, sì, potremmo chiamarli proprio residui bellici. Meglio farebbe a guardare avanti anziché stare con la testa rivolta all'indietro a esaminare ossessivamente ciò che uno dice del passato per stabilire se si adatta o meno alle proprie preferenze ideologiche o alle proprie esigenze del momento. Ecco dunque quello che ci insegna questa vicenda: la politica come attività residuale. Non è certo incoraggiante, eppure è così.

E, per concludere, potrebbe forse insegnarci qualcosa altro. In campo nazionale si parla attualmente dei «volonterosi», come di un gruppo politicamente trasversale che dovrebbe correggere i limiti dell'attuale bipolarismo (e, chissà, forse anche riformare un grande partito di centro). Come si ricorderà, alcuni giorni fa i «volonterosi» si sono dati un primo appuntamento a Milano, e la gente non è mancata. Non so se qualcuno pensa di costituire a Trieste la sezione locale dei «volonterosi». Ebbene, se volesse farlo, avrebbe già pronta la piattaforma della quale partire: pacificazione? No, grazie. Non ci serve, siamo già oltre.

Giampaolo Valdevit

www.volkswagen.it

Fai sorridere la tua vecchia auto.

Polo da € 9.900,00**
Con 5 porte e aria condizionata incluse nel prezzo.
+ Fino a 3 anni di bollo gratuito
+ Finanziamento a tasso zero e/o agevolato con 2 anni aggiuntivi di garanzia LifeTime**

800 euro di ecoincentivi statali e bollo gratuito fino a 3 anni*. Più tutti i vantaggi di diventare una nuova Volkswagen.

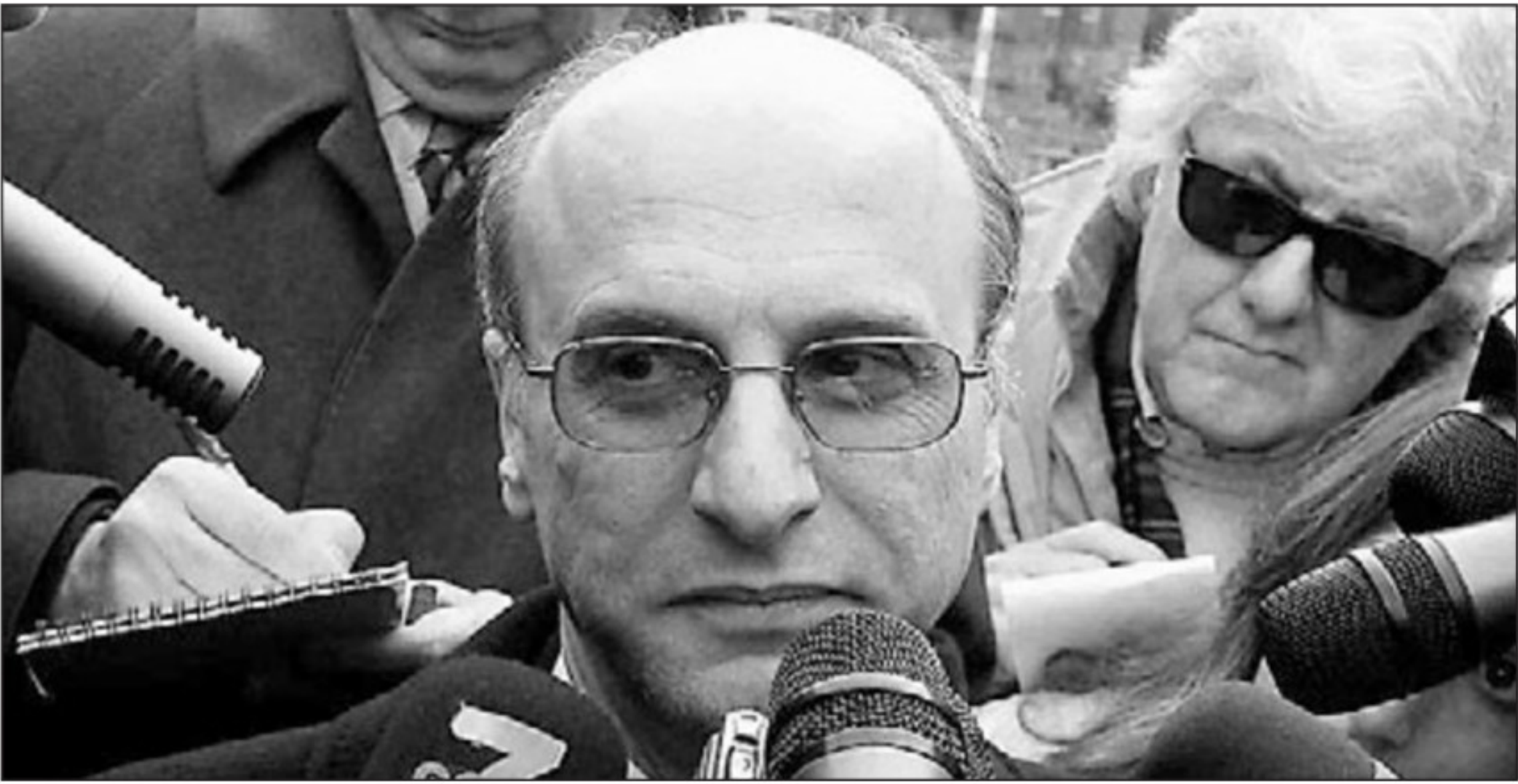
EUROCAR

TRIESTE
Via Flavia, 29 • Tel. 040 2440900 • Fax 040 2440980 • E-mail: vw.trieste@eurocar.it
ORARIO CONTINUATO DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORE 8:30 - 19:00 SABATO DALLE ORE 9:00 ALLE 17:00
SOCIETÀ DEL GRUPPO PORSCHE HOLDING GMBH (A)

GORIZIA
Strada della Mainizza, 130 • Tel. 0481.391381 • E-mail: vw.gorizia@eurocar.it

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.
*Legge Finanziaria n. 296 del 27/12/2005. **Esempio su base di legge Polo 1.2 55CV/40KW11.678.000 (inclusa aria condizionata e cinque porte) esclusa IPTMeno € 800,00 di incentivi statali, meno € 978,00 BONUS EUROCAR, prezzo finale € 9.900,00. Anticipo € 150,00. Finanziamento € 9.750,00; 48 rate mensili da € 224,49; TAN 4,99%; TAEG 6,58%; spese istruttoria pratica € 200,00. Polizza Life Time: programma aggiuntivo di garanzia, durata 48 mesi a decorrere dalla scadenza della garanzia della Casa Costruttrice. Condizioni assicurative Life Time e Foglio analitico disponibili presso i Concessionari Volkswagen. L'offerta è valida fino al 28 febbraio 2007. Salvo approvazione Volkswagen Bank. Volkswagen raccomanda Castrol. Consumo di carburante: urbano/extraurbano/combinato. litri/100km: 7,8/4,9/6,0. Emissioni di biossido di carbonio (CO2): g/km: 138. Dati riferiti alla Polo 1.2 Trendline.

Il procuratore capo Pace:
«Discrepanze tra i dati del Ris
e i consulenti di parte»



L'ingegnere Elvo Zornitta, indicato come il presunto Unabomber, circondato dai giornalisti



I rilievi degli uomini del Ris dopo uno degli attentati di Unabomber

di Claudio Ernè

In alto, altissimo mare. Tra dubbi, sospetti e perizie tecniche che non riescono a fare chiarezza. Anzi rischiano di inibire ulteriormente le acque.

E' sempre più impantanata nella melma l'inchiesta su Unabomber e l'udienza di ieri, conclusasi a tarda sera, ha ulteriormente aggravato la situazione. Il procuratore capo di Trieste Nicola Maria Pace, uscendo dall'aula poco dopo le 21, ha affermato attraverso un comunicato stampa che «emergono rilevanti discrepanze rispetto a quanto accertato dai consulenti della difesa e dai carabinieri del Ris».

In altri termini le manomissioni del lamierino non sono più così certe come apparivano fino a pochi giorni fa. La clamorosa svolta - che rovescia l'inchiesta di altri 180 gradi - è stata determinata dalle analisi sulle immagini digitali del lamierino, affidate dal giudice Enzo Truncellito al professor Alessio Plebe.

In sintesi i carabinieri del Ris di Parma concordano con i consulenti della difesa, mentre la Procura ritiene che le «discrepanze» segnalate dal professor Plebe smentiscano almeno parzialmente le tesi di chi ha denunciato le manomissioni e i depistaggi. Per questi presunti depistaggi è indagato a Venezia il direttore del Laboratorio di investigazioni scientifiche, l'assistente capo di polizia Ezio Zernar.

«Ognuno si prende la responsabilità di ciò che dice» ha affermato l'avvocato Maurizio Paniz, difensore dell'ingegnere

Trieste: riprende oggi l'udienza per fare chiarezza sui presunti depistaggi. L'ingegner Zornitta: «Sono tranquillo»

Unabomber, sfida a colpi di perizie

La procura: i nuovi test smentiscono manomissioni del lamierino. La difesa: non è vero

Mestre: in stazione rubano il portafogli all'esperto Fbi

TRIESTE Carlo J. Rosati, direttore del Firearm and Toolmarks Examiner dell'Fbi di Quantico (Virginia), superesperto del Gip di Trieste, ricorderà a lungo la vicenda dell'Unabomber italiano. Non bastava il clamore di perizie, controperizie e presunte manomissioni, avvelenate da dichiarazioni al vetricolo: l'altro giorno l'hanno pure borseggiato. Due manoleste nella stazione ferroviaria di Mestre gli hanno sfilato il portafogli mentre stava salendo sul treno interregionale delle 12.20, diretto a Trieste.

Rosati è stato derubato del passaporto di servizio, della patente di guida emessa dallo Stato della Virginia, di cinque carte di credito e di qualche centinaio di dollari. Gli è stato sottratto anche il tesserino di riconoscimento dell'Fbi.

Carlo J. Rosati si è accorto del furto mentre il treno era già in movimento e ha sporto denuncia all'arrivo, alla Polizia ferroviaria di Trieste.

I ladri con buona probabilità sono due cittadini extracomunitari dell'Europa dell'Est. Prima hanno distratto il superagente parlandogli in inglese, poi lo hanno derubato del portafogli. La descrizione dei malviventi è stata precisa ma dei due finora nessuna traccia. Una cosa da sottolineare: se un carabiniere viene derubato del tesserino è punito con quattro giorni di rigore, un poliziotto con una pesante sanzione disciplinare. Non risulta che Rosati avesse nel portafogli appunti o altre informazioni collegate all'indagine tecnica a lui affidata dal gip Enzo Truncellito.

cia preziosissima che avrebbe dovuto incastrare il colpevole. Invece ha innescato una polemica rovente approdata anche alle aule parlamentari e sta mettendo in crisi l'apparato investigativo, tra cui il pool interforze costituito espressamente per dare la caccia al misterioso bombarolo.

A questa ricognizione partita da zero, si erano opposti i difensori dell'ingegner Zornitta. A loro giudizio doveva essere sentito per primo proprio il professor Alessio Plebe. Un «sì» o un «no» pronunciati dal consulente avrebbe messo la parola fine ai sospetti e alle illazioni e avrebbe reso inutile l'audizione degli altri periti che avevano, secondo la denuncia dei difensori, lavorato sul lamierino già presumibilmente truccato.

Invece l'udienza si è avviata con una ricognizione a 360 gradi, nel tentativo di dare una forma la più concreta possibile alle diverse «verità» delle perizie. Il primo a rispondere alle domande di accusa e difesa è stato Pietro Benedetti, l'esperto balistico ex direttore del Banco prova delle armi di Gardone Valtrompia, incarica-

to nello scorso ottobre di vagliare la corrispondenza tra il lamierino dell'ordigno e la lama delle forbici sequestrate nel capanno adiacente all'abitazione dell'ingegner Zornitta. «Stiamo ripercorrendo tutti gli atti peritali: il lavoro sarà molto lungo e faticoso» aveva affermato poco dopo le 18.30 l'avvocato Maurizio Paniz che col collega Paolo Dell'Agnolo ha l'incarico di difendere l'ingegnere di Azzano Decimo coinvolto in questa indagine. Oggi alle 9 continuerà l'audizione di Carlo J. Rosati, l'esperto di toolmarks dell'Fbi nominato consulente proprio per smascherare Unabomber attraverso la corrispondenza dei segni trovati sul lamierino e la forbice sequestrata all'ingegner Zornitta. Per ultimo parlerà il professor Plebe il cui elaborato è comunque già nelle mani di difesa e accusa.

«Sono tranquillissimo» ha affermato l'ingegner Zornitta al twerrmine dell'udienza. «Stressato? No, è la prima volta che vivo una vicenda del genere e queste udienze dal mio punto di vista lasciano sempre un po' di tensione. Lo ribadisco, sono tranquillissimo».

Le giovani vittime hanno tra i 20 e i 30 anni. Una delle tre è originaria di Ravenna. Il delitto è avvenuto nella località di Fontona

Capo Verde: due italiane violentate e uccise a sassate

Una terza è fuggita e ha dato l'allarme. Gli assassini sono una guida turistica locale e un nigeriano

Milano, assalto al portavalori Ucciso uno dei rapinatori

MONZA Pochi istanti e la strada si è trasformata in un far-west. È accaduto a Carugate, nell'hinterland di Milano, ieri mattina poco dopo le 9, quando quattro rapinatori hanno dato l'assalto a un furgone portavalori che stava scaricando sacchi di denaro alla sede della locale Banca di Credito Cooperativo. Ma la reazione di una delle guardie giurate ha mandato all'aria il progetto del comando, ne è scaturita una sparatoria nella quale uno dei banditi è rimasto ucciso. Leggermente ferito, in pratica alcune contusioni, anche il vigilante. I malviventi sono arrivati a bordo di una Nissan Micra e, mentre l'autista rimaneva al volante, tre di loro, armati di pistole e mitragliette, il volto coperto da passamontagna, sono balzati a terra. Due hanno bloccato il furgone blindato mentre un terzo ha aggredito la guardia giurata che aveva il sacco dei contanti, ma non avevano fatto i conti con il coraggio del vigilante, Giacomo Oro, che ha reagito.

ROMA Due giovani italiane sono state assassinate nell'isola di Sal, nell'arcipelago africano di Capo Verde. I loro corpi sono stati scoperti nella serata di ieri. Una terza italiana, che era stata ugualmente assalita insieme alle amiche, è riuscita a fuggire ed attualmente si trova ricoverata presso un ospedale dell'isola. A diffondere la tragica notizia è stato l'ufficio locale dell'agenzia portoghese Lusa, riprendendo un notiziario della radio di Capo Verde. Ignota per il momento la loro identità e l'età esatta, si sa soltanto che almeno una delle tre sarebbe originaria della provincia di Ravenna.

Le due ragazze assassinate - una residente da tempo a Capo Verde e l'altra una turista - hanno tra i 20 e i 30 anni. La terza che si è salvata, anch'essa una

turista, ne ha circa 17. Le donne sono state aggredite da una guida turistica capoverdiana - che è stata arrestata - e da un nigeriano, che è ancora alla macchia. Il delitto ha avuto luogo nella località di Fontona, una zona balneare scarsamente abitata dell'isola di Sal. Secondo le prime testimonianze raccolte per telefono dall'agenzia Ansa, si è appreso che le due ragazze uccise sono state massaccate a colpi di pietra presumibilmente dopo essere state violentate. I loro assassini hanno cercato di nascondere i cadaveri seppellendoli.

L'allarme è stato dato - dicono le fonti - dalla unica superstite che si trova ora in stato di shock e non ha saputo dare esaurienti spiegazioni. La polizia ha comunque trovato, seguendo le sue indicazioni, i corpi delle sue amiche. Lei rac-

conta che il delitto è avvenuto mercoledì sera, quando era stata invitata a cena insieme alle amiche dal giovane capoverdiano che ora è stato arrestato. Erano salite in macchina con lui ma questi, invece di condurle nel luogo stabilito, è andato in un bosco. Lì, racconta ancora la ragazza - ha fatto quello che ha fatto». «Non so come sono riuscita a riprendermi dopo che lui mi aveva tirato un sasso in testa», dice con voce rotta nel centro sanitario è ora ricoverata in stato di shock. A piedi allora è arrivata fino al villaggio turistico dove si trovavano altri suoi amici. Questi si sono presi cura di lei e l'hanno portata all'ospedale. Nell'isola di Sal, lunga 35 chilometri e larga sette, vivono una cinquantina di italiani, per la maggior parte attivi nel settore turistico e immobiliare.



La piscina naturale di Baracona nell'isola di Sal

DALLA PRIMA PAGINA

Molte aziende hanno innovato, non senza sacrifici e difficoltà, per mantenere il passo dei mercati ma a questo lungimirante e doveroso cambiamento sembra, invece, escluso e quasi indifferente il resto della società che non ha fatto altrettanto. Dinnanzi a questi cambiamenti le posizioni di Confindustria non sempre sono comprensibili. Ecco elencate, qui di seguito, le perplessità.

Confindustria si è sempre posta nei confronti del Governo nazionale con un atteggiamento autonomo. Pronta sempre a dare il proprio contributo di analisi e di proposte a vantaggio delle imprese e del Paese. Ovviamente sempre dal proprio punto di vista. Così, ad ogni provvedimento del Governo, corrispondeva l'approvazione, se questo era in linea con le proprie proposte, o la disapprovazione critica per provvedimenti non graditi. I governi mutavano ma non l'atteggiamento di Confindustria che è rimasto costante, al di là delle simpatie politiche, attribuite sovente dai giornalisti, al presidente pro-

tempore. Questo è stato anche l'atteggiamento assunto tradizionalmente in sede regionale. Ma l'atteggiamento è mutato in questa legislatura. Per la prima volta Confindustria regionale ha instaurato un "rapporto organico" con la giunta regionale che si è concretizzato con un continuo, costante appoggio dato a tutti gli atti della giunta regionale. Libera, ovviamente, Confindustria regionale, di assumere l'atteggiamento che ritiene più proficuo per sé e per i propri iscritti ma per il ruolo importante che essa assume nella società, dovrebbe sentire l'obbligo di spiegare le motivazioni di questa scelta. Dunque questo legame particolare è tale perché si tratta di una giunta di centro sinistra o potrebbe essere riproposto anche qualora ci fosse una giunta di segno opposto? E ancora,

questa vicinanza nasce dal fatto che l'attuale giunta è presieduta da un ex imprenditore? Nel caso ci fosse un altro soggetto, ingegner Valduga, l'appoggio verrebbe ritirato?

E veniamo alla seconda perplessità. Confindustria nazionale insiste, da molti anni, con incontri, studi, convegni volti a proporre, come soluzione ai mali del Paese, una politica di privatizzazioni e di liberalizzazioni. Tale politica può essere utile anche per rendere più competitiva la nostra regione? Se lei condivide le linee di politica confindustriale nazionale che cosa intende fare, a livello regionale, per promuovere tale politica che, fino a ora, non ha avuto alcuna attuazione? Sarebbe utile comprendere se l'associazione degli imprenditori condivide il presupposto per cui le priva-

Confindustria: le domande della regione

si liberalizza.

Terzultima perplessità. Confindustria regionale ha manifestato forte ed entusiastico appoggio alle leggi regionali sullo sviluppo competitivo delle piccole e medie aziende e sull'innovazione che hanno rappresentato una discontinuità nella politica di incentivazione alle aziende da parte della Regione, passando dai cosiddetti incentivi a pioggia, cioè potenzialmente a tutti, agli incentivi selettivi. Tali incentivi hanno riguardato, finora, circa duecento aziende a fronte delle trentacinquemila esistenti in regione. Non sembra all'associazione che incentivi che riguardano meno dell'1% delle aziende esistenti siano troppo esigui? Il 99% delle aziende non vengo-

no aiutate eppure esse rappresentano un valore per la comunità regionale. Ritiene che tutte queste siano destinate alla chiusura? Se è così sarebbe meglio che l'opinione pubblica ne fosse informata; diversamente non ritiene opportuno attivarsi perché gli incentivi rimangano pure selettivi, ma raggiungano almeno il 20% delle aziende esistenti, cioè almeno settemila aziende. E infine, come ultima perplessità, poniamo la questione dell'ammendamento dell'amministrazione regionale.

È diventata convinzione diffusa la necessità di ammodernare l'amministrazione regionale, quale ineludibile leva competitiva per il sistema economico regionale e per i cittadini tutti. In questa legislatura si è varato il comparto unico con un incremento di spesa pubblica rilevante. E' questa la riforma dell'amministrazione regionale che gli industriali auspicano? Le richieste di Confindustria di snellimento della

burocrazia, tempi di risposta alle imprese e dei cittadini, migliori funzionalità vanno concretizzandosi grazie alle decisioni assunte dalla regione oppure no? Non ci risultano prese di posizione recenti da parte delle associazioni imprenditoriali, non si comprende se approvano o dissentono. Il prudente silenzio non aiuta a migliorare l'amministrazione regionale.

Negli ultimi anni, nel mondo delle imprese e dei cittadini, sono avvenuti tanti cambiamenti mentre la Regione è rimasta, nella sua struttura fondamentale, quella disegnata dai padri fondatori. In questa legislatura si è proceduto con interventi, pur necessari, di manutenzione e di razionalizzazione ma non ritiene che si debba mettere in cantiere un ridisegno complessivo della Regione per renderla profondamente diversa da quella attuale affinché possa rappresentare un elemento propulsivo per l'economia e la società regionale? Le auguro buon lavoro.

Dino Cozzi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicesegretario), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (rest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni feste 20%.

La tiratura del 9 febbraio 2007 è stata di 46.400 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

Calcio violento. La difesa: «Il mio assistito non ha mai confessato». Il padre: «Contro di lui è in corso un linciaggio mediatico»

Catania, il pm: prove inchiodano il 17enne

L'uccisione dell'ispettore Raciti ricostruita con i filmati in mano alla procura

STADI FUORI NORMA

Meazza: 28 tornelli per salvare l'esordio di Ronaldo nel Milan

ROMA Milano spera nel «ripescaggio» in zona Cesari, Napoli invece deve rassegnarsi a tempi lunghi - a prima vista due mesi - a porte chiuse. A 48 ore dalla ripresa del campionato di serie A sale la febbre dei tifosi dopo l'ultima domenica senza calcio a causa dei fatti di Catania. Molti saranno costretti a guardare le partite in televisione, o al bar con Sky, come ai primordi del calcio in tv. In città come Firenze i tifosi annunciano anche sit in fuori dagli stadi chiusi, e intanto Berlusconi attacca: «E lesivo della libertà che un abbonato di Udine non possa andare allo stadio per un fatto accaduto fuori dallo stadio di Catania». I più tristi senza dubbio sono i tifosi del Napoli. Ieri dall'atteso vertice in prefettura è arrivato il boccone amaro: per adeguare il San Paolo alle nuove norme antiviolenza ci vogliono due mesi (uno per la completa recinzione del fossato di bordo campo, un altro per la sostituzione della rete a protezione del settore ospiti). Situazione ratificata dall'ennesima riunione al Viminale, presenti Martorese e un gruppo di presidenti di A e B, tra cui De Laurentiis: «La situazione del San Paolo è tragica».

Se è un venerdì nero per la Napoli del pallone ben diverso è il clima a Milano. I lavori sono già partiti, oggi dovrebbero essere installati 28 tornelli per garantire l'ingresso agli abbonati ed è attesa una decisione definitiva sull'agibilità: sperano soprattutto i tifosi del Milan, che ospita il Livorno e spera di regalare la prima di Ronaldo in campo. Sull'argomento è intervenuto oggi anche il presidente Berlusconi: «Non sono intervenuto finora, ma io non avrei fatto un provvedimento del genere». «Mi sembrerebbe assolutamente incredibile che ci fosse

un giudizio negativo su San Siro» dice il sindaco di Milano Letizia Moratti. «Gli stadi a porte chiuse sono una sconfitta per tutti, per noi giocatori come per il pubblico» dice Francesco Totti intervenuto alla presentazione dei progetti di educazione sportiva al ministero della Pubblica Istruzione. «La cosa più importante - aggiunge - è vedere il pubblico felice sugli spalti».

Contesta le porte chiuse anche l'Uefa, che rinvia alla prossima settimana una decisione sulle partite delle italiane nelle eurocoppe



Adriano Galliani

(la Stella Rossa Belgrado ha offerto il proprio campo all'Inter). Intanto il commissario Pancalli è volato a Nyon per rassicurare la stessa Uefa e ha disposto per domenica un minuto di silenzio su tutti i campi per commemorare le morti di Raciti e Licursi. «La decisione presa è per il bene della gente: credo che anche gli abbonati capiranno», ha anche detto Pancalli. Per sottolineare che questo fine settimana sarà tutt'altro che un clima di festa l'allenatore del Bologna Ulivieri propone: «Credo che sarebbe giusto non festeggiare dopo un gol».

CATANIA Lo scontro tra accusa e difesa si accende già prima dell'inizio del possibile processo. «Il mio assistito è innocente, non ha ucciso nessuno, né tanto meno ha confessato» sostiene con forza l'avvocato Giuseppe Lipera, difensore del ragazzo di 17 anni indagato per l'omicidio dell'ispettore capo Filippo Raciti. Il poliziotto morto il 2 febbraio scorso nella guerriglia scoppiata durante il derby Catania-Palermo. «Abbiamo prove inconfutabili, e siamo convinti di avere un quadro accusatorio forte» replicano i magistrati della Procura distrettuale e della procura per i minorenni. Un'«anteprima» del processo si è svolta ieri, durante le due conferenze stampa convocate da difesa e accusa. La prima va in scena nello studio dell'avvocato Giuseppe Lipera che attacca subito reclamando «l'innocenza del giovane» che, sostiene accalorandosi, «non ha mai reso alcuna confessione» né tanto meno «ha colpito un poliziotto». «Il ragazzo - aggiunge il penalista - ha ammesso di avere lanciato, insieme ad altri, un pezzo di metallo in aria, come si vede benissimo dal filmato». «Dalle immagini che noi abbiamo visto - osserva Lipera - si vede il lancio di un

oggetto di metallo lungo circa un metro e dal peso di 5 kg, che sembra un guardrail con le punte arrotondate, che cade a terra e solleva un polverone. Una dimostrazione che non ha colpito l'agente. Il mio assistito non ha ammazzato nessuno». Gli fa eco il padre del ragazzo che parla «di linciaggio mediatico» nei confronti della sua famiglia, di ricerca «di un capro espiatorio» e attacca la polizia «rea», a suo dire, di avere scatenato i disordini per «avere sparato i lacrimogeni».

La seconda «udienza» va in scena nel Palazzo di giustizia di Catania. Sul palco i magistrati della Procura distrettuale e di quella del Tribunale per i minorenni, il questore Michele Capomacchia e i capi della squadra mobile, Giovanni Signer, e della Digos, Ferdinando Guarino. Il procuratore aggiunto Renato Papa si dice «fermamente convinto della colpevolezza del minorenni indagato». E poggia la sua convinzione «su prove certe che portano a un quadro chiaro e certo» che dovrà però «essere vagliato dai giudici». Per il procuratore della Procura per i minorenni, Gaspare La Rosa, dall'interrogatorio del minorenni indagato per l'omicidio

dell'ispettore capo di polizia Filippo Raciti emergono «ammissioni corpose e significative» e aggiunge che «si stanno verificando anche per la configurazione dell'ipotesi di reato». Secondo il magistrato, «l'indagato si è riconosciuto nel soggetto che brandisce in mano il pezzo di metallo» con il quale sarebbe stato colpito il poliziotto. «Tutto - ha sottolineato il magistrato - porta alla conclusione, anche sulla base delle ammissioni del ragazzo, che lui ha spinto l'ispettore».

I magistrati ammettono però che non esiste un'immagine dello scontro finale. Le riprese filmate fatte dall'alto mostrano la fase preparatoria, con i tifosi che cercano di uscire dalla curva nord e i poliziotti che li vogliono bloccare. Il contatto tra ultras e l'ispettore Raciti avviene sulla porta e quindi l'obiettivo della telecamera è coperto dal muro di recinzione dello stadio. Per gli investigatori «è un dettaglio marginale perché - sostengono - è rigorosamente logico che ci sia l'impatto tra il giovane ultras e l'ispettore. Una tesi contestata dalla difesa che ribadisce «sono fuori strada, stanno sbagliando lui è innocente».



Il padre del minorenni accusato dell'omicidio Raciti

L'accusa: associazione per delinquere finalizzata all'illecita concorrenza mediante minacce

Scandalo Gea, chiesto il rinvio a giudizio per Luciano Moggi, il figlio e Lippi junior

2002-2005 degli elementi passivi fittizi. Escono di scena definitivamente, tramite richiesta di archiviazione, altri tre indagati: Chiara Geronzi, ex socia Gea, Giuseppe De Mita e Tommaso Cellini, questi ultimi ex dipendenti della società. Nei loro confronti non sono emersi fatti penalmente rilevanti relativamente alle modalità del passaggio

di Alessandro Nesta alla Gea. Dominio sul mercato dei calciatori e condizionamento delle scelte di alcuni club. Sono questi, in sostanza, i fatti che i pm romani addebitano agli imputati. Sotto la lente di ingrandimento degli inquirenti sono passate le presunte pressioni esercitate su parecchi calciatori affinché rinnegassero i loro

procuratori per affidarsi alla Gea. Il tutto per ottenere maggiori tutele in sede di rinnovo contrattuale o di trasferimento a club blasonati. In un caso, a Giorgio Chiellini, sarebbe stata prospettata anche la convocazione in Nazionale grazie a Davide Lippi, figlio dell'ex ct campione del mondo. Tra le posizioni esaminate anche quelle di David Trezeguet, Nicola Amoroso, Davide Baiocco e Giovanni Tedesco.

Per i pm romani Luciano e Alessandro Moggi, nonché Zavaglia, sarebbero stati promotori del sistema di potere che avrebbe portato la Gea World ad esercitare una funzione dominante nel mondo del calcio. Personaggio chiave - per gli inquirenti - sarebbe stato Luciano Moggi il quale poteva sfruttare il «potere e la forza di intimidazione derivantegli dai metodi usati nella sua ultratrentennale esperienza nel mondo del calcio». Accuse respinte dallo stesso Moggi il quale parla di «infondatezza» delle tesi dei pm. Non è escluso che l'ex patron del calcio mercato italiano possa chiedere di essere ammesso al giudizio abbreviato.



Luciano Moggi

ture emesse dalla società Eugenio Marinella per l'acquisto fittizio di migliaia di cravatte. Il tutto per evadere le imposte nel periodo

SCUOLA E CALCIO

Ministri e campioni insieme per educare allo sport

ROMA Educare allo sport, incentivare la cultura sportiva, in altre parole insegnare ai ragazzi attraverso le discipline sportive che si fanno a scuola la lealtà ed il rispetto per gli altri. Nel momento più critico del calcio italiano, alla vigilia della ripresa del campionato, il ministero della Pubblica Istruzione Fioroni e quello delle Attività sportive Melandri si alleano per avviare dei progetti di educazione sportiva nelle scuole.

Rivalutare l'ora di educazione fisica, quindi potenziare le «attività motorie» nelle scuole primarie e secondarie, in particolare nelle città a rischio di devianza giovanile, fanno già parte di un pacchetto di interventi per cui la finanziaria ha previsto lo stanziamento di 6milioni e 600mila euro. Soldi che verranno assegnati dal ministero dell'Economia agli Uffici scolastici regionali.

La presenza nel salone mini-

stero di viale Trastevere di alcune classi elementari e quella di fotografi e cameramen ha scatenato una certa confusione. I flash e l'attenzione mediatica per Francesco Totti, Guglielmo Stendardo, Yuri Chechi, il ct della Nazionale Roberto Donadoni e gli allenatori di Roma e Lazio, Luciano Spalletti ed Elio Rossi, ha reso difficile al ministro prendere la parola ed al resto dei presenti seguire la conferenza.

**SICURI
ANCHE DI RISPARMIARE.**

NEW CLIO CONFORT
1.2 16V 65 cv

Prezzo di listino:

11.870 Euro

Prezzo con rottamazione:
9.700 Euro

FINANZIAMENTO
TASSO ZERO



Climatizzatore

4 airbag

Sistema di assistenza
alla frenata

ABS



MODUS SAINT TROPEZ
1.2 16V 75 cv

Prezzo di listino:

12.000 Euro

Prezzo con rottamazione:
10.100 Euro

FINANZIAMENTO
TASSO ZERO



Climatizzatore

Doppio airbag

Sistema di assistenza
alla frenata

ABS



APPROFITTA DELLE OFFERTE RENAULT CHE MOLTIPLICANO GLI ECOINCENTIVI STATALI.

RENAULT

Esempio di finanziamento: New Clio Confort 1.2 16v 65cv, con prezzo al netto dello sconto Renault a € 9.700,00 comprensivo contributo governativo di € 800,00 in caso di rottamazione di un veicolo EO o E1. Legge 27/12/2006 n. 296. 24 rate da € 411,93 comprensive di Finanziamento Protetto; Tan 0%; Tagg 2,51%; spese gestione pratica € 200,00, imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi disponibili in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2007. Emissioni CO2 139 g/Km; Consumi (ciclo misto) 5,9 l/100 Km. *Fonte: EuroNCAP.



È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Friuli Venezia Giulia

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Oltre 3 miliardi di fatturato e una previsione di ulteriore crescita del 15 per cento dopo l'accordo con la Hyundai Heavy Industries

Trieste, boom degli ordinativi alla Wärtsilä: Bagnoli progetterà i nuovi motori coreani

PROTESTA

Assemblea a Villa Manin

Autotrasporto: deciso il blocco di cinque giorni anche nel Fvg

UDINE Il governo non le ascolta e le imprese di autotrasporto artigiano nazionale si fermano. «Dopo mesi di mancate risposte del governo e a seguito della pesantissima situazione in cui versano le imprese dell'autotrasporto - ha dichiarato Pierino Chiandussi presidente di Confartigianato Trasporti del Fvg - abbiamo proclamato il fermo nazionale dei servizi di autotrasporto». Il fermo, che rischia di paralizzare l'economia del Paese, partirà, anche in Fvg, lunedì 12 febbraio e si protrarrà fino a venerdì 16. Si preannunciano, dunque cinque giorni da incubo per tutti coloro che aspettano forniture, più o meno urgenti, che viaggiano su gomma. Per meglio illustrare la gravità del momento e le ragioni del fermo, Confartigianato Trasporti ha convocato un'assemblea regionale aperta a tutti gli autotrasportatori che si svolgerà oggi alle 15 a Villa Manin di Passariano di Codroipo. Il fermo degli autotrasportatori arriva dopo molti incontri e dopo la manifestazione svoltasi sabato 27 gennaio lungo la tangenziale di Mestre. Gli autotrasportatori hanno evidenziato notevoli problemi che pesano sugli oltre 2500 vettori, con oltre 7000 addetti, che ogni giorno fanno avere ai cittadini, al sistema economico e produttivo materie prime, semilavorati e prodotti finiti. «La cosa peggiore di questa vicenda - spiega Chiandussi - è che i problemi della nostra categoria sono sul tappeto da anni; e che ogni governo, al di là delle promesse, li lascia pressoché irrisolti».

TRIESTE Con un fatturato di oltre 3 miliardi di euro e un profitto pari a 261 milioni, il 2006 si è confermato un anno d'oro per la Wärtsilä, gruppo finlandese leader mondiale nella costruzione di motori, sia navali che per la produzione di energia, presente in più di 70 Paesi, tra cui anche l'Italia, con il suo stabilimento triestino di Bagnoli della Rosandra (il più grande in Europa). E se l'anno appena trascorso ha fatto registrare un record nelle acquisizioni di ordini e una crescita del fatturato pari al 27%, il 2007 potrebbe riservare altre importanti novità. «Continueremo a crescere, presumibilmente intorno al 15% - fanno sapere i vertici della società - puntando sull'allargamento del range di prodotti e sullo sviluppo delle nuove alleanze, prima tra tutte quella con la coreana Hyundai Heavy Industries». E' infatti l'accordo di joint venture con il colosso asiatico, siglato nelle scorse settimane, e che porterà alla costruzione in Corea, con una partecipazione al 50%, di uno stabilimento per la realizzazione dei motori 50DF (Dual fuel) destinati alla propulsione navale, una delle scommesse più importanti per il gruppo finlandese. Un progetto che vedrà Trieste protagonista, perché sarà proprio il quartier generale di Bagnoli della Rosandra, in cui oggi lavorano 950 persone delle 1250 impiegate in Italia (sono 14mila a livello globale) a curare sviluppo e messa a punto dei motori che usciranno dalla fabbrica coreana a partire dalla seconda metà del 2008.

Negli scorsi giorni il presidente di Wärtsilä Corporation Ole Johansson, presentando i risultati di bilancio del gruppo, ha parlato di un mercato, quello navale, «molto attivo, che ha fatto re-



gistrare un record nelle acquisizioni di ordini e nella crescita del giro d'affari. E gli indicatori - ha affermato - fanno prevedere un ulteriore incremento nel corso del 2007, con un conseguente aumento significativo dei profitti. La società è pronta ad avere un ruolo attivo nell'ulteriore sviluppo del mercato navale mondiale - ha detto Johansson - tenendo bene a mente gli obiettivi principali da raggiungere nel medio termine: essere leader nelle attività di business per applicazioni marine e per l'assistenza tecnica al cliente, ed essere i numeri uno nello sviluppo tecnologico ambientale, nell'affidabilità, nell'economia gestionale e nei sistemi di automazione dei motori».

La multinazionale è infatti capofila nella fornitura di impianti completi, sia propulsivi navali, destinati alle costruzioni marine e offshore, che nella fornitura di impianti industriali, riservati alla produzione decentralizzata di energia. La società finlandese copre, per i motori propulsivi marini a media velocità il 50% del mercato globale, mentre per i motori marini a due tempi, costruiti nell'area Asiatica, raggiunge il 16%, e infine il 36% del mercato mondiale nella costruzione di eliche. Il settore degli impianti industriali rappresenta invece il 29% del fatturato Wärtsilä.

«Il business dei grandi impianti industriali - fa sapere la società - continuerà a essere focalizzato sui mercati per l'energia decentralizzata, sviluppando la crescita in questo settore, con particolare attenzione a quello delle centrali a biofuel, che ha ricevuto ordini per oltre 160 Mw da installare in Italia».

Elisa Coloni

Quadruplicato l'utile della società multimediale

Onda Communication: fatturato di 27 milioni Agrusti: «Crescita rapida»

PORDENONE Utili quadruplicati in un anno ed export in ascesa. Il 2006 è stato un anno record per Onda Communication, società fondata nel 2003 da un gruppo di imprenditori e investitori privati con specifico know how nel campo della telefonia, specializzata nello sviluppo tecnologico per i terminali multimediali mobili. Il documento economico chiuso il 31 agosto scorso ha fissato in 27 milioni di euro il fatturato 2006. La quota di utile, pari a 470mila euro, risulta quattro volte quella del 2005 e superiore di nove volte a quella del 2004. L'assemblea dei soci, nell'approvare il bilancio, ne ha deliberato la destinazione a riserva, portando così a 2 milioni di euro il patrimonio della società. La porzione riferita all'export ha raggiunto, nel 2006,



Michelangelo Agrusti

il 15% del valore della produzione con una previsione di crescita stimata in 10 punti per il 2007 e ulteriori 10 nel 2008. Mercati di riferimento attuali, oltre a quello italiano, che detiene la leadership, sono quello sudamericano, russo e spagnolo. I risultati economici ottenuti in pochi anni, sono il frutto di un posizionamento conquistato attraverso lo sviluppo di piattaforme tecnologiche - dice il presidente e ad della società, Michelangelo Agrusti - da cui è derivata buona parte della nostra gamma, destinata ad crescere velocemente nel tempo». I continui investimenti in ricerca e sviluppo (circa il 6% del fatturato per complessivi 5 milioni di euro negli ultimi tre anni), le apprezzate attività di penetrazione commerciale sono alcuni degli elementi su cui si fonda la strategia della società. Grazie a un management giovane e preparato che opera in Italia, e alle consolidate partnership in ambito R&D attivate negli Stati Uniti, in Cina - e proprio di recente in Slovenia, siamo in grado di trasformare - dice Agrusti - porzioni di tecnologia in prodotto finito».

Presentata a Milano l'iniziativa che l'ateneo friulano, sponsor la Regione con Illy, ha dedicato alla creatività imprenditoriale

Innovation, 600 aziende. Inaugura Padoa-Schioppa

Anche il ministro Nicolais e molti economisti saranno presenti all'evento udinese

dall'invitato
Roberta Giani

MILANO Due ministri come Tommaso Padoa-Schioppa e Luigi Nicolais. Una trentina di guru, economisti e accademici di fama come Nicholas Negroponte, Jean-Paul Fitoussi, Derrik de Kerckhove e Jonas Ridderstraale. Un mago della musica elettronica come Martin Ware che organizza talk show con «sci artist», vj e ospiti più o meno eccentrici. Artisti come Giovanni Allevi e Alejandro Jodorowsky che si esibiscono in concerti, conferenze spettacolo e letture. Eppoi, ancora, gli aperitivi e le feste di Mtv. La mostra sulla creatività. Il primo premio europeo per le Regioni più innovative. Il Cinerama. I «tornei» su clima, ambiente e nanotecnologie. Il padiglione dei giovani. Il concorso di mms. Oliviero Toscani, Giorgetto Giugiaro, i mega-manager di Apple, Electrolux, Whirlpool... E, soprattutto, 350 stand, 600 espositori, 50

eventi, almeno 10 mila «ospiti» e 4 mila studenti attesi.

«Chi non innova, nell'era della conoscenza globale, muore» sentenza Riccardo Illy. E Innovation, il salone della conoscenza, delle idee e dell'innovazione che l'Università di Udine ha ideato e la Regione immediatamente adottato, non smentisce il «suo» presidente. Anzi, dal 15 al 18 febbraio, nei padiglioni della Fiera udinese, Innovation riapre i battenti con un carnet più ricco di ospiti, appuntamenti e ambizioni: non a caso, giunta al secondo anno di vita, si presenta e presenta le novità 2007 a Milano. Al Park Hyatt hotel dove, con l'aiuto dello Studio Ambrosetti, ricerca una vetrina più ampia. Ma perché mai, nei tem-



Il presidente del Fvg Illy e il rettore di Udine Honsell

pi in cui tutti si riempiono la bocca con l'innovazione e Romano Prodi organizza trasferte tra Cina e India, Udine giustifica un viaggio? Furio Honsell, il rettore dell'Univer-

sità che è il papà del salone, non sfugge alla domanda. Non ci pensa affatto, e risponde che il «cuore» di Innovation - che ha tra i partner Ambrosetti, Sole 24 ore e Mtv - «è quello di

toccare i meccanismi più profondi dell'innovazione. Non offriamo una mera esposizione di prodotti innovativi - insiste Honsell - ma diamo spazio soprattutto alle idee e ai concetti». Leggere il programma (disponibile on line), per credere.

Illy, poco dopo, dà man forte. Anzi, si spinge oltre. E, sulla piazza milanese, presenta l'intero Friuli Venezia Giulia come un grande incubatore di innovazione. Dove c'è Innovation e dove, al contempo, ci sono due atenei, un centinaio di istituti di ricerca con 8 mila addetti, una vocazione spiccata alla diversità e all'internazionalità. E dove c'è un'amministrazione regionale che, dal 2003, investe in conoscenza e in collegamento tra ricerca e

impresa «per creare nuovo sviluppo e ancor più alta qualità della vita». Illy elenca i passi già fatti: la legge sull'innovazione e quella sulle pmi, la creazione di una rete di parchi scientifici, gli incentivi per l'acquisto di pc e i corsi informatici per pensionati e casalinghe, i 50 milioni di Mercurio per diffondere la banda larga... Ma come ignorare, incalza il presidente, che in contemporanea l'amministrazione pubblica sta innovando sé stessa, con la riforma degli enti locali, l'avvento del federalismo fiscale, l'Euroregione e persino la web tv che trasmetterà gli appuntamenti clou di Innovation? Gli sforzi, insomma, non mancano. Né mancheranno in futuro. Illy, sin d'ora, garantisce ancor

più risorse: «Nel 2007 abbiamo finanziato la legge sull'innovazione con quasi 70 milioni di euro. Nel 2003, quando ci siamo insediati, erano 11. Ma se quest'anno le domande saranno di più, rimpingueremo la dotazione finanziaria con le variazioni di bilancio».

Lo stesso Illy rilancia il fondo di venture capital: «Lo presenteremo a Innovation. Bankitalia ha già dato l'autorizzazione e ora Friulia sta raccogliendo le adesioni. A regime quel fondo, che si rivolgerà a un'area più o meno coincidente con quella dell'Euroregione, conterà su 40 milioni di euro. I rischi? Siamo pronti a sopportarli ben sapendo che 8 volte su 10 si perde». Infine, da Milano, Illy indica l'obiettivo finale della sua politica «votata» all'innovazione: «Ci aspettiamo una crescita del Pil e ci proponiamo di raggiungere i parametri di Lisbona. Crediamo di poterci arrivare in quattro, cinque anni».

DALLA PRIMA PAGINA

Vediamo quali sono i contenuti essenziali del disegno di legge licenziato dal governo. Di cosa parliamo, anzitutto? Non di un «patto» - cioè di atto bilaterale -, bensì di «dichiarazioni»: di una somma di atti unilaterali: dichiarazioni di convivenza rese contestualmente o separatamente dagli interessati.

Perché c'è da chiedersi - questa insistenza sulla forma? Ma per il «Rito», è ovvio. Un patto sottoscritto davanti a un pubblico ufficiale ha una solennità che manca di certo a una «dichiarazione». La direttiva è: stare lontani, molto lontani da tutto ciò che possa far avvertire una vaga somiglianza con un rito matrimoniale, civile o religioso che sia.

Chi sono i soggetti presi in considerazione? Chi può avvantaggiarsi dei diritti, ed essere gravato dei doveri, che la nuova normativa dovrebbe prevedere? Pur con qualche imprecisione l'art. 1 stabilisce che i destinatari della legge saranno due persone, anche dello stesso sesso, unite da reciproci vincoli affettivi. Un uomo e una donna; due uomini o due donne ma anche - ci si è premurati di sottolineare - due sorelle; ciò che conta è che gli interessati convivano stabilmente e si prestino assistenza e solidarietà materiale e morale.

Non possono invece rientrare nella legge tutta una serie di persone già legate tra loro da vincoli particolari: di coniugio (tra loro o con altri, immaginiamo: su questo il testo manca di precisione), di parentela o affinità, adozione, affiliazione.

Dubbi tecnici fa sorgere l'esclusione prevista nel caso di vincolo dovuto a tutela, curatela, amministrazione di sostegno. Restando alla lettera del ddl, emerge una possibile contraddizione con le norme del Codice civile vigenti. Ad esempio: il convivente che abbia chiesto l'interdizione del partner e sia stato nominato tutore (come prevede l'attuale Codice civile) potrebbe restare escluso dai vantaggi e dai doveri che verrebbero previsti dalla nuova legislazione. Convivente per l'art. 424 del Codice civile, non però ai fini del Dico. E così? E se è così, si tratta di un effetto penalizzante voluto, oppure di una mera svista?

Inoltre va rilevato che il vincolo di convivenza di cui si parla preceda, non segua, le dichiarazioni; la formulazione utilizzata sembra cioè mirare a sottolineare come - al contrario di quanto accade nell'atto matrimoniale - il funzionario dell'anagrafe non raccoglierà le dichiarazioni rendendole vincolanti con il sigillo dell'autorità; egli si limiterà invece a prendere atto di una realtà preesistente.

All'art. 4 si stabilisce il diritto del convivente di accedere alle strutture sanitarie per fini di visita e di assistenza nel caso di malattia o ricovero; e si precisa che saranno le strutture stesse a disciplinare le modalità di esercizio di tale diritto. C'è da chiedersi se la formulazione non sia tale da consentire ai responsabili della struttura di modulare in maniera diversificata il diritto del convivente sino, magari, a ridurlo a mera apparenza. Pensiamo a un orario concepito come se-

gue: visite coniugi e parenti, dalle 9 alle 19; visita «stabili conviventi», dalle 20 alle 20.30.

Secondo l'art. 5 il convivente potrà attribuire al partner la rappresentanza nella decisioni in materia di salute e per il caso di morte: cure, trapianti, e così via. E un'innovazione che va a colmare una lacuna normativa che è stata fonte di ingiustizie e crudeltà. Ma perché non rendere la designazione automatica, salvo patto contrario? Per quale altra ragione si dovrebbe continuare a presumere che il coniuge - magari già separato - sia la persona più idonea a effettuare certe scelte, mentre per il convivente vige la presunzione contraria, ed è necessario un apposito atto di nomina?

Anche l'art. 7 in tema di assegnazione degli alloggi di edilizia pubblica si presta a interpretazioni discriminatorie: si dice che le Regioni dovranno «tener conto» della convivenza ai fini delle graduatorie: sarà lecito attribuire punteggi minori alle coppie di fatto rispetto a quelle sposate?

Altri dubbi sollevano formulazione (art. 9) circa i diritti del convivente che preste attività lavorativa nell'impresa del partner. In casi del genere, l'art. 230-bis prevede per i familiari un ben più ampio pacchetto di vantaggi. Per il convivente ci si limita invece a prevedere la partecipazione agli utili.

La famosa questione della reversibilità dei trattamenti pensionistici è contemplata nell'art. 10, ma è rinviata

Un tiepido compromesso

ta al futuro riordino generale della materia. Quanto ai diritti ereditari (art. 11), serviranno nove anni per permettere al convivente di diventare successore legittimo, in concorso con gli altri familiari.

Alla cessazione della convivenza il soggetto in stato di bisogno potrà aver diritto agli alimenti (art. 12): non già al mantenimento, come è invece previsto in generale nel caso di separazione tra coniugi.

Meritevoli di attenzione sono, infine, alcune regole finali. In particolare, l'art. 13, al primo comma, contiene una norma di notevole importanza. Essa fa infatti salvi tutti i diritti e gli obblighi previsti da altre disposizioni vigenti. E il caso, ad esempio, degli articoli del codice relativi a tutela, curatela, amministrazione di sostegno; oppure delle norme in materia di cooperative edilizie che ammettono, in caso di morte dell'assegnatario, il convivente «more uxorio» a subentrare nell'assegnazione dell'alloggio.

Resta il dubbio circa i diritti che non già la legge, ma l'evoluzione giurisprudenziale ha nel corso del tempo riconosciuto a favore del convivente: ad esempio, il diritto al risarcimento dei danni patiti dal coniuge di fatto a causa dell'uccisione del convivente. Su questo il d.d.l. tace, ma un'interpretazione che sia fedele alla ratio del provvedimento non dovrebbe indurre a una riduzione dei diritti già ora assicurati dall'ordinamento.

A questo punto, che giudizio può

meritare il ddl del governo? Si tratta, com'è noto, di un compromesso; di una sintesi che, in quanto tale, non può non suscitare mezzesoddisfazioni e mezzedelusioni. Siamo realisti: i Pacs sono sepolti, prima ancora di nascere. La comunità che ai Pacs più teneva incassa il riconoscimento formale di un qualche status pubblicistico delle coppie omosessuali, ma paga un prezzo non indifferente rispetto alle sue speranze e aspettative.

Dal punto di vista più generale - al di là della verifica puntuale del contenuto tecnico della normativa - il d.d.l. governativo sui «DICO» produce un'impressione non del tutto gradevole; quantomeno se il gusto del lettore è calibrato sui valori di laicità dello Stato e di indipendenza delle sfere civile da quella religiosa.

Dalla lettura del testo traspare una tale attenzione - lessicale e di sostanza - nei riguardi delle suscettibilità delle gerarchie cattoliche che lo Stato italiano sembra comportarsi alla stregua di un minore emancipato o di un inabilitato: gestisce con infantile orgoglio l'argent de poche, ma resta succube dell'occhiuta sorveglianza del curatore per ogni decisione di qualche peso.

Per tutto il - breve - testo del d.d.l., sembra di sentire in sottofondo una voce rassicurante che ripete: «Non è un matrimonio, non è un matrimonio». In molti casi, ad esempio, si sarebbe potuto intervenire sulla normativa esistente limitandosi ad aggiungendo i conviventi agli elenchi già previsti: una tecnica peraltro già utilizza-

ta dal legislatore che ha riformato l'interdizione. Ad esempio perché non inserire il convivente tra i soggetti previsti dall'art. 230-bis in tema di impresa familiare, e attribuirgli così i diritti che spettano a chi lavora nell'impresa familiare? V'è un'unica ragione: quella di discriminare il convivente rispetto al coniuge e più in generale ai «familiari», fossero anche affini di secondo grado; quello di riportare la «non coniugalità» del rapporto di convivenza.

Insomma: tutto il ddl è ispirato alla logica di riconoscere «un po' meno» diritti alle convivenze rispetto ai matrimoni; il terrore per il fantasma dell'equiparazione ha guidato la penna dei proponenti. A questo punto, non resta che prendere atto che la via italiana alla tutela delle coppie di fatto, e in particolare delle coppie omosessuali, prende una via diversa da quella che è invece percorsa dagli altri Paesi europei ai quali amiamo, per molti altri versi, paragonarci.

Per definizione, il compromesso raggiunto è sempre il migliore possibile, stanti le condizioni di partenza e i rapporti di forza. Rimane l'amarezza per un periodo storico nel quale lo Stato italiano appare tremebondo di fronte ai non possumus d'oltre Tevere. E poi la tristezza per un quadro politico così dissestato da aver minato fortemente l'autonomia decisionale del parlamento. Manca l'orgoglio, manca la passione.

Luigi Gaudino
gaudino@uniud.it

Ratificato all'unanimità dal consiglio direttivo il nuovo organigramma degli imprenditori regionali. In carica per quattro anni

Fvg, Valduga presidente degli industriali

Suo vice sarà il triestino Gutty, attualmente al vertice della multiutility isontina Iris

di Silvio Maranzana

TRIESTE Si è riaperta quando mancavano una manciata di minuti a mezzogiorno ieri mattina a Trieste la porta della sala riunioni della Confindustria del Friuli Venezia Giulia. In quel momento Adalberto Valduga, presidente delle Fonderie Cividale, è uscito, sorridente e tra i primi, con l'investitura di presidente degli industriali regionali. Un applauso poco prima aveva fatto percepire anche all'esterno l'approvazione per una nomina che il consiglio direttivo aveva votato all'unanimità. «Ora bisogna immediatamente riaprire i colloqui con le organizzazioni sindacali - sono state le prime dichiarazioni che ha ripetuto più volte, appena uscito, con un'esternazione che chiaramente non vedeva l'ora di fare - per ridare forte competitività alle imprese del Friuli Venezia Giulia in modo da non perdere la congiuntura favorevole che si prospetta in ambito internazionale».

Tutto come previsto dunque nella nomina del presidente così come per quella del vicepresidente vicario, carica che, su proposta dello stesso Valduga e con l'approvazione del consiglio direttivo, è stata affidata a Gianfranco Gutty, triestino presidente di Iris, la multiutility goriziana. Gutty, con le sue radici giuliane, controbilancia al vertice la preminenza del Friuli. Erano corse via liscie anche le consultazioni elettorali durante le quali i quattro saggi, Adriano Luci per Udine, Adriano Del Prete per Trieste, Gianfranco Di Bert per Gorizia e Massimo Del Mistro per Pordenone avevano consultato all'incirca centocinquanta industriali del Friuli Venezia Giulia ricavandone consensi concordi all'indirizzo di Valduga.

Il nuovo massimo responsabile degli industriali regionali, che durerà in carica quattro anni e subentra al dimissionario Piero Della Valentina, è anche il presidente della Camera di

commercio di Udine, oltre a essere presidente e azionista di riferimento della Cividale spa, holding del Gruppo Cividale che controlla 11 società operative nel settore della fonderia di acciaio, della forgiatura, della fonderia di ghisa, della pressofusione in alluminio e della trafilatura di rame con sedi nelle province di Udine, Pordenone, Gorizia, Venezia e Treviso. Il Gruppo Cividale sviluppa un fatturato di 330 milioni di euro e ha un organico di 1.500 dipendenti. Rappresenta uno dei principali produttori italiani nel settore metallurgico, ma si colloca addirittura tra i primi quattro produttori a livello europeo per quanto riguarda la fonderia di acciaio.

«La scelta di Valduga e Gutty - ha commentato il presidente della territorialità triestina, Corrado Antonini, - rappresenta la forte unità delle quattro associazioni provinciali. C'è sicuramente un peso importante della componente udinese ma anche un riconoscimento all'area giuliana. Si aggiunge il fatto che la sede della Confindustria regionale resta a Trieste». «Valduga saprà rappresentare da profondo conoscitore del mondo confindustriale - dice Giovanni Fantoni - gli interessi della categoria. Lui intende sviluppare un ruolo di sintesi tra posizioni territoriali cercando di rappresentare al meglio il denominatore comune. Il ruolo della Confindustria regionale sarà quello di continuare a puntellare il mondo istituzionale sui temi che più stanno a cuore all'impresa: infrastrutture, energia, competitività».

Per Cinzia Palazzetti, presidente degli industriali pordenonesi, si è scelto un presidente «che ha un'esperienza formidabile e che conosce bene le esigenze del territorio e il bisogno di mantenere una forte sinergia con le associazioni territoriali. Il gioco di squadra è fondamentale per vincere la sfida della competitività delle imprese».

(ha collaborato Martina Milia)

«Lascio la presidenza camerale» «Prodi? Iniziative svantaggiose»



Adalberto Valduga

TRIESTE «Non ci sono incompatibilità tra la nuova carica di presidente degli industriali della regione con quella che ricopro al vertice della Camera di commercio di Udine, ma qualche difficoltà potrebbe sorgere alla luce di recenti acquisizioni del mio gruppo industriale. Di conseguenza, porterò a termine in sede camerale a Udine alcuni progetti che ho già avviato e poi incomincerò a preparare la mia successione, che avverrà senz'altro prima della sua scadenza naturale». Così Adalberto Valduga, neopresidente della Confindustria del Friuli Venezia Giulia, ha annunciato ieri le proprie prossime, anche se non immediate, dimissioni dalla presidenza della Camera di commercio del capoluogo friulano. Valduga ha avuto parole di una certa durezza all'indirizzo del Governo Prodi: «Non mi sembra che alcune delle più recenti iniziative vadano nella direzione dello sviluppo economico» e ha stigmatizzato la frenata del ministro Alfonso Pecoraro Scanio sui rigassificatori. «Mi sembra una presa di posizione fuori dal tempo». Al contrario ha ribadito un giudizio positivo sulla giunta regionale di Riccardo Illy.

Il vicepresidente: «Ho portato al vertice le istanze di Gorizia»



Gianfranco Gutty

TRIESTE Molto più «distaccata» la reazione all'investitura, come vicepresidente vicario, da parte di Gianfranco Gutty che dopo essere uscito dal direttivo di ieri mattina a Trieste, nel primo pomeriggio era già impegnato in una riunione di lavoro a Bologna. «Le linee d'azione le decideremo prossimamente, nelle sedi opportune - ha dichiarato ieri sera - ora posso dire soltanto di essere soddisfatto in modo particolare per aver portato al vertice della Confindustria del Friuli Venezia Giulia, l'associazione territoriale di Gorizia che io rappresento».

Nato a Trieste nel 1938, Gutty ha trascorso quasi tutta la vita professionale alle Generali diventando prima direttore generale, poi amministratore delegato e infine presidente del Leone alato. A Gorizia ha dapprima assunto la guida della multiutility Iris e dal marzo 2004 è presidente dell'Assindustria locale. «Posso concordare sul primo obiettivo già espresso da Valduga che è quello di collocare con i sindacati per non far perdere competitività alle aziende - ha commentato ancora Gutty - ma devo anche sottolineare che le relazioni sindacali non sono mai state rotte».

L'Istat: «È il miglior risultato dal 2000 a oggi». L'indice corretto sui giorni lavorativi sale al 2,4%. Boom nel settore auto: +26,5 per cento

Produzione industriale: +1,9% nel 2006

ROMA È stato un anno di piena ripresa il 2006 per l'industria italiana. Con un +1,9% la produzione industriale ha messo a segno la migliore performance in sei anni, superando definitivamente lo shock del 2001. E soprattutto registrando una netta inversione di tendenza rispetto al 2005, anno nero dell'industria made in Italy con una debacle della produzione dell'1,7%. Il netto miglioramento è evidente anche considerando la produzione corretta per giorni lavorativi: dal -0,8% del 2005 si è infatti passati a +2,4%.

A trainare è stata ancora una volta l'industria dell'auto. Lo scorso anno l'output di autoveicoli è cresciuto a ritmi a due cifre, del 14,1%, con un'impennata ancora più significativa (+26,5%) per le sole automobili. Un risultato ottenuto nonostante il calo, pur non indifferente, di dicembre (-1,8% per il più ampio comparto degli autoveicoli e -22% per le automobili rispetto a dicembre 2005). L'ultimo mese dell'anno è stato del resto fortemente condizionato dalle feste natalizie. L'andamento dei dati grezzi, che mostrano un

calo della produzione complessiva dello 0,8% su base annua, si ribalta infatti totalmente considerando i dati corretti per giorni lavorativi: in questo caso anche di dicembre ha registrato una performance quasi unica, con una crescita rispetto a dicembre 2005 del 5%. I buoni risultati dell'industria automobilistica hanno condizionato nel 2006 l'andamento dell'intero capitolo trasporti che, tra i settori di attività economica, è tra quelli cresciuti di più. Gli apparecchi elettrici di precisione hanno infatti registrato un aumento del



fino al 21 febbraio 2007

-33%

TANTE OFFERTE A PREZZI CONGELATI!

Alcuni esempi:

DA 11,95 SCONTO 33%
€ 7,57
Mortadella La Rossa FELSINEO al kg

DA 5,95 SCONTO 33%
€ 4,66
Caffè intermezzo SEGAFREDDO 4 pz. x g 250

DA 1,95 SCONTO 33%
€ 1,31
Asciugatutto ASSO FOX 4 rotoli

DA 3,95 SCONTO 33%
€ 0,80
Frollini SELEX assortiti sacch. g 350

DA 4,70 SCONTO 33%
€ 3,15
Pizze Bufala e pomodorini SELEX surgelate 2 pz. - g 640

Tutto per il FAI da TE!

AVVITATORE CACCIAVITE ELETTRICO
Batteria ricaricabile 12 V
- mandrino autoserrante
- impugnatura regolabile "soft-grip"
- caricabatterie "fast-charger"
e accessori in valigetta

€ 29,90

famila
Con noi sei in famiglia.

• ARZIGNANO (VI) - Viale Vicenza (angolo Via Boracca) • ARZIGNANO (VI) - Centro Comm. LA PIAZZETTA - Via Diaz • BADIA POLESINE (RO) - Centro Comm. IL PORTO - S.S. Lendinara • Badia • BASSANO (VI) - Viale Vicenza • BELLUNO - Viale Europa, 19 • BUSA DI VIGONZA (PD) - Via Regia • CAVARZERE (VE) - Via L. da Vinci • CENTO (FE) - 102 Centro Comm. - Via Bologna • CHIAMPÒ (VI) - S.P. Val di Chiampo - P. Le Mandelenghe, 11 • CONEGLIANO (TV) - Località Parè - Via Einaudi • COVOLO DI PEDEROBBA (TV) - Via Vittoria • DUE CARRARE (PD) - S.S.16 Padova-Rovigo • ESTE (PD) - S.S. 10 Padova Inferiore, 13 • FELTRE (BL) - Località Pasquer - Via Belluno • FELTRE (BL) - Centro comm. LA ZUECCA - Via Zucca, 6 • FERRARA - Via Bologna (Incrocio tangenziale) • GORIZIA - Via Terza Armata • IMOLA (BO) - Via Pirandello • LENDINARA (RO) - Via Savaj • LIMENA (PD) - Via F.lli Cervi, 3 • MESTRE (VE) - Via Perlini (zona Bissolati) • MAXI SCONTO MANZANO (UD) - Via San Giovanni, 80 • MARENO DI PIAVE (TV) - Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • MIRANO (VE) - Centro comm. MIRANO 2 - Via Carlin di Sala • OLMO DI CREAZZO (VI) - S.S. 11 • ONÈ DI FONTE (TV) - Centro Comm. FAMILA - Via Asoleno • PADOVA - Via Fornace Morandi • PIEVE DI SOLIGO (TV) - Via Vittorio Veneto, 12/8 • PONTE NELLE ALPI (BL) - V.le Dolomiti, 37 • PORDENONE - Via Udine (lat. V.le da Quercini) • RABUIESE (TS) - Via Farnet, 40/b • ROVIGO - Viale Porto Pa (zona industriale) • SCHIO (VI) - Via XX Settembre - Laterale Via P. Marzschin • SCHIO (VI) - Via SS.Trinità • TRIESTE - Via Valmaura, 4 • VALDAGNO (VI) - Via Fosse Ardentine - Località Ponte dei Mori • VICENZA - Parco Città, 84 • VILLORBA (TV) - Viale della Repubblica - Strada Ovest

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Il sindacato: «Ora il clima è migliorato. Possibili nuovi contratti nel rispetto dei bilanci»

Cgil a Regione, Comuni e Ass: «Servono 3000 assunzioni per regolarizzare i precari»

TRIESTE Non ci sono più alibi. Regione, Comuni e Aziende sanitarie devono risolvere la questione del precariato negli enti locali e in sanità. Lo devono fare nel 2007, regolarizzando la posizione di poco meno di 3 mila persone, 2 mila al lavoro nel sistema delle autonomie, un migliaio nelle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia.

La richiesta «ad alta voce» arriva dalla Cgil. Il segretario regionale della Funzione pubblica Alessandro Baldassi la avanza dopo aver visto passi «troppo timidi» sia sull'uno che sull'altro fronte.

ANNO NUOVO Il 2006 e quelli precedenti sono stati «gli anni bui» per il precariato, «anche in Friuli Venezia Giulia». Le leggi finanziarie, ricorda Baldassi, tagliavano risorse agli enti locali e al settore della salute. Ma bloccavano anche le assunzioni determinando una situazione di «assoluta instabilità per i precari che, quando andava bene, restavano precari e, quando andava male, perdevano il posto». Il 2007 è un anno nuovo, «sembra quello dell'uscita dal tunnel del precariato eterno».

VIA LIBERA Secondo il segretario della Cgil, «non si può più perdere tempo, perché con la finanziaria statale non c'è più limitazione di risorse alle Regioni, è stato cancellato lo stop alle assunzioni e quindi, soprattutto nei Comuni sopra i 5 mila abitanti e in tutte le aziende sanitarie, è possibile oggi, per quanto con modalità diverse e con il dovuto rispetto degli equilibri di bilancio, assumere nuovo personale e pure stabilizzare i precari». Ma c'è di più, insiste Baldassi. Il recente protocollo d'intesa firmato tra governo e sindacati relativamente al pubblico impiego tocca un punto condiviso dalle parti: il precariato deve scomparire. «Un'altra condizione favorevole - afferma - perché qualcosa di concreto venga fatto anche in Friuli



Alessandro Baldassi (Cgil)

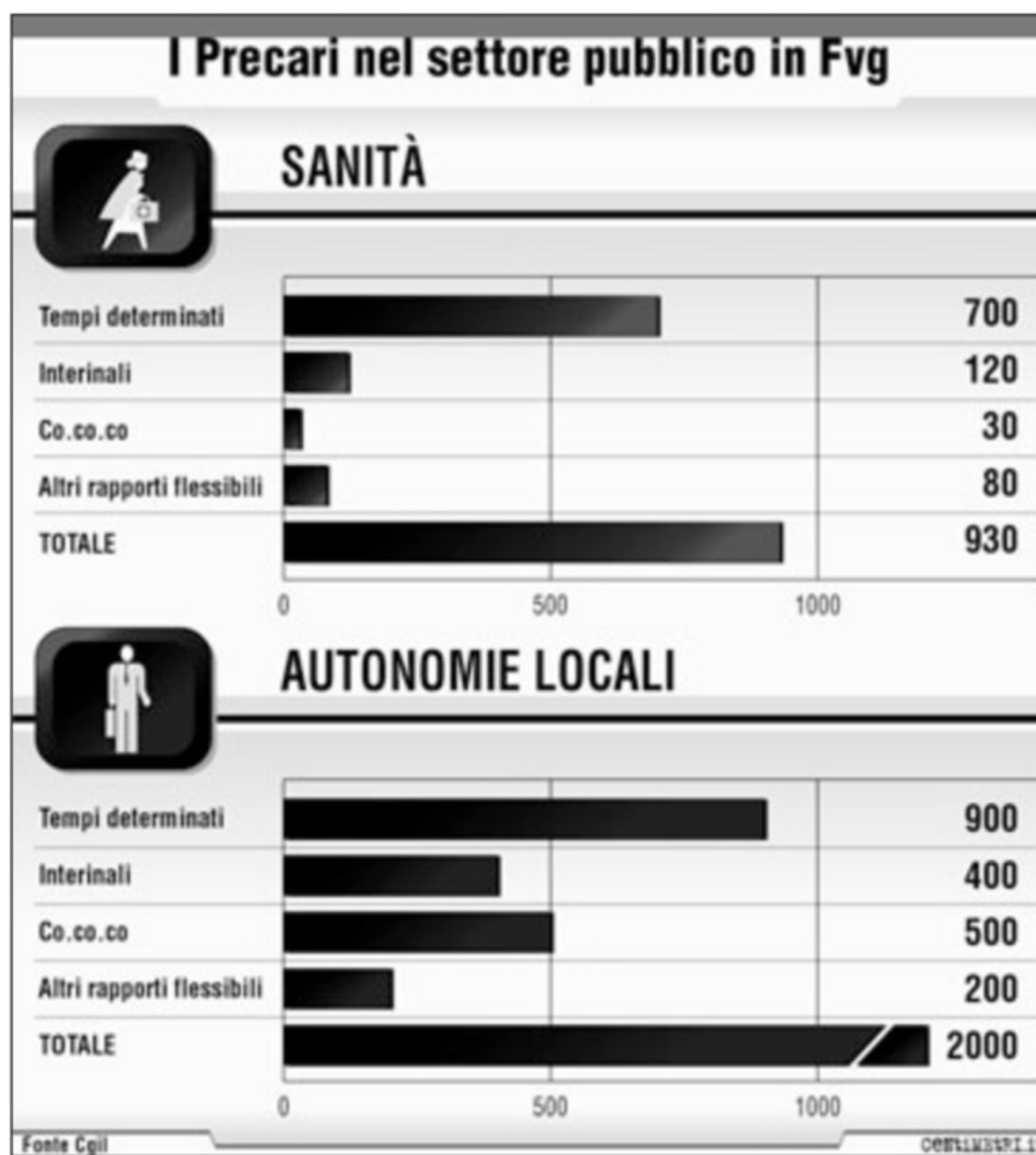
Venezia Giulia. Al più presto, dato che questa filosofia è sempre stata, a parole, patrimonio di chi governa la Regione in questi ultimi anni. Rimossi gli ostacoli pratici, ci attendiamo che le parole si traducano in fatti».

I NUMERI La Cgil produce anche i numeri. Nel comparto della sanità i precari attualmente sono 930, divisi tra 700 tempi determinati, 120 interinali, 30 contratti coordinati e continuativi (i famosi co.co.co), 80 altri rapporti flessibili. Negli enti locali si raddoppia: 2000 precari tra

900 tempi determinati, 400 interinali, 500 co.co.co, 200 altri rapporti flessibili. «Si tratta di fare in modo che i sindaci da una parte e le aziende sanitarie, territoriali e ospedaliere, oltre a Burlo e Cro, li stabilizzino. Almeno in quella stragrande maggioranza di casi in cui il lavoro di queste persone ha tutto fuorché di precario». Secondo Baldassi c'è infatti una confusione nei termini: «Penso a chi, negli enti locali, si occupa di servizi alla persona, agli operatori dunque degli asili nido, delle scuole materne, dell'assistenza ai disabili, gente che lavora a tempo pieno, dal 1. gennaio al 31 dicembre. Davvero difficile sostenere che si tratti, a fronte di un servizio stabile, di un lavoro instabile».

PASSI TIMIDI Le prospettive, in questo momento, non sembrano però convincere la Cgil. «Gli enti locali - spiega ancora Baldassi - hanno presentato i bilanci preventivi per l'anno in corso. Si tratta di numeri difficilmente controllabili ma, a prima vista, non pare proprio che ci sia indirizzi con convinzione verso la stabilizzazione del lavoro». Ancora meno convincenti, prosegue il segretario, le impressioni che arrivano dal comparto sanitario: «Le proposte che sono state messe sul tavolo dell'assessore regionale Ezio Beltrame danno certezze a non più di 150 precari, decisamente poco rispetto alle esigenze generali». Solo proposte per ora, tuttavia. Ed è su questo che la Cgil punta: «Tutto si può ancora modificare e noi insisteremo per un'opportuna inversione di marcia. Premeremo sui Comuni, sulle aziende, sull'assessore competente e, infine, sulla giunta regionale, chiamata a dare l'ultimo via libera. Lo faremo a voce alta perché, adesso, la strada è libera».

Marco Ballico



All'incontro con Beltrame la Uil si dice favorevole, la Cgil sospende il giudizio

Cisl: Aziende sanitarie, no ai tagli

TRIESTE La Cisl boccia il taglio delle Ass, la Uil lo approva, la Cgil sospende il giudizio. Quanto al fondo immobili, tutti d'accordo: serve un approfondimento. Ezio Beltrame ha illustrato ieri, per cinque ore, i progetti della Regione su gestione immobiliare, riassetto delle aziende e piano socio-sanitario senza convincere i sindacati. La più critica è la Cisl. Il segretario regionale Giovanni Fania dice no all'azienda unica ed esprime «forti perplessità» anche sul taglio da sei a tre. E ancora preferisce, per la gestione degli immobili, il consorzio rispetto al fondo: «Malgrado alcune rigidità, offre maggiori garanzie in termini di razionalizzazione». Carlo Viel della Uil, promossa «in linea di principio» la riduzione delle Ass, si concentra sulle assunzioni: «Si è parlato di 330 sostituzioni di personale in uscita e di 220 nuovi posti, poco rispetto al deficit degli organici».

Insoddisfatta anche la segretaria regionale della Cgil Giuliana Pigozzo: «Capiamo le motivazioni del taglio delle Ass e della proposta del fondo immobili, ma se la spesa per gli ospedali rimane ancorata al 58% e per il territorio si va poco oltre il 38% significa che sulle priorità siamo molto lontani da quanto si prospetta nel piano sanitario nazionale: 50% agli ospedali, 45% al territorio, 5% alla prevenzione».

Inoltre, secondo Pigozzo, «ci sono poche risposte concrete al cittadino sul versante dei servizi. Potenziamento del territorio, sicurezza sul lavoro, continuità dell'assistenza, abbattimento delle liste d'attesa sono le vere priorità oggi in sanità». Il dialogo però continua. Le parti si rivedranno tra dieci giorni.

m.b.

«Meglio un consorzio»

Fondo immobili Rc, Pdc e Verdi sono contrari

TRIESTE La sinistra di Intesa Democratica dice no al riassetto delle Aziende Sanitarie ed al fondo per la gestione del patrimonio immobiliare. Comunisti Italiani, Rifondazione e Verdi non approvano nel merito e nel metodo la razionalizzazione voluta dal presidente Illy e, ricordando che questa misura non è contenuta nel programma di governo, auspicano un maggiore approfondimento della questione. «Sembra improvvisamente divenuta urgente una questione che urgente non è», sostiene Pio De Angelis (Rc) - «Le necessità del sistema sanitario riguardano piuttosto l'assunzione di centinaia di addetti per garantire il turnover che non c'è stato nel 2006 e che servirebbe a dare attuazione al piano socio-sanitario ed a quello per la riabilitazione. Ed è inoltre necessario rivedere la legge 13 del '95 per rendere la normativa compatibile con gli atti amministrativi: allo stato attuale solo gli ospedali di Trieste, Udine e Pordenone avrebbero i requisiti per sopravvivere, non quelli di Gorizia e Monfalcone». Critica anche la consigliere dei Comunisti Italiani, Bruna Zorzini: «Ora ci viene detto che ci sono troppi attori sulla scena della sanità regionale, ma io credo che qualsiasi ragionamento che si basi su logiche di riduzione non potrà che partire dalla realtà, provincia per provincia, tenendo come obiettivo irrinunciabile l'uniformità dell'offerta di salute, tenendo conto dei processi virtuosi consolidati nel tempo». Non piace nemmeno l'idea del fondo immobiliare; secondo De Angelis sarebbe più percorribile la strada di un consorzio tra aziende sanitarie e ospedaliere: «Si tratta di un patrimonio di 700 milioni di euro che arriverà a un miliardo tra una decina d'anni. La possibilità di consegnarlo ai privati porterebbe al rischio di privatizzazione dell'utile e socializzazione delle perdite». Più possibilista sulle idee della Giunta il verde Alessandro Metz che tuttavia non vede di buon occhio la riduzione a tre aziende sanitarie che, a suo dire, «creerebbe una mastodontica azienda udinese. Bene la razionalizzazione ma perché non pensare ad un accorpamento tra azienda isontina e bassa friulana o ad un altro tra azienda sanitaria ed ospedaliera pordenonese? Per questi temi, come per il fondo che ancora non si capisce bene cosa sia, ci vuole un ragionamento che esuli da idee preconcette».

Metz più possibilista:

«Bene razionalizzare,

ma ci sono anche

altre alternative»

Roberto Urizio

La designazione del nuovo leader regionale dovrebbe essere cosa fatta: si attende Berlusconi

Circoli di Forza Italia, Dell'Utri oggi a Udine Coordinatore, slitta la nomina di Gottardo

Martedì prossimo
Pari opportunità,
il ministro
Pollastrini (Ds)
a Trieste

TRIESTE Sarà a Trieste martedì prossimo il ministro per le pari opportunità, Barbara Pollastrini (Ds). Una visita breve, quella del ministro, che sarà in Regione per intervenire al convegno sulle pari opportunità tra uomo e donna organizzato dall'apposita Commissione regionale e che avrà luogo martedì, a partire dalle 17, nell'aula del Consiglio regionale. L'intervento della Pollastrini chiuderà i lavori che saranno aperti dal presidente dell'assemblea, Alessandro Tesini, e proseguiranno con l'assessore regionale Michela Del Piero, con la presidente della Commissione pari opportunità, Renata Bovedani, con la consigliera di parità regionale, Maria Grazia Vendrame e con gli interventi dei presidenti delle quattro province del Friuli Venezia Giulia.

UDINE Dopo Trieste, Udine. Forza Italia continua le presentazioni del progetto «Circolo del buon governo» e al ristorante La di Moret ospita questa sera, a partire dalle 18, il presidente nazionale dell'iniziativa, il senatore Marcello Dell'Utri. Alla manifestazione pubblica promossa dai tre circoli Udine sud, Friuli 2007 e associazione Nuova Regione sono annunciati anche il senatore Valerio Carrara e i locali Roberto Antonione, probabile assente però «per altri impegni», Ferruccio Saro e Isidoro Gottardo. «Si tratterà di un appuntamento-dibattito - spiega Saro -

aperto a tutti, anche a chi non fa parte del partito. Ma non si tratta, precisa, di prove di lista civica in vista delle regionali. Quello dei circoli fa parte di un versante nazionale». Di certo, assicurano i forzisti a microfoni spenti e accesi, non ci sarà il colpo di teatro, l'incoronazione romana di Gottardo, già «benedetto» in settimana da Manuela Di Centa, nuovo coordinatore regionale. «Non ci sono novità», dicono tutti trasmettendo la sensazione che il cambio della guardia tra Vanni Lenna e il capogruppo in Consiglio regionale sia imminente, se non

già decisa, ma che l'ufficializzazione di Silvio Berlusconi sia in realtà difficile da prevedere nei tempi. Nessuna sorpresa, comunque, nonostante il prolungarsi dell'attesa. «Le alternative a Gottardo - spiega un azzurro - esistono solo sulla carta. Ma non credo ci saranno cambiamenti dell'ultima ora». Si discute insomma ancora se optare per il modello collegiale o meno ed eventualmente, in quel collegio, chi includere. Ma non sarà materia odierna. «Parleremo solo di questioni nazionali», assicura Saro.

m.b.

Parlamento del Nord, la Guerra alla presidenza



Alessandra Guerra

UDINE Alessandra Guerra, capogruppo della Lega Nord al consiglio regionale, sarà nominata oggi presidente del Parlamento del Nord, che raccoglie gli amministratori locali del Nord Italia. Il Parlamento, che per la prima volta si riunisce in tale veste «ufficiale» (precedentemente c'erano stati esperimenti in tal senso con le assemblee convocate a Mantova) sarà formato oggi a Vicenza, alla presenza del leader della Lega Umberto Bossi. Scopo del Parlamento è essere un organismo aperto a tutti gli amministratori locali, della Lega Nord ma anche delle altre forze politiche «che abbiano a cuore i temi del federalismo e dell'autonomia» per dirla con le parole dei promotori, e che vogliano elaborare dei progetti sul federalismo, fiscale e non solo: l'organismo si propone infatti di esaminare tutti i modelli federalisti esistenti in Europa, a cominciare dal quello catalano, ma senza trascurare anche il modello austriaco, tedesco, belga. Vi saranno presenti, tra gli altri, 36 parlamentari, 4 eurodeputati, 41 consiglieri regionali, 5 presidenti di provincia e 181 sindaci del Carroccio.

DOMANI APERTO

ORARIO:
10.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30

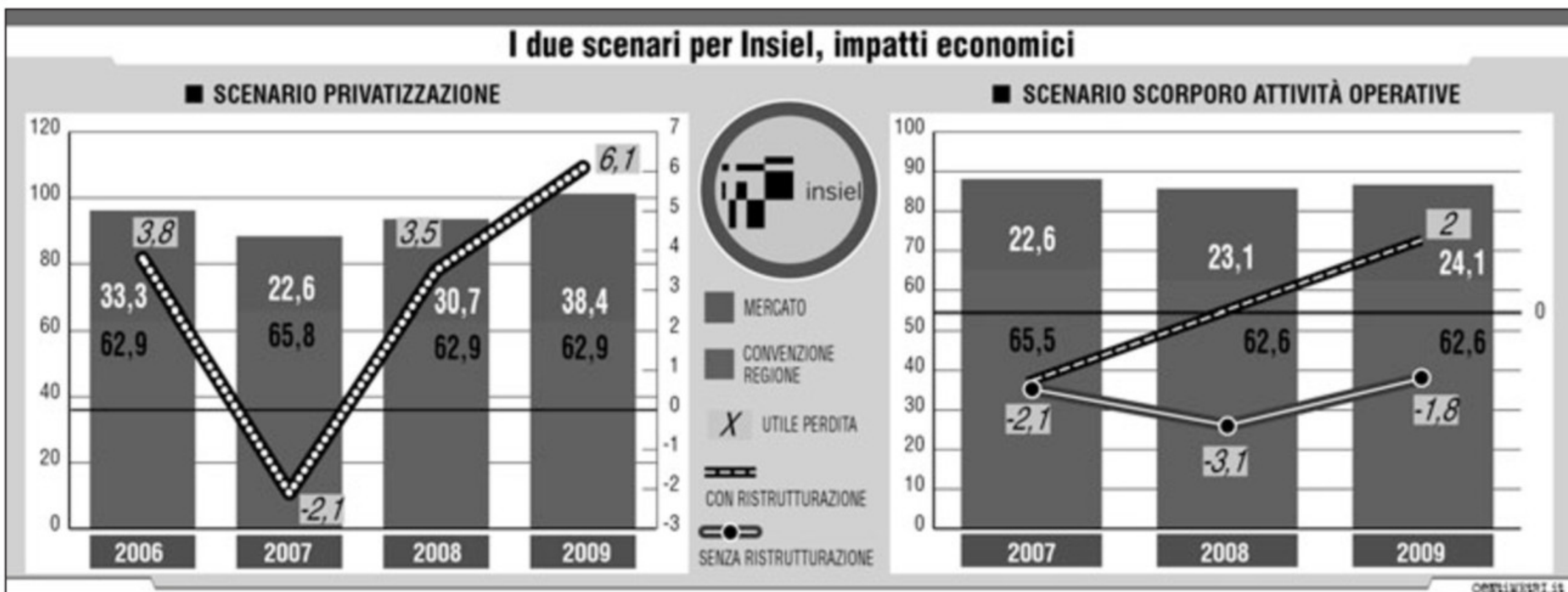
CONTINUANO I SALDI DI FINE STAGIONE

nico

abbigliamento calzature

CHIOPRIS - VISCONTE (UD)
Strada Prov. Palmarina per Palmanova

800-553311
www.nico.it



Ecco gli scenari disegnati dagli esperti: il mantenimento del controllo pubblico è l'ipotesi più rischiosa sul piano economico e giuridico

Insiel, scorporo non assicura utili e posti

Lo studio Ernst & Young: con la privatizzazione più ricavi e occupazione stabile

FORZA ITALIA

Per il capogruppo azzurro la giunta non lavora per il bene dell'azienda

Gottardo: operazione demagogica

TRIESTE La rivelazione delle due ipotesi rimaste in campo per la soluzione del nodo Insiel scatenano l'attacco alla giunta e al presidente Illy di Forza Italia. «Su Insiel Forza Italia - dichiara Isidoro Gottardo, Presidente dell'omonimo Gruppo consiliare regionale - mantiene distinto il giudizio sulla inadeguatezza del centro-sinistra, che ha pesanti responsabilità, rispetto alle decisioni sul futuro della società che dovranno essere assunte con lungimiranza e spirito imprenditoriale. Il famoso emendamento che avrebbe dovuto mettere al riparo Insiel dagli effetti della Bersani si è rivelato un inconsistente palliativo. Lo spirito da cui muove la Bersani è chiaro e a pochi mesi dal "licenziamento" dell'ex Presidente Cozzi si coglie tutta l'inadeguatezza non delle sue analisi e delle sue valutazioni quanto la poca lun-



Isidoro Gottardo

gimiranza di chi pensava, rimuovendo lui, di rimuovere il problema». «Forza Italia ritiene - continua Gottardo - indispensabile accompagnare la ristrutturazione con il massimo di responsabilità da parte di tutti chiedendo alla politica di rimettersi a valutazioni di tipo industriale affinché la società che dovrà operare sul mercato, in concorrenza, lo possa fare senza condizionamenti dettati da populismo e demagogia».

«Il problema - spiega Gottardo - non è arrivare incolumi alle elezioni del 2008, ma creare le condizioni, da subito, affinché il patrimonio professionale e industriale di Insiel possa costituire per la comunità regionale, che è l'azionista di riferimento, un valore aggiunto sia per la qualità dei servizi sia in termini patrimoniali».

«La costante notizia che occuparsi di questi come di altri delicati problemi è il tavolo politico di maggioranza - conclude Gottardo - è il segno di una incapacità di governare, di fare sintesi e di decidere. La notizia che lunedì prossimo, per decidere che cosa fare di Insiel, si riunirà un tavolo fatto dai molti partiti o gruppi di maggioranza e i sindacati non è certo un esempio di concertazione ma di preoccupante assemblismo».

TRIESTE Le due ipotesi sul futuro assetto di Insiel saranno sottoposte dal presidente Illy ai sindacati lunedì e successivamente agli alleati. Ma l'orientamento emerso dall'analisi in giunta dello studio fornito da Ernst & Young va verso lo scorporo dell'attività sul mercato piuttosto che procedere alla vendita ai privati.

Questa seconda ipotesi tuttavia, secondo quanto si legge nello studio della società di consulenza, appare più vantaggiosa sul piano della redditività, delle potenzialità di sviluppo dell'impresa e anche in ultima analisi del mantenimento dei livelli occupazionali. «La privatizzazione della società - si legge - sarebbe in grado di generare nuove opportunità di mercato e può consentire a Insiel una ripresa dei ricavi e del risultato netto già a partire dal 2008». La proiezione di crescita dei ricavi, secondo Ernst & Young, raggiungerebbe nel 2009 101 milioni di euro contro gli 88,4 del 2007 (62,9 mln dalla convenzione con la Regione e 38,4 mln dal mercato esterno) con un utile di circa 6 milioni di euro. Nell'ipotesi dello scorporo con la costituzione di una newco, controllata dalla Regione, ma alla quale viene affidata la gestione operativa (Insiel 2), la performance nel 2009 porterebbe a un fatturato di 86,7 milioni (24 dall'atti-

vità esterna e 62,6 da quella in house) con un utile complessivo di poco superiore allo zero senza l'intervento di una ristrutturazione. «Lo scorporo delle attività operative di Insiel 2 - scrive la società di consulenza - mantiene integra la struttura e potrebbe consentire la conservazione del valore della società fatti salvi i riscontri di mercato e giuridici e purché sia attuato un piano di ristrutturazione dei costi operativi». In sintesi, assumendo i punti di partenza dell'analisi di Ernst & Young, la seconda ipotesi implicherebbe una

ristrutturazione (con una probabile contrazione dei livelli occupazionali) e in più non metterebbe completamente al riparo (come emerge anche dallo studio Chio-menti) da eventuali ricorsi di soggetti terzi concorrenti in eventuali appalti.

LO SCENARIO Secondo Ernst & Young dunque lo scenario che implica il mantenimento del controllo pubblico delinea più rischi per Insiel sul piano economico e su quello giuridico. Sono elementi che dovranno essere analizzati in modo approfondito da sindacati e dalle forze politi-

Pmi, la giunta critica Dressi

TRIESTE Viene giudicato «strano» e «fuori luogo» da parte della giunta del Fvg l'intervento fatto ieri dal Comitato del Consiglio regionale per la legislazione, il controllo e la valutazione presieduto dall'assessore Sergio Dressi, relativamente alla legge 4 del 2005, nota anche come «legge Bertossi sulle Pmi», nella quale si ponevano dubbi sul regolamento. La giunta giudica inoltre «fuori luogo» il fatto che il Comitato entri nel merito legislativo dell'intervento, prevaricando quindi funzioni a esso non attribuite».

La Regione si prepara ad affrontare un consistente turnover dei vertici. Si prevede una fuga in massa degli anziani a causa della riforma previdenziale

Dirigenti, 18 nuovi assunti per concorso entro il 2009

La prima selezione entro la primavera. Conte: «Completato il riassetto organizzativo»

TRIESTE Saranno 18 le posizioni dirigenziali che la Regione dovrà coprire a seguito di turnover e pensionamenti da qui al 2009. Di queste, tre dovevano essere coperte con scorrimento delle graduatorie che si sono rivelate poi esaurite, e quindici invece saranno le nuove chiamate tramite concorso. Una media di cinque ogni anno, per le quali il primo concorso dovrebbe venire indetto già entro questa primavera. La Regione ha infatti fatto i conti di quanti sono i dirigenti che, a causa delle notizie poco rassicuranti del sistema previdenziale, per evitare un prolungamento della loro attività lavorativa faranno fagotto appena possibile.

LA SITUAZIONE Al 1 gennaio 2007, i dirigenti regionali erano in totale 189. 128 erano assunti a tempo indeterminato, 22 a tempo determinato, 4 con contratto giornalistico e uno «in comando in entrata», ovvero «prestato» da altre amministrazioni. Sette dei dirigenti a tempo indeterminato sono titolari, grazie ad una vecchia legge, di contratto di dirigente d'azienda. «Che, in realtà, cambia di poco le cose - spiega Conte - dal momento che la retribuzione è la stessa». A luglio dello scorso anno, la Regione aveva bandito un concorso per il reclutamento di 34 unità di categoria dirigenziale, conclusosi con le assunzioni effet-



tuate nel luglio del 2006, con le quali si è provveduto a garantire la copertura di numerosi servizi vacanti.



Gianfranco Moretton

«Con questa azione, quindi - afferma la Regione - è stato completato il complesso riassetto organizzativo dell'amministrazione regionale».

IL FUTURO «A fronte del permanere di servizi vacanti o dei quali è nota l'imminente vacanza e dell'esigenza di garantire la copertura del turn over, atteso il

Ok al Sistema di comunicazione integrato. Moretton: interventi più efficienti

Protezione civile, emergenze in rete

TRIESTE Nasce il «Sistema Radio di Comunicazione in emergenza di Protezione civile». Un progetto che vede protagonisti la Regione Fvg che, di concerto con il Dipartimento Nazionale di Protezione civile, consentirà per la prima volta di fare sistema in ambito nazionale attraverso la connessione tra i Sistemi Radio e le Sale Operative delle Regioni con il Dipartimento Nazionale di Protezione civile e con il Sistema Nazionale dei Vigili del Fuoco. L'intesa è stata approvata ieri a Roma, durante il tavolo politico-istituzionale presieduto dal vicepresidente della giunta regionale e assessore alla Protezione civile, Gianfranco Moretton, alla presen-

za del capo Dipartimento Nazionale della Protezione civile, Guido Bertolaso e degli assessori regionali. La connessione in ambito nazionale sarà realizzata in tempi brevi attraverso un back-up satellitare e in due anni e mezzo attraverso la dorsale a microonde a larga banda soddisfacendo l'esigenza di comunicazioni di emergenza, scambio di dati o videoconferenze. Nell'ambito della stessa riunione è stato inoltre approvato il Progetto della Colonna Mobile Nazionale di Protezione civile. Per Moretton si «rafforza un coordinamento sinergico che renderà sempre più coeso ed efficiente il sistema nazionale integrato di protezione civile».



Gli assessori Antonaz, Bertossi, Moretton e Del Piero



L'ad di Insiel Stefano de Capitani

che che, unitamente a buona parte della giunta, propendono per la soluzione del mantenimento della proprietà pubblica di Insiel. Anche se la soluzione sembra al momento inevitabile per garantire un equilibrio dentro Intesa e per evitare pericolose frizioni con i lavoratori.

LE REAZIONI Soddissfazione, per quanto emerso nella giunta di giovedì, viene espressa da Rifondazione comunista che si è battuta a Roma per l'approvazione dell'emendamento Bersani e per il mantenimento del controllo pubblico di Insiel. «L'indirizzo della Regione - dice l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz - dimostra ancora una volta la centralità dell'informatica per lo sviluppo del territorio e dei servizi ai cittadini al di là delle logiche di mercato. La possibilità di

un controllo pubblico fornisce inoltre ampie garanzie ai lavoratori». «Altro che figura magra, con l'emendamento alla Finanziaria, Intesa Democratica, ha costruito le condizioni per il rilancio di Insiel - sostiene il segretario di Rifondazione Giulio Lauri - e oggi possiamo raccogliere i frutti del lavoro svolto in questi mesi». «Apprendiamo - scrive Lauri - che il Consigliere Gottardo accusa Id di avere rimediato una magra figura. Capiamo le sue difficoltà e del centrodestra. L'ex Presidente Cozzi a cui avevano dato il proprio sostegno, ha puntato tutto sulla vendita di Insiel, in contrasto con le indicazioni fornite dalla proprietà. Oggi è possibile scorporare le attività rivolte alla Regione da quelle rivolte al mercato e mantenere Insiel integralmente in mano pubblica».



E' mancato all'affetto dei propri cari

Alessandro Zerjal

Ne danno il triste annuncio i figli MARA, PETER e IVAN assieme alle famiglie, i fratelli e le sorelle ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al Dott. DANJEL ŽERJAL ed al personale del 118 e del Servizio Infermieristico Domiliare dell'A.S.S.

I funerali si svolgeranno il giorno lunedì, 12 febbraio, alle ore 13, nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo ad Opicina.

Non fiori ma opere di bene

Opicina - Trieste, 10 febbraio 2007

X ANNIVERSARIO
"Qualcosa vi è d'immortale anche più delle stelle"
W. Whitman

Alessandro Paluello

Ieri: come è vicino. Lo ricorderemo domenica 11, alle ore 10, durante la S. Messa nella Chiesa del Burlo.

I genitori

Trieste, 10 febbraio 2007

E' macata all'affetto ei suoi cari

Iolanda Cante ved. Lorigliola

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 15 nel Duomo di Latisana, giungendo dall'ospedale di Latisana.

Si ringrazia fin d'ora quanti ne vorranno onorare la cara memoria.

Latisana, 10 febbraio 2007

Si è addormentata per sempre la nostra amata mamma e nonna

Rina Bellen

con profondo dolore lo annunciano SERENA e FAUSTO con le loro famiglie.

La tumulazione delle ceneri avrà luogo presso il cimitero di S. Anna lunedì 12 febbraio alle ore 15,30.

Trieste, 10 febbraio 2007

DOMENICA 11 APERTO

BACI PERUGINA a tutti i più golosi* dalle 15.00

in collaborazione con



OGGI

...aspettando SAN VALENTINO

OROSCOPO dell'AMORE per tutte le coppie presenti* dalle 15.00

mercoledì 14

in **REGALO** a tutti gli innamorati* un **ORIGINALE SCALDAMANI** dalle 15.00



SAN VALENTINO

L'AMORE...vola alto!

APPUNTAMENTO CON

ORARIO CONTINUATO: Lunedì ore 14.30 • 20.30 - dal Martedì al Sabato ore 9.00 • 20.30 - Domenica ore 9.30 • 20.00

EMISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno fe-

stivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero;

9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici»

non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

1

COMMERCIALE SIGNORILE, ristrutturato, 135 mq, grande salone, cucina abitabile, tre camere, biservizi, ripostiglio, termoautonomo, privato 3487391996. (A688)

IMPRESA vende via F. Severo 112 appartamenti mq 110 finiture di pregio e posti macchina. Tel. 040634215 ore 9-12 16.30-18.30. (A520)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,45
Festivi 2,20

3

GORIZIA in centralissimo stabile d'epoca, privato affitta nuovo appartamento mansardato, salone, cucina abitabile, tricamere, bagno, biservizi. Rifiniture signorili, termoautonomo, climatizzazione, ascensore, parcheggio. Telefonare 3356181109.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LARREDOPIÙ Gemoni ricerca venditori per visite su appuntamento zona Slovenia Trieste indispensabile lingua slovena croata disponibilità tutti i sabati e domeniche 3494370043 compenso da euro 1.500 a euro 4.500.

ASSOCIAZIONE ricerca 4 casalinghe o pensionate per semplice operato telefonico. Si valutano anche persone con esperienza verificabile, n. 1 pensionato moto-munito con profonda conoscenza viabilità per consegne in città e provincia. Tel. per appuntamento 040421416.

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/ori di call center part-time ottimo trattamento economico inquadramento di legge. Fissare un colloquio allo 040308398.

Continua in 34.a pagina

Ama!



Offerta speciale per San Valentino

UNICO NAVIGATORE CON LA VOCE DEL
MARCO RANZANI DI CANTÙ
- ALBERTO -

TomTom ONE + database AutoveloX Europa + La voce di Ranzani

299€*



Se lo/a ami davvero non vorrai che si perda. Compra al tuo amore un TomTom ONE per San Valentino per solo 299€* e avrai il database degli AutoveloX e la voce di Ranzani in regalo! www.tomtom.com

Il navigatore satellitare più venduto in Italia**

tomtom

Find your way the easy way

* IVA inclusa. **GFK source Q4 2006. Promozione valida dal 01/02/2007 al 28/02/2007.

Offerta valida dai rivenditori che aderiscono all'iniziativa:

MediaWorld

expert

UniEuro

DARTY

EURONICS

mac.com

Attività didattica e culturale i punti di forza delle 51 organizzazioni dei connazionali

Comunità: sono oltre 35mila gli italiani in Slovenia e Croazia

FIUME Sarà anche una comunità nazionale non propriamente massiccia, ma nessuno può ridere su come è strutturata e organizzata, né sulla mole e i contenuti delle attività che espleta. Gli Italiani di Croazia e Slovenia, in base ai dati dei censimenti avuti agli inizi di questo decennio, sono in tutto 21.894. A dichiararsi di nazionalità italiana in Slovenia sono stati 2258 connazionali, mentre 3762 hanno indicato nell'italiano la loro madrelingua. In Croazia a dichiararsi italiani sono stati in 19.636, cifra che tocca le 20.521 unità per coloro che hanno l'italiano quale madrelingua. Ci sono poi le

Comunità degli Italiani, ossia le organizzazioni che agiscono a livello locale e sono associate all'Unione Italiana, la casa madre dei sodalizi, registrata legalmente in Croazia (con sede a Fiume) e in Slovenia, con sede a Capodistria. Le Comunità degli Italiani sono in tutto 51, per un totale di 35.511 soci. In Slovenia agiscono 6 sodalizi, per 3055 iscritti, in Croazia 45 per 32.456 soci (dati dell'11 giugno 2006). C'è poi il mondo scolastico comunitario. In Slovenia operano 9 scuole materne (328 iscritti), 3 scuole elementari (372) e altrettante medie superiori (237), per un totale di 937 iscritti.

Per quanto attiene alla Croazia, abbiamo 23 scuole materne (845 iscritti), 11 scuole dell'obbligo (1523) e 4 scuole medie superiori (775). A frequentare questi istituti sono 3143 fra bambini e ragazzi. Il totale com-

lessivo delle scuole italiane in Slovenia e Croazia è di 53 istituti, per 4080 iscritti. E non è naturalmente tutto. In Slovenia sono presenti anche quattro Comunità autogestite della Nazionalità italiana (Can costiera di Capodistria, Can di Pirano, Isola e Capodistria), in Croazia sono attivi ben 23 Consigli della Comunità nazionale italiana, riguardanti la Regione istriana, la Regione quarnerino-montana e poi località dell'Istria, di Fiume e della sua regione e della Slavonia. Inoltre in Slovenia abbiamo i Programmi italiani di Radio e Tv Capodistria, in Croazia i programmi italiani riguarda-

no invece Radio Fiume e Radio Pola. Sempre per la Slovenia citiamo il Centro italiano di promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo, con sede a Capodistria. Nella vicina Regione di Ricerche storiche di Rovigno, la Casa giornalistica - editoriale Edit di Fiume e il Drama Italiano del teatro fiumano Ivan Zajc. A Pola sono presenti il Dipartimento di Italianistica della Scuola superiore magistrale e il Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Lettere e Filosofia, entrambe facenti parte dell'Ateneo di Fiume. Sempre nella città dell'Arena, altre due istituzioni della nostra Comunità nazionale, ovvero il Cipo e la Pietas Iulia. Tanta attività e a più livelli insomma, grazie all'impegno profuso dai nostri connazionali e grazie anche al costante supporto che arriva dalla Nazione Madre, l'Italia.

Andrea Marsanich



Il presidente dell'Unione Italiana Furio Radin

Sarà rimessa a nuovo la facciata Sud della storica struttura. Contemporaneamente partirà la ripavimentazione delle rive. Sarà prolungato il molo San Pietro

Spalato, parte il restauro del Palazzo di Diocleziano. Fine lavori a maggio

SPALATO Lifting per il Palazzo di Diocleziano a Spalato, la maestosa struttura fatta erigere dall'imperatore di origine dalmata, probabilmente tra il 293 e il 305 d.C. Prossimamente comincerà il restauro della facciata meridionale del Palazzo, come pure delle facciate di tutti gli altri edifici che si affacciano sulla riva spalatina. L'opera di restauro procederà di pari passo con i lavori di ristrutturazione e pavimentazione della Riva e dovrebbe concludersi entro la festa del patrono di Spalato, San Doimo, che si celebra il 7 maggio. Tempi brevi dunque per rimettere a nuovo la facciata Sud del Palazzo di Diocleziano, cuore pulsante del capoluogo dalmata, ma ridotto male da decenni di incuria umana e dall'usura del tempo. Tra un paio di giorni sarà bandito il concorso per la stesura del progetto sull'illuminazione della facciata, previa rimozione di tutto quanto sta abbruttendo il «volto» dell'antichissima costruzione.

Sarà tolto il vecchio impianto di illuminazione e tutto il materiale,



Spalato: uno scorcio del palazzo di Diocleziano nel centro storico della città

brutto e inutile, che sta deturpando la facciata principale. Inoltre si provvederà a estirpare la vegetazione, e non è rara, che ha attecchito sulle facciate meridionali del-

le case presenti in Riva. «Non solo rimuoveremo piante, erbacce, persino alberelli - è quanto dichiarato da Goran Niksic, responsabile dei Servizi comunali per l'antico

nucleo cittadino - ma elimineremo anche i numerosi buchi presenti sulla facciata sud del Palazzo di Diocleziano. La situazione peggiore si registra nella parte bassa dell'edificio, dove le tende dei vari locali hanno danneggiato gravemente la superficie di pietra». Quindi Niksic ha fatto sapere che in un secondo tempo si decideranno i destini delle funi che servono per i panni stesi ad asciugare, quadretti che sono diventati un po' il simbolo della città vecchia di Spalato e tradizionalmente fotografati - quale attrazione - dai turisti stranieri. Lunedì scorso sono cominciate invece i lavori di allungamento e allargamento del molo San Pietro, banchina centrale dello scalo traghetti spalantino. Saranno investiti 27 milioni di kuna (circa 3,7 milioni di euro), con il ristrutturato molo che dovrebbe entrare in funzione entro l'inizio della prossima stagione turistica. Molo San Pietro sarà prolungato di ben 146 metri e vi potranno ormeggiare fino a tre catamarani o aliscafi, oppure navi da crociera lunghe fino a 180 metri.

a. m.

Gli Italiani in Slovenia e Croazia

1	Fiume	6.977
2	Pola	4.908
3	Rovigno	2.280
4	Umago	2.267
5	Pirano	1.183
6	Paronzo	1.168
7	Bule	1.039
8	Albona	960
9	Capodistria	921
10	Dignano	781
11	Ploštine	732
12	Verteneglio	664
13	Salvatore	653
14	Gallese	646
15	Cittanova	616
16	Isola (Besenghi)	519
17	Fasana	510
18	Pisino	493
19	Lussinpiccolo	464
20	Montona	422
21	Valle	414
22	Abbazia	412
23	Sissano	411
24	Momiano	400
25	San Lorenzo-Babici	392
26	Visignano	380



27	Zara	366
28	Grisignana	347
29	Torre	318
30	Mompaderno	296
31	Castelvenera	289
32	Sterna	279
33	Santa Domenica	276
34	Lipik	255
35	Kutina	232
36	Visinada	231
37	Orsera	207
38	Cherso	207
39	Crassizza	202
40	Isola (Dante)	193
41	Matterada	191
42	Levade-Gradigne	174
43	Villanova	159
44	Laurana	150
45	Crevatini	133
46	Bartocchi	106
47	Stridone	98
48	Spalato	89
49	Veglia	60
50	Pinguente	34
51	Draga di Moschiena	24

ORFOLINI.IT

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 → 0,1361 €

BENZINA SUPER

kune/litro 7,40

1,007 €/litro

BENZINA VERDE

kune/litro 7,65

1,041 €/litro

SLOVENIA

BENZINA VERDE

euro 0,940

SUPER 100

euro 0,952

DIESEL

euro 0,892



sconti del 33%

BISCOLUSSI biscolussi
gr 250 (€ al kg 2,56)

0,95 € **0,64** €
£ 1.239

RIO MARE
tonno gran formato
gr 240 (€ al kg 8,24)

2,95 € **1,98** €
£ 3.827

PHILADELPHIA
formaggio fresco
gr 250 (€ al kg 6,96)

2,59 € **1,74** €
£ 3.369

SVELTO gel
microgranuli
ml 750 (€ al lt 1,29)

1,45 € **0,97** €
£ 1.878

fino al 13 Febbraio 2007

...all'interno dei punti vendita troverai tanti altri prodotti
A PREZZO SPECIALE

PROMOZIONI VALIDE NEI QUALI MARKET DI: BELLUNO - GRADISCA D'ISONZO (GO) - TURRIACO (GO) - CONCHE DI CODEVIGO (PD) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) - BAGNAROLA DI SESTO AL REGHENA (PN) - BADERE (TV) - BREDA DI PIAVE (TV) - CASTELMINIO DI RESANA (TV) - PADERNELLO (TV) - PEDEROBBA (TV) - PIAVON (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - SALGAREDA CENTRO (TV) - VARAGO DI MASERADA (TV) - VILLA D'ASOLO (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - ARTEGNA (UD) - COSEANO (UD) - MOGGIO UDINESE (UD) - RESIUTTA (UD) - RONCHIS (UD) - S. VITO DI FAGAGNA (UD) - VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) - CAMPAGNALUPA (VE) - CA' BALLARIN (VE) - CA' SAVIO (VE) - ERACLEA (VE) - ERACLEA MARE (VE) - FOSSALTA DI PIAVE (VE) - MARTELLAGO (VE) - PONTE CREPALDO (VE) - ROBEGANO (VE) - SAN GIORGIO DI LIVENZA (VE) - SPINEA (VE) - GRANELLA DI TEZZE (VI).

Quali MARKET

GRUPPO **vega** - Tel. 0422 7931

CULTURA & SPETTACOLI



Un volume, dall'impostazione grafica rigorosa e dal contenuto ordinato e chiarificatore, edito dalla Società di Minerva nell'ambito delle pubblicazioni extra serie dell'«Archeografo Triestino», diretto dall'architetto Gino Pavan, ci avvicina a un intellettuale mediterraneo di altissimo livello, colto e raffinato collezionista, innamorato da sempre di Trieste.

A Manlio Malabotta è dedicato infatti l'ultimo nato della gloriosa e antica società triestina, fondata nel 1810 da Domenico Rossetti, che della ricca personalità del notaio, nato a Trieste nel 1907, fa conoscere in quasi 200 pagine uno degli aspetti più rivelatori, quello di «critico figurativo», come recita il titolo del libro. All'autore, il giovane studioso cividalese Lorenzo Nuovo - laureato in Storia dell'arte contemporanea alla facoltà di Lettere dell'Università di Trieste e già autore di alcune pubblicazioni sulla critica figurativa giuliana tra '800 e '900 - va il merito di aver saputo approfondire, attraverso un'analisi molto ragionata e documentata, un aspetto estremamente interessante, quanto forse poco noto, dell'attività dell'intellettuale, che nella nostra città aveva frequentato le scuole prima di laurearsi brillantemente in Giurisprudenza a Padova nel 1929.

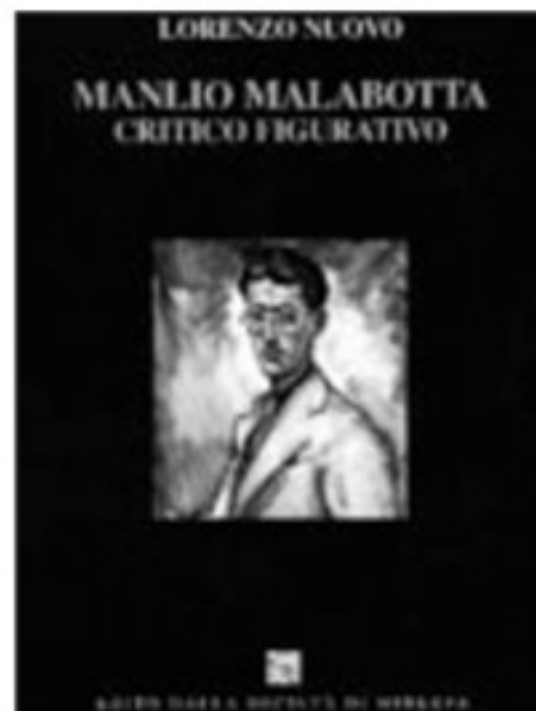
Figlio di padre lussiniano di origine chersina e di madre montenegrina delle Bocche di Cattaro, Malabotta aveva il mare e Trieste nel cuore: un luogo dal quale si era allontanato una prima volta nel 1935 per trasferirsi a Montona, dove aveva condotto fino al secondo conflitto mondiale l'attività di notaio. Poi le vi-

cende belliche lo avevano costretto ad abbandonare la bellissima cittadina istriana e lo studio, che occupava dentro le antiche mura, all'interno del castello del conte Polesini. «E della sua prima biblioteca e della sua prima collezione, non si seppe più nulla», ricorda la moglie Franca Fenga. «Poi Manlio andò a Roma, ove, senza soldi e senza attività professionale, trascorse dei periodi drammatici, ma ebbe la fortuna d'incontrare dei grandi amici, che sarebbero rimasti tali per lui fino alla morte. Tra questi, Leo Longanesi, il pittore Mino Maccari e il poeta, incisore e scrittore Luigi Bartolini».

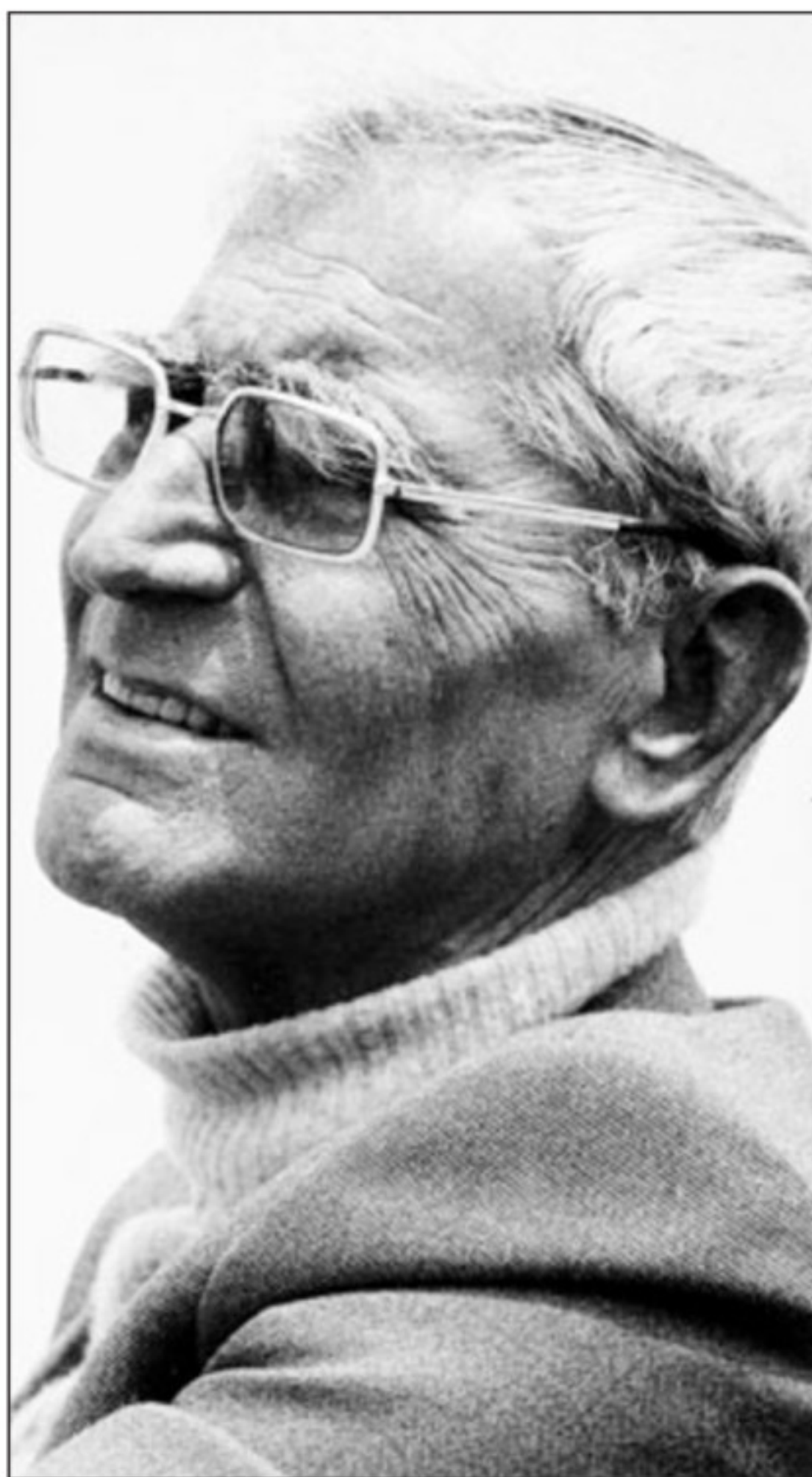
E proprio a «Il selvaggio», il settimanale fondato nel 1924 a Colle Val d'Elsa e diretto dal '26 da Mino Maccari, che ne fu anche

l'illustratore, collaborò ripetutamente Malabotta, così come scrisse per la rivista d'arte e di architettura «Casabella», fondata a Milano nel '28 e diretta dal '33 da Giuseppe Pagano (Parenzo 1896- Melk 1945), uno tra gli architetti italiani più impegnati e capaci nell'ambito del razionalismo e autore di alcune fra le maggiori opere di tale movimento, quali la Bocconi di Milano e l'Università di Fisica. Non a caso il collezionista triestino scrisse per la prestigiosa rivista due articoli particolarmente interessanti - che compaiono tra i 120 «pezzi» di critica delle arti visive redatti dall'intellettuale tra il 1929 e il '35 e pubblicati nel volume di Lorenzo Nuovo.

Gli scritti riferiscono dell'architettura triestina del tempo, sottolineando la sen-



sibilità modernista dell'autore, in linea con le tendenze del razionalismo più avanzato e scevro di rimandi aulici, non votato alla poetica di Marcello Piacentini ma vicino all'orientamento avanguardista di Pagano. Malabotta boccia, per esempio, tutto il complesso di



Il notaio e poeta triestino Manlio Malabotta e, in alto, «Parigi» di Enrico Fonda, un olio su tela del 1928

piazza Oberdan e il suo ricordo con il Tribunale, che definisce «cinquecentismo di dubbia provenienza», così come non approva le cosiddette «abitazioni minime». Mentre spezza una lancia in favore dell'architettura funzionale eretta dagli ingegneri Ghira in via Revere e in via Luzzatto («il più complesso e organico gruppo di case razionaliste che abbiamo») e di alcuni riadattamenti moderni di edifici antichi, come per esempio la trasformazione del Cinema Impero firmata dal Nordio. E consacra, quale esempio di grande architettura a Trieste unicamente il Neoclassico, «sola epoca felice», a differenza delle abitazioni costruite con «il cemento di sarmato», come Malabotta ironicamente appellava il materiale edilizio.

E ancora: l'attentissimo seppur giovane Malabotta lancia a soli 26 anni un reportage davvero interessante sull'arte dell'arredamento navale, che a Trieste stava ampiamente prendendo piede. E che la rivista «Casabella», a differenza di «Domus», non aveva ancora trattato. Protagonista dello scritto è l'architetto Gustavo Pulitzer Finali, assai lodato per l'innovativa capacità di inserire nel perfetto complesso meccanico di una nave degli spazi ardati per la vita moderna.

Le collaborazioni del critico spaziarono a livello nazionale anche sulle colonne di «Emporium», dell'«Italia» e di vari quotidiani e riviste giuliane, tra cui, per una volta, lo stesso «Archeografo Triestino» e, ripetutamente, la «Rivista mensile della città di Trieste»; ma

soprattutto «Il Popolo di Trieste», emanazione regionale del «Popolo d'Italia», confluita dopo gli anni Quaranta nell'edizione serale del «Piccolo».

La modernità del critico, che fu anche poeta vernacolare e autore di prosa, si evince pure negli scritti dedicati. Non a caso egli rievoca con parole di elogio l'esperienza del pittore fiumano Enrico Fonda, morto a Parigi non ancora quarantenne, dove stava cogliendo i primi, meritati successi, grazie a un linguaggio espressivo di valenza europea, che lo stesso Malabotta era in grado di apprezzare profondamente, nonostante i tempi fossero più inclini all'autonomia nazionale anche sul piano artistico e culturale.

Un fiuto incredibile e una sensibilità fortissima unite a una grande curiosità - «se non si vede tutto, come si fa a discernere il brutto?», ripeteva spesso - che la moglie Franca ricorda trasparire nelle scelte sempre convinte del collezionista (che per comprare un certo tappeto seppur aspettasse 7 anni): qualità che certamente albergavano «in nuce» nel suo fine intelletto, già quando, critico giovanissimo, coglieva con acume e passione aspetti negativi e positivi dei grandi artisti, alcuni dei quali avrebbe poi collezionato. Resta celebre la sua raccolta di 26 oli di De Pisis oggi a Ferrara, di opere di Arturo Martini e di Morandi, di Sironi e di Campigli e, in ambito locale, di Carmelich e Nathan; e per chi lo conobbe rimane indimenticabile la profondità dei suoi occhi scuri e di un animo mediterraneo, innamorato della Grecia e della perfezione assoluta della classicità.

Marianna Accerbioni

SONDAGGIO

Sul «Giornale dell'arte»

«Revoltella»
numero uno
tra i musei



È il Revoltella di Trieste il miglior museo per l'anno 2006, secondo alcuni esperti del «Giornale dell'Arte». Ben due tra gli studiosi e i critici interpellati dalla rivista nel consueto sondaggio di fine anno hanno segnalato la Galleria d'arte triestina. Sono state Claudia Gian Ferrari, gallerista e storico dell'arte, ed Elena Pontiggia, critico e storico dell'arte.

Claudia Gian Ferrari ha indicato il Revoltella come miglior museo in coppia con il Quai Branly di Parigi, mentre Elena Pontiggia lo ha segnalato come migliore in assoluto. La Gian Ferrari, inoltre, ha eletto il triestino Gillo Dorfles miglior critico: «Infaticabile e sempre brillante».

Tra le mostre, due indicazioni negative riguardano il Friuli Venezia Giulia. Claudia Gian Ferrari ha indicato come peggior esposizione del 2006 «Andy Warhol's Timeboxes», allestita nell'ex Pescheria di Trieste, mentre Philippe Daverio ha puntato il dito contro «Infinite Painting. Pittura contemporanea e realismo globale», la mostra di punta dell'estate a Villa Manin di Passariano, curata da Francesco Bonami e Sarah Cosulich Canarutto.

Mostra che il pubblico ha dimostrato di apprezzare: da aprile a settembre, infatti, a Villa Manin sono passati oltre 60 mila visitatori, che hanno potuto vedere da vicino opere recenti di 61 grandi firme dell'arte contemporanea da tutto il mondo. «E non solo dall'America», precisa Sara Cosulich, rispondendo all'accusa di Daverio di aver allestito una «mostra genuflettoria dell'America commerciale». Del resto, numerose recensioni positive sono uscite su importanti testate italiane e non.

Dietro quest'attacco frontale alla mostra di Villa Manin, spiega la Cosulich Canarutto, ci sarebbe una piccola vendetta di Daverio contro Bonami. «Quest'estate, tutti e due sono stati protagonisti di un dibattito all'agriturismo "I Colonos", in Friuli. E Daverio non aveva parlato male di "Infinite Painting", anzi. Poi, però, Bonami ha scritto un articolo per "Il Riformista" dove sottolineava i punti in cui si trovava in disaccordo con Daverio sull'arte contemporanea. Così, adesso, quella uscita sul "Giornale dell'Arte", che peraltro aveva recensito positivamente la mostra, sembra proprio una vendetta».

Che «Infinite Painting» sia stata una mostra «genuflessa» davanti all'America commerciale sembra un giudizio poco generoso anche a Roberto Antonaz, assessore alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia. «Bonami è stato responsabile della Biennale d'Arte, dirige il Museo di Chicago. E anche a Villa Manin ha dimostrato di non amare affatto l'arte commerciale. No, questa di Daverio mi sembra proprio una cattiveria».

STORIA La Libreria Editrice Goriziana pubblica «Soldato fino all'ultimo giorno»

Ritorna l'autobiografia di Albert Kesselring condannato a morte per le Fosse Ardeatine

Il 23 ottobre 1944 Kesselring ebbe un incidente stradale e fu ferito: lo sostituì nel comando il generale Heinrich von Vietinghoff Scheel. Non appena in grado di rientrare in servizio Kesselring fu incaricato il 10 marzo 1945 del comando dell'intero fronte occidentale e dal 22 aprile anche del fronte italiano (gruppo armate C di von Vietinghoff). Già in quel periodo egli era a conoscenza, avendoli autorizzati, dei contatti con gli Alleati in Svizzera per quella che sarebbe stata l'operazione «Sunrise», ma tuttora è assai dubbio che alla fine avrebbe consentito la capitolazione senza un ordine dall'alto. Infatti avrebbe preso provvedimenti contro von Vietinghoff e il suo capo di stato maggiore Röttiger che avevano autorizzato la capitolazione delle forze armate tedesche in Italia del 2 maggio. Dal punto di vista dei vincitori von Vietinghoff, Röttiger e Wolff sono stati personaggi più positivi che non il duro Kesselring, ma una valutazione di questo tipo sfugge ad una obiettività. Semmai

ERA AMICO DI GÖRING

Non poteva scegliere meglio il titolo della sua autobiografia: «Soldato fino all'ultimo giorno». Sì, perché **Albert Kesselring** non si è mai pentito delle sue scelte. Neanche dopo essere stato condannato a morte, per il massacro delle Fosse Ardeatine. Condanna poi commutata nel carcere a vita. Prova ne sia che nel 1952, rientrato in Germania, è stato un frequentatore dei circoli neonazisti. Come se tutto l'orrore portato in giro per l'Europa dal Terzo Reich fosse stato solo un brutto sogno.

Oltre cinquant'anni fa, nel 1954, in Italia venne pubblicata l'autobiografia di **Albert Kesselring** intitolata, appunto, «Soldato fino all'ultimo giorno». Un libro scomodo, in cui l'ex feldmaresciallo,

amico personale di Göring, morto a Bad Nauheim nel 1960, raccontava la sua «verità». Che adesso ritorna in una nuova versione del volume pubblicata dalla **Libreria Editrice Goriziana** (pagg. 373, euro 24).

Ufficiale di artiglieria nella Grande guerra, ai vertici dell'Aeronautica al momento dell'invasione tedesca della Polonia, quando il conflitto divampò in tutta Europa, Kesselring divenne un protagonista, destinato a conoscere da vicino la sconfitta. L'odio, la condanna di chi si ribellò alla «ricetta» del Terzo Reich.

Per gentile concessione, pubblichiamo un brano dell'introduzione di Alessandro Massignani, intitolata «Albert Kesselring, stratega e soldato».

occorrerebbe chiedersi oggi chi di loro ha fatto l'interesse proprio o della propria nazione; forse neppure l'obbedienza assoluta - da soldato fino all'ultimo - di Kesselring gli ha consentito di fare l'interesse della Germania e del suo popolo. Il tema non è di poco conto e ancora oggi è dibattuto, sia quando si parla delle decisioni di Kesselring sul finire della guerra sia di quella di Paulus acerbato a Stalingrado, prendendo come esempio diverso il generale Yorck von Warten-

burg che, accerchiato nella guerra contro la Russia nel 1812, alleata oborto collo la Prussia di Napoleone, decise di non conformarsi agli ordini ispirandosi allo spirito patriottico. O si potrebbe citare la decisione del generale Gandin a Cefalonia, decisioni sempre prese in circostanze eccezionali. Ad ogni buon conto, dopo Stalingrado i generali pronti a prendere iniziative autonome (come ad esempio von Seydlitz nella sacca di Stalingrado) furono neutralizzati da un ordine di Hitler

che non consentiva al comandante di grande unità al fronte di conoscere altro se non quello che riguardava la sua sfera d'azione, dato che l'autonomia decisionale doveva tener conto non del quadro generale ma della stretta pertinenza del settore di comando.

Il 3 maggio, quando ormai le truppe in Italia si erano arrese, Kesselring fu rinominato Oberbefehlshaber Süd, di fatto metà del fronte occidentale e il giorno successivo firmò la capitolazione dell'Heeresgrup-



Un ritratto del feldmaresciallo Albert Kesselring

pe Süd. Il 15 maggio fu catturato dagli americani a Saalfelden, in Austria. La sua successiva vicenda in Italia è abbastanza nota: il 6 maggio 1947 comparve davanti ad un tribunale militare britannico a Venezia, imputato di conoscenza e colpa della fucilazione di ostaggi a Roma alle Fosse Ardeatine e di partigiani e civili in vari episodi a seguito delle istruzioni emanate per la guerra contro la guerriglia partigiana nel maggio 1944. Giudicato colpevole fu condannato a morte, ma in luglio la sen-

tenza fu commutata in carcere a vita per l'intervento di personalità inglesi a suo favore. Il feldmaresciallo fu quindi tradotto in un penitenziario a Werl in Westfalia per scontarvi la pena.

Nel 1948 l'ergastolo fu ridotto a 20 anni di reclusione, ma nell'ottobre del 1952 Kesselring fu liberato «sulla parola d'onore» a causa del suo stato di salute, ma anche a seguito della diversa politica degli alleati sia occidentali sia russi nei confronti della Germania, che da ambo i lati della cortina di ferro ricostituirono

Nel 1952, quando la pena fu mutata nel carcere a vita, fece ritorno in Germania e prese a frequentare i circoli neonazisti tedeschi come se nulla fosse accaduto

le forze armate tedesche avvalendosi degli ex nemici disponibili.

La sua figura di soldato che non si era mai piegato alle circostanze come altri colleghi lo rese meno noto alle cronache ma gli consentì di ricoprire la carica di presidente onorario dello Stahlhelm (associazione dei soldati del fronte) fino al 1960, dando prova di una certa ingenuità politica. Nel 1953 diede finalmente alle stampe le sue memorie con il titolo Soldat bis zum letzten Tag, «Soldato fino all'ultimo giorno», in palese polemica con i comandanti che non erano stati tali.

La seconda parte delle memorie vide la luce nel 1955 con il titolo Gedanken über den zweiten Weltkrieg ma non ebbe la diffusione della prima parte, venendo poco tradotta. Scrisse anche due saggi per una raccolta curata da Andreas Hillgruber sulla Seconda guerra mondiale e studi per le forze armate americane, troppo numerosi per citarli estesamente. Morì il 16 luglio 1960 a Bad Nauheim e fu sepolto a Bad Wiessee. [...]

Alessandro Massignani



Pubblico divertito e partecipe, ieri sera al Teatro Verdi di Gorizia, per il concerto di Caparezza: il rapper-cantautore pugliese, accompagnato dal suo gruppo, ha presentato i brani del suo ultimo album «Habemus Capa» e i suoi successi dei dischi precedenti (fotoservizio di Pierluigi Bumbaca)

MUSICA Recuperata la tappa del tour che era stata annullata a dicembre per un malore dell'artista

Gorizia si diverte con Caparezza

Successo al Teatro Verdi per il concerto del rapper-cantautore pugliese

GORIZIA Anche il pubblico del Teatro Verdi di Gorizia ha potuto dire ieri sera «Habemus Capa». Sul palco c'era lui, Caparezza, con una tappa del tour che prende nome dall'omonimo disco, nell'appuntamento che recuperava la data di dicembre, rinviata a causa di una bronchite. «Senza voce non posso fare molto...», aveva detto Caparezza, e ieri sera, con la voce, ha da subito scaldato il pubblico.

Tanti giovani e giovanissimi, sì, ma anche uomini maturi che, a sorpresa, scandivano tutti i ritornelli. Istrionico, un po' folle, incalzante e di un'energia straripante, Caparezza - Testariccia, tanto per identificarlo subito sotto il casco di riccioli neri, i baffi e il pizzetto - attacca con «Epocalisse» e il pubblico risponde subito. Con lui sul palco, nello spettacolo che mesco-

la musica e una gustosa teatralità, ci sono Diego Perrone (seconda voce), Gaetano Camporeale (tastiere), Alfredo Ferrero (chitarra), Giovanni Astorino (basso) e Rino Corrieri (batteria). Entrano in scena come Indiana Jones alla luce delle torce, e incomincia il carosello di travestimenti, maschere, costumi, parrucche, orecchie da Bianconiglio, cappelli e tuniche, che

non darà tregua per tutta la serata.

Da «The Auditel's Family» - quarto singolo con video autoprodotti - Caparezza passa a «Sono troppo stitico», e a un'eloquente «Io della vita non ho capito un cazzo». In realtà, pare davvero che Caparezza, all'anagrafe Michele Salvemini da Molfetta, abbia capito bene e presto come vanno le cose. E il rapper-cantautore che ti depista continuamente, che recita e dice il vero, che gioca e fa satira, che se la prende con la cronaca di ogni giorno. Mette a nudo la società, con uno stile graffiante, forte, stralunato e mattacchione. Ordina ai suoi, sul palco, di stare sull'attenti per intonare un iro-

nicissimo «Inno verdano», mentre si agita una bandiera verde secessionista, prima di notare quanto sono strani gli alberghi che vanno sotto il nome di Cpt.

Il pubblico applaude, canta con lui «sto diventando come Limiti», prima che si faccia condurre dal pifferaio all'esterno di Tunne-landia. Tutti sono «Fuori dal tunnel», il tormentone di cui si è ben abusato qualche tempo fa e che in effetti a Caparezza ha reso fama davanti a una platea sconfitta. Fan di oggi, che non lo ricordano certo come il Mikimix che a metà anni Novanta tentava la via del successo. E di album in album, la storia di questo artista pugliese, a cui piace

fare il talent scout e che guarda a un futuro da produttore, diventa sempre più vicina al presente. Fino a questo spettacolo, che non pare proprio poco facile, come dice lo stesso protagonista, perché, vista la reazione del pubblico, piace. E molto.

Il «disco postumo» di un cantante ancora in vita» gira intorno a una sorta di rito celebrativo - surreale, divertente, potente, che pure esorcizza la morte - pensato da un artista che si è messo ancora in vita nel ruolo di defunto. Lo spirito caparezziano vaga, allora, tra diversi personaggi per ritrovare il corpo perduto. E contagia gli spettatori, trascinati ed entusiasti. Torna all'adolescenza, Ca-

parezza, con «La mia parte intollerante», si augura di recuperare uno stato di immobilità contro l'arrivismo che non conosce soste in «Torna catalessi». Poi, arriva il broker senza scrupoli di «Titoli», quindi «Dalla parte del toro» e «Annunciatemi al pubblico», che muove proprio da dove Caparezza aveva lasciato tutti nel suo secondo disco. E finalmente «Habemus Capa», inno al ritrovamento di se stesso, prima di «Vengo dalla luna», quasi per rispondere a una forte domanda esistenziale. Applausi e urla che, come l'amplificazione, scuotono il «Verdi». Bis immancabili, prima che il pubblico esca da teatro ancora ondeggiando.

Dalia Vodic



Il gruppo Bang on a Can

Al Teatro Comunale di Monfalcone Bang on a Can: suoni contemporanei giunti dalla California

MONFALCONE Provate a rimasticare il nome della band per gustarne il suono onomatopoeico: Bang on a Can, clangore metropolitano intriso di energia, un calderone dove si fondono elementi di matrici diverse, difficilmente etichettabili sotto le categorie correnti. L'idea, scaturita dalla fertile immaginazione di tre musicisti usciti dalla californiana Yale School of Music, inizia a prendere corpo nei caffè di Manhattan nel 1987 quando Michael Gordon, David Lang e Julia Wolfe fondarono l'ensemble, un incrocio fra rock-band e gruppo da camera amplificato, formazione duttile che grazie alla bravura dei musicisti iniziò a calamitare l'attenzione di nomi importanti, sia dal versante classico che da quello jazz-rock: Steve Reich, Brian Eno, Philip Glass, Terry Riley, Michael Nyman, Louis Andriessen, ma pure John Cage, Ornette Coleman, Meredith Monk, Don Byron, la lista è tuttora aperta e pare realizzare l'intento dei padri fondatori, quello cioè di abbattere le barriere fra i generi e diventare il luogo dove si ricompongono le istanze di innovazione, dispersivamente frazionate in piccole comunità isolate.

John Benthall alla chitarra elettrica distilla l'eredità rock in interventi calibrati, Robert Black al contrabbasso è un'attrazione continua e sa condire il proprio virtuosismo con sottile ironia, David Cossin alle percussioni è una fonte di energia che infiamma il gruppo, ma pure un delicato interlocutore della pianista e tastierista Cristina Valdes; la violoncellista Wendy Sutter sa essere lirica e incisiva, mentre Ken Thomson, clarinetista e sassofonista di grande levatura e carisma, funziona da catalizzatore. Al pubblico del Teatro Comunale di Monfalcone la band propone un campione rappresentativo delle proprie esperienze: il Concerto for Six del cinese Tan Dun si apre su sonorità delicate, ed offre larghi spazi d'improvvisazione ai singoli musicisti pur presentando una struttura costruita su una sequenza numerica.

Sunray di David Lang ha una chiara matrice minimalista, ma decolla poi su ritmi compositi, sprigionando un'energia molto ben dosata dall'ingegnere del suono Andrew Cotton. A sonorità telluriche arriva pure Lick di Julia Wolfe che la stessa compositrice descrive come un frammento musicale esaltato e ingrandito. Don Byron spazia fra puro lirismo, spigliato funky e testi impegnati con Dark Room e Show Him some Lub. Un «ostinato» prodotto da suoni elettronici è la base su cui ricamano clarinetto e violoncello nel pezzo di Michael Gordon Light is Calling, mentre la chitarra prende il sopravvento nel Stoking Piece #1 di Thurston Moore, hard rock in un crescendo parossistico che vede l'accumulo di energia frantumarsi disperatamente in una dissolvenza anarchica. Chiude la serata fra caldi consensi un bis di Don Byron.

Katja Kralj

Successo alla Fiera per la terza edizione della rassegna organizzata nel nome del dj scomparso due anni fa

A Trieste, un ricordo in musica della gioia di vivere di Ixis

TRIESTE Tre su tre. Anche la terza edizione di «Nite for Ixis» è stata un successo. Parlano i fatti, i numeri, ancora prima dell'entusiasmo del pubblico e dei musicisti coinvolti. Dopo il tutto esaurito al Teatro Miela nel 2005 e dopo la serata trionfale al palasport di Chiaborda dello scorso anno, oltre duemila persone hanno assistito al concerto che si è tenuto mercoledì alla Fiera di Trieste. Sul palco, dal pomeriggio e nell'ordine: i vicentini Derover, i triestini The Wet-Tones, La Cis'co (band di Cisco, ex Meganoidi di Genova), gli Ska-J di Venezia, i milanesi The Fire (nuovo progetto di Olly ex Shandon, con i Madbones), i Tre Allegri Ragazzi Morti di Pordenone e i piemontesi Africa Unite, il più famoso gruppo reggae in Italia. Unici as-

senti nella scaletta annunciata, ma giustificati da un impedimento davvero serio, i milanesi Vallanzaska.

La manifestazione, nata in maniera spontanea per ricordare un amico prematuramente scomparso, è diventata una festa della musica, tra le più importanti a Trieste. Un fatto tragico, la morte del dj triestino Luca «Ixis» Kirchmayr, avvenuta in un incidente stradale l'11 gennaio 2005, ha innescato una reazione forte e positiva. Un evento carico di gioia, reso possibile dalla tenacia di Stefano «Steve» Brazzatti, Nicoletta e Fabio Maddaleni, appoggiati da numerosi volontari e dalla Pro Loco, con il patrocinio del Comune e della Provincia.

«Siamo contenti della terza edizione - commenta Fabio Maddaleni - Il clima allegro e sereno, durante tutta

la giornata, era proprio quello che volevamo per commemorare Ixis. Lui che amava sempre stare in mezzo alla gente».

Nessuno ha dimenticato il John Belushi triestino. «Era impossibile non volergli bene - ricorda Bunna degli Africa Unite - Siamo diventati subito molto amici. Abbiamo fatto i deejay assieme...».

«Sono onorato di suonare per una buona causa» commenta Seby dei Derover. «Questo festival è un bene prezioso per la città - dice il presentatore dell'evento Steve Giant - Meriterebbe un posto adatto ogni anno. La Fiera, infatti, non è una location per la musica, purtroppo l'acustica è proprio pessima...». Unica nota stonata in un giorno da incorniciare.

Ricky Russo



I Wet-Tones a Trieste, fotografati da Stefano Kaluza

TEATRO Stasera al Comunale di Monfalcone il monologo dell'attrice

Marcela Serli «formica argentina»

MONFALCONE La voracità della formica argentina, partita da un puntolino del mondo per colonizzare l'intero pianeta, stuzzicò perfino la penna di Italo Calvino, che l'immortalò in un racconto. Non stupisce dunque che la Linephitoma Humile - nome scientifico del famoso insetto - possa stasera alle 20.45 rivestire il ruolo di protagonista al Comunale di Monfalcone, dove l'attrice Marcela Serli porterà in scena lo spettacolo «Cronaca dell'errante e invincibile formica argentina», monologo scritto dal regista Carlos Alsina e realizzato grazie alla collaborazione artistica di Luisa Vermiglio.

Come spiega Serli, attraverso la paradossale metafora col regno animale il testo vuole offrire uno spunto di riflessione sulla società argentina», raccontando gli eventi drammatici del 2001, le frustrazioni prove-



L'attrice Marcela Serli

nienti dalla dittatura militare e la conseguente delusione per la «democrazia formale».

Perché proprio la formica? «L'opera, alla cui stesura drammaturgica ho in parte contribuito, nasce da un testo di Alsina, che volle raccontare la storia di questi insetti, capaci di riprodursi in proporzioni straordinarie e, per mezzo dell'esportazione del caffè, di

conquistare tutta l'Europa, sterminando le altre specie di formiche che avevano la sfortuna di incrociarle sul loro cammino. Questa metafora rappresenta il carattere della terra dove io stessa ho vissuto, un po' arrogante e impulsivo, e dalla quale sono partita per arrivare in Italia, dopo la morte di mio padre, emigrante di origine triestina».

Tema cruciale di quest'opera è infatti l'immigrazione... «Sì, la lettura più ampia dell'opera comprende una riflessione su tutti quei popoli che ogni giorno lottano per salvarsi, aggrappandosi ferocemente alla vita, senza misura, sballottati dalla povertà, tra la necessità e l'urgenza di andare avanti. È una fotografia che non riguarda solo l'Albania di oggi, ma ciclicamente investe tutti i paesi, Italia compresa».

Tiziana Carpinelli

Tenuta di ANGORIS
Località ANGORIS 7 - Cormons (GO)
Tel. 0481.60923 - Fax 0481.60925
www.angoris.com - e-mail: info@angoris.it

VENDITA DIRETTA VINI IN AZIENDA

APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 10.00 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 18.30

SABATO E DOMENICA
dalle 10.00 alle 13.00
e dalle 14.30 alle 17.00

Visita con degustazione guidata su prenotazione

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
il giornale della tua città

10-18 FEBBRAIO 2007

ANTIQUARI A VENEZIA

mostra mercato di antiquariato

mostra collaterale: "le lacche russe"
miniature laccate dal 1770 al 1970

Venezia Terminal Passeggeri - Zona Tronchetto
ampio parcheggio gratuito antistante

ORARI:
Sabato e Domenica 10-18
Fino a 18-30

Organizzazione:
VALERINA
studio

Informazioni:
Tel. 041.5211111 - 041.5211112
www.anticquaria.it

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

L'OSTERIA CODELLI
RISTORANTE APERTO TUTTO L'ANNO
MOSSA (GO) 0481.808104
Vini e cucina del Collio
CHIUSURA LUNEDÌ E MARTEDÌ

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO
aperto 7 giorni su 7
DOMENICA ANCHE A PRANZO
V.le Miramare 285 040 44104 www.befed.it
ANCHE PER ASPORTO

AL PESCATURISMO
RIAPRE SABATO 10 FEBBRAIO
Aperto dal giovedì alla domenica con pranzi e cene
TEL. 339 6390473
VILLAGGIO DEL PESCATORE (TS)

CORSIA STADIÒN
BUFFET RISTORANTE TRIESTIN - VIA BATTISTI 8
STASERA JAM SESSION
NESSUN PERICOLO PER TE
&
MAGAZZINO COMMERCIALE
040 7606062

ANTICA HOSTARIA BELLAVISTA
VIA BONOMEA 52 - TS • TEL. 040 410575
Ogni sabato piano bar
con la magica voce di ALEX VINCENTI
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI
PER SAN VALENTINO (€ 30)

Ristorante
La rosa dei Venti
Presso MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE ZONA LISERT

Menù di S. Valentino

Branzino marinato su letto di rucola
Capesante saltate con funghi porcini
Garganelli con ragout di scorfano
Cuori di spade ai carciofi
Contorni di stagione
Semifreddo all'amaretto con cioccolato tiepido
Vini, Caffè e Servizio compresi

Il costo dell'evento è di € 38,00

INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502

RASSEGNA Stasera al Miela uno dei più quotati gruppi di elettroacustica e un cult del cinema

Gli Edison Studio a Trieste rifanno la colonna sonora al «Dr. Caligari»

APPUNTAMENTI

«Locanda granda» dai Salesiani Etnoblog: Generation Mongoloid

TRIESTE Oggi alla Birreria Corsia Stadion di via Battisti jam session con Nessun pericolo per te e Magazzino Commerciale.

Oggi, alle 20.30, musica con Alex Vincenti al Bellavista di via Bonomea.

Oggi alle 20.30, e domani alle 16.30, al teatro Pellico gli Amici di San Giovanni presentano la commedia brillante «I ragazzi del coro» di Giuliano Zannier.

Oggi, alle 21, all'Etnoblog, musica psychobilly con i Generation Mongoloid.

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena lo spettacolo «Locanda granda» con il Gruppo teatrale per il dialetto di Gianfranco Saletta.

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al teatro di San Giovanni, in scena «Jimmy Dean. Jimmy Dean» di Ed Graczyk con il Teatro Incontro.

Domani, alle 11, al Cristallo, in scena per i più piccoli «I viaggi di Marco Polo» con Daniela Gattorno, Franko Korosec e Valentino Pagliei.

Domani, alle 11, al teatro Pellico spettacolo per bambini e ragazzi «Il buio, la luce e il Carnevale» di Roberto Piumini.

UDINE Ancora oggi al Nuovo «La tempesta» di Shakespeare con Tato Russo.

TRIESTE Quattro compositori romani e due passioni ad accomunarli: il mondo delle note e quello della celluloid. Si chiamano Edison Studio, sono uno dei più quotati gruppi di musica elettroacustica e per il loro ultimo progetto l'elettronica è al servizio del cinema: nella loro performance di stasera, alle 21.30 al Teatro Miela, gli Edison Studio (Luigi Ceccarelli, Mauro Cardì, Fabio Cifariello Ciardi e Alessandro Cipriani) si cimenteranno con un cult del cinema espressionista tedesco, «Il Gabinetto del Dr. Caligari». Stavolta «Allestidell'eden», con Bonaventura e Conservatorio Tartini, porta a Trieste un «live» che ha già fatto il giro del mondo.

Il gruppo non è nuovo a tali sperimentazioni: a parlarcene è Luigi Ceccarelli.

Non è la vostra prima volta con un film muto.

«Avevamo già fatto l'esperienza con un film del 1913, «Gli ultimi giorni di Pompei», kolossal italiano che abbiamo rappresentato la settimana scorsa a Messina e Catania».



Un'immagine da «Il gabinetto del Dr. Caligari»

Come mai stavolta la scelta è caduta sul film di Robert Wiene?

«Abbiamo pensato si combinasse molto bene, per tema e atmosfera, con la nostra musica: si tratta di una delle opere più importanti della storia del cinema e Edison Studio parte dall'idea di restituire un film rideterminato espressivamente».

Come si svolgerà il live di stasera?

«Ci saranno 4 postazioni di computer più tastiere, 3 sul palcoscenico di fianco al film e una in regia. L'intervento in tempo reale restituisce l'emozione di un'invenzione dal vivo: facciamo questo considerando che la sonorizzazione di un film non sia solo comporre la musica ma anche costruire voci e rumori d'ambiente».

Federica Gregori

OGGI AL CINEMA

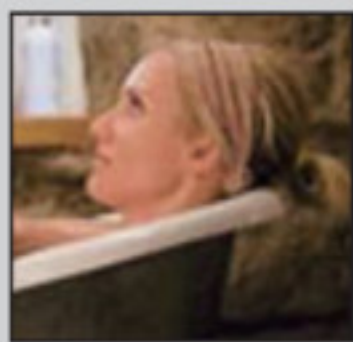
A cura di Cristina Borsatti



«L'AMORE NON VA IN VACANZA»

Regia di Nancy Meyers

Interpreti: Cameron Diaz, Kate Winslet, Jude Law. (Usa 2006)



Tradite dai loro uomini e sfortunate in amore, due donne che non si conoscono e che vivono in continenti diversi (una è americana e l'altra è inglese) s'incontrano su internet e decidono di scambiarsi la casa per le vacanze.

Chissà che un po' d'aria nuova e il trovarsi in un paese diverso dal proprio non le aiuti a fare nuove conoscenze e magari a trovare quella fortuna in amore che sino a quel momento ad entrambe ha voltato le spalle...

Questa in sintesi la trama dell'ultima brillante pellicola di Nancy Meyers, sceneggiatrice e regista tra le più inquisite di Hollywood, e a ragione.

Questa volta alle prese con un poker d'attori capaci di fare scintille.

Il risultato? Una commedia ben confezionata che



un poco ricorda «Un divano a New York» di Chantal Akerman (pellicola del 1966 incentrata anch'essa su uno scambio «intercontinentale» di case), e che cerca il giusto equilibrio tra romanticismo umorismo.

Siamo nei pressi di una gustosa pièce degli equivoci, che ci sentiamo senza troppe remore di consigliare.

«L'amore non va in va-

canza» è una storia dedicata alle donne, ben rappresentate dalle due bravissime interpreti, vere e tocanti.

I loro personaggi rappresentano tutte le donne del mondo: fragili, decise, ambiziose, sognatrici, buffe, tenere, sensuali, appassionate, ironiche, piene di complessi, imperfette, deliziose.

Nell'insieme si parla d'amore, ma non si tratta semplicemente di una commedia romantica. E innanzitutto un omaggio a quelle americane degli anni '50 e '60, delle quali il film della Meyers possiede la brillantezza della sceneggiatura (non c'è neanche una battuta fuori posto).

Di cinema si parla anche più esplicitamente, ma lasciamo a voi il divertimento di ritrovarlo tra le righe di queste belle pagine.

le altre proposte della settimana

«HANNIBAL LECTER: LE ORIGINI DEL MALE» di Peter Webber.

Un passo indietro rispetto ai precedenti: l'ennesimo prequel, in una stagione che sembra amarli particolarmente. Hannibal Lecter, il temibile psicopatico che tutti conosciamo, è un ragazzino, quindi un adulto. Di lui si racconta l'infanzia in Lituania, l'adolescenza a Parigi e l'arrivo negli Stati Uniti. L'idea è di raccontarne le motivazioni, di svelare il «perché» delle storie precedenti (i capitoli uno e due della serie). Orfano, vittima degli orrori della guerra e di tanti soprusi, terribilmente solo. Con questo terzo capitolo si aggiunge un nuovo, inquietante tassello alla storia del famoso psichiatra antropofago.



«COMPLICITÀ E SOSPETTI» di Anthony Minghella.

Londra oggi. Alla sua prima sceneggiatura originale, Anthony Minghella (il regista di «Il paziente inglese», «Il talento di Mr. Ripley», «Cold Mountain») sceglie due attori con cui ha già proficuamente lavorato. Protagonista è Will (Jude Law) un architetto che si trova ad affrontare le macerie della sua vita privata e l'arrivo di una donna (Juliette Binoche) pronta a mettere in dubbio ogni sua certezza. Un film che convince a tratti, il cui punto di forza risiede nella multietnicità della metropoli in cui è ambientato. Una storia che stenta ad intraprendere il complicato percorso, tra il Bene e il Male, che la attraversa.



«MI FIDO DI TE» di Massimo Venier.

Ale & Franz tornano al cinema diretti ancora una volta da Massimo Venier. Questa volta per raccontare l'incontro tra Alessandro e Francesco, delinquente di strada che sta cercando di mettere ordine nella sua vita il primo, neo-disoccupato il secondo. Quasi per sbaglio, i due iniziano a truffare insieme anche se sono uno l'opposto dell'altro. Alessandro vuole uscire dal giro, Francesco ci vuole entrare. Alessandro è un randagio, arruffone e surreale. Francesco è un regolare, follemente lucido nella sua determinazione. Truffe e amicizia per il duo comico di Zelig che al solito ci strappa sorrisi dolcissimi.



www.triestecinema.it | I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com



UNANOTTEALMUSEO



REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€



NAZIONALE



CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
UNA NOTTE AL MUSEO 15.00, 16.45, 18.40, 20.30, 22.30
■ ARISTON
INTRAMONTABILE 16.00, 18.05, 20.10
EFFERVENSCENZA 16.00, 18.05, 20.10
Il tempo da vivere, tanto o poco che sia, è prezioso e va vissuto con gioia. Delizioso film dello spagnolo Marcos Carnevale con la straordinaria China Zorrilla.
L'ARTE DEL SOGNO 22.15
di Michel Gondry con Gael Garcia Bernal e Charlotte Gainsbourg.
■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
HANNIBAL LECTER: LE ORIGINI DEL MALE 14.45, 17.15, 18.30, 19.45, 21, 22.15, 23.35
Domani matinée ore 10.50
L'AMORE NON VA IN VACANZA 16.00, 19.00, 21.35, 0.10
con Jude Law, Cameron Diaz, Kate Winslet. Domani matinée ore 10.45
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.10
di Luc Besson, in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Domani matinée ore 11.
UNA NOTTE AL MUSEO 14.50, 16.05, 17.20, 19.50, 22.20, 0.05
con Ben Stiller. Domani matinée ore 10.55.
LA CENA PER FARLI CONOSCERE 19.55
di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Vanessa Incontrada, Francesca Neri.
BLOOD DIAMOND 17.05, 0.10
con Leonardo DiCaprio e Jennifer Connelly. Candidato a 5 premi Oscar.
MANUALE D'AMORE 2 17.20, 22.00, 0.15
(capitoli successivi) con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Fabio Volo, Antonio Albanese, Monica Bellucci; domani matinée ore 10.55.
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 14.50, 19.45, 22.00
di Gabriele Muccino, con Will Smith.
STEP UP sabato e domenica 15.10
Domani matinée ore 11.00
GIÙ PER IL TUBO Domani matinée ore 11.00
Da mercoledì 14 febbraio:
NOTTE PRIMA DEGLI

ESAMI - OGGI 15.50, 17.45, 19.40, 21.30
con Nicolas Vaporidis, Giorgio Panariello, Serena Autieri.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.
■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.
LA CENA PER FARLI CONOSCERE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Vanessa Incontrada, Violante Placido, Ines Sastre e Francesca Neri.
BLACK BOOK 16
di Paul Verhoeven, con Carice Van Houten. In concorso al Festival di Venezia e Toronto 2006.
LA GUERRA DEI FIORI ROSSI 18.45, 20.30, 22.15
di Zhang Yuan. Premiato al Festival di Berlino 2006.
■ FELLINI
www.triestecinema.it
COMPLICITÀ E SOSPETTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Jude Law e Juliette Binoche. Di Anthony Minghella, il regista premio Oscar per «Il paziente inglese», «Il talento di Mr. Ripley» e «Ritorno a Cold Mountain».
■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
L'AMORE NON VA IN VACANZA 15.45, 17.55, 20.10, 22.25
con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.
MANUALE D'AMORE 2 16.00, 18.00, 20.00, 22.10
■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
ANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 15.20, 17, 18.50, 20.40, 22.25
MI FIDO DI TE 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Ale & Franz.
BLOOD DIAMOND 17.20, 19.40, 22.10
con Leonardo DiCaprio. Candidato a 5 Oscar.
MISS POTTER 15.30
con Renée Zellweger.
STEP UP 15.40
■ NAZIONALE MATINÉE
Domani alle 11: UNA NOTTE AL MUSEO, ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI, MISS POTTER, GIÙ PER IL TUBO. A solo 4 €.
■ SUPER
www.triestecinema.it
LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.15, 22.15
di Gabriele Muccino con Will Smith. Candidato all'Oscar.

BOBBY 18.15, 20.15
con Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Emilio Estevez, Sharon Stone.
■ ALCIONE ESSAI
CUORI 17.00
di Alain Resnais.
L'ARIA SALATA 19.20, 21.00, 22.30
con Giorgio Pasotti.
TEATRI
■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi con orario 9-12, 15-17, 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/07. «LA SONNAMBULA» di Vincenzo Bellini. Prima rappresentazione 27 febbraio 2007 ore 20.30 turno A. Repliche 1 marzo 2007 ore 20.30 turno F, 3 marzo 2007 ore 20.30 turno C, 4 marzo 2007 ore 16 turno D, 6 marzo 2007 ore 20.30 turno E, 8 marzo 2007 ore 20.30 turno B, 10 marzo 2007 ore 17 turno S.
■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511
■ SALA BARTOLI
21.00 «L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO» di Georges Perec. Con Rita Maffei. Regia di Alessandro Marinuzzi. Abb. «Altripercorsi». 1h 15'.
■ TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA
Domenica 11 febbraio ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta «CAPPUCCETTO ROSSO», con D. Gattorno, F. Korosec e V. Pagliei. Ingresso 5 euro, 040/390613; leatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.
■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA
Tel. 040-364863
Ore 20.30 «LOCANDA GRANDE» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. A cura de Il Gruppo teatrale per il dialetto. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Prevendita Ticket point, c.so Italia 6/c. www.bekar.net.
■ TEATRO MIELA - ALLESTDELLEDEN
Oggi, ore 21.30: «Edison Studio» nel film/concerto «DAS CABINET DES DR. CALIGARI» di Robert Wiene, Berlino, 1919, live electronics soundtrack Luigi Ceccarelli, Fabio Cifariello Ciardi, Mauro Cardì, Alessandro Cipriani. Ingresso € 3. Prevendite: lunedì-venerdì dalle 17 alle 19.
■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO
di via Ananian
Ore 20.30 il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni (F.I.T.A.) con la commedia «I RAGAZZI DEL CORO» di

Giuliano Zannier. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro dalle ore 19.30 (tel. 040/393478).
■ TEATRO CINEMA DI SAN GIOVANNI
via S. Cilino 99/1
Oggi ore 20.30 il Teatro Incontro presenta «JIMMY DEAN. JIMMY DEAN» di Ed Graczyk, regia di Cristiano Picali.
UDINE
■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it infoline 0432/248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).
11 febbraio ore 17.00 «A Teatro da Giovanni-Rassegna di Teatro per bambini» PIMPA SOGNI D'ORO fiaba in musica di Francesco Tullio Altan, con Elsa Bossi, Elena Dragonetti, Giorgio Scaramuzza, drammaturgia e regia di Giorgio Scaramuzza. Teatro dell'Archivolta.
16 febbraio 2007 ore 20.45 (turno A), 17 febbraio 2007 ore 20.45 (turno B) «SMEMORANDO. LA BALLATA DEL TEMPO RITROVATO» (abb. Prosa 4) di e con Gianrico Tedeschi e Sveva Tedeschi, Gianfranco Candia, regia Gianni Fenzi. Artisti Associati - Compagnia di prosa Gianrico Tedeschi.
CORMONS
■ TEATRO COMUNALE
Info 0481-532317, 0481-630057
FELIX IL CONIGLIETTO E LA MACCHINA DEL TEMPO 16.00, 18.00, 20.00.
■ TEATRO COMUNALE
Info 0481-532317, 0481-630057
11 febbraio, ore 16. Sipario Ragazzi. «STORIE DI GNO-MI CORAGGIOSI: REGNO DI SASSO E PIETRA».
GORIZIA
■ LABORATORIO TEATROGIOVANI
Provincia di Gorizia - a.ArtistiAssociati: dal 19 febbraio corso base presso la Sala Danza del Teatro G. Verdi di Gorizia. Docenti: Paola Bonesi e Gloria Sapio. Iscrizioni presso: a.ArtistiAssociati 0481/532317.
■ KULTURNI CENTER «L. BRATUZZ»
«Pomeriggi d'inverno», rassegna di teatro di figura per bambini. Oggi 10 febbraio 2007 ore 16.30, Kulturni Center «L. Bratuzz» Gorizia, Fondazione Teatro dell'Archivolta (Genova) «PIMPA SOGNI D'ORO». Biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481/537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.
■ CORSO
Sala rossa

L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.30, 20.00, 22.30
Sala blu
MI FIDO DI TE 17.45, 20.00, 22.15
Sala gialla
STEP UP 17.45, 20.00
Sala gialla
BLOOD DIAMOND 22.15
■ KINEMAX
Sala 1
HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE 17.50, 20.10, 22.15
Sala 2
UNA NOTTE AL MUSEO 17.40, 20.00, 22.00
Sala 3
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 17.30, 20.00, 22.00
MONFALCONE
■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2006/07. Oggi, ore 20.45: «CRONACA DELL'ERRANTE E INVINCIBILE FORMICA ARGENTINA», con Marcela Serli. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato ore 17-19 o su www.greenticket.it.
Stagione concertistica 2006/2007. Lunedì 19 febbraio, Emanuele Arciuli, pianoforte; in programma musiche di Debussy, Rzewski, Crumb. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.
■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
UNA NOTTE AL MUSEO 17.40, 20.00, 22.00
HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE 17.50, 20.10, 22.20
L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.20, 19.50, 22.15
LA CENA PER FARLI CONOSCERE 17.40, 20.10, 22.10
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 17.30, 20.00, 22.00
Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 12 e martedì 13: «IL GRANDE CAPO», di Lars Von Trier.
CERVIGNANO
■ TEATRO P.P. PASOLINI
MANUALE D'AMORE 2 (CAPITOLI SUCCESSIVI) 17.00, 19.15, 21.30. 5 euro.

«Estovest»: la storia di Burger e delle banconote false di Hitler

TRIESTE Adolf Burger, l'ultimo tipografo della zecca clandestina di Hitler continua il suo racconto a Estovest, il settimanale del Tgr in onda oggi alle 11.15 su Raitre.

Dalla tipografia occultata nel campo di sterminio di Sachsenhausen uscirono anche le sterline false con le quali i nazisti pagarono Elyesa Bazna, il maggiordomo albanese dell'ambasciata inglese di Ankara, che con il nome in codice «Cicero» vendette ai tedeschi importanti documenti top secret.

Un'oasi di comprensione tra i popoli, così veniva definita Cernivzi ex capitale della Bukovina, ora in Ucraina. Dopo Mukacevo e Leopoli, Estovest dedica

un servizio a un'altra città dove religioni e culture sono riuscite a convivere nonostante le fratture provocate dalla Storia.

In Italia ci sono alcuni paesi di montagna che rimangono senza sole da novembre a metà febbraio. Due di questi, Prè di Ledro, in Trentino, e Viganella, al confine con la Svizzera, si sono gemellati e hanno installato specchi e sistemi tecnologici per catturare la luce.

Infine a Estovest un'intervista con Kujtim Cashku, repertanti documenti top secret.

Un'oasi di comprensione tra i popoli, così veniva definita Cernivzi ex capitale della Bukovina, ora in Ucraina. Dopo Mukacevo e Leopoli, Estovest dedica



L'ex tipografo Adolf Burger

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.00
LE NUOVE FICTION

Oggi a «Tv Talk» si parlerà di fiction con ospite in studio il direttore di Rai Fiction Agostino Saccà. Si ripercorreranno gli appuntamenti di maggior successo e si parlerà dei progetti in lavorazione, «Il sangue dei vinti», «Il caso Calabresi» e la serie «Agrodolce».

RAIUNO ORE 15.55
I LIUTAI DI CREMONA

Navigando lungo il Po, Guido Barlozzetti ed Elisa Isoardi approderanno a Cremona, per la puntata di «Italia che vai». Si parlerà della Scuola internazionale di liuteria nata nel 1937, e del primo asilo d'Italia, istituito nel 1828 da Ferrante Aporti.

LA 7 ORE 7.00
I PACS ALL'ITALIANA

A «Omnibus Weekend» si parlerà del disegno di legge a tutela dei diritti dei conviventi che introduce i «Dico», i Pacs all'italiana. Interverranno Mauro Fabris (Udeur), Alessandra Mussolini (Azione Sociale), Franco Grillini (Ulivo). Enrico Oliari di GayLib.

RAITRE ORE 20.10
OSPITI BATTIATO E MELATO

A «Che tempo che fa» di Fabio Fazio ci sarà Franco Battiato, di cui oggi è uscito il nuovo album, «Il Vuoto». L'album è scritto con il filosofo Manlio Sgalambro, su musiche da lui composte. La seconda ospite sarà Mariangela Melato.

I FILM DI OGGI

LE STAGIONI DEL CUORE

Regia di Robert Benton, con Sally Field (nella foto) ed Ed Harris.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1984)



CANALE 5 9.45
Texas, 1930. Una donna, dopo l'uccisione del marito sceriffo, deva mandare avanti da sola la tenuta di famiglia. Supererà molti ostacoli. Forte dramma rurale con una brava interprete.

ARRIVA JOHN DOE

Regia di Frank Capra, con Gary Cooper (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1941)



LA 7 9.55
Un editore, che aspira a diventare il nuovo presidente degli Stati Uniti, sfrutta a scopo propagandistico la figura di un ingenuo ex giocatore di baseball. La «fragilità» della democrazia in un lucido e appassionato apologetico politico.

PICCOLI CAMPIONI

Regia di Duwayne Dunham, con Rick Moranis (nella foto) e Shawna Waldron.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1994)



ITALIA 1 16.20
Dopo aver vissuto per anni all'ombra del fratello campione di football, un uomo ha la sua rivincita allenando con successo una squadra di ragazzini. Una storia gradevole dalla parte dei più deboli.

OSMOSIS JONES

Regia di Bobby e Peter Farrelly, con Bill Murray (nella foto) e Molly Shannon.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)



ITALIA 1 19.15

Un uomo viene aggredito da un virus. Ma all'interno del suo organismo gli anticorpi si attivano per contrastare la malattia. Bizzarra vicenda ambientata dentro il corpo umano.

LUCI DELLA CITTÀ

Di e con Charlie Chaplin (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1931)



LA 7 2.50
Povero dal cuore d'oro, Charlot cura una ragazza non vedente. La lavorazione del film durò tre anni, anche perché Chaplin fu spiazzato dall'avvento del sonoro. Ma, ostinatamente, realizzò un film di fatto muto.

SHAFT IL DETECTIVE

Regia di Gordon Parks, con Richard Roundtree (nella foto) e Moses Gunn.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1971)



RAIUNO 1.30
Shaft, detective di colore di Harlem, riceve l'incarico dal capo della mafia nera di ritrovare la figlia misteriosamente scomparsa. Azione, grinta e una canzone premiata con l'Oscar.

RAIUNO

06.10 Daddio - Mammi si diventa. Con Michael Chiklis.
06.30 Sabato, domenica &... Con Sonia Grey.
09.30 Settegiorni Parlamento
10.00 Giorni d'Europa
10.20 April Rai
10.30 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Tuttobenessere. Con Daniela Rosati.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.05 Easy Driver.
14.35 Stella del Sud.
15.00 Dreams Road
15.55 Italia che vai. Con Guido Barlozzetti.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.40 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Rainews
06.10 L'avvocato per voi.
06.20 Buone notizie
06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco
11.00 TSP Eurozone
11.10 TSP Regioni.
11.40 April Rai
11.50 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling.
14.00 L'Italia sul Due "Giovani".
16.00 CD Live.
17.10 Sereno Variabile.
18.00 Tg 2
18.10 Pucca
18.20 Tutti odiano Chris. Con Tyler Williams e Terry Crews.
18.40 Un cavallo un po' matto. Film Tv (commedia '00). Di Duwayne Dunham. Con Krissey Perez e Jason Doherty.
20.20 Il Lotto alle otto.
20.30 Tg 2

RAITRE

07.00 Little Robots
07.20 Cacciatori di draghi
07.55 Il videogiornale del Fantabosco.
08.45 Gino il pollo
09.00 Tv Talk.
10.30 Economix. Con Mirta Merlino.
11.00 TGR Economia e lavoro
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 Campionati mondiali: Discesa libera maschile
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
16.35 Gp Costa degli Etruschi
17.00 Coppa del Mondo: Spada femminile
17.15 Campionati mondiali
18.05 Meteo 3
18.10 90' minuto Serie B.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

RETEQUATTRO

06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.30 Commissariato Saint Martin. Con Bruno Wolkowich e Lisa Martino.
07.15 Casa Mediashoppping
07.45 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith.
08.15 Tre minuti con Mediashoppping
08.20 Murder Call. Con Lance Fisk.
09.20 Le stagioni del cuore. Con Alessandro Gasman.
10.50 Tv Moda. Con Jo Squillo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum.
15.10 Ieri e oggi in Tv
16.00 Sai Xché?
16.20 Sannavventura
17.50 Pianeta mare.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Loggione
09.10 Amici libri. Con Aldo Busi.
09.40 Tre minuti con Mediashoppping
09.45 Le stagioni del cuore. Film (drammatico '84). Di Robert Benton. Con Sally Field e Danny Glover.
12.25 Grande Fratello
12.55 Grande Fratello Live
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro. Con Brunella Andreoli e Claudio Batta.
14.00 Tg 5
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
16.35 Gp Costa degli Etruschi
17.00 Coppa del Mondo: Spada femminile
17.15 Campionati mondiali
18.05 Meteo 3
18.10 90' minuto Serie B.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

ITALIA 1

06.45 Tre minuti con Mediashoppping
06.55 Garfield e i suoi amici
07.10 Dora l'esploratrice
07.40 Bentornato Topo Gigio
08.00 Prezemolo
08.20 Fragolina dolcecuore
08.35 Che magnifiche spie!
09.05 Bratz
09.25 Pokémon Battle Frontier
09.50 Sonic X
10.15 Shin - Chan
10.50 Due gemelle e una tata.
11.20 A casa di Fran.
11.50 Una pupa in libreria. Con Pamela Anderson.
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera.
13.50 Tre minuti con Mediashoppping
13.55 Batman & Robin. Film (fantastico '97). Di Joel Schumacher. Con George Clooney e Arnold Schwarzenegger.
16.20 Piccoli campioni. Film (commedia '94).
18.30 Studio Aperto
19.00 Mr. Bean. Con Rowan Atkinson.
19.15 Osmosis Jones. Film (commedia '01). Di Peter Farrelly e Bobby Farrelly.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.55 Arriva John Doe. Film (commedia '41). Di Frank Capra. Con Gary Cooper e Barbara Stanwyck.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson.
14.00 Preparati
14.30 Torneo 6 Nazioni: Inghilterra - Italia
16.30 Torneo 6 Nazioni: Scozia - Galles
19.00 Hustle - I signori della truffa. Con Adrian Lester e Marc Warren.
20.00 Tg La7
20.30 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Benjamin Bratt.

SKY SKY 1

06.00 Lonesome Jim. Film (drammatico '05). Di Steve Buscemi. Con Casey Affleck e Liv Ullmann.
07.40 Stage Beauty. Film (drammatico '04). Di Richard Eyre. Con Billy Crudup.
09.40 Resident Evil: Apocalypse. Film (horror '04). Di Alexander Witt. Con Milla Jovovich.
11.25 Hollywood Flash
11.40 Gioco di donna. Film (drammatico '04). Di John Dugan. Con Charlize Theron e Penelope Cruz.
13.45 Loading Extra
14.00 Deuce Bigalow: puttano in saldo. Film (commedia '05). Di Mike Bigelow. Con Rob Schneider.
15.30 Sky Cine News.
16.00 Sleepover. Film (commedia '04). Di Joe Nussbaum. Con Alexa Vega.
17.35 Angeli caduti. Film Tv (avventura '06). Di Mikael Salomon. Con Paul Wesley e Fernanda Andrade.
19.05 Passo a due. Film (biografico '05). Di Andrea Barzini. Con Kledi.
20.50 Loading Extra

21.20 VARIETA'



> Fratelli di test
Carlo Conti e Alessia Ventura si interrogano su quanto siamo educati.

21.00 FILM TV



> Il profumo della paura
Shiri Appleby indaga sulla morte misteriosa della sorella.

21.30 DOCUMENTI



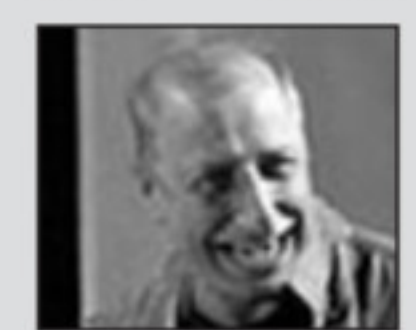
> Speciale Super-Quark
Piero Angela indaga sull'impero di Gengis Khan.

21.10 TELEFILM



> Bones
«Il reduce sulla tomba» e «Un volto per l'assassino» con Emily Deschanel.

21.20 VARIETA'



> ...e io pagò!
Pippo Franco, Leo Gullotta e Oreste Lionello nel classico show del Bagaglio.

21.00 FILM



> Space Jam
Michael Jordan con i Looney Tunes in una sfida a basket.

21.30 TELEFILM



> Crossing Jordan
Jill Hennessy in «Segreti e bugie» e «Ossa da puzzole».

21.00 DRAMMATICO



> I segreti di Brokeback Mountain
Jake Gyllenhaal in un intenso amore gay tra cowboy.

SKY SKY 3

08.35 Speciale: Ennio Morricone, musica da Oscar
09.05 In Her Shoes. Film (commedia '05). Con Cameron Diaz e Toni Collette.
11.15 Speciale: Oscar Ladies - Reese Witherspoon
11.45 Il popolo migratore. Film
13.15 Speciale: Conversazione con Monica Bellucci
14.00 L'amore in gioco. Film
15.45 Loading Extra
16.00 La tigre e la neve. Film (commedia '05). Di Roberto Benigni. Con Roberto Benigni.
18.00 Sky Cine News.
18.35 The Terminal. Film (drammatico '04). Di Steven Spielberg.
20.45 Loading Extra
21.00 Una promessa è una promessa. Film (commedia '96). Di Brian Levant. Con Arnold Schwarzenegger.
22.35 Cabin Fever. Film (horror '02).

SKY SKY MAX

08.30 Sky Cine News.
09.00 The Mission - Il gioco della triade. Film (azione '99).
10.35 Deep Rising - Presenze dal profondo. Film (horror '98).
12.25 Il fiume del terrore. Film (drammatico '04).
14.00 Entrapment. Film (avventura '99). Di Jon Amiel. Con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones.
16.05 Sky Cine News.
16.40 Hazzard. Film (azione '05).
18.30 Extra Large
19.00 Alone in the Dark. Film (horror '05).
20.45 Il dizionario
21.00 Il sapore del sangue. Film (drammatico '97).
22.55 Into the Sun. Film (azione '05). Di Mink.
00.40 Hellraiser: Hellseeker. Film (horror '02).
02.15 L'esorcista - La genesi. Film (horror '04).

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
08.00 Mondo Gol. Con Fabio Carra e Stefano De Grandis.
09.00 Campionato italiano di Serie A: Inter - Roma
10.45 100% Primavera: Una partita
11.15 Campionato italiano di Serie B: Spezia - Bologna
12.30 Permette signora?
13.00 100% Calcio sabato: Una partita
14.15 B come Berlino: Preparati
15.00 Campionato italiano di Serie B: Vicenza - Juventus
17.00 B come Berlino: Postpartum
19.30 Sport Time
20.00 Campionato italiano di Serie B: Napoli - Piacenza
21.45 Campionato italiano di Serie B: Rimini - Genoa
23.00 Serie B
23.15 Sport Time
24.00 Campionato italiano di Serie A: Una partita

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 Hitlist Italia
14.00 Inuyasha
14.30 Beck
15.00 Full Metal Alchemist
15.30 Buling Points
16.00 Flash
16.05 Little Talent Show
16.30 My Own
17.05 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Flash
19.05 Making the Video
19.30 Videography
20.00 Flash
20.05 My Super Sweet Sixteen
20.30 Why Can't I Be You
21.00 Black in the 80's Color
22.00 Gli Osborne. Con Ozzy Osbourne.
22.30 Flash
22.35 Very Victoria. Con Victoria Cabello.
23.30 Heavy The Story of Metal
00.30 MTV Live

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
11.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.55 Classifica ufficiale singoli e album. Con Alessandro Berlin.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.00 Mondo
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox 2.0
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 The Club
21.00 Classifica ufficiale m2o. Con Lauretta.
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
24.00 The Club
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
07.20 K 2
08.30 Lunch Time
09.05 Mosa tv
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 A tu per tu
09.50 Zanna bianca
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Music
13.00 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Documentario
15.00 La grande vallata
16.00 Zanna Bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Music, che passione!
19.20 Occhio azzurro
19.55 Il notiziario sport
20.05 Automobilissima
20.30 Il notiziario regione
20.50 Il divo della porta accanto
22.40 Eventi in provincia

Capodistria

12.00 Programmi della giornata
12.25 Sci alpino Mondiali
13.30 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Biathlon Mondiali
15.45 Pallacanestro: Magazine NLB
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Est Ovest
20.00 Pallacanestro: Adriatica NLB
21.30 Alter eco
22.00 Tg
22.15 La tardona. Film (commedia '73). Di Jean - Pierre Blanc. Con Annie Girardot e Philippe Noiret.
23.35 Tuttoggi attualità
00.05 Tuttoggi

Tvm - Odeon

12.30 Millennium. Con Lance Henriksen e Klea Scott.
12.45 Vado bene per l'Europa?
13.15 Rondo
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
20.00 Copertina. Con Anna Mascio.
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Il film del sabato di Odeon Tv. Film
22.55 Odeon News
23.10 Telegiornale Triesteoggi
24.00 Odeon News
00.05 Il codice D'Angiò. Con Lino D'Angiò.
00.35 Cortocircuito
01.00 Vado bene per l'Europa?
01.30 Odeon News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 7.53: Bollettino della neve; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.39: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.50: Radio vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 14.45: Colpi di ping pong; 14.50: Motgrand Prix; 15.00: GR 1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.55: Anticipo Campionato italiano di Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato italiano di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Demo; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereomonte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Due-mila; la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altro; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR 2; 18.00: Sumo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Films; 24.00: Rock Wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 6.48: Bollettino della neve; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Meditare in Occidente; 11.05: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La storia in giallo; 17.40: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.50: Radio3 Sulte; 20.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.03: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfiamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Playlist; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica: Trieste Flute Ensemble, dir. Giorgio Blasco; 11.10: Playlist; 12: Trasmissione della Val Resia; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campagne del Nazione; segue: Playlist; 15: Ona giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Janez Povse, Passione secondo Ljotz Bratuz, regia di Janez Povse, 2.a puntata; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO ITALIA

Vista Più
- 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
040.54374 info@vista-piu.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più
- 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

ASS 1, PIANO 2007 alcuni punti			
RIDUZIONE SPESA FARMACEUTICA - Incontri coi cittadini - Laboratorio di studio - Distribuzione diretta nelle strutture convenzionate	118 Passa definitivamente all'Azienda Sanitaria	LISTE D'ATTESA - Prenotazioni radiologiche (Cup) estese a Gorizia - Specialisti nel distretto - Consulti medici (a casa, via e-mail, ecc...)	PROGETTO "VATICANO" 4 appartamenti Ater per non autosufficienti e/o disabili 1 appartamento per assistenti familiari
CALL CENTER Diventa a gestione esterna	DISTRETTO 2 (via Nordio) Va all'Ospedale Maggiore 477 mq su via Stuparich	SALUTE MENTALE Un CSM transfrontaliero sul Carso italiano e sloveno	ANZIANI - meno psicofarmaci in casa di riposo - contrastare la contenzione - sperimentare l'appartamento collettivo con assistenza domiciliare



Nei progetti dell'Azienda sanitaria si punta a razionalizzare il bilancio coinvolgendo medici, cliniche convenzionate e cittadini

Sanità, nel 2007 traslochi e meno spese

Il distretto di via Nordio va al Maggiore, in arrivo case collettive per anziani soli

di Gabriella Ziani

Riduzione della spesa farmaceutica coinvolgendo medici, cliniche convenzionate ma anche i cittadini (con incontri pubblici); riduzione delle liste d'attesa ampliando l'offerta di esami radiologici prenotabili via Cup anche a Gorizia; il trasferimento del secondo Distretto (via Nordio) all'interno dell'ospedale Maggiore; la creazione di «case collettive» per anziani soli, con assistenza domiciliare; quattro nuovi appartamenti per non autosufficienti e disabili: sono solo alcuni dei progetti per il 2007 dell'Azienda sanitaria illustrati nel piano annuale.

Il documento riassume in 50 pagine moltissimi altri capitoli della vasta azione sanitaria da dispiegare sul territorio (dai giovani agli stranieri, dal disagio mentale agli anziani e ai disabili, dai medici di famiglia ai distretti, dagli incidenti domestici a quelli sul lavoro, dal tabagismo e alcolismo alle cure cardiovascolari e oncologiche), ma il direttore generale Franco Rotelli apre la relazione con queste parole: «L'anno 2007 si caratterizza per la notevole incertezza».

DUBBI. Incerto è l'andamento della spesa farmaceutica. Se sale ancora, dice, dovranno calare i livelli di assistenza. Incerto è «il quadro istituzionale, fortemente destabilizzato dalle norme introdotte dalla legge di bilancio regionale». Si parla infatti in questi giorni di unificazione di Aziende, o di Azienda unica regionale, di trasferimento dei beni immobiliari a uno specifico fondo finanziario. E i cambiamenti per ora sono solo annunciati e oggetto di fervido dibattito.

In tutti i casi, ecco le principali novità.
FARMACI. Uno specifico «laboratorio» dovrà studiare il problema, si dovranno coordinare Azienda ospedaliera, sanitaria e Burlo per contenere la spesa, i cittadini verranno più informati e anche le case di cura convenzionate dovranno comprare le medicine dalle farmacie aziendali e non da quelle private (50 per cento di sconto istituzionale).

CALL CENTER. Il telefono per le prenotazioni ha possibilità tecniche molto più forti di quelle che riesce a mettere in campo: manca il personale. I direttori del-

l'Azienda sanitaria e di quella ospedaliera hanno così deciso di esternalizzare il servizio. Per le assunzioni il passaggio è infatti strettissimo. **118.** Il servizio diventa definitivamente «proprietà» dell'Azienda sanitaria. Adesso lo era solo in via sperimentale, con complicate «cessioni» di dipendenti.

LISTE D'ATTESA. Tra le strategie per abbassarle, l'individuazione precisa di uno specialista di riferimento nel distretto per le patologie più diffuse; prenotazioni di esami radiologici non più solo entro i confini della provincia, ma anche a Gorizia (specie per la risonanza magnetica, lì nuova e con poco bacino d'utenza) nell'ambito

Al Pronto soccorso di via Pietà si insedierà tra qualche mese il Centro prime cure

dell'Area vasta. E perfino consulti medici innovativi: non solo a casa, ma anche via e-mail o fax. Intanto si svilupperà la rete informatica dei medici di famiglia: «Non aver voluto spendere per cambiare il sistema - dice Rotelli - ha causato spese da altre parti». I medici dovranno arrivare alla prescrizione per via elettronica.

TRASLOCHI. Il distretto 2 lascerà la storica sede di via Nordio. Entrerà nell'ospedale Maggiore, area ristrutturata su via Stuparich: 477 metri quadrati a disposizione. Al Pronto soccorso del Maggiore entrerà fra

poco il Centro prime cure. Con gli otto posti di «osservazione» istituiti a Cattinara dovrebbe contenere i ricoveri nelle Medicine.

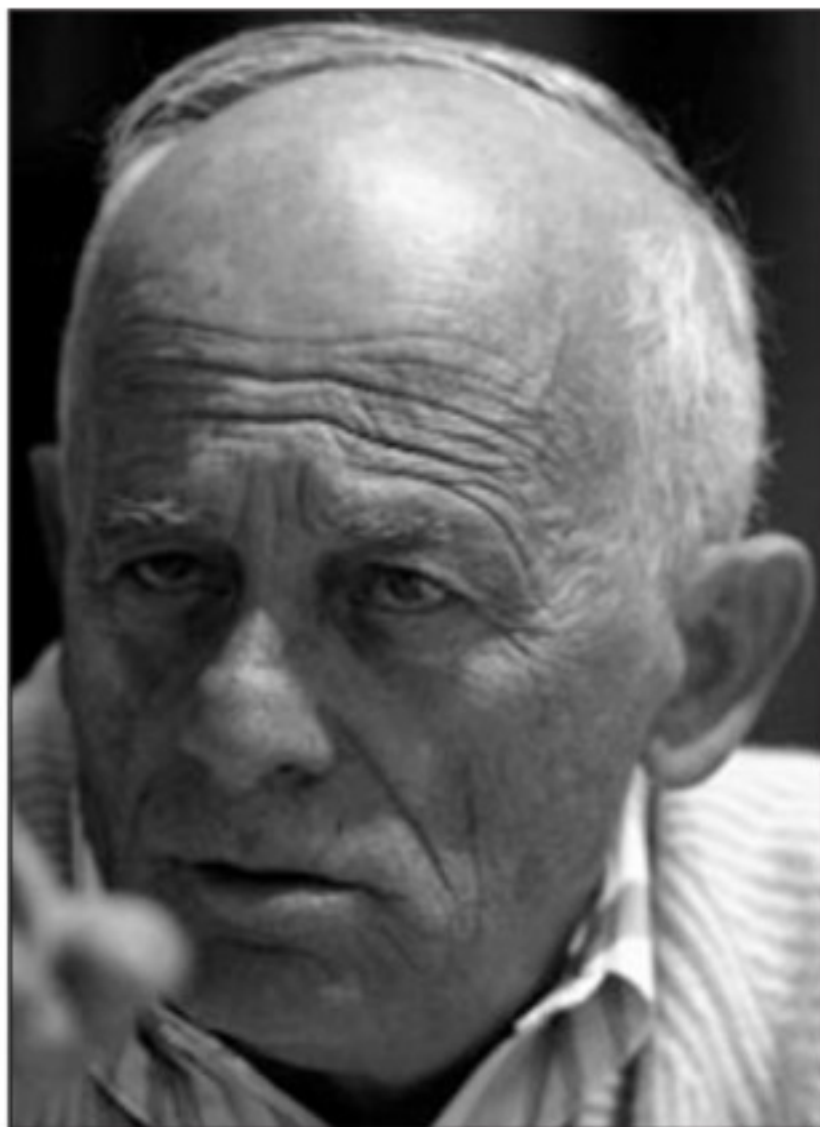
MICROAREE. Il vincente, paziente lavoro di «entrata» nei quartieri casa per casa (ora si portano anche gli anziani al cinema, e si coinvolge il vicinato e perfino i negozi per contrastare solitudine e abbandono degli anziani) verrà esteso a nuove porzioni di città. Tutti i cittadini delle Microaree saranno ricoverati solo nella Terza medica, per avere continuità assistenziale. I medici ospedalieri faranno anche visite a domicilio.

«VATICANO». Per quest'area in previsione che l'Ater ceda quattro appartamenti per ospitare non autosufficienti e/o disabili, un quinto appartamento sarà a disposizione per gli assistenti familiari.

ANZIANI. Innovativa idea di creare una convivenza tra anziani che non possono più vivere da soli in un appartamento Ater con assistenza domiciliare. E' tra le azioni di contrasto alla casa di riposo.

SLOVENIA. Altrettanto nuovo il progetto (per ora allo stadio iniziale) di aprire un Centro di salute mentale a cavallo tra Carso italiano e sloveno. I sindaci sloveni si sono detti d'accordissimo. Bacino potenziale di utenza: 50 mila persone.

ASSUNZIONI. I dipendenti dell'Azienda sanitaria sono in tutto 1196 (tra propri e comandati da altre amministrazioni). Sono 22 in meno rispetto al 2004, anno della «stretta» finanziaria. Il piano 2007 dimostra che è indispensabile assumerne 27, anche per sanare il «turn over».



Franco Rotelli

Dopo il caso del medico assolto in Cassazione perché non è reato dare del «ciccione» ai pazienti

La nutrizionista: «Solo cattivo moralismo trattare male chi ha un chilo di troppo»

«Perché prendersela con chi ha un chilo di troppo? E' discriminazione. Il cliché del goloso & pigro è durissimo a morire, e le persone obese accettano il discredito, danno ragione a chi le tratta male. Non va bene, è assurdo moralismo». Ha destato scalpore la vicenda del medico triestino consulente dell'I-nail arrivato fino in Cassazione (e lì assolto) in seguito alla denuncia di una paziente cui si sarebbe rivolto in termini sprezzanti per via della corporatura della donna, e la nutrizionista Roberta Situlin, responsabile dell'Ambulatorio del sovrappeso e dell'obesità nell'ambito

della Clinica medica di Cattinara, reagisce con vigore: «A chi fuma non si dice "sporco vizioso", le parole forti si usano solo per gli obesi, si addossa loro un inutile senso di colpa». Spiega il medico che i chili di troppo possono esistere anche per motivi genetici. Che mettere paura per invogliare il dimagrimento non serve a niente. Che alcuni mangiucchiano durante il giorno per tenere a bada le emozioni, per lo stress, per farsi forza. E dunque prima bisogna dargliela: «Aumentare il complesso psicologico con l'accusa di "goloso, pigro" non farà che aumentare il disagio e la finta fame».

Le linee-guida sanitarie dicono: per dimagrire bisogna perdere il 10 per cento del proprio peso in sei mesi, poi fermarsi per altri sei mesi e verificare se è necessario «scendere» ancora. «Il corpo - prosegue Situlin - fa quello che può, e comunque mettetevi uno zaino in spalla con quattro bottiglie di acqua minerale dentro, e vedrete che tre chilogrammi sono tanti, quando uno è dimagrito di "soli" tre chili ha fatto tanto».

Comunque il sovrappeso sta diventando (a livello internazionale) la nuova frontiera della prevenzione, come anni fa il «colesterolo-kil-

ler» per il quale si sono venduti milioni di pillole studiate ad hoc. Il Burlo sta per varare una campagna pediatrica che nasce a livello europeo, in America l'obesità è un'emergenza nazionale e in Inghilterra altrettanto: sotto accusa merendine, snack, «burger» (che la Spagna ha messo al bando), e troppa sedentarietà. Con la ciccia, dicono i medici, svilupperemo diabete, mal di cuore e di schiena. Il messaggio arriva, se è vero che Situlin ha le agende sempre al completo e vede 15-20 pazienti nuovi alla settimana. Di tutte le età. Soprattutto donne (influiscono gravidan-

cautela, o perché pubblicitario o perché influente o inutile. Vogliamo formare delle persone esperte che sappiano comunicare in questo senso anche coi medici, e non vorremmo più vedere cittadini precipitarsi dal medico o in farmacia il giorno dopo aver visto un programma televisivo che parla di salute».

Insomma, affamati di «star bene», siamo in verità «acritici» nell'accogliere quanto veniamo a sapere da riviste e tv, ci fidiamo dell'ultima novità perché non sappiamo interpretarla, e quindi corriamo il rischio di essere troppo pieni di informazioni scollegate dal contesto e dalle fonti, potenzialmente pericolose, perfino, come un farmaco fuori luogo.



Un caso di obesità

ze e aspettative estetiche), ma anche uomini.
«La gente vorrebbe soluzioni semplici, una pastiglia e via - dice la dottoressa -, ma spesso volte invece continua a farsi controllare per anni, che è la miglior cosa». E dunque, in conclusione? «Povera signora maltrattata dal medico - dice Situlin -, solidarizzo, e vorrei davvero poterla consolare».

g. z.

Sicura di sé.

I concessionari Kia ti aspettano sabato 10 e domenica 11 febbraio.

La nuova Kia cee'd fa il suo esordio in grande stile. Accattivante nel design, comoda, con climatizzatore di serie, è l'unica in Europa talmente sicura della sua perfezione, da darti 7 anni di garanzia. E' tua con motori 1.4 e 1.6 benzina e 1.6 CRDI VGT da 90 e 115 cv. La sicurezza è ai vertici di categoria. Kia. The Power to Surprise.

Nuova Kia cee'd.
L'unica con 7 anni di garanzia.
Da 13.500* €.

SABATO 10 E DOMENICA 11
vieni a vedere LA NUOVA CEE'D
l'unica con 7 anni di garanzia

Concessionario per Trieste
DREAM MOTORS s.r.l.
Muggia (TS) - Via dei Cavalieri di Malta, 6 (Z.I. Noghere) - tel. 040.232373 www.kia-auto.it

*Con sconto incondizionato di 1300 € I.P.T. esclusa. Versione 1.4 Lx. Consumo combinato (l/100 Km) da 4,7 a 7,0. Emissioni CO2 (g/Km) da 105 a 166. La foto è inserita a titolo informativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida per le auto disponibili in rete fino al 31/03/07. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

7 ANNI KIA GARANZIA

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA." Non seguire la moda, guidatela.

Il professor Emilio Campos vive sotto scorta armata a Bologna dopo aver ricevuto alcuni bossoli di pistola

Oculista triestino minacciato di morte

La madre del professionista che abita in via Fabio Severo tenuta sotto sorveglianza dalla polizia

Minacce di morte e anche una busta con dentro bossoli di un'arma da fuoco. Il destinatario è stato il professor Emilio Campos, triestino, direttore della prima clinica oculistica del policlinico Sant'Orsola di Bologna. Da due settimane vive in un incubo. È costretto a visitare i suoi malati controllato a vista dagli uomini della scorta.

Emilio Campos è costretto ad andare a lavorare sotto protezione armata, in ospedale, e ovviamente anche al suo ambulatorio privato.

E lo stesso incubo lo divide anche anche la madre del medico, Styra Campos, 84 anni, abitante a Trieste in via Fabio Severo 39. Fino a pochi giorni fa è stata tenuta sotto stretto controllo dalle forze dell'ordine. Anche lei aveva ricevuto una busta con due bossoli dentro. Era successo il 24 gennaio. Aveva aperto la busta e al momento non si era resa conto di essere minacciata. Poi si è spaventata. Solo dopo qualche ora si

è messa in contatto con la polizia.

Ieri il telefono della sua abitazione squillava a vuoto. Per un lungo periodo una pattuglia della squadra volante ha stazionato davanti al portone del suo palazzo. Ogni notte una dei carabinieri si è fermata a vigilare sotto la casa. A volte gli uomini in divisa sono anche saliti soffermandosi davanti alla porta dell'appartamento.

Sulla vicenda la procura di Bologna ha aperto una inchiesta che viene condotta nel massimo riserbo dal procuratore capo Enrico Di Nicola e dal sostituto Enri-

co Cieri, lo stesso pm che si occupa da tempo dell'inchiesta sui concorsi medici in cui vengono ipotizzati risultati pilotati.

Le minacce al professor Emilio Campos laureato a Modena, esperienze negli Stati Uniti, a Bologna dal '95, secondo una prima ipotesi potrebbero essere collegate proprio a un concorso universitario. «È vero: sono stato minacciato di morte - ha spiegato - E le minacce sono state messe, non da me, in relazione anche con un concorso a cattedra in cui io non c'entro invece, assolutamente nulla. Qualcuno si è messo in testa che io potrei attivarmi, o addirittura che mi sono mosso per ostacolare un candidato e condizionare la nomina che verrà fatta a breve da una commissione nazionale. Quando sono cominciati questi episodi di minacce ho cercato di capire, ho spe-



La casa di via Fabio Severo 39 dove vive la madre del professor Emilio Campos

rato che finissero. Ma poi, visto che continuavano, ho fatto in modo di avere le prove, e quando la situazione è diventata oggettiva-

mente preoccupante ho chiesto la protezione della polizia e le indagini sono partite».

Campos è da poco diven-

tato presidente del museo ebraico di Bologna, ma secondo gli investigatori, pare che questa carica non possa in alcun modo entrare riguardare la vicenda tinto di giallo in cui è stato trascinato il professionista triestino.

L'unica cosa certa è che da quando lui e la madre hanno ricevuto i bossoli Emilio Campos vive in un incubo e non vuole raccontare oltre i particolari della situazione in cui si trova ma conferma che con tutta probabilità si tratta di una guerra accademica per un concorso.

«Dico solo quello che posso e cioè nulla. Ci sono indagini della procura in corso». Al telefono cellulare ieri è stato perentorio e deciso. Ha ripetuto più volte: «Non ho nulla da dire». Poi ha chiuso bruscamente la conversazione.

c.b.

Era accusato da Bordini, dirigente del Tesoro

Denuncia per calunnia: assolto Paolo Cibin, sindacalista della Cisl

Assolto al termine di un dibattimento snodatosi per sette udienze in cui hanno deposto una decina di testimoni, in gran parte dipendenti pubblici.

Paolo Cibin, sindacalista della Cisl nazionale da tempo «distaccato» a Roma, era stato trascinato nell'aula di Giustizia dalla denuncia per calunnia presentata da Antonio Bordini, dirigente della sede triestina del Ministero del Tesoro.

La denuncia ha fatto il suo corso e ieri il giudice Fabrizio Rigo ha pronunciato la sentenza di assoluzione al termine di una camera di consiglio protrattasi per una novantina di minuti. Il magistrato ha applicato l'articolo 530, secondo comma, e subito dopo aver letto il dispositivo, ha spiegato dall'alto dello scranno al sindacalista pronto a festeggiare, che l'assoluzione era avvenuta per «insufficienza di prove». Insomma niente festeggiamenti.

Per l'imputato il rappresentante dell'accusa aveva chiesto due anni e tre mesi di carcere che sarebbero stati comunque coperti dal recente indulto. L'avvocato Giorgio Borean che ha rappresentato in giudizio il dirigente del Ministero che si era ritenuto calunniato, aveva chiesto un risarcimento danni per il proprio cliente di 15 mila euro. Aveva inoltre chiesto che l'eventuale sentenza di condanna fosse pubblicata sul Piccolo e sul Corriere della Sera.

Al contrario il difensore di Paolo Cibin, l'avvocato Franco Colangeli del foro di Roma, si è battuto per dimostrare la buona fede del proprio assistito e per ribadire il diritto di critica «punto nodale della democrazia e dell'attività sindacale».

Gli esposti che Paolo Cibin aveva presentato alla magistratura contro il dottor Antonio Bordini, chiedendo l'intervento dei giudici: secondo il difensore non erano viziosi da secondi fini. Lui riteneva veramente colpevole il dottor Bordini, anche se successivamente la Procura aveva archiviato gli esposti quasi senza effettuare indagini, visto lo spessore del loro contenuto.

In effetti tutto il processo è ruotato attorno al cosiddetto «elemento psicologico del reato». L'accusa avrebbe dovuto dimostrare con chiarezza che Antonio Cibin aveva accusato il dirigente del Tesoro, sapendolo innocente.

Va aggiunto che la tensione tra i due dipendenti pubblici era stata per così dire acuita da circa 300 di versi volantini diffusi in varie occasioni dal sindacalista ieri assolto. Entrambi militavano nella Cisl. «Ho subito una guerra personale. Chi lavora bene con me non ha mai avuto problemi. Non ho scheletri nell'armadio» ha affermato il dirigente mentre attendeva la sentenza.

c.e.



Il giudice Fabrizio Rigo

Troppi incidenti, anche mortali, in un tratto di strada relativamente semplice, ma dove, soprattutto, la velocità delle auto dovrebbe essere ridotta. Ci vuole un nuovo semaforo lungo viale Miramare, all'altezza del cavalcavia ferroviario. Un tanto per proteggere i pedoni che utilizzano quel vicino passaggio pedonale utile a raggiungere diversi luoghi, e ancora per tentare di rallentare quelle auto che su questo tratto di viale Miramare continuerebbero a arrivare con velocità troppo disinvoltate.



Franco Lesa

La richiesta viene da Franco Lesa, coordinatore per la sicurezza sul territorio dei Cittadini per Trieste, evidentemente non soddisfatto per

Richiesta dell'esponente dei Cittadini: troppi incidenti a Barcola in quel tratto

Lesa: «Semaforo al cavalcavia»

quelle segnaletiche orizzontali che da qualche anno sono state collocate nei pressi del cavalcavia. Secondo Lesa, il passaggio pedonale posto nei pressi del cavalcavia risulta estremamente rischioso, situato com'è nelle immediate vicinanze di una curva che nel passato è stata teatro di numerosi incidenti. Il passaggio pedonale citato, in particolare, riveste particolare importanza per ulteriori ragioni. Esso per-

mette ai residenti delle vicine case dei Ferroviari di raggiungere i propri domicili, così come ai cittadini che abitano i condomini costeggiati la vicina Salita Madonna di Greta. Anche il campo sportivo «Rossoni» utilizzato dalla Roianese Calcio si trova negli immediati pressi delle zebra. «C'è poi quella strana pista ciclabile che, partendo dalla Stazione Centrale, termina il suo primo tratto proprio

all'altezza del cavalcavia. I ciclisti - continua Lesa - devono giocoforza attraversare le strisce per riprendere la marcia sull'altro lato della strada». Per tali ragioni il Comune viene invitato ad assumere la questione e provvedere all'installazione di un semaforo a chiamata all'altezza delle zebra. Tecnicamente la realizzazione del semaforo è possibile - spiegano dagli uffici tecnici del Servizio Mobilità e Traffico

del Comune - ma l'impianto già predisposto in corrispondenza all'entrata del Bagno Ferroviario è già un buon deterrente alle alte velocità. Anche le marcate indicazioni segnaletiche orizzontali predisposte prima del cavalcavia hanno prodotto una marcia più disciplinata dei veicoli in transito. Il passaggio pedonale posto dopo il cavalcavia viene ritenuto più che idoneo a sostenere gli attuali flussi di traffico. Inoltre, motivi di ordine economico sconsiglierebbero la posizione del nuovo impianto.

m.l.

Poche risorse nel fondo produttività. Sindacati chiamati al tavolo

Comune, a rischio le indennità di 75 euro sui rientri pomeridiani

di Piero Rauber

L'indennità dei rientri pomeridiani dei dipendenti comunali - di norma 75 euro al mese per due rientri alla settimana (lunedì e mercoledì) - è destinata ad essere tagliata, di quanto ancora non è dato sapere. Questo perché il «fondo per la contrattazione integrativa del personale degli enti locali» a disposizione del Municipio è magro di risorse. E quanto conferma una circolare firmata dal segretario generale Santi Terranova, inviata di recente alle organizzazioni sindacali, le quali vengono invitate a «un tavolo tecnico» per la ridefinizione dei rientri pomeridiani, che oggi riguardano circa 1450 dipendenti.

In tale circolare, viene precisato che «a decorrere dal primo gennaio 2007 vengono meno gli istituti contrattuali relativi all'indennità di rientro, rientro nidi, disagio e responsabilità». Il sollecito ai sindacati per una ripresa della «rinegoziazione» appare chiara nel punto in cui «ritenendo che i lavori congiunti possano essere definiti in breve tempo, si rappresenta la disponibilità al mantenimento dell'attuale sistema di reparto per tutto il tempo

di lavoro congiunto e comunque entro e non oltre il 31 marzo». Per i primi tre mesi dell'anno, dunque, restano i 75 euro al mese, poi si vedrà.

Da ieri intanto è cominciato a circolare in Comune un volantino della segreteria provinciale Uil-Fpl, che ripren-



Santi Terranova

de l'abbinamento Dipiazza-Collodi, già utilizzato altre volte, alludendo a «Pinocchio». «Dopo l'allegria spensieratezza per l'arrivo degli arretrati grazie al Comparto unico peraltro già scaduto da un anno - recita il volantino - ecco arrivare la "gioiosa proposta" economicamente

tragica di azzerare le storie che indennità accessorie (in vigore dal '95, ndr)». Questo mentre il segretario Cisl per il comparto unico Walter Giani torna ad attaccare il Comune sul bilancio per «una campagna denigratoria rivolta ai lavoratori degli enti locali». «Si tace - aggiunge Giani - di fronte al fatto che negli ultimi due anni 250 lavoratori del Comune hanno cessato il servizio ed altri 61 sono prossimi alla quiescenza. Ciononostante il sindaco non assume nessuno. L'assenza di assunzioni potrebbe sembrare poco importante qualora altre fossero le opportunità occupazionali sul territorio, ma sia il terziario che il commercio o l'industria non offrono nulla».

«Il sindaco - gli fa eco Marino Sossi, segretario della Cgil-Fp - deve prendere atto che in questa città esiste un problema lavoro generale, mancano occasioni di lavoro dignitose, al di là delle varie forme di precariato. Chiederemo a breve al sindaco un ragionamento sulla stabilizzazione dei precari comunali e sull'internalizzazione dei servizi di assistenza, invertendo il trend degli appalti, così come prevede un memorandum fra sindacati e governo Prodi, ripreso nella Finanziaria».

La nascita del nuovo osservatorio sulla scolarità della Provincia di Trieste è ormai imminente: la giunta provinciale, infatti, ha approvato nei giorni scorsi la delibera relativa alla seconda annualità dei fondi regionali per la gestione del Centro servizi. Dei 60 mila euro finanziati nel 2005, 24 mila verranno destinati alla creazione della cabina di regia dell'osservatorio, mentre i restanti 36 mila verranno utilizzati per finanziare progetti comuni tra scuole di lingua italiana e quelle di lingua slovena.

Per quanto riguarda l'os-

La Provincia vara un progetto parallelo per l'intercambio italo-sloveno

Osservatorio sulla scolarità, 24mila euro alla cabina di regia

servatorio, la cabina di regia sarà formata dai rappresentanti di tutte le realtà presenti sul territorio: Provincia, Comuni, Ufficio scolastico provinciale (ex Csa), Regione, Università (Scienze della Formazione), Irses (l'istituto a cui sono state affidate le ricerche), Azienda sanitaria, Coordinamento dei presidi. E prevista, infine, anche la presenza di un sociologo.

«Abbiamo già inviato a

tutte queste realtà la richiesta di designazione del proprio rappresentante - spiega l'assessore alle politiche educative Adele Pino -. Insieme formeranno la cabina di regia dell'osservatorio, che avrà lo scopo di analizzare l'andamento della scolarità triestina negli ultimi cinque anni. Raffrontando questi dati con l'andamento demografico, potremo avere un'idea di quale sarà la popolazione scolastica nei pros-

simi anni: in questo modo potremo organizzarci per affrontare in maniera adeguata i bisogni futuri, creando una rete scolastica ad hoc». Di questi 24 mila euro, una parte andrà anche alle singole scuole, che dovranno indicare alla Provincia i propri referenti per la raccolta e l'analisi dei dati.

I restanti 36 mila euro dello stanziamento regionale, come già detto, andranno a finanziare i progetti che le

scuole presenteranno nell'ambito dell'intercambio italo-sloveno: gli istituti avranno tempo fino alla fine del mese per richiedere i fondi per progetti comuni, che potranno spaziare nei campi più svariati: teatro, musica, manifestazioni, mostre, ecc... Scopo dell'iniziativa è quello di «incentivare la collaborazione e la conoscenza reciproca tra le due realtà presenti sul territorio - spiega ancora l'assessore Pino -, in modo da formare una nuova generazione adatta a una città multiculturale ed europea, pronta ad aprirsi alla vicina Slovenia».

e. le.

Il cda ha affiancato a Azzarita il noto esponente dell'artigianato locale

Ezit, Zuban vicepresidente



Stefano Zuban

Il consiglio d'amministrazione dell'Ente zona industriale ha eletto all'unanimità per acclamazione il nuovo vicepresidente: Stefano Zuban, espressione della Camera di Commercio all'interno del Cda dell'Ente. Zuban, imprenditore edile e presidente del Consorzio «Catea», ha ricoperto in passato numerosi incarichi all'interno della Confederazione nazionale dell'artigianato.

«Stefano Zuban è un tecni-

co e un professionista che ha maturato esperienze importanti nel suo settore - ha commentato il presidente di Ezit, Mauro Azzarita -. La sua elezione a vicepresidente consentirà di dare concretezza agli obiettivi che mi sono prefissato e che sono, ormai, diventati gli obiettivi dell'Ente. Zuban sarà un collaboratore prezioso per affrontare, in particolare, il complesso problema delle bonifiche».



TRIESTE, il nuovo Monumento sulla Foiba di Basovizza Foto Comune di Trieste

Il popolo degli Esuli giuliano-dalmati è impegnato OGGI in tutta ITALIA per far conoscere la propria STORIA alla Nazione attraverso testimonianze ed esempi di civiltà, patrimonio per il FUTURO

10 febbraio 2007
Giorno del ricordo



Delibera della Commissione presieduta da Maria Teresa Bassa Poropat che finanzia gli interventi previsti dalla legge Pisanu

Fondo Trieste, 400mila euro per il Rocco

Serviranno per mettere a norma lo stadio con i nuovi sistemi di sorveglianza

Un contributo di 400 mila euro per mettere a norma lo stadio Nereo Rocco e tornare quindi a giocare le partite del campionato di serie B di fronte al pubblico di casa. Lo stanziamento è stato deliberato ieri dalla Commissione per il Fondo Trieste, presieduta dalla presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat. La cifra è stata assegnata al Comune che potrà ora utilizzarla per l'installazione di tornelli, telecamere interne e tutti gli altri dispositivi di sicurezza richiesti dalla legge Pisanu.

«Abbiamo deciso di dare una risposta tempestiva alle esigenze del mondo dello sport e dei tanti triestini che lo seguono con passione - ha commentato Bassa Poropat -. L'intervento nasce da una piena condivisione della linea intrapresa dal governo. Una linea fissata per ridare al calcio il ruolo di sport socializzante, educativo e aperto alle famiglie. Da parte nostra, abbiamo ritenuto doveroso dare un segnale esplicito e rapido alle richieste del ministero dell'Interno che puntano a riordinare gli spazi calcistici, senza più consentire ulteriori deroghe. Ormai - conclude la presidente della Commissione - non era più procrastinabile l'avvio di un percorso serio e serrato per la sicurezza negli stadi. Altrettanto urgente, inoltre, è lo sviluppo di azioni destinate a promuovere correttezza di comportamenti da tenere sugli spalti: solo così si potrà consentire a tutti di vivere con tranquillità lo spettacolo offerto dalle partite».

I 400mila euro erogati dal Fondo Trieste rappresentano un primo significativo contributo sulla strada della messa a norma del

Rocco. Con quella cifra, secondo le stime fornite dalla Triestina Calcio, potrà essere realizzato circa il 50 % degli interventi richiesti dalla legge Pisanu. «Accogliamo con grande soddisfazione la scelta della Commissione - ha commentato l'assessore comunale allo Sport, Paris Lippi -. La decisione va incontro alle richieste della società che, a fronte della scarsa chiarezza normativa sull'argomento sicurezza, non sapeva finora come muoversi. Questi 400mila euro sono un aiuto importante che aiuterà a velocizzare le operazioni per la messa a norma dello stadio. Già all'inizio della prossima settimana terremo una riunione operativa per dividerci i com-

parti, e per stabilire quindi quali interventi verranno eseguiti dalla Triestina e quali invece saranno gestiti dal Comune. Dovremo anche capire bene quali vincoli sono stati posti sul finanziamento del Fondo Trieste e i tempi per il loro utilizzo».

Lunedì prossimo, intanto, partiranno i lavori per la realizzazione negli spalti del Rocco dei divisorii interni. Lavori che dovrebbero concludersi a fine febbraio e che costeranno complessivamente 200 mila euro. «Una cifra che il Comune aveva già impegnato - continua Paris Lippi -. Ora resta da capire come utilizzare il nuovo contributo. I requisiti richiesti dalla legge Pisanu sono tanti: non solo tornelli e videosorveglianza, ma anche, ad esempio, la rimozione delle recinzioni che dividono il campo dalle gradinate. Recinzioni che anni fa eravamo stati obbligati ad installare spendendo quasi un miliardo di vecchie lire».

m.r.

L'adeguamento del Rocco al decreto Pisanu			
Cosa è già stato fatto	Cosa è ancora da fare	COSTO COMPLESSIVO DELLE OPERE DA COMPLETARE	ATTUALE CAPIENZA DELLO STADIO ROCCO
- Emissione biglietti nominali - Piazzamento steward all'interno dell'impianto - Reti divisorie nei vari settori dell'impianto (lavoro completato per ¾)	- Triplicare le telecamere utili al servizio di videosorveglianza (da 4 a 12) entro il 31 marzo 2007 - Allestire sala regia per la videosorveglianza entro il 31 marzo 2007 - Presentare il progetto relativo ai tornelli da collocare all'ingresso dello stadio entro il 31 marzo 2007 - Conclusione dell'installazione delle reti divisorie all'interno dello stadio entro il 31 marzo 2007 - Approvato il progetto, iniziare i lavori di posa dei tornelli entro l'inizio della stagione 2007/2008	da 800 mila ad 1 milione di euro	32.255 POSTI
		CAPICENZA DELLO STADIO ROCCO a partire dal 31 marzo, qualora non siano stati effettuati per tempo gli interventi previsti: 9.999 posti	

Annuncio dell'assessore Sonego, in visita al cantiere della bretella Lacotisce-Rabuiese

Grande viabilità, arrivano 40 milioni

La Regione li girerà al Comune, come da accordi col governo

«Tra pochi giorni la Regione accrediterà al Comune di Trieste i 40 milioni di euro previsti nella Finanziaria dello Stato, secondo gli accordi pattuiti tra governo nazionale e Regione stessa per il completamento della Grande viabilità triestina: lo ha annunciato l'assessore alle Infrastrutture del Friuli Venezia Giulia, Lodovico Sonego, visitando, a conclusione dei sopralluoghi compiuti oggi ai cantieri Anas in Friuli Venezia Giulia, quello della Lacotisce-Rabuiese».

Un'opera, che può essere definita la porta Est d'Italia, sulla quale «i lavori proseguono regolarmente, in giugno - ha assicura-



Operai al lavoro sulla Grande viabilità

to il capo compartimento Anas, Ugo Dibennardo - contiamo di finire il primo tratto, quello relativo al confine di Stato, che dun-

que potrà essere attraversato sulla nuova viabilità». Complessivamente, ha sottolineato Dibennardo, la Lacotisce-Rabuiese

comporterà una spesa di 148 milioni di euro e si prevede possano durare ancora un anno.

Per l'assessore Sonego, «tutte le visite di oggi oltre a manifestare una situazione positiva, dicono di come la regione abbia ripreso a camminare con i lavori importanti, recuperando i ritardi del passato. Il Friuli Venezia Giulia sta cambiando grazie a Regione, Anas, Autovie Venete. Abbiamo sofferto per la stasi di programmazione e finanziamento di opere pubbliche; ora - ha concluso - programmazione e finanziamento sono ripartiti, i risultati si vedono e già nel corso del 2007 vi saranno le prime inaugurazioni».

Incontro Antonini-Pecoraro Scanio

Sito inquinato, richiesto l'intervento del ministro in aiuto alle aziende

Un intervento per sbloccare la situazione di stallo creata per le aziende triestine a causa del Sito inquinato di interesse nazionale è stato chiesto dal presidente degli industriali Corrado Antonini al ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio.

La «situazione di paralisi» allo sviluppo economico di Trieste, come conseguenza della perimetrazione del Sito inquinato di interesse nazionale, è stata al centro di un incontro avvenuto a margine della visita che Pecoraro Scanio ha compiuto giovedì in provincia.

In particolare, il presidente Antonini ha evidenziato a Pecoraro Scanio che le singolari caratteristiche geografiche di Trieste influiscono pesantemente sul difficile contesto conseguente alla perimetrazione. «Infatti - ha sottolineato Antonini - tutti i terreni che possono essere oggetto di nuovi insediamenti o di ampliamenti delle attività esistenti non sono utilizzabili perché inseriti nel Sito inquinato. Permane quindi una situazione di paralisi che si protrae ormai da quattro anni, durante i quali a circa 350 aziende è stata di fatto negata qualsiasi possibilità di sviluppo».

«Inoltre - ha aggiunto il Presidente di Assindustria - gran parte del territorio oggetto della perimetrazione si trova a poche centinaia di metri dalla Slovenia, area di Obiettivo 1, che presenta tassi di agevolazioni alle imprese mediamente più alti del 15% rispetto ai nostri e che offre un minor costo della manodopera e dell'energia, assicurando un'imposizione fiscale più leggera e norme di tutela ambientale meno restrittive: si tratta di una serie di vantaggi che pongono il territorio giuliano in una condizione di evidente svantaggio competitivo».

Il protrarsi di questa situazione potrebbe innescare un pericoloso depauperamento del tessuto industriale triestino, conseguente tanto al rischio di delocalizzazione delle imprese esistenti quanto alla capacità



Corrado Antonini

d'attrazione di investimenti futuri nelle zone d'oltreconfine. «Questa situazione - ha dichiarato Antonini - necessita, a differenza degli altri 52 siti nazionali, della ricerca di un percorso risolutivo accelerato e specifico. Questa priorità è già stata evidenziata anche nell'ambito del Protocollo d'intesa, sottoscritto lo scorso 6 ottobre, tra il Governo e la Regione Friuli Venezia Giulia. Le proposte di modifica al Testo unico dell'Ambiente non stanno seguendo la direzione auspicata. Con una sostanziale riconferma dell'impianto legislativo, che predilige l'approccio tabellare all'analisi di rischio, il risanamento delle aree perimetrate porterebbe, nella migliore delle ipotesi, a una prima rifruizione non prima della fine del 2010. Ulteriori 4 anni - ha concluso Antonini, chiedendo un autorevole intervento del Ministro Pecoraro Scanio a modificare tale situazione».

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

RISTORANTI e RITROVI

PIACERE DELLA TAVOLA • PRODOTTI • TRADIZIONI

Per compensare le inevitabili trasgressioni a base di fritti, scegliere abbondanti porzioni di verdure

È il momento di gustare le ghiottonerie carnevalesche

Dopo il Natale arriva subito il Carnevale, recita un antico proverbio, ed ecco che è già il momento di gustare le dolci ghiottonerie carnavalesche. Per evitare di allargarci troppo aumentando di una taglia almeno, ma concedendoci comunque le trasgressioni culinarie delle feste, a base soprattutto di buona carne suina, conviene optare, almeno per un pasto al giorno, per cibi leggeri, come le carni bianche, e per abbondanti porzioni di verdure di stagione. Tra le verdure ad esempio ha buone capacità depurative il sedano, che può essere quindi aggiunto alle

preparazioni di sughi per condire la pasta, o mangiato da solo, in pinzimonio. Ricca di sali minerali e di vitamine è la cicoria. Ma altrettanto validi risultano tutti i radicchi, a partire da quelli rossi, di Chioggia, di Verona, di Treviso, di Gorizia. Un piatto molto interessante da sperimentare viene dalla tradizione culinaria ligure: si tratta del cappon magro. Un'insalata fatta con tantissimi ingredienti che, secondo alcuni, sarebbe nato dall'inventiva dei servitori che mettevano

insieme gli avanzi dei pranzi dei ricchi e secondo altri sarebbe invece stato il cibo dei marinai che avevano la necessità di integrare la loro

alimentazione con verdure durante la navigazione. Tra gli ingredienti verdure come il sedano, le carote, i fagiolini, le patate, la rapa e tra i pesci, un filetto di

branzino o di pesce cappon, con gamberi, vongole, uova sode, il tutto accompagnato da una buona salsa verde. Per insaporire le carni bianche si può ricorrere a varie spezie, a partire dal

coriandolo, il cui nome è legato strettamente al Carnevale. Nella pasticceria medioevale infatti i semi del coriandolo venivano rivestiti di zucchero diventando una sorta di confetti. Verso la fine del Settecento, qualcuno cominciò a usare il gesso per fare coriandoli finti da usare a Carnevale. Divennero talmente grossi che alla metà dell'Ottocento le autorità ne proibirono addirittura il lancio per ragioni di pubblica sicurezza. E così sembra che un certo Mangilli, milanese, abbia inventato i coriandoli di carta in sostituzione di quelli di gesso, che a loro volta avevano sostituito quelli di zucchero!





BUFFET e BIRRERIA RUDY
di Rudy Franza
Specialità piatti Bavaresi e Triestini

CARNEVALE ALLA SPATEN
i tradizionali appuntamenti con le mitiche PIRIE
ven. 16 - sab 17
e gran finale mart. 20

Via Valdirivo, 32 - TRIESTE
Tel. 040 639428 - Cell. 339/6420024
www.buffetrudyspaten.it

CHEF ROBERTO CAPASSI

BOCCONDORO
RISTORANTINO

prenotazioni per la cena di S. Valentino

PRANZI E CENE SPECIALITÀ PESCE
BANCHETTI DI LAUREA

CI TROVI QUI:
VIA ZANELLA 9
(SOTTO L'UNIVERSITÀ NUOVA)

PER INFO E PRENOTAZIONI: TEL. 040 5199687 - TEL. 347 1058997

La Dama Bianca ha il piacere di informare la sua clientela che aprirà il giorno 10 febbraio

Si accettano prenotazioni per la cena di S. Valentino il 14 febbraio



Tel. 040.208137
DUINO PORTO
- TRIESTE -

ALLA DAMA BIANCA
ALBERGO • BAR • RISTORANTE

Agriturismo Bajta

Riapre per la stagione 2007 con specialità domače, porcina, crodeghini, capuzi e repa

Mercoledì 14 febbraio
menù speciale per innamorati

Sales 108 - Sgonico 040 22906090

Festa in Maschera
PER BAMBINI

Alla GINNASTICA TRIESTINA
animazione - musica dal vivo
e spettacolo di magia

GIOVEDÌ - VENERDÌ - SABATO
LUNEDÌ - MARTEDÌ dalle 15.30 alle 19.30

Info: 040 3477665



Acquisiti dalla Guardia di finanza i contratti di lavoro relativi alla gestione di Maria Cristina Pedicchio

Consulenze milionarie all'Area di Padriciano Inchiesta della procura della Corte dei conti

di Corrado Barbacini

L'Area Science Park è finita nel mirino della procura della Corte dei conti. Ieri mattina sei finanzieri del nucleo regionale di polizia tributaria su ordine del procuratore Giovanni De Luca si sono presentati negli uffici di Padriciano e hanno acquisito la documentazione relativa ai contratti di lavoro definiti dai responsabili dell'Area Science verso i cosiddetti «esterni».

In pratica sono stati formalmente sequestrati dai militari quattro anni di contratti relativi a consulenze, collaborazioni e assunzioni a tempo determinato. Documenti della gestione di Maria Cristina Pedicchio che, secondo le ipotesi della procura, potrebbero essere anche giuridicamente irregolari perché non terrebbero conto delle norme relative alle assunzioni e dei concorsi che regolano la pubblica amministrazione. Dietro a questi contratti ci sarebbero somme definite ragguardevoli che sarebbero state pagate al di fuori delle regole previste per gli enti pubblici.

Secondo gli accertamenti preliminari degli investigatori della Finanza sarebbe emerso infatti che i contratti esterni dell'Area Science prevedono compensi importanti e ben più alti di quelli che percepiscono i normali lavoratori dipendenti della struttura di ricerca. Insomma, per l'accusa, si potrebbe trattare di forme di assunzioni attuate fuori da ogni controllo pubblico. Da qui l'ipotesi di un danno erariale ritenuto considerevole.



Maria Cristina Pedicchio

Danno del quale potrebbero essere chiamati a rispondere in proprio i responsabili dell'Area che hanno materialmente sottoscritto i contratti incriminati.

«No comment», è stata la dichiarazione del direttore generale Giuseppe Colpani. Il funzionario ha solo confermato il blitz della Finanza. Gli investigatori si sono trattenuti nel suo ufficio per oltre un'ora. Poi si sono fermati nella sede di Padriciano fino a mezzogiorno. Dopo i controlli hanno consegnato a Giuseppe Colpani un verbale in cui viene invitato a consegnare tutto il materiale documentale richiesto e che non era al momento disponibile entro due settimane nella caserma della tributaria di via Giulia.

Ma c'è un antefatto. Il blitz di ieri era stato indirettamente annunciato dallo stesso procuratore De Luca in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario esattamente una settimana fa. L'alto magistrato aveva parlato espressamente di presunte «irregolarità di carattere clientelare nonché produttive di danni patrimoniali» riferite a un «ente di grande prestigio». E aveva parlato anche dei collaboratori a contratto nella pubblica amministrazione spesso «senza altri titoli che la sponsorizzazione di qualcuno». Riferimenti espliciti De Luca non ne aveva fatti. Ma, dopo il blitz di ieri, appare chiaro supporre che si fosse riferito proprio all'Area Science di Padriciano.

L'inchiesta della procura è partita in silenzio qualche mese fa dopo l'esposto di una funzionaria in cui avrebbe denunciato la prassi all'interno dell'Area Science di assumere personale esterno senza concorso, preferendo consulenze, o collaborazioni. La dirigente si era rivolta anche alla magistratura ordinaria. Nel caso particolare aveva pure lamentato di essere stata addirittura demansionata per far posto a un «esterno» assunto senza alcun concorso. Insomma era stata scavalcata con il beneplacito dei suoi superiori. E in poco tempo, dal caso singolo l'indagine della magistratura contabile si è estesa a macchia d'olio.

Oliva (Fimaa): «La richiesta è forte, i prezzi cresceranno». De Paolo (Fiaip): «Ma non è boom»

Casa in Slovenia, gli immobilizaristi si attrezzano

C'è chi parla di vero e proprio boom, e chi invece ridimensiona il fenomeno, registrando un semplice interesse. Gli agenti immobiliari della città danno una lettura diversa della ricerca di case sul Carso sloveno da parte dei triestini. Tutti comunque confermano l'esistenza di una forte curiosità verso quel mercato, in grado di offrire prezzi molto più bassi e soluzioni abitative che ormai scarseggiano nella nostra provincia, come le villette a schiera con giardino. «Il fenomeno esiste ed è in continuo aumento - afferma Andrea Oliva, presidente della Fimaa (Federazione italiana mediatori agenti d'affari) -. Mentre quindici anni fa chi cercava un certo tipo di casa o un terreno si spostava verso Monfalcone e l'Isontino, oggi guarda a Sesana e agli altri comuni del Carso slove-

no. La forte richiesta è confermata anche dall'andamento dei prezzi: rispetto a 3 anni, il costo dei terreni è cresciuto del 50%. Se si fa il confronto con il costo delle case a Trieste, comunque, comprare casa in Slovenia è ancora molto conveniente e tanti triestini si stanno attrezzando per farlo».

«Noi non trattiamo quel mercato - commenta l'agente immobiliare Davide Ravalico -. Conosco però tante persone che si sono trasferite nella zona del Carso sloveno. D'altronde oggi impiega meno tempo ad arrivare in centro chi abita a Sesana rispetto a chi, per esempio, risiede a Duino, dove peraltro le case costano il doppio. Va detto inoltre che la zona alle spalle di Pese è particolarmente bella e offre paesaggi forse più suggestivi di quelli che troviamo a Padriciano».

Le richieste di molti clien-



La chiesa di Monrupino

ti, decisi a trasferirsi oltreconfine, hanno spinto le agenzie triestine ad attrezzarsi. «Alcune operano direttamente in Slovenia, altre invece hanno avviato contatti con colleghi presenti lì - continua Oliva -. Ci sono rapporti di interscambio continui che consentono di

contattare il cliente triestino e di seguirlo fino alla conclusione dell'acquisto. Negli ultimi 18 mesi i contatti sono cresciuti moltissimo. Se la tendenza si confermerà, credo che nel giro di due-tre anni ce ne siano in Slovenia di allineeranno ai nostri».

Più cauto, invece, Anto-

stato del Carso sloveno, che l'ha scaraventato a terra provocandogli gravi ustioni e facendogli battere la testa.

L'allarme al 118 è scattato alle 10 del mattino, intuiva la gravità dell'incidente da Udine si è subito alzato in volo l'elisoccorso. Nel frattempo, l'intervento della Croce Verde è stato imminente, tra l'altro, i sanitari erano impegnati in un intervento di lieve entità a poca distanza, in via Morosini. Arrivati sul posto hanno stabilizzando ed intubato l'operaio, successivamente elitrasmportato al nosocomio triestino, in lotta tra la vita e la morte. Mustafa Gazmednd era impegnato nei lavori di costruzione di una nuova abitazione, in quell'area in pieno sviluppo residenziale a lato della

statale Fiumicello-Monfalcone.

Il giovane serbo tratteneva tra le mani la betoniera che sparava calcestruzzo, lasciando le abitazioni senza luce ed acqua fino alle 11.30, quando i tecnici hanno attivato degli impianti alternativi per riportare la situazione alla normalità.

«Episodi del genere - ha commentato il sindaco di Fiumicello Paolo Dean - lasciano sempre sgomenti; nonostante ci siano norme precauzionali come la 626, gli inci-

denti sul lavoro accadono comunque». Lo scontro e la tristezza che si leggeva negli occhi dei giovani operai serbi, colleghi di Mustafa, era condivisa dagli abitanti di via Montina e soprattutto dai residenti delle villette a schiera vicino al loro cantiere. «Alle 6.30 del mattino sono già al lavoro, dice una donna la cui abitazione si affaccia sulla proprietà in cui è allestito il cantiere. Spesso gli offro un tè caldo per riscaldarli». «Penso alla famiglia di



A destra una delle auto rimaste coinvolte nei tre tamponamenti sulla Grande Viabilità (Foto Lasorte)

portato solo qualche contusione e qualche ferita di poco conto. Più ingenti invece i danni riportati dalla vettura.

Per consentire la rimozione dei mezzi incidentati ed esguire gli accertamenti del caso, gli agenti della polizia municipale hanno dovuto bloccare il traffico sul-

la Grande viabilità per poco più di un'ora. La circolazione è tornata alla normalità attorno alle 12.30.

La responsabilità dei tre episodi va attribuita essenzialmente al manto stradale reso viscido e sdrucciolevole dalla sottile pioggia caduta per buona parte della mattinata.

Chiusa in tarda mattinata la Grande viabilità. Feriti lievi

Superstrada, tre scontri in un'ora

Giornata complicata, quella di ieri, per gli automobilisti in movimento sulla Grande viabilità cittadina. Una serie di tamponamenti, avvenuti quasi contemporaneamente in tarda mattina, ha rallentato la circolazione e costretto gli agenti della polizia municipale a bloccare la circolazione per tutta la durata dei rilievi.

Il primo incidente è avvenuto poco prima delle 11 all'altezza dell'uscita di Valmaura. Coinvolta una Ford Fiesta e una Fiat Uno che provenivano da Cattinara ed erano dirette verso il centro città. I vigili urbani non avevano ancora fatto a tempo a raggiungere il luogo del sinistro, quando alla centrale operativa è arrivata la segnalazione di altri

due scontri.

Quattro macchine sono rimaste coinvolte in due tamponamenti, a distanza di una decina di metri l'uno dall'altro, all'altezza dell'uscita di Servola, sulla corsia che dal centro conduce verso la zona industriale.

Tra le auto incidentate anche una Peugeot condotta da una donna che, stando ai primi accertamenti, avrebbe frenato di scatto vedendo davanti a sé due macchine che si erano scontrate. Sarebbe stata insomma la paura di restare coinvolta nel primo tamponamento a generare di fatto il secondo.

Gli incidenti fortunamente non hanno provocato conseguenze gravi. I passeggeri delle sei auto finite l'una addosso all'altra hanno ri-

Stava lavorando con una betoniera e la gru con il tubo che sparava calcestruzzo ha toccato i fili dell'alta tensione

Fiumicello, operaio folgorato in cantiere

È un serbo residente a Trieste: è stato ricoverato in condizioni gravissime



Il cantiere in cui si è verificato il drammatico incidente

quel giovane e da madre -afferma la donna, visibilmente scossa - appresa la notizia mi sono sentita mancare». Oltre allo spavento e al dispiacere, la signora ha detto di provare rabbia, indicando i fili della corrente da cui si è verificata la scarica: «Sono bassi - dice - e attraversano le nostre proprietà. Nel mio giardino c'è un palo della luce; sono ad abitare qui da un anno e mezzo ed è da allora che sollecito affinché l'Enel provveda. Temevo che qualcosa potesse succedere. A scapito di questo grave incidente, probabilmente adesso interverranno, ma non è giusto che debba sempre accadere qualcosa di grave per porre poi rimedio». Il timore per quelle scariche elettriche era piuttosto diffuso in zona, più di qualcuno aveva notato con frequenza tortorelle che restavano fulminate. «Tre settimane fa, racconta una signora, ero in giardino ed ho sentito una scarica come di mitragliatrice. Temevo che stessero sparando, mi sono girata ed ho invece visto che si trattava di una tortorella rimasta fulminata dai fili che scorrono sopra il tetto delle nostre villette a schiera».

Il musicista morto a Trento

Caso Valdambri: si cerca l'ultimo uomo che lo ha visto

La morte dell'ex direttore del conservatorio Tartini, Francesco Valdambri, resta, per ora, un rompicapo. Il compositore - lo ha detto l'autopsia - è deceduto per un infarto, ma per gli inquirenti quel giorno nella camera da letto c'era un'altra persona, l'unica che possa chiarire cos'è davvero accaduto.

I carabinieri cercano un nome. E alcuni elementi portano a pensare che l'uomo, una persona che Francesco Valdambri conosceva, fosse presente nell'appartamento di via Malpaga a Trento domenica, giorno in cui - secondo quanto stabilito dal medico legale - il musicista è deceduto. Ricontri oggettivi a questa ipotesi investigativa al momento non ce ne sono: gli inquirenti, infatti, stanno attendendo l'esito degli esami del Ris e del medico legale per valutare la posizione anatomica del sospetto.

Ma gli investigatori stanno analizzando i tabulati telefonici, anche ieri hanno sentito alcuni amici e conoscenti del maestro.

Chi era con Valdambri domenica, probabile giorno della morte? Per ora gli investigatori del reparto operativo dei carabinieri hanno formulato solo «ipotesi», che stanno valutando e che dovranno confrontare con gli accertamenti tecnici ancora in corso.

E intanto, nel pomeriggio i militari hanno effettuato un nuovo sopralluogo nella casa di via Malpaga 8. I locali sono stati passati al setaccio con il «luminol», la sostanza utilizzata per rilevare sangue (non era stata esclusa l'ipotesi che queste potessero essere state cancellate prima dell'arrivo degli inquirenti). Tracce ematiche non ce n'erano. I carabinieri hanno invece trovato tracce biologiche. Non si sa ancora di quale sostanza si tratti (si ipotizza urina o sperma) e nemmeno se appartiene alla vittima: saranno i Ris di Parma ad analizzare nei prossimi giorni i campioni inviati dai militari di Trento.

Resta, per ora, il mistero su cosa sia accaduto nella camera da letto del compositore. La procura sembra al momento orientata ad ipotizzare l'omicidio preterintenzionale: una lite o un rapporto sessuale finito tragicamente. In realtà il fronte è aperto a più considerazioni.

L'autopsia ha stabilito che Francesco Valdambri è morto d'infarto. La salute del compositore settantaquattrenne era da tempo compromessa: oltre a seri problemi respiratori (soffriva di gravi apnee notturne), a breve si sarebbe dovuto anche operare alla prostata. Poteva un uomo anziano, in queste condizioni, avere ancora una vita sessuale attiva? E' improbabile.

Restano tuttavia una serie di elementi che fanno pensare che qualcosa di grave sia successo in quella camera da letto. Le tende strappate, il salvapigolo sradicato dal muro, il disordine nella stanza. Gli ematomi sul volto e sul capo della vittima, che comunque il medico legale ha definito compatibili con una caduta. Infine la posizione del cadavere: completamente sotto il letto e con le sponde laterali che premevano sul corpo, come se qualcuno lo avesse infilato sotto. Un altro dettaglio: l'anziano indossava solamente una maglietta. Un giallo.



Una veduta aerea della zona di Sesana

nio De Paolo, presidente della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali). «Parlare di boom mi sembra eccessivo - spiega De Paolo -. Certo la curiosità esiste, ma raramente si traduce in acquisto. Nel 2006, secondo i dati dei nostri associati, si è conclusa appena una decina di transazioni. Per il triestino medio è ancora complicato trasferirsi oltreconfine, mentre è più frequente che

si compri un appartamento ad uso investimento o una seconda casa. Prendere la residenza in Slovenia, infatti, comporta una serie di difficoltà burocratiche, per esempio legate alla scuola o alla sanità, che finora hanno frenato tante persone interessate. C'è comunque interesse, motivo per cui diversi operatori del settore stanno stipulando accordi con imprese di costruzioni slovene per offrire soluzioni

che, a Trieste, avrebbero prezzi almeno doppi». «Boom è una parola grossa - aggiunge l'agente immobiliare Maurizio Foti -. Parle-

Tra gli acquirenti anche professionisti attratti dalla bellezza dei paesaggi

rei piuttosto di un certo movimento. Noi di recente abbiamo venduto una casa a Sesana e alcune in comuni vicini. Attrae molto la presenza di una natura ancora autentica, ormai un bene raro in Italia. Veniamo contattati da professionisti, triestini ma anche venti, che si trasferiscono oltreconfine per vivere tranquilli. C'è stato insomma un cambio di mentalità: se prima il triestino, per ragioni storiche, non avrebbe mai immaginato di vivere in Slovenia, ora ci pensa e lo farà sempre di più in futuro».

m.r.

Lo Scrigno ACQUISTA:

ANTICHITÀ, DIPINTI D'EPOCA, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, PREZIOSI, OROLOGI, MONETE, MEDAGLIE, BIGIOTTERIA

Piazza Cavana, 1 TRIESTE Telefono 040 303350

CITTAVECCHIA Prende corpo grazie a finanziamenti regionali il progetto di salvaguardia che prevede il completamento dei lavori in autunno

Nasce il parco archeologico in zona Urban

Pavimento in vetro e una piazza a più livelli per vedere i preziosi reperti finora abbandonati

Nuove prospettive per il futuro della zona Urban. Gli scavi archeologici, abbandonati da tempo nella parte centrale dell'area, saranno presto risistemati, attraverso la realizzazione di una piazza e di un percorso che permetterà di visitare i reperti, portati alla luce alcuni anni fa, durante gli scavi. Si tratta di un intervento del costo complessivo di 630 mila euro, finanziato dalla Regione, che dovrebbe partire a fine estate 2007, per concludersi nell'arco di alcuni mesi.

Verrà realizzata una piazza, con la sistemazione di alcune vetrate, che daranno la possibilità ai cittadini non solo di attraversare la zona al di sopra degli scavi, ma di poter anche visitare i resti archeologici sottostanti, che

perla, con una struttura e una tettoia, e in parte recintata.

Dopo gli scavi però il terreno è stato gradualmente abbandonato, nel frattempo la vegetazione è cresciuta in modo selvaggio e più volte sono stati segnalati rifiuti gettati da via delle Mura nel cumulo delle pietre, ammassate ai bordi dell'area. I cittadini avevano segnalato i problemi dello scavo, cercando più volte di scoprire il destino finale dei reperti. Gli stessi studenti, residenti accanto al sito, erano curiosi di sapere come si sarebbe trasformato lo scavo, che si trova proprio sotto le finestre di molte abitazioni di universitari.

L'intervento pubblico di ristrutturazione della zona si è concluso cinque anni fa, do-

po il lungo percorso di interventi iniziato nel 1994 e, per quanto riguarda gli edifici di competenza del Comune, finito nel 2003. Per portare avanti i lavori era stato anche creato un ufficio ad hoc, chiamato proprio «Urban», per seguire tutto l'iter degli interventi dell'amministrazione locale.

Continua invece la sistemazione degli edifici acquistati da privati, molti hanno manifestato da subito interesse nei confronti della zona e negli ultimi anni la maggior parte dei palazzi è stata restaurata, restano ancora alcune case, coperte da impalcature, dove sono in azione ditte edili, per la realizzazione di appartamenti e spazi commerciali.

Dopo la sistemazione degli edifici quindi restava l'incognita dei resti archeologici, che ora è stata chiarita, e accontenterà tutti i cittadini, così come gli abitanti della zona, che vedranno completato l'ultimo tassello di una più ampia riqualificazione di Cittavecchia. Si procederà in questo senso verso la rivitalizzazione totale del rione, come auspicato nel Progetto Tergeste e anche nel Piano di recupero di via Capitelli, adottato nel 1998.

Micol Brusafiero



L'area di via Capitelli

IL CASO CAPOFONTE



Via alle Cave, la zona interessata dai lavori alle case Ater

SAN GIOVANNI Versioni discordanti circa la deroga concessa ai camion

Ater, guerra sui permessi

Esiste o no il permesso che il Comune avrebbe eccezionalmente fornito ai camion dell'Ater per le vie delle Cave e Capofonte, da tempo «off limits» ai mezzi pesanti? Infatti, mentre l'Ater afferma con sicurezza di aver ottenuto dagli uffici competenti comunali la deroga per il transito, in Municipio vengono da un paio di giorni rilasciate dichiarazioni contrastanti. Martedì prossimo si svolgerà proprio in Comune un incontro congiunto tra la commissione Lavori pubblici e la commissione Trasparenza, presiedute rispettivamente dal forzista Lorenzo Giorgi e dal diessino Tarcisio Barbo, che sulla questione vogliono vedere chiaro. Verrà anche richiesta la presenza dei tecnici comunali che dovranno esprimersi sulla discrepanza tra i rilievi del municipio e quelli dell'associazione «Il Capofonte» relativa all'ubicazione della galleria principale dell'antico acquedotto settecentesco.

Su questo punto esiste però già l'impegno degli uffici preposti di rifare un terzo e chiarificativo rilievo. Infatti, che ci sia una certa confusione sull'argomento lo si è visto nel corso del sopralluogo che la commissione quarta (Lavori pubblici) ha fatto ieri all'acquedotto Teresiano. Il consigliere comunale dei verdi Recovelli ha sostenuto che l'Ater non ha ottenuto alcuna deroga per

il passaggio dei suoi camion, fatto questo confermatogli dagli uffici competenti che però pubblicamente avevano dato informazioni opposte. Ne è seguito un vivace botta e risposta con il rappresentante dell'Ater, Metton: «La deroga esiste - ha detto -, ed è stata firmata dal dirigente Pocecco, come possono dimostrare i nostri uffici protocollo». A quel punto il consigliere comunale Frömmel (Fi) ha chiesto un incontro urgente delle commissioni Lavori pubblici e Trasparenza con i tecnici comunali allo scopo di far chiarezza, visto che tra non molto dovrebbero iniziare i lavori di ristrutturazione delle 128 miniabitazioni di borgo San Pelagio, trasformate in 62 appartamenti moderni, che richiederanno una movimentazione continua di camion sulla via delle Cave, con i rischi che si possono ben immaginare per le fragili gallerie sotterranee.

Tirando un po' le somme sul da farsi, Giorgi ha evidenziato che se effettivamente la galleria del Capofonte si trova sotto la strada, come vorrebbero i rilievi dell'associazione, «non c'è deroga che tenga».

Ma se invece le gallerie non risulteranno sotto la percorrenza del traffico, allora sarà chiaro che l'Ater avrà il sacrosanto diritto di usare la strada per risistemare le case di sua proprietà.

Daria Camillucci

Era richiesta la modifica anche di strutture esistenti per adeguamento tecnologico



Michele Maier

Parere nettamente contrario, da parte del consiglio della settima circoscrizione, alla richiesta della Ericsson Telecomunicazioni spa, che aveva proposto al parlamento regionale una nuova configurazione dell'antenna di via Valmaura 59. Su venti consiglieri presenti, nel corso della seduta che aveva all'ordine del giorno l'analisi della proposta della compagnia telefonica, ben diciannove si sono espressi negativamente e uno solo, l'esponente dell'Udc, ha invece detto sì.

La circoscrizione comprende i rioni di Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio e il suo consiglio è retto da una maggioranza di centrodestra. L'inter-

vento proposto dalla Ericsson prevede la sostituzione di due antenne preesistenti e un cambio di orientamento delle due nuove rispetto alle precedenti. L'operazione è considerata fondamentale, da parte della compagnia telefonica, per garantire la diffusione del segnale da Umts a Gsm/dcs. Era prevista

Valmaura, il consiglio dice «no» a nuove antenne telefoniche

inoltre l'installazione di un'ulteriore terza parabola.

«Sono fortemente contrario non soltanto all'installazione di ulteriori antenne ma anche alla modifica di quelle già preesistenti - ha detto Michele Maier, esponente della lista "Cittadini" - in mancanza di uno strumento valutativo essenziale qual è il piano comunale per le antenne. Assieme ai comitati dei cittadini, che lottano contro la diffusione selvaggia delle antenne - ha aggiunto - chiediamo ormai da molto tempo l'approvazione del piano comunale di settore, che peraltro sappiamo essere già pronto e valido. Purtroppo l'assessore Maurizio Bucci, compe-

tente sulla materia, temporeggia - ha sottolineato Maier - con l'abilità di un equilibrista. Evidentemente teme difficoltà e imbarazzi».

L'utilità del piano si riflettebbe non tanto sull'installazione di nuove antenne, perché ne mancano poche per coprire a sufficienza il territorio, quanto sulla valutazione delle modifiche dei siti già esistenti, che recentemente hanno iniziato a fiorire sempre più spesso. «Modificare il segnale di trasmissione, per adeguarsi alle nuove tecnologie ed esigenze di mercato, è una tendenza che potrebbe fornirci l'occasione per rivedere i siti più critici per la popolazione».

u. 5.

Barriera, parte il «Centro in via» del commercio



Largo Barriera, nuove idee per il commercio

Fra pochi giorni sarà inaugurato ufficialmente il «Centro in via» di Largo Barriera, il progetto lanciato dalla Concommercio provinciale per rilanciare e riqualificare l'area, che, dopo una gestazione di oltre un anno e mezzo, sarà pienamente operativa e vedrà la concretizzazione delle prime iniziative. Lunedì è prevista al riguardo, in sede Concommercio, la presentazione del comitato e del suo statuto.

L'idea era maturata nel novembre 2005, quando durante un convegno sul tema «Il commercio e la città», la Concommercio triestina aveva lanciato la proposta di aggregare i commercianti di intere zone della provincia per realizzare iniziative comuni.

«Dietro richiesta degli imprenditori operanti in Largo Barriera Vecchia e nelle vie e zone limitrofe - racconta il presidente Antonio Paoletti - abbiamo iniziato a lavorare da subito per dare una risposta concreta alle esigenze espresse dai commercianti del quartiere».

L'ipotesi progettuale si è dunque tradotta in un'idea operativa. Inizialmente si è provveduto a mappare e definire la zona in base a criteri di coerenza commerciale, storica e di accessibilità, per definire al meglio la situazione attuale dell'area, individuare e valorizzare le caratteristiche peculiari dei luoghi e delle imprese commerciali presenti in loco. Inoltre, oggetto d'indagine, oltre al settore commerciale, sono state tutte quelle altre attività che, in sinergia con il commercio, contribuiscono ad aumentare la vivibilità e la qualità dell'area urbana in cui sono ubicate.

Nel periodo di preparazione sono stati approntati e distribuiti dei questionari specifici a circa 200 titolari di imprese interessate alla realizzazione del «Centro in via», al fine di individuare quelle che, a detta degli imprenditori, rappresentano le priorità di intervento da osservare ai fini di una riqualificazione della zona, e di definire quindi una graduatoria di gradimento di possibili iniziative condivise fra tutti i negozianti e gli esercenti dell'area. Dopo Barriera, anticipa ancora Paoletti, sarà la volta di Opicina («dove siamo attivi già da tempo») e quindi del rione di San Giacomo.

Toyota Yaris. Geniale e Unica.

Si paga la benzina da sola.

Soli 3,75 metri ma l'abitabilità di un'auto molto più lunga.

Yaris è l'unica che ti offre in 3,75 metri lo stesso spazio interno di auto concorrenti lunghe 4 metri. Ben 25 cm in meno: la parcheggi dove vuoi, ci metti quel che vuoi.

Yaris 1.0 con 69 CV, la stessa potenza di un motore di cilindrata superiore, ma con costi di assicurazione e consumi bassissimi (20,4 km/l nel ciclo extraurbano) ti garantisce un consistente risparmio equivalente a tanti pieni di benzina.

9 airbag di serie e 5 stelle EURO NCAP.

Nella sua categoria solo Yaris ti offre tanta sicurezza: 9 airbag, cellula di protezione, ABS e a richiesta controlli della stabilità e della trazione.

Tutta la gamma al prezzo del 2005.

I listini Toyota sono aumentati ma a gennaio Yaris è offerta al prezzo del 2005. In più su tutta la gamma Yaris puoi avere 800 euro di ecoincentivo sulla rottamazione e fino a 3 anni di esenzione dal bollo.

Il Piccolo Genio da 10.200 euro*

Rottamando un Euro 0 o un Euro 1

Vi aspettiamo Sabato 10 e Domenica 11 per presentare la Nuova Yaris TS



Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880
Sevegliano Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739
(SS Palmanova - Cervignano a 1 km dal casello autostradale)

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale
San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

**Qualità e trasparenza
garantite!**

**APERTO ANCHE DOMENICA
E LUNEDÌ POMERIGGIO**

pasha carpet

TAPPETI D'ORIENTE



**Il catalogo
è consultabile
on line!**



ISFAHAN trama seta
ex. Fine (Persia)
206x128 - € 3.987 (-25%)
€ 2.990



GAZNI FINE (Orientale)
150x100 - € 815 (-30%)
€ 570



GABE SUMAK extra fine (Persia)
150x100 - € 1.600 (-20%)
€ 1.280



SHIRAZ (Persia)
260x170 - € 1.360 (-50%)
€ 680



SHULTANABAD m.v. (Orientale)
210x145 - € 1.987 (-25%)
€ 1.490



SHIRWAN m.v. Gazni (Orientale)
159x99 - € 1.488 (-20%)
€ 1.190

FRREHAN m.v.
(Orientale)
205x200
€ 2.507 (-25%)
€ 1.880

SENNE' BOTE
fine (Persia)
173x120
€ 1.814 (-30%)
€ 1.270

Liquida
per
chiusura
tutto il negozio a prezzi
di realizzo con
sconto
50%
fino al

fino ad esaurimento scorte

HOSSEINABAD
(Persia)
195x72
€ 598 (-50%)
€ 299

GAZNI EXTRA (Orientale)
235x168 - € 2.500 (-30%)
€ 1.750

BUKARA RUSSO fine
(Turkmano)
260x80 - € 1.428 (-30%)
€ 999

GAZNI (Orientale)
345x73 - € 1.100 (-30%)
€ 770

	dimensioni	prezzo	sconto	prezzo scontato
KASHAN ARDAKAN FINE	404x302	€ 4.434	-40%	€ 2.660
BAKTIARI VECCHIO FORMELLE	355x245	€ 3.990	-50%	€ 1.990
BAKTIARI VECCHIO	300x200	da € 790	scontato	
SHIRAZ	300x200	€ 1.198	-50%	€ 999
KASHAN VECCHIO	383x255	€ 4.229	-30%	€ 2.960
BUKARA PAKISTANO	178x125	€ 700	-40%	€ 420
GUCCIAN	85x61	€ 130	-50%	€ 65
BUKARA KARACI FINE	145x95	€ 434	-40%	€ 260
NAIN KASHMAR	255x242	€ 2.980	-50%	€ 1.490
KILIM KASHKAI	210x146	€ 500	-50%	€ 250
KIRMAN	145x95	€ 398	-50%	€ 199
TABRIZ	300x200	€ 1.780	-50%	€ 890
SENNE' PERSIA	325x100	€ 929	-30%	€ 650
BELUCHISTAN MASHAD	292x108	€ 980	-50%	€ 490
KILIM SUMAK FINE (Persia)	300x200	€ 2.150	-50%	€ 1.290
KAZA GAZNI (Orientale)	87x61	€ 236	-30%	€ 165
TAPPETI NOMADI VECCHIO (Persia)	200x100	a partire € 299	scontato	
HOSSEINABAD (Persia)	520x85	€ 1.980	-50%	€ 990
NAIN KASHMAR (Persia)	380x79	€ 1.380	-50%	€ 690
TABRIZ 20 RAJ (Persia)	285x100	€ 900	-50%	€ 450
POOF (Persia)	Ø 50x50	€ 242	-50%	€ 145
BIJAR	310x205	€ 6.400	-50%	€ 4.480
GABE	300x210	€ 2.920	-50%	€ 1.460
GABE KASHKULI fine	325x231	€ 4.272	-50%	€ 2.990

VASTA SCELTA DI KILIM (Persia)

Trieste, via Giulia 29/c - Tel. 040.350730 - www.pashacarpet.it

Permuta - Ambientazione - Restauro e lavaggio - Possibilità pagamenti rateali senza interessi

Orario: 10-13 / 16-19.45 APERTO ANCHE DOMENICA E LUNEDÌ POMERIGGIO



di Elisa Lenarduzzi

L'inaugurazione del nuovo sacrario di Basovizza, la consegna dei riconoscimenti a 67 parenti degli infoibati, la celebrazione della Santa messa dedicata a coloro che hanno sofferto a causa dell'esodo. Sono questi i tre momenti salienti delle manifestazioni con le quali Trieste celebrerà oggi il «Giorno del Ricordo» dedicato alle vittime delle foibe e dell'esodo degli istriani, fiumani e dalmati, ricorrenza che quest'anno coincide con il 60.º anniversario del Trattato di pace di Parigi. Altre manifestazioni dedicate al 10 febbraio sono poi previste anche a Gorizia.

A Trieste le celebrazioni ufficiali prenderanno il via in mattinata proprio davanti al monumento nazionale della foiba di Basovizza, dove alle 11 il sindaco Roberto Dipiazza inaugurerà il nuovo Sacrario, ideato dal professor Livio Schiozzi e riqualificato sotto la direzione dell'architetto Ennio Cervi. Alla presentazione del rinnovato sito, che ospita anche un centro di documentazione dedicato alle foibe e all'esodo, non prenderà parte alcun ministro: a prendere la parola saranno esclusivamente il primo cittadino e l'onorevole triestino Roberto Menia (An), primo firmatario della legge che ha istituito il «Giorno del Ricordo». Sarà presente, invece, il vescovo Eugenio Ravignani che benedirà il nuovo monumento con una preghiera scritta proprio per l'occasione. Alla cerimonia, oltre alle autorità locali e ai rappresentanti delle varie associazioni combattentistiche, d'arma e degli esuli, sono stati invitati tutti i cittadini, ai quali verrà consegnata una speciale medaglia celebrativa fatta realizzare dal Comune per l'occasione.

Dopo l'inaugurazione le celebrazioni si sposteranno in Prefettura dove alle 12.30, in parallelo con decine di altre prefetture italiane, verranno premiati i parenti di 67 vittime delle foibe. Il «Giorno del Ricordo» proseguirà poi alle 18.30 nella cattedrale di San Giusto, dove il vescovo Eugenio Ravignani celebrerà una messa in suffragio «di tutti coloro che hanno sofferto a causa dell'esodo».

Presente alle celebrazioni di stamattina a Basovizza anche il sottosegretario del Ministero degli Interni Ettore Rosato: «La mia presenza - ha spiegato ieri - vuole testimoniare la volontà delle istituzioni e del governo di inchinarsi di fronte alle vittime della violenza e di riconoscere la dignitosa sofferenza degli esuli. L'Italia è debitrice nei loro confronti. Ma la gratitudine e il ricordo - ha proseguito Rosato - rischiano di rimanere cosa astratta, se non si accompagnano ad atti di giustizia. Ed è questa la strada che il governo intende imboccare con decisione, affinché dopo i pur importanti ricon-

noscimenti formali, seguano le misure concrete attese per decenni dal mondo dell'Esodo».

Il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, invece, sarà presente a Roma, al Palazzo del Quirinale, per le celebrazioni nazionali: «Si tratta di una memoria - ha affermato ieri Tesini - che va sottratta alle rivendicazioni di parte, che non deve tacere o selezionare, per nessun motivo,

alcun capitolo della nostra storia nazionale, per quanto doloroso o controverso, senza fare delle miopi e moralmente e intellettualmente odiose operazioni di contrappasso o di compensazione con la Giornata della Memoria che ogni 27 gennaio ricorda la liberazione del lager di Auschwitz e l'orrore della Shoah».

Ieri intanto, nell'ambito delle manifestazioni dedicate al 10 febbraio, il sindaco di Trieste

Roberto Dipiazza ha ricevuto in Municipio una delegazione degli esuli dei Sudeti in Carinzia, insieme ad alcuni rappresentanti del land austriaco, guidati dal sindaco di Gurk, Siegfried Kampl e dal presidente dell'associazione degli esuli dei Sudeti in Carinzia, che parteciperanno anche alle iniziative odierne.

Sempre nella giornata di ieri, Alleanza Nazionale ha organizzato sul tema un congresso

intitolato «Giorno del Ricordo: memoria, futuro, identità», a cui hanno preso parte, tra gli altri, Roberto Dipiazza e Roberto Menia, oltre ai rappresentanti delle associazioni di esuli. Il deputato di An ha sottolineato come «la vicenda degli esuli va ora conclusa con Slovenia e Croazia. Bisogna arrivare ad un accordo ragionevole, che dia concretamente un riconoscimento rispetto alla questione dei beni abbandonati

nella vita della comunità; gente che ha saputo, come qualcuno ha scritto, costruire futuro: nel mondo del lavoro, nella vita associativa e nella politica. E delle loro storie la nostra città è orgogliosa».

«Mantenere sempre vivo il ricordo di quella che è stata una grande tragedia nazionale - conclude l'assessore Piredda - speriamo possa servire da monito perenne contro l'odio etnico e ideologico».

Ines Tami oggi ha 97 anni Ha atteso per 64 anni che lo Stato riconoscesse il sacrificio del marito

La Giornata del ricordo sarà celebrata oggi a Gorizia dal Comune e dall'Anvgd, con un'incontro alle 17.15 in largo Martiri delle foibe e che proseguirà alle 17.30 all'Auditorium, dove il prefetto consegnerà un riconoscimento ai parenti di 33 vittime delle foibe.

Tra loro anche Ines Tami, 97 anni, che ha atteso 64 anni per veder ricordata dallo Stato l'uccisione del marito Nicolò Tami. Ad accompagnarla, il consigliere regionale Gaetano Valentini, suo nipote, che rievoca in una lettera aperta alla zia Ines quegli eventi. «Sono onorato di accompagnarti a questa cerimonia - scrive tra l'altro Valentini - che so riaccenderà nella memoria i più brutti momenti del sequestro da parte dei partigiani titini del tuo Nicolò e dell'odissea che ti ha condotto a fare il giro di diverse carceri per scoprire che il destino del tuo caro era già segnato e che la foiba di Vignes era stato l'ultimo anatro da averlo visto vivo».

«Cara zia, nonostante in questi ultimi 20 anni mi sia adoperato per far sì che la memoria di noi esuli venisse considerata parte integrante della più vasta memoria italiana, mi sento colpevole per non aver 'combattuto' prima e più strenuamente per un riconoscimento morale che sicuramente non rimarginava le profonde ferite inferteci dall'ignoranza e dalle falsità ideologiche, dai silenzi istituzionali che ci hanno fatto cattiva compagnia per oltre 50 anni».



Riesumazioni



Silvio Berlusconi

DALLA PRIMA

Si è guardato come a una pagina di storia separata o espunta dalla storia nazionale. Quasi che il carattere multiculturale e multietnico di quelle terre giustificasse odi, conflitti, sofferenze, sopraffazioni e violenze. Oggi a 60 anni di distanza possiamo, invece, cogliere fino in fondo quanto quelle vicende ci appartengano, sollecitando ciascuno di noi a riflessioni oneste e sincere.

La prima è che per molti anni, in una larga opinione pubblica del nostro Paese e in gran parte delle forze politiche e democratiche, mancò la capacità di leggere e di comprendere quel profilo di terra plurale proprio della Venezia Giulia. Non si colse la sua ricchezza, la sua specificità, quei tratti di molteplicità etnica e culturale che facevano e fanno dell'Adriatico nord orientale una sorta di paradigma d'Europa.

Si smarrì soprattutto che la migliore cultura triestina italiana - da Ercole Miani a Gianni Stuparich, da Umberto Saba a Fausto Pecorari, da Bruno Pincherle a Biagio Marin - condusse sempre

una netta battaglia politica e culturale contro il nazionalismo per affermare invece una italianità aperta al pluralismo cosmopolita e al riconoscimento delle altre comunità di quelle terre.

Non meno sincere debbono essere le riflessioni sulle responsabilità della sinistra italiana, e in particolare della sua parte comunista, che non comprese quale drammatica amputazione di una parte della comunità nazionale rappresentasse la perdita di terre da sempre segnata da civiltà e presenza italiana.

Pesarono sul Pci di allora soprattutto due elementi: il fortissimo condizionamento internazionale della guerra fredda, con la conseguente scelta di campo a fianco del mondo comunista; e una marcata tendenza a ignorare o sottovalutare le ragioni storiche e culturali con cui il patriottismo democratico triestino e giuliano si era sempre opposto al nazionalismo e alle politiche del fascismo.

La lezione di Trieste per il Paese

D'altra parte anche altre forze democratiche - che pure non avevano accettato la brutale occupazione titina e l'esodo - finirono per subire la perdita della Venezia Giulia come ineluttabile. E infine non può essere ignorato che la rottura di Tito con l'Urss sollecitò le potenze occidentali ad ignorare le rivendicazioni italiane per compiacere il regime di Belgrado.

Oggi tutto ciò ci appare chiaro e ognuno di noi è consapevole che passato e presente della Venezia Giulia fanno parte a pieno titolo dell'identità culturale e politica dell'Italia. Anzi, la storia e le tradizioni di quelle terre possono sollecitare noi, italiani ed europei, ad un costante impegno intellettuale e civile per elaborare soluzioni di convivenza e integrazione fra popoli e culture e far vivere le identità nazionali nelle forme della cittadinanza moderna.

L'adesione all'Unione Europea della Slovenia - e domani della Croazia - solleciti-

DALLA PRIMA

Superare gli antichi rancori

Problemi che vanno risolti per cauterizzare almeno in parte ferite che continuano a sanguinare.

Oggi è nostro dovere commemorare, insieme a tutto il popolo italiano, le vittime delle foibe ma anche onorare gli esuli istriani, fiumani e dalmati, per promuovere la pace e la convivenza tra i popoli in un autentico spirito europeo. Dobbiamo ricordare per condannare gli orrori del passato ed essere pienamente solidali con chi porta ancora ferite profonde. Dobbiamo ricordare perché solo nella trasparenza è possibile costruire un ponte tra queste genti sparse, per dare un senso alla loro sofferenza e quindi speranza alle nuove generazioni.

Credo sia importante soprattutto adoperarci, come sta facendo Lei Signor Sindaco, per superare antichi rancori e barriere ideologiche, affermando i valori condivisi che sono a fondamento della nostra identità e di quella degli Italiani che sono rimasti nei territori d'Istria, Fiume e Dalmazia.

Credo che il dialogo possa contribuire a costruire per tutti un mondo libero e giusto.

Con viva cordialità

Silvio Berlusconi



Martina Bartolini



Francesca Cramester



Anna Balbi



Elsa D'Este



Donatella Meneto



Lucio Viola



Laura Marzi



Roberto Zanetti



Laura Serio



Sara Tence



Nelle due immagini sopra e a lato i preparativi del carnevale nel centro di Muggia (Foto Sterle)

MUGGIA Le opinioni degli abitanti del centro in vista dei tradizionali festeggiamenti. Oltre ai preparativi, cresce la preoccupazione

Carnevale, ansia per i vandali della notte

«Al mattino calli imbrattate e impresentabili». E c'è chi ha trovato l'auto danneggiata

SAN DORLIGO

L'approvazione il 20 febbraio. Premolin: meno entrate da Stato e Regione

Bilancio, l'Irpef sale allo 0,5%

SAN DORLIGO Verrà approvato il prossimo 20 febbraio il bilancio annuale e triennale del Comune di San Dorligo della Valle che annuncia un innalzamento dell'Irpef dallo 0,2 allo 0,5%. Tre punti percentuali in più a carico dei contribuenti, che porteranno a un aumento annuale delle entrate fiscali da 130 a 170 mila euro circa distribuiti sulla popolazione di 6000 abitanti. «Abbiamo dovuto alzare l'Irpef - spiega il sindaco Fulvia Premolin - per far fronte alle ulteriori spese per l'assistenza e per mantenere un servizio di qualità. Da notare inoltre - aggiunge il sindaco - che le entrate ricevute quest'anno da Stato e Regione sono state minori rispetto al solito».

La necessità di chiudere il bilancio in parità ha portato al mantenimento costante delle aliquote dell'Ici e ad un innalzamento dell'Irpef, unica tassa «equa» secondo l'assessore



Fulvia Premolin

comunale Igor Tul che viene commisurata in base al reddito individuale. «I trasferimenti da Stato e Regione - aggiunge Tul - non sono sempre tempestivi per cui abbiamo fatto una previsione in attesa di vedere cosa arriverà dallo Stato in arretrato».

I due settori di intervento principali sono rivolti al sociale e all'approvazione delle norme che disciplinano il comparto unico. «Per quanto riguarda il so-

ziale - spiega Igor Tull, assessore comunale al bilancio - bisogna distinguere tra i costi fissi, come la diaria, che restano uguali ogni anno e i costi variabili che dipendono ad esempio dal numero delle persone assistite. Quest'anno abbiamo registrato un aumento di interventi e questo aumento impone dei costi nonostante il numero di operatori in organico resti lo stesso». Dal 2007 inoltre il settore del sociale viene gestito, per i comuni di San Dorligo e Muggia dall'Ambito, che si avvale delle strutture e degli operatori presenti sul territorio coordinandoli da un'unica struttura.

Per i dipendenti comunali è stato approvata la norma sul comparto unico, il che significa che i loro stipendi verranno ora eguagliati a quelli dei dipendenti regionali con aumenti che potranno variare da un minimo di 150 ad un massimo di 1500 euro annui.

c.bu.

MUGGIA Mancano ormai pochi giorni a carnevale. A Muggia continuano i preparativi per la festa più attesa dell'anno. Al divertimento non si rinuncia, anche se non mancano le preoccupazioni dei muggesani per i consueti atti vandalici nel centro storico. «Spesso la mattina - racconta Martina Bartolini - dopo la lunga notte di festeggiamenti non è raro trovare fuori dalla porta una vera e propria latrina, soprattutto nelle calli un po' nascoste del centro storico».

Dello stesso parere si dichiara **Francesca Cramester** che sostiene che «ad imbrattare non sono i giovani locali, che per rispetto verso i concittadini non farebbero mai atti di quel genere, bensì ragazzi provenienti dalle zone limitrofe. «Bisogna essere tolleranti - dichiara **Elsa D'Este** - questi non si possono definire problemi. Ormai ho una certa età ma ne ho fatti molti di carnevali e trovo giusto che i giovani si divertano». Della stessa idea la signora **Anna Balbi** che ci tiene però a sottolineare che «a creare i disagi non sono i muggesani che non imbratterebbero mai i muri e le strade della loro cittadina». «Negli anni passati - racconta **Lucio Viola** - ho addirittura trovato sfondata la vetrina del mio negozio. Chiaramente non mi ha fatto piacere ma sono ormai preparato al fatto che tutto può accadere. Del resto credo faccia parte del gioco. È inevitabile anche che si sporchino le strade, considerando la quantità di gente che invade calli e

piazze, però ad essere sincero ho sempre notato che il Comune provvede tempestivamente a far rimuovere i rifiuti». Di parere contrario la signora **Donatella Meneto** che racconta di vivere come un incubo la settimana di carnevale: «Nonostante le direttive del Comune, che impongono lo spegnimento della musica alle 23, nelle calli gli schiamazzi continuano per tutta la notte. La cosa terribile è che la musica emessa dagli stereo posti sui carretti è talmente alta che vibrano addirittura i muri della casa. Per non parlare dell'uri-

na e del vomito che sono costretti a pulire davanti alla porta della mia abitazione. Durante la settimana di carnevale è assolutamente impossibile dormire, ci sono i campanelli che suonano a qualsiasi ora della notte per non parlare dei ragazzi che si divertono ad esporre il loro fondo schiena al video citofono». A condividere pienamente il disagio è il signor **Roberto Zanetti** che trova indecorose le condizioni di Piazza Marconi all'indomani dei festeggiamenti: «Tra escrementi e vomito non si sa dove camminare, la cittadina è



irricognoscibile. Oltre alla vista della sporcizia, che non è piacevole, la cosa peggiore mi è capitata qualche anno fa. Una mattina, oltre ai muri imbrattati ho trovato anche la portiera dell'auto sfondata».

«La vita in centro durante le notti di carnevale - racconta **Laura Marzi** - è durissima. Qualche anno fa ho avuto addirittura un

danno alla casa. Un signore, a causa di un incidente, ci ha sfondato il vetro del portone, siamo stati svegliati nel cuore della notte. È impossibile poi sperare di riuscire a schivare pozze di urina e vomito». Per **Laura Serio** al carnevale non si deve rinunciare. A rovinare la festa più amata dai muggesani sono, a suo parere, i «teppisti» che arrivano dalla periferia di Trieste. Della stessa idea **Sara Tence**: «Al carnevale non si può rinunciare, fa parte di noi. Anch'io sono convinta che non siano i ragazzi di Muggia a compiere gli atti vandalici. Nella cittadina ci conosciamo tutti. I nostri ragazzi sono più controllabili. È una bella festa, che tutti adoriamo, ma purtroppo i comportamenti considerati di talune persone è inevitabile che rovinino l'atmosfera».

Annalisa Favet

DUINO AURISINA Fra le polemiche sul prg arriva l'ok dalla Regione sul piano per lo sviluppo agricolo

Variante, Ret accetta la sfida di Veronese

«Si al confronto, ma prima incontrerò i cittadini come ha fatto lui»

DUINO AURISINA Disponibile a un confronto diretto, «all'americana», sulla variante 24/25 al piano regolatore di Duino Aurisina. Il sindaco Giorgio Ret ha ieri accettato formalmente la proposta - provocazione del candidato sindaco del centro sinistra, Massimo Veronese, per un incontro pubblico dove con botta e risposta si possa fare chiarezza sul documento approvato due settimane fa in Consiglio, posto che le interpretazioni tra maggioranza e opposizione divergono in maniera quasi completa. «Macché confronto all'americana - controbatte il sindaco - qui ci vuole un buon confronto di casa nostra, lo stesso che avevo auspicato direttamente in Consiglio comunale, ma che il centrosinistra aveva rifiutato uscendo dall'aula e non presentando emendamenti. Ora si tratta di un incontro chiarificatore, senza dubbio utile».

Il sindaco, tuttavia, ha posto un paio di tempi: «Prima di incontrare Veronese - ha dichiarato ieri - voglio incontrare i cittadini in una serie di riunioni pubbliche, allo stesso modo in cui il centrosinistra ha riunito i cittadini nelle scorse giornate. Ciò per spiegare come stanno le cose, e soprattutto per arrivare all'incontro pubblico con il candi-



Il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret

dato del centrosinistra avendo già chiarito le questioni e senza demagogia, non voglio che l'incontro diventi una lotta, non è nel mio stile».

Così per organizzare il primo summit elettorale, con grande anticipo rispetto ai canonici tempi per Duino Aurisina, dove si terrà a fine maggio, servirà qualche settimana, per dare tempo al primo cittadino di organizzare i propri incontri nelle frazioni. «E ancora - ha detto Ret - non parteciperò solo io, ma anche i tecnici del Comune,

che renderanno conto del grande lavoro fatto».

Intanto la politica, con buona pace della discussa variante, percorre il proprio corso: ieri è stata formalmente licenziata dalla Regione la sospirata variante agricola (la 22 al piano regolatore (che da sei anni era attesa dal Comune. Ieri infatti la giunta regionale ha informato l'amministrazione che sul Bur del 21 febbraio il documento verrà pubblicato, il che significa che diventerà efficace ed esecutivo, a vantaggio dello sviluppo dell'agricoltura

del territorio. «Abbiamo lavorato molto su questa variante - ha commentato Ret - che è stata concertata con le associazioni degli agricoltori. Ora non solo si potrà sviluppare questo settore, ma anche i contadini potranno con maggiore facilità accedere a contributi regionali, nazionali ed europei per i loro progetti». Intanto, proprio qualche giorno fa, il verde Maurizio Rozza aveva annunciato un primo, lento recupero della pastorizia nel territorio comunale.

fr.c.

MUGGIA Dopo la mozione di Grizon e Santarelli

«Bella ciao» a scuola, la sinistra replica a Fi: «Giusto trasmettere ai giovani i valori della resistenza»

IN BREVE

Duino Aurisina:
Lions, una donna alla guida del club

DUINO AURISINA Si sono svolte le elezioni per le cariche di presidente e vice presidente del Lions Club Duino Aurisina per l'Anno Sociale 2007-2008. Sono stati eletti: Giulia Mercuri Longo, vice Presidente uscente, alla carica di presidente e Armando Crisciani, segretario uscente, alla carica di vice presidente.

Canoni abbattuti

AURISINA Sarà in distribuzione da lunedì il modulo, allegato al bando, per la richiesta di abbattimento dei canoni di locazione di alloggi di proprietà ai sensi dell'articolo 11 della legge 431/1998 e dell'articolo 6 della legge regionale 6/2003. Le famiglie di Duino Aurisina che possono fare richiesta di un supporto economico potranno ritirarlo all'ufficio del Servizio sociale del Comune, a Borgo San Mauro 124.

MUGGIA Il caso «Bella Ciao», cantata in un'aula della scuola media «Nazario Sauro» e oggetto della protesta dei consiglieri forzisti Grizon e Santarelli, divide Muggia. Inevitabili le reazioni da parte di alcuni esponenti della maggioranza dopo l'interrogazione urgente fatta al sindaco del comune di Muggia Nerio Nesladek dai due consiglieri di Forza Italia. «Mi trovo completamente d'accordo - dichiara Danilo Savron, della Margherita - con quanto affermato dalla dirigente scolastica, la professoressa Stabile. Inoltre mi sembra corretto che a scuola si parli anche della storia recente nella quale Trieste e la sua provincia sono state coinvolte. La lotta partigiana fa parte della storia e come tale deve essere trattata anche in classe. È importante che i giovani imparino tutto questo già sui banchi di scuola e non soltanto una volta diventati adulti».

Ad alzare i toni è il consigliere dei Ds Fulvio Tomini. «La canzone «Bella ciao» è stata la colonna sonora di una lotta, quella di resistenza, che ha ridato libertà a tutti. Trovo vergognosa una tale strumentalizzazione da parte dei due consiglieri dell'opposizione. Sarebbe stato grave se si fosse cantato «Faccetta nera», non di certo l'inno della lotta partigiana. Tra l'altro è bene che Grizon e Santarelli siano consapevo-



Danilo Savron (Margherita)

li che la loro libertà, anche di stampa, è il risultato di una lotta fatta proprio da coloro che in quegli anni difficili cantavano quella canzone». A confermare la linea della maggioranza è Claudio Vallon, consigliere dei Ds. «La presa di posizione contro «Bella ciao» non è altro che l'ennesimo tassello della politica, portata avanti dalle forze di centrodestra, tesa a delegittimare la Resistenza, la Lotta di Liberazione ed i valori di libertà e democrazia che sono alla base della Repubblica. Queste posizioni sono il frutto della stessa cultura negazionista che il governo Berlusconi ed i suoi rappresentanti locali continuano a portare avanti. Non stupisce sentir affermare che far cantare «Bella

Tomini (Ds): «Grave sarebbe stato cantare «Faccetta nera»»
Kosic (Rifondazione): «Siamo in un periodo di revisionismo»

ciao» agli studenti delle scuole medie sia una manovra tesa ad inculcare una visione di parte della storia locale proprio da chi ha volutamente intrapreso una revisione storica per far credere alle nuove generazioni che il fascismo era una cosa buona, e che vi era stato già allora, lo scontro della civiltà fascista contro la barbarie slavocomunista». Ad esprimere solidarietà agli insegnanti della scuola media di Muggia è il consigliere di Rifondazione comunista Giorgio Kosic. «È un fatto storico che la Repubblica italiana è nata grazie alla lotta di liberazione. Trasmettere questi valori, in periodo di revisionismo storico è un'attività meritoria per la quale ringrazio gli insegnanti muggesani. Sabato 10, verranno ricordati altri fatti dolorosi che hanno colpito nostri concittadini o loro cari. Fatti e orrori che non vanno nascosti ma, anzi, studiati per essere sottratti alle manipolazioni di chi vuol far perdurare un clima di divisione grazie al quale ha costruito le sue fortune politiche».

a.f.

"un libro per l'inverno"
su tutti i titoli disponibili **-20%**
libreria San Marco
via Donizetti 3, a fianco del caffè San Marco

Harvey Norman

IL NUOVO

NEGOZIO A CAPODISTRIA-SLOVENIA!

HARVEY NORMAN è un negozio australiano con più di 210 catene di negozi in tutto il mondo. Dalla fine di ottobre ci sono in Slovenia due negozi, uno a Lubiana e l'altro a Capodistria. Il nuovo negozio a Capodistria è molto grande, con più di 6000 metri quadrati di salone del mobile. Nel negozio Harvey Norman potete scegliere mobili, divani, soggiorni, sale da pranzo, cucine, camere da letto, letti, comodini, cassetiere, armadi, lenzuola, tv al plasma, tv LCD, lettori DVD, hi-fi, videocamere digitali, elettrodomestici, lavatrici, asciugabiancherie, lavastoviglie, frigoriferi, forni, fornelli, piccoli elettrodomestici, PC, notebook, display LCD, stampanti, scanner e altro materiale per PC, fotocamere digitali e altro!

abaco in crema **3-posti + 2-posti** **1.169 €**
NOVITÀ
IN PELLE
Consegna immediata!
Garanzia 3 anni!

PIÙ DI 60 DIVANI DIVERSI **Chateau d'Ar** **NICOLETTI INCANTO**

point acero bianco **ArtoM**

349 €
Struttura letto POINT B
140-160-180x200cm

499 €
Guardaroba MAGNUM
202x220x64cm

ims COMFORT LIVING

Il prezzo del tavolo è valido solo all'acquisto del set tavolo con almeno 4 sedie dal programma IMS. Potete scegliere tra più di 300 modelli diversi di sedie e 100 modelli diversi di tavoli.

166 €
Tavolo TRE, 85x140cm

popular by AKRON

NOVITÀ
CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI

ARMADI A MURO SU MISURA

cesti estraibili cassetti estraibili per cravatte attaccapanni estraibili attaccapanni estraibili

Esempio:
- dimensioni armadio 160x250x60cm
- modulo di base con scaffali, 2 sospensori,
2 porte scorrevoli (in legno)
- **consegna e montaggio**

369 €*

Consulenza Disegno Consegna e montaggio Garanzia per le guide

5 anni

106cm

1.460 €
TV al plasma **PANASONIC 106cm**
Dimensione schermo 106cm, risoluzione 1024x768 pixel, contrasto 10.000:1, HD Ready, interfaccia 2xHDMI, PANASONIC TH42PV60E



41 €
Lettore DVD DivX QUADRO
Lettore DVD, legge DVD, DVD±R/RW, CD, CD-R/RW, (S)VCD, MP3, WMA, XVID, DivX, QUADRO DVD 844

751 €
TV LCD TOSHIBA 69 cm
Dimensione schermo 69 cm, HD ready, 16:9, risoluzione 1366x768 pixel, tempo di risposta 8 ms, contrasto 1200:1, stereo, 2x 25W, foto nella foto/foto accanto a foto (1 televisore), 2x SCART, HDMI, ingresso VGA, ingresso video componente, uscita audio, TOSHIBA 27WL65G

279 €
Schermo LCD SAMSUNG
Da 20 pollici, risoluzione 1400x1050 pixel, tempo di risposta 8ms, luminosità 300cd/m², **contrasto 600:1**, regolabile, SAMSUNG 203B



799 €
PC
PACKARD BELL
Processore AMD Athlon 64 X2 3800+, scheda memoria 1024MB, hard disk da 200GB, DVD+/-RW unità, scheda grafica ATI Radeon X1600 PRO 512MB PCI-E DVI TVO, lettore schede memoria 15 v 1, Windows XP Home Edition, PACKARD BELL IMEDIA 8014+



529,99 €
Lavasciuga SIEMENS
Capacità di carico 5 kg in lavaggio e 2,5kg in asciugatura, 1200 giri, display LCD, comando elettronico, SIEMENS WXD 1220

Harvey Norman



• CAPODISTRIA-KOPER • SLOVENIA • ANKARANSKA CESTA 3C •
• TEL.: +386 5 61 00 100 • LUN.-VEN.: dalle 9 alle 21, SAB.: dalle 9 alle 20 •

NUOVA SEDE A TRIESTE IN VIA BRIGATA CASALE 1

UN SUCCESSO STREPITOSO! Automarket prosegue la sfida al mercato del nuovo FINO A TRE ANNI DI BOLLO GRATUITO

Automarket (www.automarketfvg.it) prosegue anche questo mese nel proporre tre anni di bollo compreso nel prezzo della vettura d'occasione, aziendale o chilometri zero. Si tratta di uno sconto veramente speciale che può arrivare al valore di tre anni di bollo sulla vettura acquistata. Automarket con questa nuova interessante iniziativa, si prefigge di agevolare anche i pagamenti con prima rata ad agosto 2007.



Fiat Panda 4x4 Climbing

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo
Kilometri certificati: 98.000 • Anno: 2005

8.900 Euro



Audi A4 1.9 TDI/130CV Avant

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega • Kilometri certificati: 53.048 • Anno: 2004

18.900 Euro



SUPER OCCASIONE KM ZERO!!

Fiat 600 1.1

ABS - Airbag
Kilometri certificati: 0 • Anno: 2006

VARI MODELLI E COLORI A PARTIRE DA

5.700 Euro



SUPER OCCASIONE KM ZERO!!

Fiat Panda 1.1 Active

ABS - Airbag - Servosterzo
Kilometri certificati: 0 • Anno: 2006

VARI MODELLI E COLORI A PARTIRE DA

8.200 Euro



SUPER OCCASIONE KM ZERO!!

Nuova Lancia Ypsilon 1.2 Oro Giallo

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo
Kilometri certificati: 0 • Anno: 2006

VARI MODELLI E COLORI A PARTIRE DA

10.600 Euro



Fiat Stilo 1.8 16V 5 p. Dynamic

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo • Kilometri certificati: 46.000 • Anno: 2002

7.900 Euro



Daewoo Matiz 800i SE City

Kilometri certificati: 77.836 • Anno: 2001

3.900 Euro



VW Golf 1.6 16V FSI 5p. Comfortline

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega • Kilometri certificati: 50.271 • Anno: 2005

14.900 Euro



MCC Smart 600 smart & passion (40kw)

Clima - ABS - Airbag - Cerchi in lega • Kilometri certificati: 71.086 • Anno: 2001

6.900 Euro



Ford Mondeo 2.0 16V TDCi 130CV Station Wagon

Clima - ABS - Airbag - Servosterzo
Kilometri certificati: 85.875 • Anno: 2003

11.500 Euro



Citroën Xsara Picasso 2.0 HDi Elegance

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega • Kilometri certificati: 89.000 • Anno: 2003

9.950 Euro



Renault Laguna 1.9 dCi/120 Gr.tour Priv. Luxe

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega • Kilometri certificati: 67.702 • Anno: 2003

10.900 Euro



Lancia Ypsilon 1.2 Argento

Clima - ABS - Airbag - Servosterzo • Kilometri certificati: 34.400 • Anno: 2004

7.900 Euro



Lancia Lybra 1.8 16V VVT Station Wagon

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo • Kilometri certificati: 93.413 • Anno: 2001

7.900 Euro



Mercedes A 160 Elegance

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega • Kilometri certificati: 57.000 • Anno: 2002

10.900 Euro



Volkswagen Polo 1.4 16V 3p. Comfortline

Clima - ABS - Airbag - Servosterzo • Kilometri certificati: 68.000 • Anno: 2001

6.500 Euro



Alfa Romeo 147 1.6 16V TS 5 p. Progression

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega • Kilometri certificati: 4.200 • Anno: 2003

12.900 Euro



Volvo V70 2.4 D5 20V

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega • Kilometri certificati: 73.695 • Anno: 2003

17.500 Euro



Lancia Musa 1.3 Multijet 16V (90CV) Oro

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo • Kilometri certificati: 13.345 • Anno: 2006

14.900 Euro



Fiat Grande Punto 1.2 Dynamic 5 p.

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo • Kilometri certificati: 9.960 • Anno: 2006

9.900 Euro



Fiat Croma 1.9 Multijet 16V Emotion

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega • Kilometri certificati: 17.950 • Anno: 2005

19.500 Euro



VW Passat 2.5 V6 TDI/180CV Var 4m Hline

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega • Kilometri certificati: 79.669 • Anno: 2004

17.900 Euro



Suzuki Ignis 1.5 16V 4WD Deluxe

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega • Kilometri certificati: 26.973 • Anno: 2004

9.950 Euro



Mercedes A180 CDI Elegance

Clima - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega • Kilometri certificati: 28.533 • Anno: 2005

19.900 Euro



Fiat Ulysse 2.0 JTD Dynamic

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo • Kilometri certificati: 79.698 • Anno: 2003

14.500 Euro



Chrysler Voyager 2.5 CRD LX

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega • Kilometri certificati: 69.544 • Anno: 2003

17.900 Euro



Ford Focus 1.8 TDCi/115CV Zetec 5p.

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo • Kilometri certificati: 51.085 • Anno: 2004

10.900 Euro



Fiat Idea 1.3 Multijet 16V Dynamic

Clima - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega • Kilometri certificati: 49.650 • Anno: 2004

9.900 Euro



BMW 330 Eletta

Clima - Autoradio - Nav. Sat. - Televisore - Telefono • Kilometri certificati: 81.313 • Anno: 2002

14.900 Euro



Toyota Yaris 3p. Sol

Clima - Lettore MP3 - Airbag • Kilometri certificati: 11.500 • Anno: 2006

10.500 Euro

Esempio: Audi A4 1.9 Avant 130 CV; prezzo 18.900 €; meno il MAXI SCONTO di 496 € pari al controvalore di due anni di bollo, il prezzo finale è di 18.404 € passaggio di proprietà escluso. Possibilità di pagamento a rate con primo versamento ad agosto 2007. Salvo approvazione della Finanziaria. Lo sconto pari al valore di tre anni di bollo, viene offerto solo su vetture in promozione con cilindrata inferiore ai 1.3 cc.

Vista la grande richiesta, Automarket mantiene aperta la NUOVA SEDE anche questo weekend.

SABATO E DOMENICA PORTE APERTE

I NOSTRI PUNTI DI FORZA:



Km certificati: dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni.



Garanzia 12 mesi: su tutte le vetture. Estensibile fino a 24 mesi su richiesta del cliente.



Finanziamenti personalizzati: fino a 60 rate mensili anche senza anticipo.



Rete di assistenza: presso le nostre officine presenti in regione.



Soccorso stradale gratuito: durante tutto il periodo della garanzia.



Vettura sostitutiva: in caso di sosta in officina per più di 24h.



Permuta "usato per usato".



www.automarketfvg.it
Automarket

TRIESTE via Brigata Casale, 1 - Tel. 040 381010 • MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782 • MANZANO (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365

Associazione Culturale di Studi Ibero Americani Miguel de Cervantes

PREPARAZIONE ESAMI UFFICIALI CON UNIVERSIDAD DE ALCALA

Via F. Venezian 1 (2° p.) TS - 040 300588
Orario segreteria: dal lun al ven 10-12/16-20

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

CORSI INTENSIVI GRATUITI AI CORSI DI LINGUE ENGLISH - ESPANOL FRANÇAIS - PORTUGUÊS ADULTI E RAGAZZI ANCHE INFORMATICA

Il calendario delle manifestazioni organizzate dal Comune

Carnevale, i carri mascherati di sei rioni sfileranno in centro per il Palio 2007

Con la consegna delle chiavi della città al Re Carnevale, in programma domani a mezzogiorno, in piazza dell'Unità d'Italia, Trieste entra nel vivo delle manifestazioni in maschera. Una ricca serie di appuntamenti, che si svolgeranno sia in centro che nei rioni, in particolare in quelli che vantano le più antiche e sentite tradizioni carnevalesche, caratterizzeranno anche quest'anno il periodo delle maschere, molto caro soprattutto ai bambini. Da 16 anni il Carnevale cittadino è impennato sulla sfilata dei carri allegorici, allestiti dai vari rioni, in corsa per il Palio, manifestazione che si articola sull'arco dei dodici mesi. Tradizionalmente la prima competizione fra rioni è proprio quella del Carnevale. Quest'anno alla sfilata dei carri - martedì 20 alle 14 - parteciperanno in sei: Barriera Vecchia, Chiabola, Roiano, San Giovanni e Cologna, vincitore del Palio edizione 2006, Servola, Valmaura. Ma il Corso mascherato è aperto a tutti. Questi i temi rispettivamente scelti: «La danza degli elementi, aria, acqua, terra e fuoco», «A come alfabeto», «Roiano come un circo», «Con gli occhi dei bambini», «Fiori e balconi di Servola», «La favola di Aladin e le danzatrici del ventre».

Ma saranno i più piccoli i protagonisti delle principali novità dell'edizione 2007, illustrate ieri dall'assessore comunale



Qui sopra e a fianco, la presentazione degli appuntamenti del Carnevale 2007 con l'assessore Bucci (Foto Lasorte)

Maurizio Bucci, titolare della delega per il Carnevale, e da Roberto De Gioia, presidente del Comitato di coordinamento per il Corso mascherato, giunto quest'anno alla sedicesima edizione. I bambini infatti avranno a loro completa disposizione, a partire da giovedì prossimo e fino all'ultimo di Carnevale, martedì 20, il Salone Carnival. Si tratta di una tensostruttura trasparente, di 15 metri di larghezza e 40 di lunghezza, che sarà alzata la prossima settimana in piazza

Verdi. Il salone ospiterà, nei pomeriggi, le feste tradizionalmente riservate ai bambini. Giovedì 15 Servola vivrà alle 15.30 il tradizionale Corso delle serve, mentre a San Giovanni e Cologna, alle 10 del mattino, ci sarà il corso mascherato per i bambini. Sabato prossimo appuntamento alle 14.30, con la riedizione della manifestazione organizzata con successo, già lo scorso anno, dall'Acepe, e intitolata «La pesatura delle maschere»: la più bella riceve dolciumi di peso pari al proprio.

Gli appuntamenti del carnevale a Trieste			
DOMANI	ORE 12:00	LUNEDÌ 19	ORE 19:00
■ Piazza Unità Consegna delle chiavi della città al Re carnevale		■ Salone Carnival Anteprima sfilata	
GIOVEDÌ 15	ORE 15:30	MARTEDÌ 20	ORE 14:00
■ Servola Corso delle serve		■ Centro città Sfilata carri mascherati	
■ Piazza Verdi Salone Carnival Animazione per bambini	ORE 16:00		
SABATO 17	ORE 14:30	MERCOLEDÌ 21	ORE 18:30
■ Roiano Sfilata rionale		■ Sala Matrimoni Piazza Dell'Unità Estrazione biglietti della lotteria	
		■ Servola Funerale di Re carnevale	ORE 15:30



«Già nel corso delle ultime quattro edizioni - ha spiegato De Gioia - abbiamo organizzato, oltre alla sfilata, molteplici iniziative collaterali. E il caso dell'intrattenimento dedicato ai bambini, come la musica e l'animazione di piazza Unità e i veglioni nel Palasport di Chiabola o sotto il tendone di Ponziana. Quest'anno - ha aggiunto - è mancata l'organizza-

zione nel tendone e il Palasport, recentemente ristrutturato, non sarà agibile nelle giornate di Carnevale. Per questo abbiamo chiesto al Comune il permesso di alzare una tensostruttura a pochi passi dal classico punto di ritrovo del Carnevale, che è piazza dell'Unità». Il Salone Carnival sarà il teatro dell'altra novità di quest'edizione. Lunedì 19, dalle 18

alle 20, all'interno della tensostruttura, si svolgerà l'anteprima del corso mascherato, in programma il giorno dopo. «Nelle scorse edizioni del corteo - ha precisato De Gioia - abbiamo constatato che i bambini in maschera, iscritti alla gara, erano in qualche maniera oscurati dalla presenza dei grandi gruppi e dei carri. Abbiamo perciò deciso che il concorso che li riguarda si svolga in maniera autonoma, il lunedì, in modo da garantire ai più piccoli che saranno al centro dell'attenzione generale in tale frangente». L'abbinamento a una lotteria, il cui ricavato servirà a sostenere le fatiche economiche dei rioni in gara, con ricchi premi in palio per i vincitori, è un'altra delle principali novità del Carnevale di Trieste edizione 2007. La partecipazione alla sfilata del 16° Corso mascherato è aperta a tutti: le schede d'iscrizione dovranno essere consegnate nell'anti-Sala Matrimoni del Comune, in Piazza dell'Unità, entro le 19 di lunedì 19 febbraio. Informazioni e iscrizioni sempre alla Sala Matrimoni da giovedì 15 a lunedì 19 febbraio, dalle 16 alle 19 e domenica 18, dalle 11 alle 13 (telefono 0406754235).

Ugo Salvini

Le visite solo su prenotazione. Nello «show room» si possono effettuare simulazioni come la duplicazione del Dna o un volo sul Carso



Il nuovo museo virtuale all'Area Science Park (Foto Lasorte)

zione. La «sala - museo» dell'Area è stata realizzata dall'azienda triestina Arsenale e può accogliere circa 30 visitatori, per visite virtuali che creano ambienti tridimensionali (3D). Costo totale del progetto

220mila. Una curiosità: proprio come nelle sale cinematografiche più all'avanguardia, l'utilizzo di «googles» - occhiali con vetri polarizzati - rende l'esperienza più simile al reale, permettendo l'immersione

Sala con un maxischermo che permette visioni in tre dimensioni

All'Area un nuovo museo virtuale

Giochi ed esperimenti dedicati soprattutto alle scuole

in un mondo artificiale fatto di molecole, cristalli o insetti. «Abbiamo allestito una specie di «teatro immersivo» - spiega Gabriele Gatti direttore marketing dell'Area - ovvero un sistema completo di proiezione su un maxischermo, dove le scene virtuali riproducono vari processi, come ad esempio la generazione della luce di sincrotrone. Nella «show room» sarà possibile inoltre assistere a rappresentazioni virtuali di vari esperimenti, realizzate in collaborazione con l'Immaginario Scientifico, come la duplicazione

del Dna oppure il funzionamento di microscopi elettronici a scansione. I giochi «ScienceGames.it» propongono competizioni tipo caccia al tesoro ricche di quesiti scientifici e si rivolgono, in particolare, agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, ma non è escluso che anche gli adulti si appassionino. Per informazioni e prenotazioni visite - 040 3755216, fax 040 3755187.

Gabriela Preda

Il riconoscimento intitolato alla memoria di Hazel Marie Cole

Sono sei i vincitori del Premio Bontà

Il consiglio direttivo del «Premio alla Bontà» (Onlus) intitolato alla triestina Hazel Marie Cole, ha concluso con l'attribuzione di sei premi ad altrettanti volontari che si prodigano a favore di persone non autosufficienti, la terza di provvidenze previste dallo statuto della Fondazione. Alla realizzazione di quest'ultima, voluta dal marito della scomparsa, Aldo Pianciamore, e dalla figlia Donatella, hanno aderito aziende italiane e straniere, personalità di spicco europee e americane, allo scopo di istituzionalizzare gli atti di bontà che Hazel Marie Cole elargì a piene mani a favore di giovani e anziani.

Il «Premio alla Bontà» opera annualmente su tre linee: la prima riferita agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore, segnalati da direttori, presidi e inse-

gnanti di tutta Italia al premio «L'alunno più buono d'Italia», la seconda si riferisce ad aiuti economici a giovani di paesi poveri, vincitori di borse di studio del Collegio del Mondo Unito; la terza a premi in denaro a chi aiuta persone non autosufficienti. I sei premi relativi al 2006 sono andati a: Guerrino Sancin di Trieste che, nonostante i suoi 90 anni, aiuta giornalmente con amore e dedizione i ricoverati dell'Itis; a Marisa Tominz di Trieste che, pur essendo stata colpita da ictus, continua ad essere un punto di riferimento per tutti, volontari e assistiti dell'Associazione volontari ospedalieri; a Livia Pauluzzi di Trieste che, a onta dei suoi tanti problemi fisici, è sempre pronta ad aiutare gli altri assieme ai suoi sei figli; a Maria Pia Branchini di Pieris (Go) per l'aiuto quotidiano ad

anziani sia a domicilio che in casa di riposo con l'accompagnamento dei bambini a scuola; a Sveva de Bartolomeis di Napoli che, dopo l'esperienza di volontaria in Uganda, continua, con rara costanza, a cercare fondi per donare una vita più dignitosa a chi è meno fortunato; a Anna Contini di Milano che da 23 anni prodiga le sue energie a giovani e anziani disabili dell'Associazione Gaetano Negri di cui è presidente.

Tra i premiati verrà suddiviso l'importo di 5000 euro e a ciascuno verrà fatto omaggio di una pergamena ricordo. La premiazione avrà luogo a Trieste venerdì 16 febbraio alle 17 nella sede del «Premio alla Bontà» Hazel Marie Cole (piazza Benco 1) e il 20 febbraio a Milano alle 15.30 all'Associazione Gaetano Negri (via De Amicis 17).

Fulvia Costantinides

Autovelox e Telelaser

La mappa dei controlli della prossima settimana

Provincia di Trieste

● AUTOSTRADA RACCORDO 13	13/2, 14/2, 15/2, 16/2
● STATALE 14	12/2, 13/2, 14/2, 15/2, 16/2, 17/2, 18/2
● STRADA PROVINCIALE 35	12/2, 13/2, 16/2, 18/2
● STATALE 15	12/2, 13/2, 14/2, 15/2, 16/2, 17/2, 18/2
● STATALE 58	17/2
● VIALE MIRAMARE	12/2, 14/2, 16/2, 17/2, 18/2
● STATALE 202	13/2, 14/2, 15/2
● VIA CARNARO	14/2
● VIA B. CASALE	14/2
● PIAZZA LIBERTÀ	18/2
● PIAZZA BELVEDERE	18/2
● PIAZZA FORAGGI	18/2
● PROVINCIALE 1 DEL CARSO	12/2, 13/2, 16/2, 18/2
● VIA SALATA	18/2



CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.15
	tramonta alle	17.24
LA LUNA:	si leva alle	1.10
	cala alle	10.12

6.a settimana dell'anno, 41 giorni trascorsi, ne rimangono 324.

IL SANTO

Sant'Arnaldo

IL PROVERBIO

Più grossa la testa, più forte l'emicrania.

FARMACIE

Dal 5 al 10 febbraio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria, 18 tel. 7606477

via di Servola, 44 (Servola) tel. 816296

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria, 18

via di Servola, 44 (Servola)

piazza Libertà, 6

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Libertà, 6 tel. 421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAss. quasti 800.152.152

Aci soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardi fuochi 040/425234

Cri.Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800.500.300

Sanità Numero verde 800.99.11.70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393790

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 118

Via Carpineto µg/m³ 66

Via Svevo µg/m³ 97

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 34

Via Carpineto µg/m³ 45

Via Svevo µg/m³ 28

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 29

Monte San Pantaleone µg/m³ 40

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 BERNADETTE da Ravenna orm. 91; ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 8 UNID BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 10 UNPENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 17.30 ULUSOY da Cesme a orm. 47; ore 18 MSC MIRELLA da Venezia a molo VII; ore 20 KRITI AMBER da Novorossiysk a rada; ore 21 OLYMPIC MERIT da Canada a orm. 82 (Servola); ore 23 MSC MICHELE da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE

Ore 10 BERNADETTE da orm. 91 a ordini; ore 12 NORTH EXPRESS da orm. 55 a Venezia; ore 13 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 EURUS STOCKHOLM DA ORM. 53 A Fiume; ore 20 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 UNID BIRLIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul.

Iniziativa della Regione in collaborazione con 13 associazioni e con la Green Cross International

La Carta della Terra nelle scuole superiori triestine

Il kit prevede percorsi che vanno dai giochi interattivi alle conferenze

Costruire un mondo migliore attraverso azioni quotidiane che possono innescare cambiamenti impensabili nell'intera società. Un obiettivo ambizioso per un nuovo progetto pilota di educazione «alla mondialità», che parte questa settimana da Trieste e vuole coinvolgere centinaia di scuole medie superiori della regione. L'annuncio è stato fatto dall'assessore regionale all'istruzione Roberto Antonaz, durante la prima presentazione ufficiale dei percorsi didattici scelti per l'iniziativa. Concretamente, le scuole medie superiori riceveranno il kit La Carta della Terra - realizzato con il sostegno della Regione - che contiene 21 schede-percorso stilate da 13 diverse associazioni non-governative della regione. Tra le varie attività pro-

poste - giochi interattivi, workshops, conferenze, incontri su varie tematiche tra quali i diritti umani, la tutela ambientale, il dialogo interculturale, lo sviluppo sostenibile o l'immigrazione. Il tutto per favorire e guidare l'approccio degli studenti a 4 temi fondamentali, quali «il rispetto e la cura della comunità vivente, l'integrità ambientale, la giustizia sociale ed economica ed infine la democrazia», la

non violenza e la pace». Secondo i coordinatori del progetto, il punto di partenza nelle varie attività è che «siamo egualmente importanti nel determinare il no-

stro futuro e dobbiamo solo prenderci cura della terra e gli uni degli altri». Saranno poi gli stessi insegnanti a scegliere il percorso più adatto nelle loro scuole, come ha evidenziato Franco Codega, preside del Liceo Oberdan. «Il modello didattico è innovativo essendo costruito su richiesta degli stessi insegnanti al fine di fornire risposte educative agli studenti, impegnati a leggere la complessità

dell'attuale realtà», è stato sottolineato durante la presentazione. Il progetto - realizzato dal Tavolo regionale dell'educazione allo sviluppo, alla mondialità, all'informazione ed alla formazione - ha inoltre lo scopo di far conoscere nelle scuole i principi della Carta della Terra, un documento internazionale voluto dall'Onu, e redatto con il contributo della Green Cross International, presieduta dall'ultimo presidente sovietico Mikhail Gorbaciov. Ulteriori informazioni su come le scuole possono partecipare nel progetto sono disponibili presso la sede triestina dell'associazione capofila dell'iniziativa - Accri, in Via Cavana 16/a oppure al numero di telefono 040 307899.



g.p. Franco Codega, preside del liceo Oberdan



Una delle scuole premiate dalla Green Cross International

MATTINA

Attività

Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. In attesa di riprendere la normale programmazione al Club Primo Rovis restano in attività i programmi del lunedì «Pomeriggio insieme in allegria» e del mercoledì dedicato ai giochi, sempre con inizio alle 16.30. Lunedì 19 febbraio nella sala Viola a Domio si terrà la tradizionale Festa di Carnevale. Sono aperte le iscrizioni.

Associazione

Pantha rhei

L'Associazione Pantha rhei propone nell'ambito delle attività culturali, l'escursione giornaliera a Venezia per la visita della mostra: «Picasso. La Joie de vivre. 1945-1948», allestita a Palazzo Grassi. La rassegna esplora, attraverso 250 opere e 50 fotografie, un periodo particolarmente felice per l'artista. Per informazioni chiamare oggi il 335/6654597 e-mail: info@ascutpantarhei.org. Sito internet: www.ascutpantarhei.org.

POMERIGGIO

Alcolisti

anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Società

antroposofica

Studio aperto a tutti presso la sede in via Mazzini 30, II piano, alle 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040-280533, www.rudolfsteiner.com. Ingresso libero.

Gesù

Divina Misericordia

Oggi alle 16 nella chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22, si svolgerà un incontro aperto a tutti, con accoglienza della reliquia di S. Faustina, adorazione eucaristica e preghiera di intercessione a Gesù Divina Misericordia per la guarigione e liberazione interiore. Seguirà alle 18 la celebrazione della Santa Messa.

Feste

in maschera

Nel periodo di Carnevale al Mondo di Alice in via Gallina 1 feste in maschera con musica e animazione per bambini tutti i pomeriggi da oggi a martedì 20 febbraio. Per informazioni chiamare lo 040-765889 oppure 320-3046274.

Circolo

Tomè

Oggi, alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2.o piano, S. Valentino in musica e versi di Maria Grazia Detoni Campanella, scritti e condotti da lei stessa, con la partecipazione delle cantanti Maria Gastol e Elia Vesnaver. Introdurrà la manifestazione il direttore artistico Mario Pardini. Ingresso libero.

Circolo

Grbec

Oggi alle 18 al Circolo Ivan Grbec (via di Servola 124) Edoardo Kanjian, animatore del volontariato culturale, promuove con le associazioni no-profit «Il pane e le rose», «Circolo cinematografico Lumiere», «In Europa» e in collaborazione con il mensile «Il calendario del popolo» di Milano, una riflessione sul tema: «La riseria di San Sabba, il futuro della memoria: resistenze». Partecipano all'incontro Tullia Catalan, Renato Kneipp, Etrio Fidora, Mauro Caselli, Augusto Debernardi, Fernando Olivares, Marina Cocolo, Roberto Filipaz, Alessandro Radovini, don Dusa Jakomin.



SERA

Concerto

spirituale

Oggi alle 19.30 nella chiesa di S. Teresa in via Manzoni 20, si terrà un concerto spirituale del coro della Chiesa Avventista del 7.o giorno di via Rigutti e del coro della parrocchia di S. Teresa. Saranno eseguiti brani delle rispettive tradizioni religiose. Si concluderà con una preghiera comune.

Teatro

dei Salesiani

La commedia dialettale di Carpi e Faraguna è ospite della stagione de «La Barcaccia» al Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, oggi alle 20.30 e domani alle 17.30 il Gruppo teatrale per il dialetto, diretto da Gianfranco Saletta, presenta «Locanda granda», adattamento di Lino Carpi e Maria Faraguna de «La Locandiera», di Carlo Goldoni. Fra i protagonisti: Gianfranco Saletta, Mariella Terragni, Riccardo Canali, Giorgio Amodeo, Riccardo Beltrame.



DOMANI

Shiatsu

amatoriale

Avranno inizio domani al centro Amanary in via Torbandena 3 i corsi di Shiatsu amatoriale della Scuola Izanami, condotti da Rino Cortigiano. Il primo incontro è a ingresso libero. È opportuno però, per motivi organizzativi, prenotare telefonando al numero 040-635850 oppure 328-8746032.

Carnevale

per bambini

Come da tradizione domani dalle ore 15 alle ore 18 presso il salone della parrocchia di S. Caterina da Siena, via dei Mille 18 si svolgerà il tradizionale Carnevale riservato ai bambini. Musica e giochi. Ingresso libero. Bus 11 o 25.

Giornata

dell'ammalato

Domani alle 16 alla chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini, sarà celebrata una Santa Messa, in occasione della festività della Madonna di Lourdes e della Giornata mondiale dell'ammalato, alla quale sono invitati a partecipare tutti gli ammalati della città, con l'intervento dell'Unitals per il trasporto degli ammalati e dei disabili.



GITE

RAVENNA. Domenica 18 febbraio gita a Ravenna in pullman Gt per la visita della basilica di San Vitale, del mausoleo di Galla Placidia, di Sant'Apollinare nuovo, della zona dantesca, di Piazza del Popolo. Pranzo in ristorante. Per informazioni e iscrizioni tel. 3402662512.

Incontro con il generale Basile della Federazione Grigioverde sulle tormentate vicende degli ultimi due secoli

Confine orientale, la tragedia di quattro guerre

Dettagliata analisi del generale Riccardo Basile nel salone del Circolo ufficiali di via dell'Università su «Al confine orientale: militari e civili accomunati in una tragedia». Manifestazione intesa come omaggio della Federazione Grigioverde, di cui Basile è presidente, verso gli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia a 60 anni dalla firma del Trattato di pace, il 10 febbraio 1947.

Ci sono volute tre guerre d'Indipendenza, e una guerra mondiale, ha esordito il relatore, perché i confini naturali d'Italia che sino dai tempi più remoti sono stati identificati con la dispiuviale alpina, coincidessero con quelli dello Stato. E se nel corso del primo conflitto mondiale oltre duemila - di cui 302 caddero sul campo - furono i volontari giuliani, fiumani e dalmati accorsi nelle file delle Forze armate italiane, sfidando la ven-



Il generale Riccardo Basile

detta asburgica, nel Secondo conflitto proprio il Friuli Venezia Giulia pagò il più alto numero di perdite umane, in rapporto agli abitanti.

Coadiuvato per le immagini dal colonnello Giorgio Picherle, il generale Basile ha quindi rievocato la tragedia delle foibe, «una delle più truci-

culenti espressioni della barbarie umana». Tragedia che si consumò a Trieste e Gorizia. Quel convulso 8 settembre '43 infatti, all'annuncio dell'armistizio, le milizie titine agirono con l'intento di colpire l'italianità dell'Istria ed eliminare i suoi uomini migliori. Migliaia di italiani furono infoibati e per onorarne la memoria, Basile ha ricordato due emblematiche figure: il maresciallo maggiore dei carabinieri reali, il toscano Torquato Petracchi, e la giovane studentessa italiana Norma Cossetto. Il secondo atto della tragedia delle foibe si compie invece nel '45: il 1.o maggio infatti, una Trieste sgomenta assiste all'entrata in città delle truppe di Tito. Ma un'altra tragedia stava per compiersi: quell'esodo in cui si riassume tutto «il rifiuto di un popolo che si vede rapinare la propria nazionalità».

Grazia Palmisano

GLI AUGURI



I 40 anni di Roby
Roby, «Ciccio», ha 40 anni. Auguri da tutti i parenti e gli amici che lo festeggiano con affetto.



Gianfranco, sono 50
Per i 50 anni di Gianfranco tanti auguri dalla moglie Tiziana, dai genitori, da Maurizio e Cristiano, parenti e amici.



Graziella, sono 60
Per i 60 anni di Graziella, tanti auguri da parte di Wanda e Dario con Matteo e Manuela.

Piramide di Cheope conferenza in biblioteca

«Ingegneria applicata all'architettura - La piramide di Cheope», è il titolo della conferenza che si terrà oggi, alle 17.30 alla Biblioteca Hortis, in Piazza Hortis. Prosegue infatti per tutto il mese di febbraio il ciclo di conferenze in collaborazione tra la Società di Minerva, la facoltà di Ingegneria dell'Ateneo triestino e il Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale di Trieste. L'incontro di oggi propone l'argomento della tesi svolta da Elisa Monti Di Sopra che ha analizzato secondo un'ottica da «ingegnere» la piramide di Cheope affrontando con rigore scientifico aspetti che solitamente vengono trattati solo in chiave di mistero e esoterismo. L'esposizione sarà preceduta da una introduzione a cura del relatore, Salvatore Noé e uno dei correlatori, Pietro Piva.

GLI ADDII

Aldo Costantini

Aldo Costantini era nato a Muggia nel 1933. Conseguì il diploma di geometra e svolse con passione per tutta la vita una professione che amava profondamente. Seppe farsi apprezzare non solo per la competenza, ma anche per l'intuizione con cui risolveva le esigenze del committente e la capacità di persuaderlo dell'opportunità delle soluzioni proposte. Progetto e realizzò «dalla a alla zeta» numerose abitazioni, sempre su misura e personalizzate: il suo tocco caratteristico era costituito dalla peculiarità dei camini esterni. Persona discreta e schiva, non desiderava apparire e di fronte alle dimostrazioni di stima affermava semplicemente che il lavoro andava sempre ben fatto e che era suo compito farlo a regola d'arte. Un uomo in qualche modo d'altri tempi per il grande senso del dovere, ma apertissimo a tutte le novità, grazie a uno spirito curioso che lo portò a possedere una cultura enciclopedica. Apprendeva tutto con straordinaria facilità, compreso l'uso del computer per il quale elaborava software specifici che potevano essere utili nello svolgimento della professione.

Sposato con Annamaria, seppe incoraggiarla nelle sue scelte professionali, prima con l'atelier e poi con la boutique. Fu padre orgoglioso di Gianluca e nonno affettuoso dei nipotini Tommaso e Fiorella. Fino a qualche giorno fa.

ELARGIZIONI

- In memoria dei genitori Narciso (10/2) e Giuliana (27/2) dalla figlia Marisa 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/2) dalla moglie Licia 10 pro Aism
- In memoria di Enrico Gardi nel XX anniv. (10/2) da Emma Milanese Gardi 25 pro Ist. Rittmeyer, 25 pro Ass. Amici del cuore (P. Rovis), 25 Pro Lega italiana tumori.
- In memoria dei fratelli Albino e Giovanni negli anniv. da Irene Cossetto 30 pro Caritas.
- In memoria di Frida Kalin nell'XI anniv. (10/2) dalla figlia Any 15 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Albino Marc nel I anniv. (10/2) dalla moglie Liliana e dalla figlia Flavia 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Alessandro Paluello nel X anniv. (10/2) da mamma e papà 100 pro Ass. fibrosi cistica Fvg; dagli zii Bruno e Laura con Marco e Manuela 25 pro Ass. fibrosi cistica Fvg, 25 pro Frati di Montuza (mensa poveri).
- In memoria di Franca Possega nel III mese dalla scomparsa (10/2) da Mariuccia e Rossella 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Carlo Sardo nel XX anniv. (10/2) da Mariuccia 25 pro Astad, 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Otello Sora (10/2) dalla moglie Nedda 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giampaolo Vallon (10/2) dalla moglie Chiara, dai figli Riccardo e Cristina con Fabio 100 pro Caritas di Triste.
- In memoria di Giuseppina D'Agostini ved. Crocetti da Marina, Claudio e Lorenzo 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Carmelo Danese da Mira Crisman Vignini e fam. 20 pro Fondazione Luchetta.
- In memoria di Pietro Demarchi 50 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 50 pro Ist. Burlo Garofolo (div. Oncologica), da Nerea e Luciano Gobessi 50 pro Ass. Amici del cuore, da Marina 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Egidio e Sergio Fabris da Sergio e Tiziana 30 pro Aism.
- In memoria di Michele Fezzi (Firis) da Paola e Lucia Tomas 100 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
- In memoria dei cari Giovanna, Andrea, Miro, Santina e Ulisse da N.N. 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Gisella Graberg Avian da Pina, Gorgia e Donatella Graberg 75 pro Parrocchia di Roiano.
- In memoria di Claudio Grioni da Anna Rolla 35, da Arduino e Fulvia Colombo 50, da Piero Kern 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Anna Maffioli da Flavia e Corrado 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

VETRINA DELLA CITTÀ

a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

Vuoi imparare a ballare?

Prova gratis una settimana! Scuola di ballo Giois, latini, caraibici, europei, jazz, ecc. per adulti e bambini. Iscrizioni aperte. Inizio corsi lunedì 12 febbraio. Per info: Isabella 3472257648 c/o Muscile Gym Club (040830363), via Palatucci 3 (zona Valmaura).

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo

040.6728311

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Un ristorante a Trieste

● Mi sono sempre chiesta come mai a Trieste non si trovi un ristorante dove sia possibile al sabato cenare e ballare con musica dal vivo possibilmente a prezzo contenuto ed in ambiente curato ed elegante come per esempio in un noto hotel/ristorante di Monfalcone.

Siamo una numerosa compagnia di amici (30/40 persone e, a volte anche di più) che frequenta con entusiasmo una delle tante scuole di ballo di Trieste e che, al sabato sera, desidererebbe non fare tanti chilometri per trovare un locale con queste caratteristiche.

Sabato 13 gennaio siamo andati in un noto ristorante di Sistiana che proponeva una cena danzante con musica dal vivo ma la serata è stata a dir poco un disastro. Ambiente non riscaldato (pazienza, ci si scaldava ballando), cena limitata consistente in un piatto di brodetto (2 pezzettini di pesce!) con polenta e un po' di insalata e dolce per la quale sono stati chiesti euro 25 alle oltre 100 persone presenti in una sala così strapiena che non era possibile neppure ballare. Per non parlare dell'atteggiamento scortese e poco professionale tenuto dal titolare alle rimproveranze di tutti.

Ecco perché molti triestini per i loro acquisti e divertimenti vanno fuori provincia o addirittura oltreconfine dove i prezzi sono senz'altro più convenienti.

Caterina Petronio
e altre 28 firme

Lettera aperta al sindaco Nesladek

● Lettera aperta al sindaco di Muggia Nerio Nesladek in occasione della Giornata del Ricordo.

Carissimo sindaco, ho letto in questi giorni le sue riflessioni, fatte di recente a Kucibreg, fatta da sindaco istriano di Muggia, dell'unico comune istriano rimasto all'Italia dopo che l'Istria 60 anni fa ha conosciuto i noti metodi dei «liberatori» jugoslavi. Mi chiedo

con quale pudore lo stesso sindaco si avvicinerà (se mai accadrà) alla Foiba di Basovizza o confezionerà qualche riflessione anche su quell'esodo in fuga da tanto legame di imperitura fratellanza osannato a Kucibreg.

Eletto, si dice anche grazie ai determinanti voti di residenti in Croazia, ai quali ha così voluto gratificare le sue illuminanti riflessioni, ci si chiede come possa andar ancora sostenendo di essere il sindaco di tutti. Di tutti meno uno, io. Da muggesano, figlio di esuli da Piemonte d'Istria... paese «liberato» non solo dai nazi-fascisti ma anche e definitivamente dagli uomini, dai polli, dalle finestre... voglio ricordare che il «mio» paese oltre a piangere i propri infortuni, accoglie anche i poveri resti di 9 giovani croati di Pisino che nel '49 (4 anni dopo quella fulgida «liberazione») furono massacrati e lasciati a morire dalla guardia popolare «liberatrice» jugoslava per aver tentato di raggiungere almeno un surrogato di libertà in zona B proprio a pochi chilometri da Kucibreg, come ricordo dai nonni che pure li vicino «scompaiono» per mano dei «liberatori» ben dopo la «gloriosa liberazione», come ricordo anche numerosi altri meno noti.

Kucibreg è oggi a poca distanza dall'ancora conteso neo confine sloveno-croato, confine tra repubbliche eredi della «liberatrice» Jugoslavia, repubbliche che ancora oggi si contendono pezzi di terra e fazzoletti di mare di quell'Istria stravolta e alterata nella sua anima da quella logica di «libertà». Repubbliche che ancora oggi negano i loro gratuiti misfatti, come nel caso del presidente croato Mesic (ex-comunista, ex liberatore, ex-compagno del famigerato Tito di cui a Kucibreg - dove lei «finalmente» si è recato - si ostenta ancora il «santino»). L'ipocrisia e le falsità ancora vestite di quella terminologia da paradiso del socialismo reale che ancora impregnano alcune «riflessioni» su un passato fallimentare e tragico non possono trovare accoglienza in quella libera casa europea che tutti auspichiamo e con delusione ci troviamo costretti a riconoscere oggi - Giornata del Ricordo - nella figura di chi, seduto sulla sedia di sindaco, indossa una fascia col nostro tricolore. Un tricolore che - da quella ideologia «liberatrice» - fu strappato e infoibato, un tricolore che in questi 60 anni si è fatto garante di libertà per noi tutti e anche per coloro che solo oggi nella casa europea (che noi abbiamo saputo costruire) si

IL CASO

Una proposta paradossale per denunciare la violenza legata al calcio

Negli stadi tifosi come gladiatori

Tutti lanciano proposte più o meno fantasiose per risolvere il problema calcio. Una soluzione vigorosa potrebbe essere quella di abbinarlo a un altro sport. Uno sport magari più antico, come ad esempio quello, oggi forse un po' desueto ma molto in voga all'epoca dei romani: la lotta tra gladiatori.

Si dovrebbe procedere secondo queste cinque semplici norme:

1) Raddoppio opzionale del prezzo del biglietto: biglietto A per la sola partita, biglietto B per l'estensione gladiatoria.

2) Le tifoserie avversarie vengono sistemate separatamente nelle due curve.

3) Si gioca la partita secondo le normali regole.

4) A fine partita, usciti i giocatori e quelli che non hanno pagato l'addizionale

del biglietto B, vengono aperte le porte, in modo che tutti quei tifosi che amano la violenza possano, se lo desiderano, entrare in campo e darselo in santa ragione, senza alcun limite, per un tempo predefinito.

5) Dopo mezz'ora infatti chi resta vivo ottiene mezzo punto per la sua squadra. Mi rendo conto che questa proposta potrà essere non gradita da tutti. I cristiani ad esempio diranno, in base al loro ricordo dell'epoca in cui venivano immolati nel Colosseo, che non vogliono sentir più parlare di gladiatori, e io li capisco. Però qui i cristiani non c'entrano, si tratta solo di tifosi che inneggiano alla violenza, che male c'è a gestirli in maniera meno inutile?

I vantaggi infatti sarebbero notevoli:

sistemano con comodo... non dopo essersi massacrati, mossi da quello stesso odio etnico per cui mia madre e mio padre (come altre centinaia di migliaia) hanno dovuto abbandonare tutto per amore di vera libertà. Ricordo, onore e pianto infine i morti, tutti, anche quelli di Kucibreg, giovani morti per un ideale di libertà, giovani vittime sia del fuoco nazi-fascista come di propri cattivi maestri che dietro a quel giusto desiderio di libertà celarono l'odio e generarono altri ingiustificabili spaventosi orrori. Nemmeno per queste vittime trovo giusto che a più di 60 anni dalla loro morte si facciano «riflessioni» tanto scorrette, su vicende cui anche la storia ha emesso ormai un giudizio molto diverso.

Franco Biloslavo
Segr. della Comunità di Piemonte d'Istria (Associazione delle Comunità Istriane)

Sostegno a Bobini

● Siamo un gruppo di persone che per diversi motivi hanno conosciuto dal punto di vista professionale ma soprattutto umano il signor Maurizio Bobini, apparso lo scorso mercoledì in un articolo su questo giornale come responsabile di varie violenze su persone portatrici di handicap. Vogliamo con questa lettera rendere pubblica la nostra stima e il nostro sostegno nei confronti del signor Bobini. Ognuno di noi

potrebbe raccontare una sua vicenda personale che ha come protagonista Maurizio e la sua assoluta umanità e generosità nei confronti di persone in difficoltà per motivi di salute, lavoro o altro. Una generosità che è sempre andata ben oltre l'orario di lavoro, una disponibilità veramente rara al giorno d'oggi e molto preziosa. Maurizio Bobini è un amico che auguriamo a tutti.

La notizia divulgata nei giorni scorsi ci ha lasciato senza parole per la crudeltà delle accuse. Soprattutto perché questa persona, nella realtà, è esattamente l'opposto di quella che esce dall'articolo pubblicato. E il nostro sconcerto riguarda anche il fatto che quanto viene presentato in prima pagina è sempre difficile da smentire. Almeno nell'immaginario collettivo. Non crediamo ci sia molto da aggiungere, oltre alla speranza che la verità su questa vicenda trovi altrettanto spazio mediatico delle insensate accuse finora fatte.

Nicoletta Benvenuti
(direttore ente di formazione)
seguono 28 firme

Cambiare nome ad Aquilinia

● Si apprende che un consigliere comunale di Muggia supporta la richiesta di un gruppo di abitanti della cittadina istroveneta i quali vorrebbero che alla frazione di Aquilinia fosse restituito il nome di Zaulle (ladino) accompagnato da Zavljice (sloveno) con la scusa che non

esiste più la raffineria Aquila. Doppia prepotenza, accompagnata da ingratitudine, perché quella fabbrica aveva dato lavoro a molti muggesani e triestini, e conobbe il suo periodo di ascesa dal 1934, anno della costruzione, al 1944, anno in cui fu distrutta dal tragico bombardamento terroristico angloamericano del 10 giugno, nel quale perirono quasi cinquecento nostri concittadini. Il nome di Aquilinia si deve mantenere a tutti i costi, se non altro per quella splendida fonte di lavoro che è stata la raffineria di petrolio Aquila, rimpianta da tanti dipendenti e che, se sussistesse, risolverebbe i problemi economici di tante famiglie. Pare invece che ci sia una tendenza a trovare scuse per favorire il bilinguismo italo-sloveno così come si è fatto a San Dorligo della Valle-Dolina: e che ancora?

Una cittadina costiera dell'Istria, proprio perché l'unica lasciata alla sovranità italiana dai Trattati di Parigi (10 febbraio 1947) e di Osimo (10 novembre 1975), dovrebbe difendere la memoria delle sue risorse lavorative e non cancellarne anche l'ombra del ricordo. Perché allora la bella Mostra allestita nei molti anni fa a Muggia, nella sala al pianterreno della biblioteca di piazza della Repubblica? Quella mostra dell'Aquila che fu, con le immagini della fabbrica, dei reparti di lavorazione, degli operai e degli impiegati che vi svolgevano il loro lavoro, commosse tutti i visitatori, diversi dei quali erano stati gli ultimi dipendenti della raffineria, che nel frattempo, prima della dismis-

sione, era passata alla francese «Total», in quanto i governi succedutisi in Italia dopo la sua ricostruzione, poca o punta voglia ebbero di occuparsi a farla prosperare. Una vera indegnità, ma che non giustifica affatto il cambiamento del nome della frazione del Comune di Muggia in cui se ne trova l'area, perché non è certo stata la Slovenia o, prima la Jugoslavia a rilevare il manufatto, ed anche perché il cambiamento dei nomi dei nostri villaggi e quartieri non deve diventare una mania la quale farebbe sì che quanto si denomina nella Venezia Giulia italiana avesse pure il corrispondente nome sloveno, cosicché chi non conosce la nostra regione potesse avere l'impressione che essa non sia la parte della Venezia Giulia lasciata dalla disgraziata seconda guerra mondiale alla Madrepatria, l'Italia, ma una terra riconquistata dallo straniero che aspetta soltanto di possederne anche il resto.

Liliana Toriser

L'asilo incendiato

● Mi chiamo Federica Maffei e sono la mamma di uno dei bambini iscritti alla sezione slovena del nido «Semidimela»; non sono abituata a scrivere lettere aperte ai giornali tuttavia, a seguito delle dichiarazioni apparse in questi giorni sul caso del nostro asilo, vorrei esprimere un appello a titolo personale agli esponenti politici della nostra città e a tutte le persone che a vario titolo sono impegnate nel difficile compito di rendere migliore la nostra società. Vi chiedo di riflettere su queste semplici parole pronunciate da una dolcissima bambina di due anni e mezzo, iscritta al nido «La Nuvoletta»: «L'acqua dei pompieri è coraggiosa, non si scotta e così noi torniamo all'asilo...».

A volte per migliorare la realtà nella quale viviamo bisogna essere coraggiosi come l'acqua che spegne il fuoco... Sarebbe forse opportuno abbandonare il terreno delle polemiche e delle considerazioni premature in attesa che in altre sedi si compiano le opportune e approfondite indagini. L'impegno di tutti deve essere rivolto a far tornare prima possibile i piccoli nella loro «casa-nido» e alla normalità. Come genitori abbiamo il diritto-dovere di proteggere i nostri figli e di farli crescere serenamente secondo i principi della solidarietà e della convivenza: aiutateci a farlo.

Lettera firmata

COSA DICE LA GENTE

«Sparnazzare» come galline nei pollai del secolo scorso

di Lino Carpinteri

«Ma come fa a non saperlo? Ma com'è possibile che non ne abbia nemmeno sentito parlare?». Sono domande che ognuno di noi si pone quando, seguendo una popolare trasmissione televisiva a premi, vede un concorrente, a volte laureato, restare a bocca aperta di fronte a questi, almeno in apparenza, elementari. Magari più raramente, ma accadde anche il contrario e cioè di scoprire che c'è chi ha sempre saputo quel che a noi sembra del tutto naturale non sapere. Analogamente meno sorprendente è il caso di certe espressioni dialettali, che ad alcuni sono familiari sin da quando erano piccoli, mentre ad altri, ormai in età avanzata, non è mai capitato di udirle. Un nostro concittadino residente da quasi mezzo secolo a Milano, che ha la bontà di giudicare «piacevoli e istruttive» queste note sul dialetto natio, scrive d'aver cominciato a dubitare d'essersi inventato la parola «sparnizar», sinonimo di spargere (per esempio lo zucchero su una torta) o di spargiare i giocattoli qua e là per la casa all'uso dei bambini, poiché i suoi amici rimasti Trieste la ignorano del tutto.

Tuttavia, il verbo sparnizar e il connesso sostantivo «sparnazzamento» equivalente a «sparnazzamento» o «sparniciamento» cioè «il razzolare delle galline spargiando qua e là il beccime» e, in senso figurato, «sciacquio», furono regolarmente registrati dal Kosovitz nel suo vocabolario triestino del 1877. Non basta: le parallele espressioni della buona lingua «sparnazzare» e «sparniciare» sono reperibili nel dizionario per le scuole di Pietro Fanfani, datato 1894. A questi precedenti e all'autorità del Tommaseo-Bellini - che ai termini «sparnazzamento», «sparniciamento» e loro derivati dedica ampio spazio - non dà peso alcuno il Pinguetini, unico tra i dizionari del dialetto a passar sotto silenzio il nostrano «sparnizar» di cui, invece, il Rosamoni e il Doria si occupano con l'attenzione dovuta a una parola largamente usata nel secolo scorso e tuttora sulla bocca di molti, nonostante la tendenza a certificarne la morte presunta.

Altrettanto si può dire della forma «sparnazzare» dell'italiano letterario giudicata «ormai antiquata e contadinesca», dal Cappuccini-Migliorini del 1951, ma presente nel Devoto-Oli del 1975, nello Zingarelli del 1983 e nel Sabatini-Coletti del 2004. La discendenza di sparnazzare da «starnazzare incrociato con spargere», suggerita dal comportamento delle galline, è accreditata dai lessicografi più rigorosi, ma a «sparnizar» e «sparnizzarsi» il Doria attribuisce un «etimo oscuro».

RINGRAZIAMENTI

Purtroppo, da quasi un anno, mio marito è dovuto ricorrere per varie patologie alla cura dei bravissimi medici dell'Ospedale di Cattinara. Desidero esprimere pubblicamente la mia riconoscenza di cuore a tutti per la grande e indiscussa professionalità: il dottor Buri e la sua équipe, il dottor Minuttillo che con le sue parole mi ha tanto incoraggiato, nonché il personale del Reparto di Medicina d'Urgenza. Un grazie particolare va al prof. Toigo, al caposala, agli infermieri e a tutto il personale ausiliario del Reparto di Geriatria - Post acuzie dell'11.º piano e a tutti coloro che quotidianamente mi sono stati vicini con tanta gentilezza e disponibilità. Dico che la riconoscenza non esiste, ma io terrò nel mio cuore queste persone finché avrò vita. Gratifichiamo dunque i medici e tutto il personale sanitario che tanto fanno per noi.

Anna Ricci

Offerta Stay Alive Plus

Fino al 28 febbraio Alfa 147 ti offre molto di più.

- Gli incentivi rottamazione su tutto l'usato in permuta
- 2 anni di bollo
- Finanziamento in 5 anni a Tasso Zero
- Anticipo Zero
- 5 anni di polizza Kasko e Furto & Incendio inclusa nel piano

Chi si accontenta della rottamazione non gode



Lucioli - Targa

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

Sava
In caso di garanzia dell'auto, Alfa Romeo offre un contributo di 600 euro, 600 euro in contropartita per i clienti che si impegnano a restituire l'auto entro 3 anni e a non cederla a terzi. Il contributo è versato in 3 rate mensili di 200 euro. Per saperne di più, visitate il sito www.alfaromeo.it o chiamate il numero 00 800 2532 0000. Il contributo è riservato ai clienti che acquistano l'auto a rate e che la restituiscono entro 3 anni e a non cederla a terzi. Il contributo è versato in 3 rate mensili di 200 euro. Per saperne di più, visitate il sito www.alfaromeo.it o chiamate il numero 00 800 2532 0000. Il contributo è riservato ai clienti che acquistano l'auto a rate e che la restituiscono entro 3 anni e a non cederla a terzi. Il contributo è versato in 3 rate mensili di 200 euro. Per saperne di più, visitate il sito www.alfaromeo.it o chiamate il numero 00 800 2532 0000.

SPORT



di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE È assurdo. In uno degli stadi più moderni e sicuri d'Italia oggi al Rocco (inizio ore 15) andrà in scena il derby della tristezza tra Triestina e Treviso a spalti deserti con migliaia di tifosi increduli e imbucati fuori dai cancelli mentre nei vetusti impianti di Crotone e Vicenza ci sarà come sempre il pubblico per il semplice motivo che in quelle città avevano preferito da tempo ridurre la capienza piuttosto che mettersi a restaurare l'impianto. L'Unione paga per non avere adeguato il Rocco alla legge Pisanu. Aveva una deroga fino al 31 marzo per sistemare i tornelli e impianto di videosorveglianza ma è stata spazzata via dal decreto antiviolenza. Il presidente Stefano Fantinel ieri è volato a Roma per convincere la commissione di vigilanza a riaprire lo stadio in extremis, almeno per gli abbonati (5233). Una missione disperata che non è andata in porto, malgrado il parere positivo della questura. I tifosi era più controllabili e gestibili dentro il Rocco che fuori. E' evidente come avrebbe detto monsieur de Lapalisse. Se ne riparerà per il prossimo incontro casalingo con il Napoli.

Un danno ingente per la Triestina e per i suoi abbonati che in qualche maniera saranno rimborsati. Tollerata la partita con la Juve, che va considerata come un evento eccezionale, la società alabardata ha incassato circa 17 mila euro a partita più naturalmente la quota degli abbonati di circa 45 mila euro. Addio incasso.

E un danno enorme anche per la squadra di Agostinelli che non potrà contare sull'appoggio del suo pubblico che in alcune occasioni è riuscito a dare una mano ad Allegretti e compagni, soprattutto nei momenti di difficoltà. Tifosi ormai rassegnati ma che vogliono almeno respirare il clima del derby da dietro i cancelli. Una sfida di cui si è parlato pochissimo in settimana dopo l'uccisione a Catania dell'ispettore Raciti e di tutto quel che è accaduto dopo.

Una partita, quella odierna, che con ogni probabilità si giocherà sul filo dell'equilibrio (Triestina punti 29, Treviso 26) come è accaduto del resto nella gara di andata finita 0-0 per pura combinazione. L'undici della Marca si è risollevato da

Triestina all'assalto del Treviso in uno stadio Rocco deserto: fallita anche l'ultima mediazione

quando è stato richiamato Ezio Rossi, un allenatore rimasto nel cuore dei tifosi alabardati. Non solo per le due promozioni regalate alla città (dalla C2 alla B) ma anche per la sua grande umanità. Ha lasciato tanti amici da riempire mezza curva. Lui e Dino Fava sono due ex che i tifosi avrebbero rivisto volentieri. Tuttavia Rossi non è in condizione di fare sconti alla Triestina, deve portare il

Treviso in acque più tranquille. Operazione che finora è perfettamente riuscita a Agostinelli. Con o senza pubblico, l'allenatore alabardato vorrebbe intascare tre punti per fare un ulteriore balzo in avanti.

Rispetto a Frosinone ha recuperato il terzino Pesaresi a sinistra (e non è poco), ma tiene ancora a bagnomaria Pivotto il quale è guarito ma è da troppo fuori per essere buttato nella

mischia dal primo minuto. Agostinelli ha invece intenzione di rischiare l'altro infortunato di lungo corso, Testini, per avere più incisività sulla fascia destra. In quel ruolo finora era stato schierato il giovane Cossu. Si è ben adattato ma logicamente non ha il passo dell'esterno che può scendere sul fondo per crosare. Agostinelli, invece, pretende una buona quota di traversoni sia da Testini

che da Marchesetti per mettere finalmente in condizione il centravanti Della Rocca di andare in gol. Sarà anche indispettibile che Testini e Graffiedi (seconda punta portata a giocare spesso sulla corsia di sinistra) non si pestino i piedi altrimenti il primo dovrà restare più basso. Per il resto la formazione è già fatta, confezionata per un abito di misura 4-4-2 ma pronta a trasformarsi in un 4-3-3 in caso di necessità.

Davanti a Gegè Rossi, acclarato beniamino del Rocco, si schiereranno Kyriazis a destra, i due centrali Mignani e Lima e Pesaresi. Una retroguardia che per rendere al meglio ha bisogno però della protezione degli esterni e dei mediani che saranno come sempre Allegretti e Gorgone. E' possibile che oggi in un Rocco che sembrerà il deserto dei Tartari possa fare il suo esordio nella ripresa il centrocampista l'uruguayano

Juan Silva Ceron di cui si dice un gran bene. Il Treviso di Ezio Rossi è invece un po' un mistero: dovrebbe giocare con il 3-4-3 ma dopo l'arrivo di sette nuovi giocatori verrà al Rocco per sorprendere. Attenzione a Dino Fava che è in gran spolvero, guai farlo saltare. Ma anche Gegè Rossi in questo momento è al top della condizione. Lui chiuderà la sua porta, le altre del Rocco le ha già chiuse il Viminale.

I sostenitori alabardati non si arrendono, si ritroveranno a Valmaura a ora di pranzo

I tifosi: «Inciteremo fuori dei cancelli»

Il presidente dei club Di Vita: «Sarà una manifestazione civile»

TRIESTE Chiudono gli stadi ma i tifosi non intendono rinunciare a sostenere la propria squadra del cuore. Se sugli spalti potranno accedere solo pochi addetti ai lavori (dimezzati anche accrediti e annullate numerose tessere), all'esterno ci sarà egualmente tifo.

Fuori dal Rocco oggi dovrebbero ritrovarsi circa un migliaio di tifosi per fare sentire il loro pieno sostegno ai giocatori alabardati ed incitarli nel derby ascoltando la cronaca della partita per radio, in modo da seguire la partitain diretta ascoltando una delle due valide radio private locali.

Già durante la settimana i tifosi avevano promesso di non abbandonare i loro beniamini al loro destino e così sarà. Chiaro l'appello lanciato dal

presidente del Centro di Coordinamento Triestina Club, Federico di Vita. «Tutti noi tifosi ci ritroveremo all'esterno dello stadio, lato tribuna Pasinati all'entrata degli spogliatoi, per far sentire alla squadra la nostra presenza e calore. L'appuntamento è fissato verso le 13.15 quando i giocatori arriveranno al Rocco e noi li accoglieremo fra gli applausi. Poi, radio alla mano, decideremo come far sentire la nostra presenza».

I tifosi dunque si organizzano, molti hanno già fatto sapere che dopo aver accolto la squadra si fermeranno all'esterno per poi a fine gara nuovamente applaudire i ragazzi (soprattutto in caso di vittoria), altri invece si ritroveranno in alcuni bar per guardare la partita in diretta su Sky.

Non è stato possibile concretizzare l'idea di installare un maxi schermo per i tifosi. «E' la prima volta che si gioca tutto il calcio a porte chiuse - prosegue Di Vita - sono però convinto che i tifosi che si ritroveranno fuori dal Rocco si comporteranno nel migliore dei modi per non aggravare una situazione già molto delicata. Non è giusto che a farne le spese siano soprattutto gli abbonati che con sacrificio hanno anticipato l'importo della tessera. Oggi è la vittoria di Sky ed una sconfitta per il calcio».

Molto sentito il derby anche a Treviso, dalla Marca dovrebbero arrivare circa duecento tifosi ma la questura non conferma. «Un'assurdità - conclude Di Vita - se questo accadesse».

s.d.



L'attaccante alabardato Mattia Graffiedi

Riunione infruttuosa
La Prefettura ha detto no all'ingresso degli abbonati

TRIESTE Dopo una lunga giornata di incontri e riunioni, nulla è cambiato. Triestina-Treviso si gioca a porte chiuse: tutti i tentativi fatti dalla dirigenza rossoalabardata per ridurre in extremis la capienza dello stadio Rocco a 9.999 posti sono risultati vani. E dire che il club giuliano aveva già pensato anche a come distribuire i tifosi nei vari settori, limitando con il controllo elettronico l'emissione dei biglietti disponibili: 4000 seggiolini in tribuna Grezar, 3500 in curva Furlan, 1000 per la tribuna Pasinata e 499 nella curva Trevisan. La trattativa, però, è fallita: il nuovo Prefetto di Trieste, Giovanni Balsamo, ha detto no in serata. E dire che all'uscita dal vertice pomeridiano svoltosi al Palazzo del Governo, il vicepresidente dell'Unione, Antonio Carnelutti era sembrato piuttosto ottimista: «La Questura ha dato il suo assenso alla riduzione della capienza e all'apertura dello stadio per la sfida di domani (oggi, ndr). Pare positivo è stato espresso pure dalla Commissione provinciale di vigilanza sugli eventi di pubblico spettacolo. Noi come società abbiamo fatto il possibile, ora è tutto nelle mani del Prefetto». Che però, una volta sentito di nuovo l'Osservatorio nazionale sugli stadi del Ministero degli Interni, ha confermato la chiusura dei cancelli fino a quando l'impianto non sarà messo a norma con il cosiddetto decreto Pisanu. Dunque, l'Alabarda giocherà il derby nel deserto, tra gli spalti vuoti. La Questura ha confermato il tradizionale sistema di sicurezza che viene approntato per ogni incontro casalingo della Triestina. Nessun rinforzo particolare, ma il medesimo numero di poliziotti impiegati solitamente e la consueta ordinanza di sgombero di via Valmaura, dal semaforo di via Flavia fino all'incrocio con Ratto della Pileria, a partire dalle 8 del mattino. L'organico del personale di sorveglianza all'interno dello stadio, invece, è stato ridotto a una trentina di steward, incaricati di far accedere solamente le 200 persone accreditate tra giornalisti e autorità. Al termine di oltre dodici ore di serrati colloqui con i vari interlocutori, ancora Carnelutti ha osservato: «Per Trieste si tratta di una beffa, speriamo quanto meno di aver seminato per la prossima gara casalinga».

Matteo Unterweger

L'EX DI TURNO

Il tecnico dei veneti serba sempre un lieto ricordo dei colori alabardati e ha un'alta opinione della formazione affidata ad Agostinelli

Rossi: «Trieste mi ha lanciato come allenatore»

TRIESTE Partita ricca di emozioni per il tecnico del Treviso, Ezio Rossi, che torna nella città che lo ha visto protagonista di due storiche promozioni e dove ha sfiorato anche quella verso la massima serie. Stavolta però non si tratterà di un incontro normale e il pubblico che ancora oggi lo ricorda con affetto mancherà. Come sarà giocare a porte chiuse?

«Sicuramente irreale - spiega Rossi - una sensazione strana per tutti. Il pubblico fa parte dello spettacolo che contorna il calcio».

Lo ritiene un valido provvedimento chiudere gli stadi?

«E' più che altro un segnale, una soluzione temporanea in attesa che gli impianti siano messi a norma. Tutti dobbiamo fare un sacrificio».

Com'è il morale della sua squadra dopo questa settimana particolare?

«Abbiamo vissuto due giorni nell'incertezza e non è stato facile gestire la situazione sotto il profilo della concentrazione. Ora la squadra è pronta, certo avrei preferito non ci fosse stata la sosta perché stavamo dimostrando continuità».

Siete reduci da un successo esterno ad Arezzo, dopo aver vinto in casa con lo Spezia e non perdete dal 16 gennaio, con l'Albinoleffe. Con che intenzioni arrivate al Rocco?

«Dobbiamo far punti. Sono subentrato in corsa dopo l'esonero di Bortoluzzi e nelle ultime partite siamo rinati. Quanto prima dobbiamo toglierli dalla sabbie mobili della bassa classifica».

Nel mercato di gennaio il Treviso si è dimostrato molto attivo e sono arrivati sette nuovi calciatori, oggi giocheranno?

«Qualcuno sì. Ho ancora dei dubbi da sciogliere all'ultimo che riguardano l'utilizzo di Music, Camorani e Mezzana».

Rispetto all'ultima gara cambierà modulo o riporterà il 4-3-2-1, considerato che Fava ad Arezzo ha realizzato due gol?

«Per fortuna dispongo di una squadra in cui mi basta spostare una pedina per cambiare automaticamente il modulo. Non mi fossilizzo e ho già modificato il modulo in corsa non appena capito il gioco avversario. Valuterò con calma perché dispongo dell'intera rosa, solo il difensore Lorenzi è infortunato».

Cosa pensa invece della Triestina?

«E' un ottimo organico e sul mercato di gennaio ha operato bene».

Questa è la terza volta che scende da tecnico avversario al Rocco, si sente ancora legato a Trieste e ai suoi tifosi?

«Lo dico sempre che Torino mi ha lanciato come calciatore, Trieste come allenatore. Sono molto legato ai tifosi alabardati e anche grazie a loro la Triestina è tornata nel calcio che conta. Allora eravamo una gran gruppo, un ottimo staff, un presidente unico e così i tifosi ci hanno ripagato. Ho raggiunto un traguardo che supera quello sportivo. Appena arrivato il motto triestino era 'no se pol', sono ripartito con il 'vi va la e pò bon'. Si è passati da uno stato di depressione e negatività a un gran ottimismo».

Silvia Domanini



Ezio Rossi

LE ULTIME

Il mister lascia intendere che Testini è pronto al rientro sulla sinistra

Kyriazis sarà il terzino destro

TRIESTE Agostinelli risolverà solo pochi minuti prima dell'inizio della gara il ballottaggio tra Testini e Cossu, unico dubbio nella formazione anti-Treviso. La sensazione è che alla fine la maglia da titolare, come centrocampista esterno sinistro, finirà sulle spalle del rientratissimo numero 11 mancino. Ripresi gli allenamenti con la squadra a inizio settimana, Testini non ha accusato più fastidi: certo, la condizione non è ancora al top, ma il tecnico della Triestina lo aveva già schierato tra i titolari nella partitella di metà settimana per metterlo alla prova. E le risposte sono state positive. Giovedì e anche ieri, poi, il giocatore è stato impiegato costantemente nelle simulazioni tattiche con la formazione che oggi, nel silenzio di uno stadio Rocco vuoto, partirà dal primo minuto all'assalto della porta trevigiana.

L'altro dubbio sull'undici iniziale, quello tra Kyriazis e Pivotto per un posto sull'out di destra, è stato risolto a favore del greco. Il reparto arretrato verrà completato dai centrali Lima e Mignani e dal terzino sinistro Pesaresi, completamente recuperato dopo la contrattura alla coscia accusata nell'ultimo incontro interno con il Piacenza. Sulla linea mediana, Marchesetti avrà

il compito di coprire la fascia destra, mentre Allegretti e Gorgone agiranno nel mezzo con Testini (sembra) sull'altra corsia. In avanti, infine, conferma per la coppia Della Rocca-Graffiedi.

Il modulo di partenza, evidentemente, sarà il collaudato 4-4-2 che, all'occorrenza, potrebbe però trasformarsi nel 4-3-3 con l'avanzamento di Marchesetti e l'allargamento a sinistra di Graffiedi. Una soluzione che costringerebbe Testini ad accentrarsi.

Nei giorni scorsi a Opicina, Agostinelli ha ribadito con i suoi ragazzi tutti i movimenti possibili, sia con la prima che con la seconda variante. In panchina, assieme al secondo portiere Dei, siederanno Pivotto, Cossu, Silva, Rossetti, Eliakwu e Piovaccari. Per l'incontrista uruguayano si tratterà della prima apparizione ufficiale con l'Alabarda. Rimarrà a guardare i compagni in borghese, invece, Brian, reduce da un lieve risentimento muscolare alla gamba destra. Assenze confermate, infine, per Kallambay, costretto ancora a lavorare a parte dopo la distorsione alla caviglia di fine 2006, e Abruzzese, anch'egli non al meglio ma in ogni caso squalificato dal giudice sportivo.

ma. un.

PALLAMANO La squadra allenata da Radojkovic arriva a un passo da una prestigiosa vittoria in Alto Adige

Trieste, rimonta mancata a Merano

Difficile l'inizio della gara, poi un rigore parato da Lo Passo determina il risultato

PALLAVOLO

Le ragazze della Libertas affrontano il Monfalcone

TRIESTE Delicatissimo derby questa sera in serie B2 femminile. Alle 18 nella palestra Vascotto la Ciefte Libertas ospiterà la Fincantieri Monfalcone per il terzo turno del girone di ritorno, in una sfida che si preannuncia estremamente interessante considerando le motivazioni delle due squadre. Se la Fincantieri verrà in città con la voglia di riscattarsi dalla sconfitta a Vicenza di sette giorni fa, D'Aniello e compagne stanno attraversando un ottimo periodo di forma, coronato da due vittorie consecutive che le hanno proiettate a soli 4 punti dalla salvezza. Anche per lo Sloga questo turno potrebbe avere delle possibilità, anche se le velleità di mantenimento della categoria sono di molto ridotte rispetto alla Ciefte. Domani, dalle 17.30, i biancorossi saranno infatti sul campo dell'Arco Riva Trento, formazione quart'ultima a otto punti di vantaggio rispetto ai triestini. Restando in regione, occhi puntati domani mattina alle 11 alla palestra Don Milani sulla stracittadina di C maschile tra Club Altura Dinocenti e Volley Club, i due fanalini di coda del girone, mentre il Ferro Alluminio sarà stasera a Villa Vicentina. Nel tor-



Un attacco della Ciefte

neo rosa l'Altura Cpi-Eng ospiterà la Libertas Udine e la Virtus il Paluzza. In serie D maschile, solo il Cus Trieste gioca in casa con il Reana, mentre lo Sloga Televita va a Porcia, la Pallavolo Trieste a Cordenons e il Rigutti Abbigliamento a Trave-

Cristina Puppini

Merano 28
Trieste 25

primo tempo 15-8
SC MERANO: Lo Passo, Garcia, Lang 2, Santer, Larcher, Gerstgrasser 7, Querin 2, Guffler 4, Prantner 2, Popov 6, Savic 2, Boninsegna, Brzic 3, Heinz.
TRIESTE: Modrusan, Scavone, Skoko 8, Varesano, Vissintin 1, Martinelli, Resca, Tomic 8, Tokic 1, Capanese, Lo duca 2, Ivancic 5, Tumbarello.
ARBITRI: Bassi e Scisci di Conversano

MERANO I diavoli rossi di mister Brzic rispettano il pronostico e fanno proprio lo spareggio per il quarto posto contro la formazione giuliana del Trieste in un incontro a due volti. Nel primo i padroni di casa hanno disposto a loro piacimento degli avversari, accumulando un consistente vantaggio. Nella ripresa invece i biancorossi giuliani sono saliti di tono sfiorando addirittura di pareggia-

C'è voluta tutta la bravura di Lopasso che a tre minuti dal termine ha letteralmente abbassato la saracinesca respingendo ben quattro conclusioni consecutive e favorendo le ultime due reti di Brzic e Prantner che hanno sancito il 28-25 finale.

Pronti via e il Merano si porta subito sul 3-0. Gli ospiti faticano a trovare sbocchi e i loro attacchi



Rok Ivancic ha sbagliato un tiro determinante dai sette metri

s'infrangono sul muro eretto da Popov e Querin in difesa.

Al 10' il risultato è sul 5-1. Tomic, da solo mantiene in piedi Trieste e con

due conclusioni in fotocopia accorcia sino al 6-8 del 14'.

A questo punto sale in cattedra il Merano che con giocate davvero di alta

scuola scava il solco fra sé e gli avversari. Dapprima Gerstgrasser e quindi Guffler in contropiede segnano due gol spettacolari ma nulla in confronto con il pallonetto millimetrico con cui Prantner scavalca il gigante Modrusan depositando in fondo alla porta la rete del 12-6.

Il tempo si chiude poi con il gol di Savic dopo caparbia azione personale.

Si va al riposo sul 15-8 e nessuno sarebbe disposto a scommettere un cent sulla rimonta dei giuliani. Eppure dopo la sfuriata iniziale con la quale i meranesi allungano sino al 18-10, piano piano i triestini iniziano a registrare alcuni meccanismi in difesa e iniziano la loro rimonta. Al 14' il risultato è di 25-20 e a 10' dal termine Trieste accorcia sino a tre gol di scarto, 23-26.

La partita si fa nervosa. La coppia arbitrale Bassi e Scisci ci mette del suo per accendere ulteriormente gli animi dei protagonisti. Tomic accorcia ancora e quando mancano 4' dal termine il Trieste si porta sul 24-26.

Pronta la mossa di mister Brzic che rimette fra i pali Lopasso e questo lo ripaga parando in maniera impeccabile un 7 metri di Ivancic. L'errore demoralizza i triestini e ne frustra di fatto il tentativo di rimonta. I meranesi in contropiede vanno a cogliere il secondo successo consecutivo chiudendo così la prima fase di questo campionato in quarta posizione.

w. t.

Confermato: al Friuli solo a porte chiuse

A Firenze si misurano le ambizioni dei viola ma anche dell'Udinese

UDINE Un paradosso, ma un paradosso irrisolvibile, almeno per ora. L'incontro romano tra il Comune di Udine e Antonio Manganelli, presidente dell'Osservatorio nazionale per la sicurezza negli stadi, non ha aperto nessuno spiraglio di speranza per il Friuli.

A definire paradossale la situazione dello stadio dell'Udinese è lo stesso Martines: «Tutti si rendono conto che è un impianto sicuro per definizione, ma in questo momento è uno stadio condannato a restare senza pubblico».

Viaggio inutile, dunque? La sensazione è questa, anche se Martines assicura di aver trovato collaborazioni: «Si è trattato di un incontro interlocutorio. Evidentemente nessuno si vuole sbilanciare prima di domani e non c'è, quando sarà possibile una prima verifica sulle nuove regole. Per ora ci siamo limitati a illustrare caratteristiche e tempi del nostro progetto, che è un progetto già finanziato e già appaltato per la parte relativa alla videosorveglianza, che sarà ultimata, questo lo confermo, entro la fine del mese».

Quanto all'ipotesi di un'accelerazione dei lavori per consentire la riapertura del Friuli al pubblico prima della fine del campionato, Martines la giudica prematura: «Modificare un iter amministrativo già definito non è facile né banale. Lunedì c'è un incontro che era già stato fissato per chiarire alcuni aspetti relativi all'impianto di videosorveglianza. Ne approfitteremo per un punto generale della situazione tra Comune, Udinese e autorità com-

petenti. Con i tecnici dell'Osservatorio non abbiamo ancora parlato di modifiche al progetto, noi abbiamo spiegato la situazione, loro ci hanno garantito piena disponibilità a collaborare».

Chiara la sostanza del ragionamento: i lavori sono appena incominciati e l'unica possibilità di sconti è legata a un cambiamento di linea da parte del Viminale.

SCONTRO DIRETTO - Il primo impatto con le porte chiuse, in ogni caso, l'Udinese lo avrà già domani a Firenze. Una sfida passata

in secondo piano dopo i fatti di Catania, ma molto importante per le ambizioni europee di Udinese e Fiorentina. Addirittura decisiva per i viola, che solo vincendo possono mantenere accesa la speranza di una clamorosa risalita alla zona Champions.



Paulo Barreto

A porte aperte la sfida avrebbe garantito emozioni forti, grazie anche alle presenze sui rispettivi fronti di ex molto amati come Jorgensen, Kroldrup e Malesani. Allo stadio Franchi, invece, si giocherà in un clima surreale che inevitabilmente condizionerà anche i vendidue in campo.

DI NATALE OUT - Teoricamente l'assenza di pubblico è un vantaggio per l'Udinese, ma Malesani non ha molti motivi per sorridere: Di Natale, vittima di un'infezione all'adduttore destro, ha saltato anche l'allenamento di ieri e a questo punto è da considerarsi indisponibile. Al suo posto Asamoah o Barreto.

Fuori uso anche Zenoni, mentre sperano ancora nel recupero Felipe e Dossena.

Riccardo De Toma

LUTTO

Nato a Trieste 74 anni fa, era uscito dal mondo del calcio e dopo lunga malattia si è spento ieri a Chieti dove viveva da tempo insegnando in quella università

È morto il dottor Vecchiet, medico degli azzurri campioni del mondo '82

CHIETI È morto ieri nell'ospedale di Chieti, Leonardo Vecchiet, medico della nazionale di calcio campione del mondo in Spagna. Nato a Trieste il 2 maggio 1933, risiedeva da tanti anni a Chieti dove era anche docente dell'università.

Leonardo Vecchiet è stato medico della nazionale di calcio per 17 anni, prima come aiuto di Fino Fini, dal 1970 al 1981, e poi, come principale responsabile dello staff, fino al 1986.

Titolare della cattedra di Semio-

tica medica e Patologia speciale all'università di Chieti, nonché direttore della scuola di specializzazione in Medicina dello sport dello stesso ateneo, è stato responsabile della sezione medica del settore tecnico della Federcalcio, membro della commissione medica della Fifa e del comitato tecnico scientifico del Coni.

Si era laureato all'università di Firenze nel 1957, e aveva conseguito specializzazioni tra le quali fisiologia e malattie dell'apparato circolatorio, malattie cardiovascolari e

reumatiche, dell'apparato digerente e del sangue.

La camera ardente per Leonardo Vecchiet è stata allestita nella fondazione Ciapi di Chieti Scalo, sede didattica della facoltà di Scienze dell'educazione motoria dell'università. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio nella cattedrale San Giustino a Chieti.

Vecchiet era malato da tempo. Era andato in pensione da poco più di un anno. Ma già da anni era uscito dal calcio anche in seguito alle polemiche per la carnitina che

lui usava dare agli atleti e che non era vista di buon occhio negli ambienti scientifici.

La notizia lo ha colto di sorpresa: «È un dolore autentico: perdo un amico vero». Dino Zoff, capitano di quella nazionale di Spagna, col dottor Vecchiet ha vissuto giorni intensi: «Per questo non è possibile selezionare un ricordo diverso dall'altro, con lui, che era in pratica un compaesano, ho passato gioie e dolori calcistici indimenticabili. Era una persona straordinariamente mite, di cultura, serio».



Leonardo Vecchiet

TRIESTINA - TREVISO. Sabato 10, ore 15.00



ECCO GLI INDIRIZZI DEI LOCALI DI TRIESTE DOVE VERRA' TRASMESSO QUESTO INCONTRO:

PER LA LISTA DEI LOCALI ZONE LIMITROFE:
www.skylife.it/skybar

- Via Di Servola 107
- Via Gorizia 34
- Viale Venti Settembre 34
- Via Roma 4
- Via Raffaello Sanzio 11
- Via Costalunga 230
- Via Dello Scoglio 137
- Viale Venti Settembre 16
- Via Della Ginnastica 46/A
- Via Pier Paolo Vergerio 1
- Via Giulia 41
- Via Felice Venezian 14
- Capo di Piazza Santin Monsignor Antonio 1/B
- Via Petronio 24
- Via Costalunga 37
- Via Felice Venezian 24

- Via Della Ferrovia 12
- Via Giovanni Pascoli 22/C
- Via Flavia 46
- Via Giulia 17/A
- ALTA DEFINIZIONE**
- Strada per Fiume 425
- Viale Venti Settembre 35/B
- Via Giosuè Carducci 2
- Via Giorgio Galatti 11
- Via Rita Rosani 11
- Via Dei Giuliani 40
- Via Ugo Foscolo 7
- Viale Venti Settembre 35
- Rotonda Del Boschetto 3/D
- Via Giuseppe Vidali 12
- Via Dell'Istria 202



SKY
Non smettere di sognare.

CALCIO DILETTANTI A Viale Sanzio in anticipo l'una contro l'altra le ultime due formazioni della classifica di Promozione

San Giovanni-San Sergio, derby di coda

Altre stracittadine in programma oggi: Costalunga-Primorje e Chiarbola-Opicina

SCI
Slalom all'Abetone fatale per il triestino
Grave infortunio per Ferin, rotto il crociato anteriore
Per lui stagione conclusa

TRIESTE La stagione agonistica di Andrea Ferin è già finita. Il ventenne sciatore triestino, il migliore esponente della scuola locale in ambito nazionale, si è infatti infortunato gravemente durante la prima delle quattro gare Fis di slalom in programma all'Abetone. A una quindicina di porte dall'arrivo, lo sci esterno di Ferin si è letteralmente piantato nella neve (la pista era in condizioni tutt'altro che ideali a causa della pioggia caduta nel corso della giornata), costringendo il ginocchio sinistro dell'atleta a un movimento innaturale: un trauma che gli ha procurato la rottura del legamento crociato anteriore.

Effettuata ieri mattina la risonanza magnetica che ha evidenziato la lesione, il portacolori dello Sci Cai Trieste si sottoporrà lunedì a a Conegliano a una visita specialistica in cui deciderà assieme al medico incaricato quando operarsi. «È probabile comunque che l'intervento avvenga entro il 15 febbraio», ha spiegato lo stesso Ferin, che solo una ventina di giorni fa era stato protagonista in SuperG all'Universiade di Torino 2007.

Per ritornare a camminare senza le stampelle ci vorranno tre mesi, i tempi utili al rientro agonistico saranno decisamente più lunghi. La sfortuna pare proprio non voler abbandonare il talento giuliano: già tre anni fa, infatti, Andrea era stato messo kappao da un identico infortunio al ginocchio destro. Ma stavolta è molto, molto peggio di allora: Ferin è attualmente uno dei migliori sciatori giovani d'Italia e quest'anno per lui c'era l'ultima possibilità concreta per provare a entrare nei ranghi delle nazionali o quantomeno avere la chiamata da uno dei gruppi sportivi militari che gli avrebbe garantito la possibilità di una carriera agonistica di alto livello. Questa tegola potrebbe avergli spezzato il sogno definitivamente.

ma.un.



Andrea Ferin

Mondiali, la Paerson vince l'oro anche nella supercombinata

AARE Ormai è chiaro: la regina di Aare è Anja Paerson che in due gare ha conquistato due titoli mondiali e altrettante medaglie d'oro. Dopo quella in superG, ieri è stata la volta della supercombinata. La Paerson ha lasciato alle spalle, con grossi distacchi, l'americana di origine italiana Julia Mancuso che ai Giochi di Torino era stata medaglia d'oro in gigante e l'austriaca Marlies Schild. Per le italiane, come previsto, è stata una supercombinata deludente: se la valanga rosa c'è, non si fa certamente vedere in questa disciplina. Julia Mancuso, terza dopo la discesa, ha fatto uno slalom con errori, ma ha tenuto duro. La sua compatriota Kildow, seconda dopo la discesa, si è invece proprio persa nello slalom. Delle tre ragazze andate a medaglia ieri, la più delusa è Marlies Schild per colpa di una discesa non perfetta sulle difficili nevi di Aare. Ma un bronzo è sempre un bronzo. Per quanto riguarda le italiane, la loro prova è stata deludente forse addirittura al di là delle aspettative. Daniela Merighetti, la migliore, è giunta appena quattordicesima, Johanna Schnarf diciottesima e Nadia Fanchini trentunesima. Sua sorella Elena non ha neppure fatto lo slalom: la prova di supercombinata le serviva soprattutto come ulteriore allenamento in libera.

Oggi è la volta della discesa libera maschile. E saranno Peter Fill, Patrick Staudacher, Kurt Sulzenbacher e Christoph Innerhofer i quattro azzurri che scenderanno in pista per disputarla. La scelta dei quattro altoatesini è stata resa nota dal ct Flavio Roda dopo l'ultima prova cronometrata svolta ieri. I primi tre atleti erano stati già selezionati per le precedenti prestazioni, mentre il quarto posto è andato ad Innerhofer dopo che il suo possibile concorrente interno, Werner Heel, ieri mattina non è sceso in pista lamentando dolori ad un ginocchio.

SERIE C1 MASCHILE

Bor Radenska a Udine. I rivieraschi schierano il nuovo acquisto

Venezia Giulia, debutta Porcelli

TRIESTE Il play Marco Porcelli, recente arrivo in casa del Venezia Giulia dal mercato di riparazione, potrebbe debuttare già domani, nella sfida casalinga che attende i muggesani contro la Melsed Padova (fischio d'inizio alle 18) gara valida per la settima giornata di ritorno del campionato di C1 maschile di basket.

Porcelli ha già affilato le armi nell'amichevole sostenuta dal Venezia Giulia lo scorso mercoledì a Sessana. Un galoppo privo dell'assillo del risultato, che è servito a mettere in luce la capacità di gestione del gioco e di personalità del trentasettenne giocatore triestino prelevato dall'Urbania,

formazione marchigiana sempre di C1. Un'importante mossa di mercato messa a segno grazie a un'altrettanto importante operazione economica della società rivierasca, in collaborazione con la Pool Sport di Edoardo Costanzo.

Porcelli dovrebbe riuscire a dare la fatidica scossa alla squadra e riportare quel tasso di esperienza (e in parte di canestri) smarrito con la cessione di Bruno Gelsi. Oltre al debutto del nuovo acquisto, il Venezia Giulia non presenta altre novità nel roster e soprattutto nessun problema derivante dall'infermeria.

Impegno invece lontano dal teatro di casa per il

Bor Radenska, impegnato domani a Udine, sponda Virtus (alle 18). I triestini sono chiamati a sfatare il tabù da trasferta per iniziare a racimolare qualche punto utile per perfezionare senza troppi patemi il discorso salvezza e l'approdo alle zone più nobili della graduatoria.

Il tecnico del Bor, Mengucci, nel corso della settimana ha dovuto fare i conti con i malanni di stagione che gli hanno ridotto la rosa, un attacco influenzale che ha messo ko prima Celega e quindi Babich. Entrambi potrebbero recuperare in tempo, ma senza nessun allenamento utile nelle gambe.

Francesco Cardella



Steiner, che però dovrebbe recuperare. Tra le file del Primorje sicuri assenti Sardo, alle prese con l'ultima giornata di squalifica da scontare, e gli indisponibili di lunga data Scarpa e Brainik. Ai ragazzi di Massai le partite fuori casa finora hanno regalato soltanto gioie, dal momento che il ruolino lontano da Prosecco parla di 5 vittorie e 4 pareggi. La terza stracittadina in programma nel pomeriggio è quella di Seconda categoria tra Chiarbola e Opicina, mentre domani alle 15 si completa

il quadro con gli altri incontri. In Eccellenza il Muggia riceve la capolista Sarone, imbattuta dal lontano 22 ottobre. Corosu recupera Vigliani in attacco e Bertocchi a centrocampo, mentre salteranno l'appuntamento l'infortunato Pacherini e gli squalificati Cerar e Fantina. Vesna di scena sul terreno del Fontanafredda: pesante l'assenza di Velnar in cabina di regia, mentre Monte è in forse. In Promozione il Kras di Micussi, privo degli squalificati Sau e Leghissa,

ospita il Mariano, mentre il San Luigi di Pozzeco, a secco di vittorie da 4 turni, rende visita allo Staranzano di mister Corona. Altro derby in Prima categoria con il match d'alta classifica tra Gallery e Primorec: Sambaldi senza Cappelli e col dubbio Zacchigna, Sorrentino senza Farra, Franceschinis e Meola. In Seconda categoria completano il quadro delle triestine gli incontri di domenica Azzurra-Ponziana, Zaula Rabuiese-Pro Farra, Foggiano-Breg e Zarja Gaja-Terzo.

Marco Caselli



L'attaccante Elvio Di Donato, del San Sergio

BASKET



Andrea Cigliani

Nella consueta amichevole infrasettimanale disputata giovedì a Capodistria, la formazione di Furio Steffè è stata sconfitta 83-70 al termine di una gara giocata per larghi tratti sui binari dell'equilibrio. «È stato un test positivo - commenta il tecnico triestino - perché al di là di una prestazione accettabile e di una sconfitta maturata nel finale, ci ha fatto capire una volta di più come l'atteggiamento con cui affrontiamo le partite diventa la chiave per superare le difficoltà. In quest'ottica una preziosa lezione in vista della gara di domani. È una partita che, lo sappiamo bene, non possiamo pensare di sbagliare».

In campo in Slovenia la stessa formazione reduce dal convincente successo di sabato scorso a Porto Torres. Squadra priva di Valentini, in ripresa dopo la

Serie B1, il tecnico Steffè ha provato nell'amichevole di Capodistria la formazione da mandare sul parquet domani

Acegas, contro Vigevano si rivedrà Cigliani

Possibile il suo utilizzo graduale nel match. Per Valentini ancora qualche dubbio

TRIESTE È stata una battuta d'arresto molto salutare, quella rimediata dall'Acegas alla vigilia del fondamentale match casalingo in programma domani sera alle 18 sul parquet del PalaTrieste, contro Vigevano.

distorsione alla caviglia che lo aveva messo fuori gioco nei secondi iniziali della gara contro Casalpusterlengo e Cigliani, tenuto precauzionalmente fermo per non sovraccaricare di lavoro un ginocchio ancora in fase di rodaggio. Valentini ha ripreso a correre, ma come sottolineava giovedì sera Steffè tra il serio e il faceto, «fatica ancora a fare le curve», Cigliani scalpita per giocare, ma un suo eventuale impiego dipenderà anche dall'andamento della partita. In una gara tirata e punto a punto difficile ipotizzare un suo ingresso, più facile che l'esordio del giovane triestino possa avvenire nel finale di un incontro già definito a livello di risultato.

Una sfida che l'Acegas affronterà dunque con feroce determinazione, convinta del fatto che sbagliare partita vorrebbe dire gettare alle ortiche gli sforzi compiuti nell'ultimo periodo. Riuscire a cogliere il successo mettendo in carne il secondo risultato utile con-

secutivo, invece, vorrebbe dire riuscire a dare continuità al momento positivo, dando consistenza a una rincorsa che si sta facendo settimana dopo settimana sempre più alla portata dei biancorossi. Restano 4 i punti che dividono Trieste dalla zona play-out, attualmente occupata a 10 punti dalla coppia Senigallia-Gorizia. Senigallia domani è occupata in casa contro un'avversaria non facile come Porto Torres mentre Gorizia sarà chiamata alla difficile trasferta in casa della Vem System Forlì.

«In questa parte finale di stagione regolare - conclude Steffè - ci vuole la consapevolezza che per raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati non dovremo mai sentirci appagati. Gli errori commessi nella prima parte della stagione sono stati tanti, per recuperare adesso dovremo superarci. Battete Vigevano per noi diventa fondamentale così come riuscire a ottenere il massimo in queste ultime dieci gare di campionato».

Lorenzo Gatto

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Treviso (15, stadio Rocco). **Promozione B** (15): San Giovanni-San Sergio (viale Sanzio). **Prima C** (15): Costalunga-Primorje (Borgo San Sergio). **Seconda D** (15): Chiarbola-Opicina (Ferrini). **Juniore regionali:** Muggia-Staranzano (16.30, Zaccaria), Vesna-Pro Romans (17, Santa Croce). **Juniore provinciali:** Chiarbola-Cormons (18.30), Sant'Andrea San Vito-Gallery (15, via Locchi), **Memorial Ettore Lodi:** a San Luigi, dalle 15. **Torneo Chiarbola 2007:** Pulcini in campo dalle 15 in via Umago 5.

BASKET

Serie C2: Santos-Latisana (20.30, Don Milani), Don Bosco-Chu Udine (19, palazzetto di via Calvola). **D, girone Est:** Barcolana-Us Goriziana (20.30, Vascotto), Radiogoriziauno-Perteole (18.30), Drago-Breg (20.30, Caprin), Kontovel-Cus Trieste (20, Ervatti), San Vito Trieste-Polisportiva Isontina (21, Rismondo). **Promozione:** Polisportiva Fuoricentro-Servolana (18, Monte Cengio). **A2 femminile:** Interclub Muggia-Crema (20.30, Aquilina). **B femminile:** Oma-Codroiepe (20.30, via dell'Istria 53).

PALLAVOLO

Serie D: Cus Trieste-Reana Udine (18, Monte Cengio). **B2 femminile:** Libertas San Giovanni Trieste-Monfalcone (18, via Giulia). **C femminile:** Virtus Pallavolo Trieste-Paluzza (20.30, Vascotto), Pallavolo Altura-Inter Sport Udine (18, Don Milani). **D femminile:** Bor-Fontanafredda (21, Guardiella), Sloga-Sant'Andrea San Vito (17.30, De Tommasini).

TENNISTAVOLO

Serie A2 femminile: Kras Bcc-Castelgoffredo (palestra di Sgonico).

DONNE

Serie A2, muggesane a un crocevia importante. In B, Ginnastica a Forlì

Interclub, con Crema vietato fallire

TRIESTE Appuntamento da non sbagliare per l'Interclub Muggia. Ospite questa sera al Palaquilinia, nella gara valida per la quinta giornata di ritorno, è la Sea Logistic di Crema,

compagine che assieme alle stesse ragazze di Krecic e alla Geas Sesto San Giovanni forma il terzetto che occupa la scottante decima poltrona della classifica.

Ricordiamo che le squadre che termineranno la regular season tra il dodicesimo e il quindicesimo posto saranno costrette a cercare la via della salvezza attraverso i play-out e sebbene al termine del campionato manchino ancora undici giornate appare chiaro come la posta che i due arbitri metteranno in palio a partire dalle 20.30 rimanga alta. Tanto più per l'Interclub, chiamata anche a cancellare la sconfitta dell'andata (-11) in vista di una differenza canestri negli scontri diretti che sarebbe determinante nel caso le due formazioni chiudessero a pari punti la prima fase del torneo.

L'avversario di turno presenta caratteristiche diverse da quello affrontato la scorsa settimana: Crema, infatti, è una squadra che basa molto il suo gioco sul contropiede e sulle giocatrici esterne e al proposito si è da poco rafforzata con l'acquisto della playmaker Monticelli, proveniente da Carugate. Oltre alla nuova arrivata ci sarà, come ricorda anche il vice allenatore rivierasco Fabrizio Colusso, da dare un occhio di riguardo alla guardia Barzaghi, capace di una media punti superiore ai 15 a partita. Ma l'Interclub sembra pronta a respingere gli assalti e la settimana uscente di allenamenti ha fornito ottime indicazioni: il gruppo ha lavorato al completo e con zelo, presente sia a livello di testa che di gambe. Attesa alla quinta giornata di ritorno del campionato di serie B d'eccellenza anche la Ginnastica Triestina, impegnata a sua volta questa sera alle 20.30. Per le biancocelesti allen-



Marta Poloniato, dell'Interclub Muggia, in entrata

te da Grbac, quella di Forlì rappresenta la prima di due trasferte consecutive (la seconda le porterà a Civitanova Marche) e contro l'undicesima della classe l'auspicio è bissare il successo di sette giorni orsono contro Pescara, se possibile con qualche sofferenza in meno.

Qualche male di stagione passeggero a parte, la squadra sta bene e l'unica

defezione riguarda la Pi-tacco, già assente peraltro contro Pescara. Vincere non sarà sicuramente una passeggiata in quanto le romagnole tenteranno in ogni modo di riscattare la scorsa sconfitta interna contro la Scame Monfalcone e dare fiato alla loro claudicante classifica, ma per la Ginnastica c'è un quarto posto da difendere e consolidare.

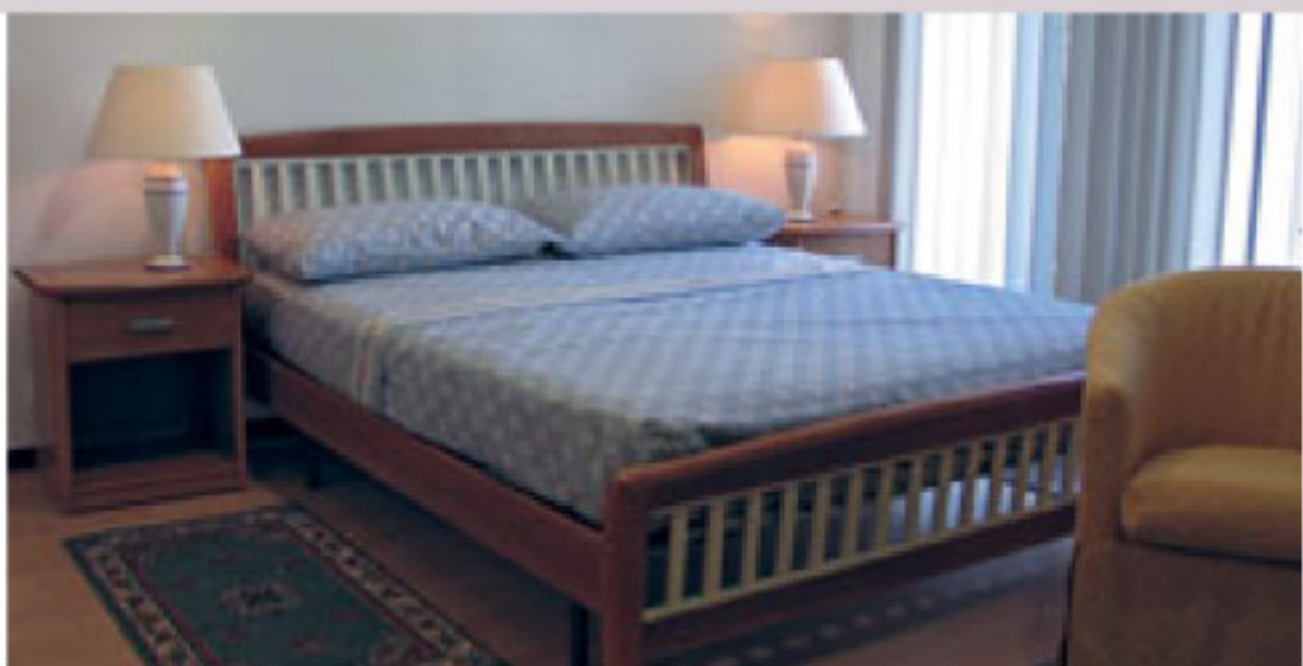
Marco Federici

TRIS DI VENERDÌ 9			
1ª corsa		vincitori	euro
1	7 14	3589	154,53
2ª corsa		vincitori	euro
1	7 2	2644	178,35

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI



**compra adesso,
paghi nel
gennaio 2008**

**Consegna immediata con un minimo acconto
su cucine, salotti, soggiorni,
camere da letto, complementi d'arredo**

S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400

www.larredopiu.com info@larredopiu.com Orari esposizione: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso Sabato e Domenica orario continuato Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20 **Provincia di Udine 0432 234155 Provincia di Pordenone e zona Carnia 0433 40125 Provincia di Trieste 040 367771 Provincia di Gorizia 0481 410012 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074 Croazia +385 51 322013.**



IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per orientarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia



IL SUPPLEMENTO
CASAMIA
DELLA DOMENICA

Continuaz. dall'11.a pagina

A Trieste azienda di import-export seleziona urgentemente 12 amboesseri di età compresa tra i 18/35, anche alla prima esperienza lavorativa da inserire nella propria struttura per mansioni amministrative di gestione clienti e di inserimento dati, solo full-time. Per colloquio telefonare allo 0403476489. (A00)

2 emme marine cantiere nautico di Villesse (Go) ricerca operai e capo cantiere con esperienza telefonare ore ufficio 3470313386. (FIL47)

CERCASI impiegata ufficio amministrativo, tempo determinato 6 mesi, possibilità proroga. Titoli preferenziali: residenza in zona, età apprendistato, mobilità. Inviare curriculum vitae alla c.p. 12 Monfalcone. (A00)

CERCASI operatori telefonici, nessuna vendita, buona dialettica, motivati. Chiamare 0409869861.

CERCASI urgentemente parucchiera finita con esperienza per lavoro part-time in Romans d'Isonzo. Telefonare ore pasti al 3389631410. (A00)

DM Speiorion spa - S. Lorenzo Isontino (Go) ricerca: operai generici e/o specializzati Cnc per lavoro a turni. Inviare curriculum a cv@speiorion.com

ESTETISTA cercasi, gradita bella presenza. Requisito indispensabile qualificazione professionale di estetista. Tel. 040636633. (A878)

PRIMARIA società assicurativa cerca personale motivato 25-45 anni da inserire presso la propria rete commerciale. Offresi, dopo periodo di formazione, assunzione a tempo indeterminato. Inviare curriculum presso C.P. 1807/A Trieste. (A870)

STUDIO GRAFICO leader ricerca agenti commerciali settori industria, architettura e design. Gradito proprio portafoglio clienti. Spedire curriculum a paocap@gmail.com oppure telefonare 3341161459. (c.f. 2047)

A **UTOMEZZI**
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 1998 Nero C. lega Clima ABS Concinnitas tel. 040307710. (B00)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 Grigio Atlante Assetto CD C. lega Climatronic Concinnitas tel. 040307710. (B00)

CITROEN C 2 Elegance Dee Jay 1.4 2004 Blu met Concinnitas tel. 040307710. (B00)

DUCATI Monster 620 M 2005 Rosso Concinnitas tel. 040307710. (B00)

FIAT 600 Young 1999 Argento Servosterzo Concinnitas tel. 040307710. (B00)

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing km 0 Giallo Pack clima pred radio Concinnitas tel. 040307710. (B00)

PEUGEOT 206 1.1 XT 5p 2003 Azzurro met SS ABS Clima CD Concinnitas tel. 040307710. (B00)

SEAT Arosa 1.0 Basic 1997 Verde met Concinnitas tel. 040307710. (B00)

SUZUKI Vitara 1.6 J1X Cabrio 1995 Bianco SS Clima Hard Top Concinnitas tel. 040307710. (B00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 Azzurro Climatronic C. Lega Concinnitas tel. 040307710. (B00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 Blu met Tiptronic C. Lega Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H.Line 2003 Argento CD Navi piccolo spel rib Concinnitas tel. 040307710.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bambolina sexy meravigliosa. 3349334635. (A834)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella calda sensuale completissima 3347961770. (B00)

Continua in ultima pagina

**VUOI VENDERE L'AUTO ?
TELEFONA SUBITO PAGAMENTO IMMEDIATO**



VISINTINI

AUTO LEADER



ACQUISTA IL TUO USATO

S.S.13 GEMONA DEL FRIULI (UD) - Tel. 0432 981395



Via San Lazzaro vicinanza, in palazzo signorile, piano alto, ascensore, ampi mini e bicamere completamente ristrutturati dalle ottime finiture, impianto clima, possibilità garage. Da Euro 210.000

Opicina vicinanza, splendida villa indipendente di mq. 300 dalla particolare architettura con 1300 mq di scoperto, garage e cantina doppi, pietra e travi a vista, finiture personalizzabili!!! Euro 690.000



TRUST & PARTNERS
Real Estate Advisor

Via Nazionale, 124 - Tavagnacco (Udine) - Tel. +39 0432 881694 - cell. 347 6031811

Sabato 10 febbraio ore 15 **TRIESTINA TREVISO** la radiocronaca

incontro a PORTE CHIUSE... RADIO APERTA

Radio Punto Zero

radiocronista Giuliano Rebonati

regia Barbara Pernar

SMS 335 182 1 182



OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso su Emilia Romagna, bassa Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia con precipitazioni sparse. Da poco a parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con tendenza ad aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna, molto nuvoloso sulle rimanenti zone peninsulari. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: da parzialmente a molto nuvoloso sull'arco alpino con precipitazioni nevose sui crinali di confine. Poco nuvoloso sulle restanti zone con passaggio di nubi stratiformi. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso al primo mattino con precipitazioni sparse, in miglioramento nel corso della mattinata. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso al mattino con precipitazioni sparse, miglioramento nel pomeriggio.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	10	11,3
Umidità	72%	
Vento	6 km/h da S-E	
Pressione	in aumento 1008,3	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	9,3	11,1
Umidità	82%	
Vento	1 km/h da S-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	7,9	10,1
Umidità	99%	
Vento	3 km/h da E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	9,8	10,9
Umidità	95%	
Vento	0,1 km/h da S-W	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	8,4	10,5
Umidità	99%	
Vento	2,2 km/h da S-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	7,8	10
Umidità	98%	
Vento	9 km/h da S-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	6,6	11,5
Umidità	85%	
Vento	10 km/h da E-N-E	

ITALIA

BOLZANO	4	10
VERONA	5	10
AOSTA	-3	7
VENEZIA	6	10
MILANO	5	10
TORINO	-2	9
CUNEO	-2	12
MONDOVI	2	5
GENOVA	8	13
BOLOGNA	6	8
IMPERIA	9	14
FIRENZE	11	13
PISA	10	13
ANCONA	13	13
PERUGIA	8	9
L'AQUILA	4	6
PESCARA	14	15
ROMA	10	12
CAMPOBASSO	6	8
BARI	6	15
NAPOLI	12	14
POTENZA	7	10
S. MARIA DI L.	12	16
R. CALABRIA	8	16
PALERMO	13	15
MESSINA	10	15
CATANIA	6	17
CAGLIARI	13	16
ALGHERO	12	13

OGGI IN REGIONE

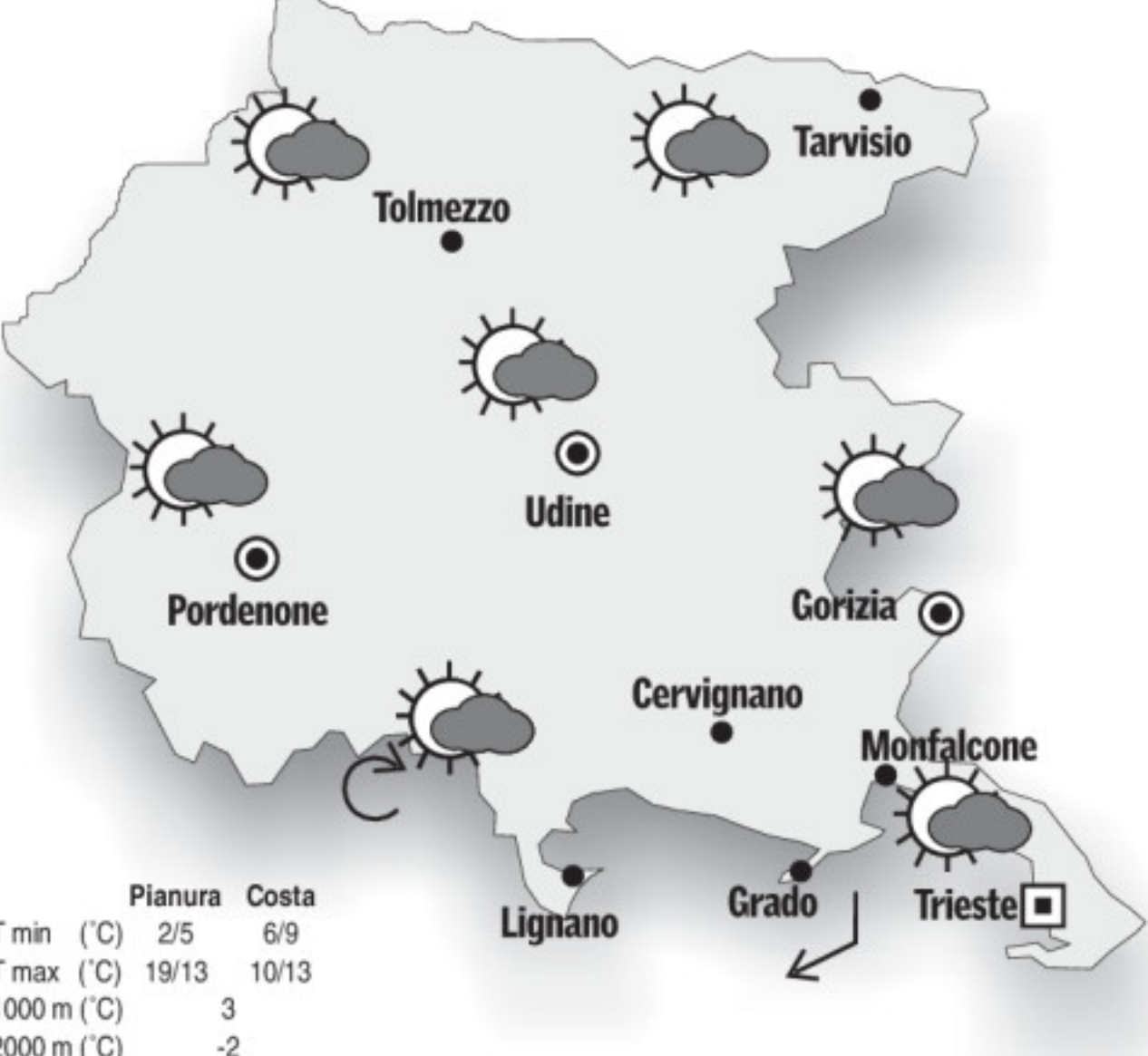
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su pianura e costa cielo in prevalenza coperto con deboli piogge, sulla zona alpina nuvolosità variabile con possibili schiarite al mattino, mentre sulle Prealpi possibili deboli piogge e qualche nevicata oltre i 1000 m circa. **DOMANI.** Su pianura e costa nuvolosità variabile, più intensa nel

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



pomeriggio; in montagna tempo migliore con schiarite anche ampie specie al mattino. Sulla costa soffierà Borino, ma solo nella prima parte della giornata. **TENDENZA.** Peggioramento con cielo da nuvoloso a coperto. Probabili piogge.

OGGI IN EUROPA



Numerosi sistemi perturbati si alterneranno rapidamente, muovendosi da Ovest verso Est, pilotati da un intenso flusso di correnti occidentali. Una prima area piovosa interesserà sabato le regioni centro-meridionali italiane, gran parte dei Balcani e della Grecia. Una seconda area perturbata accompagnata da intensi e tiepidi venti da Ovest invierà al mattino l'Europa occidentale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	11,1	8 nodi E-N-E	1.12 +43	10.00 -4
MONFALCONE	poco mosso	10,6	5 nodi N-E	1.17 +43	10.05 -4
GRADO	quasi calmo	10,5	5 nodi N-N-E	1.37 +38	10.25 -4
PIRANO	poco mosso	11,2	3 nodi N-W	1.07 +43	9.55 -4

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	4 8	ZURIGO	-1 7
LUBIANA	2 7	BELGRADO	10 18
SALISBURGO	-1 10	NIZZA	8 15
KLAGENFURT	-2 3	BARCELLONA	7 16
HELSINKI	-17 -10	ISTANBUL	10 13
OSLO	-9 -8	MADRID	6 10
STOCOLMA	-5 -3	LISBONA	11 17
COPENHAGEN	-1 3	ATENE	9 17
MOSCA	-20 -14	TUNISI	12 19
BERLINO	0 0	ALGERI	15 21
VARSAVIA	0 1	MALTA	10 18
LONDRA	0 4	GERUSALEMME	8 np
BRUXELLES	3 4	IL CAIRO	8 18
BONN	3 7	BUCAREST	-1 16
FRANCOFORTE	3 6	AMSTERDAM	0 1
PARIGI	3 11	PRAGA	2 5
VIENNA	5 10	SOFIA	4 13
MONACO	2 8	NEW YORK	-1 -6

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

LEONE
23/7 - 22/8

Consapevoli di aver dato il massimo impegno e tutte le energie al lavoro, oggi potrete concedervi una meritata giornata di pausa e di riflessione. Tempo per chi amate.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

TORO
21/4 - 20/5

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

VERGINE
23/8 - 22/9

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie carrieristiche. Nubi passeggiare nel rapporto con la persona amata.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Dovreste essere molto attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Avvertirete un gran desiderio di movimento e così deciderete di intraprendere una nuova attività sportiva. Alti e bassi nel rapporto sentimentale. Cercate di mantenervi calmi.

CANCRO
21/6 - 22/7

Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro professionale.

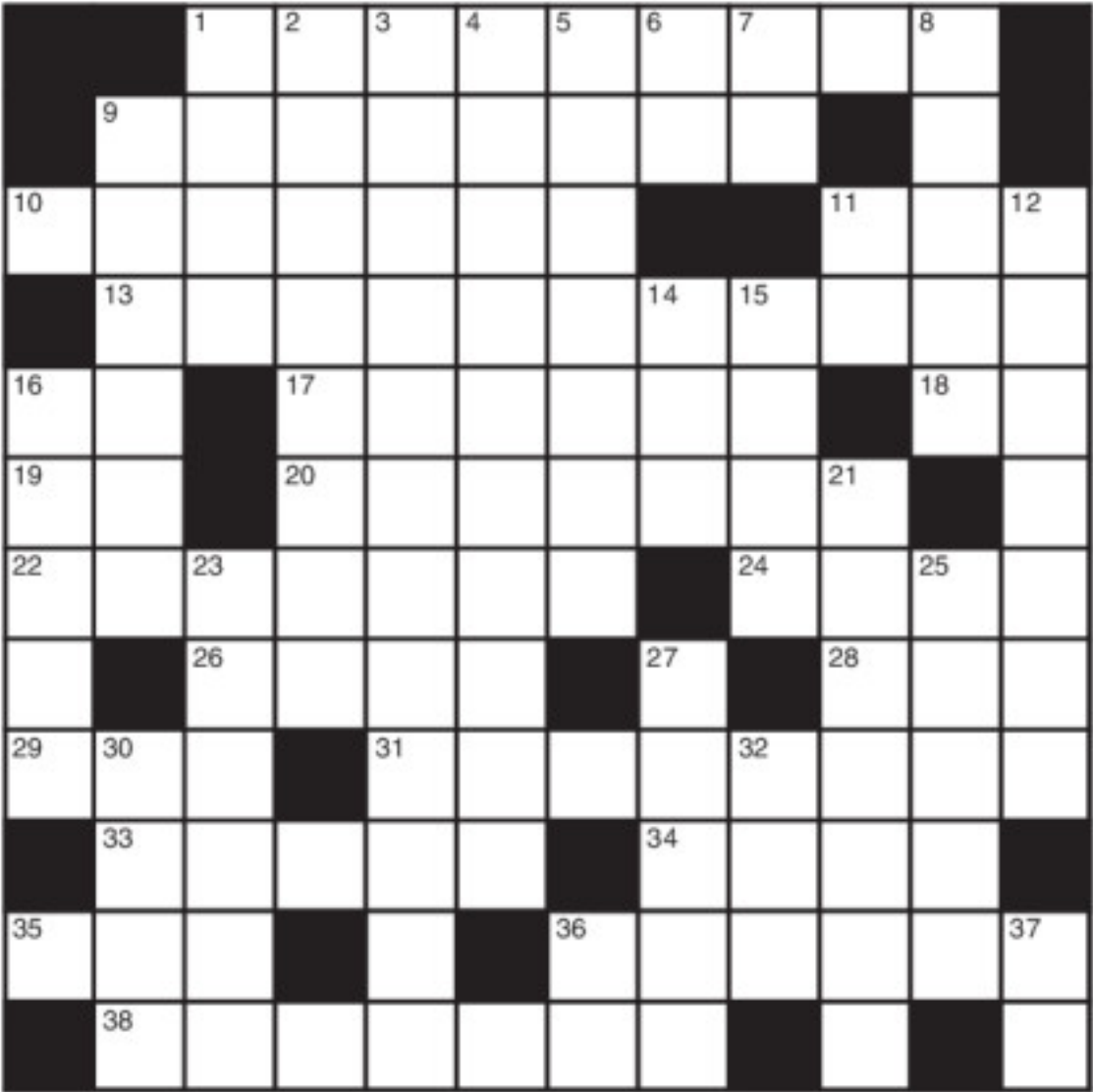
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta da poco. Fatevi consigliare.

PESCI
19/2 - 20/3

Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale va risolta il prima possibile. Rilassatevi e riposare più a lungo.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO D'INIZIALE (5)
Ragazzi d'oggi
Conosco i miei che sono ringalluzziti e sanno tener testa a tutti quanti.
Il Valletto

DIMINUTIVO (5/7)
L'insostituibile Mike
Per lui folle in delirio e agitazione (ed a pensarci non ce n'è ragione). Inizia lo spettacolo del giorno e a presentarlo è sempre lui. Bongiorno!
Il Mandarin

ORIZZONTALI: 1 Macchina per preparare il calcestruzzo - 9 La regione veneta con Adria - 10 Il leone è il suo re - 11 La quinta tra le note musicali - 13 Proficua - 16 Il cerio del chimico - 17 Frinisco in estate - 18 E davvero poco attivo - 19 Arrivare in testa... e restar in coda - 20 Fanciullo con le alucce - 22 Arma che può essere a tamburo - 24 Lo sorvegliava un eunuco - 26 Il rifugio della belva - 28 Una divinità egizia - 29 Auto... londinese - 31 Impetuoso - 33 La figlia del re di Argo che generò Perseo - 34 Secondo Dante «move il sole e l'altre stelle» - 35 Un prenome olandese - 36 Tipo di lavoro a maglia - 38 Il negus che stipulò il trattato di Ucciali.

VERTICALI: 1 Il forte vento di Trieste - 2 Messa nella lista - 3 Deporre in un processo - 4 Mettere il bastone tra le ruote - 5 Note cascate - 6 Preposizione che indica dentro - 7 Sono pari in sede - 8 Il pesce detto anche cheppia - 9 Molto bisognosi - 11 La fine del discorso - 12 Antiche cave di pietra dove spesso lavoravano i condannati - 14 Lo... al plurale - 15 Animale immondo - 16 Si usa per imbottire - 21 Fiume che bagna il Venezuela - 23 Lo sono le cose diverse dal normale - 25 Ispira l'artista - 27 Aggregati costituenti le particelle della materia - 30 Il nome del filosofo Smith - 32 Metà con un prefisso - 36 Un po' di timidezza - 37 La bevanda delle cinque.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL PORTIERE DI CALCIO.

Lucchetto:
POTASSA, TASSAZIONE =
POSIZIONE.



ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

O. KRAJNER
SALOTTI
TEL. 040 826644
VIA FLAVIA 53 - TS

I Saldi
sconti dal 20% al 50%



Passa a Vodafone.

Per te fino a 1000 euro di telefonate gratis¹

¹ - Passa a Vodafone entro il 22 aprile 2007 e se mantieni il tuo numero il traffico voce nazionale effettuato in un anno verso tutti i cellulari Vodafone e i numeri di rete fissa ti verrà restituito, fino ad un massimo di 84 euro al mese, fino ad un massimo di 1000 euro complessivi. Offerta soggetta a vincoli e limitazioni, per maggiori informazioni consulta il materiale disponibile sul punto vendita o visita il sito www.vodafone.it.



...e per te che passi a Vodafone!

MOTOROLA C115

+ Ricaricabile Vodafone con 5 euro di Unità di Traffico.

9 €

Offerta valida solo presso il rivenditore. Salvo esaurimento scorte.

Vodafone One

Life is now

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

EURONICS

i grandi negozi d'Europa



vodafone

Continuaz. dalla 34.a pagina

A.A.A.A.A. GORIZIA novita filippina 7.a misura 19.enne massaggiatrice. Snella bellissima completa 3468456451. (A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice 3343921284. (B00)

A.A.A.A.A. TRIESTE coniglietta supercaldissima preliminari lunghissimi. 3385440757. (A892)

A.A.A.A. È tornata Paola, bel fondoschiene 20 anni 3467330461. (A855)

A.A.A.A. sensualissima cioccolata completissima non stop di aspetta 3202469753. (A881)

A.A.A.A. VICINO Monfalcone bella svedese, esegue massaggi rilassanti! 3389483866. (A00)

A.A.A.A. VICINO Monfalcone svedese super brava esegue massaggi! 3343894192.

A.A.A. MONFALCONE affascinante mulatta 7 misura naturale dolcissima 1.70 3485518690. (A8769)

A.A.A. NOVITÀ sensualissima ragazza 19.enne vogliosa di te. Tel. 3387561582. (A838)

A.A. MONFALCONE venere nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona, dominatrice. 3473553553. (A853)

A.A. TRIESTE Carmen bellissima snella con grossa sorpresa ultimi giorni. 3202190250. (A831)

A.A. TRIESTE massaggi ragazza giovane bella 3342535913. (A562)

A.A. TRIESTE Silvana trasgressiva grossa sorpresa bella mora sensuale 3293157604. (Fil22)

A. GORIZIA bellissima messicana affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 3289241189. (C00)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A29)

19ENNE bellissima, sexy, corpo perfetto, conoscerebbe uomo insaziabile. 3924580086. (Fil 60)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.

BELLISSIMA Noemi padrona massaggiatrice sensuale dalle 12 fino tardi, tutti giorni 3282209617.

CERCO solo compagnia uomini per discorrere e suonare. Andrea 3281190780 12-14.

FOTOMODELLA Trieste per uomini che si intendono veramente di classe. 3460975160. (A792)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777. (A00)

MASSAGGI veri, relax dolcezza sensualità e passione dalle 9 alle 24. 3480436761. (A00)

MONFALCONE AFFASCINANTE, bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne, 5.a mis. riservatezza. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Giovanna novità, bella femminile ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172.

MONFALCONE Ronchi orientale ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A00)

NOVITÀ MONFALCONE sexy messicana 22enne 5" misura fondoschiene da sballo 10-23. 3467816799.

NOVITÀ Saomy sensualissima disponibile... tutti i giorni. 34672002524. (A896)

SLOVENIA salone Perla Love nuove ragazze per massaggi 0038641863686. (A868)

SUPER vogliosa, ti aspetto uomo focoso per momenti divertenti. 3343593556. (Fil60)

TRASGRESSIVE sexi 899221184 vietatissimo 0016646640333 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)

TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella. 3292934097. (A00)

TRIESTE dolcissima olivastria attraente maestra esplosiva del sesso principessa del preliminare 3392800637. (A00)

TRIESTE massaggiatrice giapponese 20.enne bella presenza carina appena arrivata. Ti aspetta. Tel. 3336240525. (A00)

TRIESTE massaggio orientale 20.enne bellissima carina ti aspetta per momenti piacevoli. 3281051228. (A00)

TRIESTE massaggi giovane bella 3383536657. (A894)

TRIESTE novità Kristal bellissima accompagnatrice 23.enne prosperosa affascinante strepitosa disponibile tutti i giorni. Tel. 3893453394. (A00)

TRIESTE ragazza giapponese 19 anni molto bella carina sexy, massaggi rilassanti 3891713250. (A582)

VICINO Monfalcone novità simpatica paziente 5.a 23enne sensuale bocca di fuoco 3335041689.

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **12**

CEDESI zona Monfalcone per raggiunti limiti di età attività di elettrodomestici e materiale elettrico tel. 0481711595.

IL PICCOLO

il giornale della tua città



BRAVO. MADE IN FIAT.



www.fiatbravo.it

UN SUCCESSO COSÌ GRANDE VA RIPETUTO

Ti aspettiamo **oggi e domani** per scoprire la nuova Fiat Bravo e le incredibili super offerte del week end, tutte con uno stupendo navigatore satellitare compreso nel prezzo.



600
con i nuovi ecoincentivi per la rottamazione di vetture Euro 0 oppure Euro 1, potrai ottenere dei vantaggi fino a **2.280 Euro** subito tua da **5.300 Euro** compreso il navigatore MS2010
Sava Prima rata a settembre 2007



Panda
con i nuovi ecoincentivi per la rottamazione di vetture Euro 0 oppure Euro 1, potrai ottenere dei vantaggi fino a **2.280 Euro** subito tua da **7.100 Euro** compreso il navigatore MS2010
Sava Prima rata ad agosto 2007



Punto*
con i nuovi ecoincentivi per la rottamazione di vetture Euro 0 oppure Euro 1, potrai ottenere dei vantaggi fino a **4.280 Euro** subito tua da **7.240 Euro** compreso il navigatore MS2010
Sava Prima rata ad agosto 2007



Grande Punto clima
con i nuovi ecoincentivi per la rottamazione di vetture Euro 0 oppure Euro 1, potrai ottenere dei vantaggi fino a **2.750 Euro** subito tua da **10.100 Euro** compreso il navigatore MS2010
Sava Prima rata ad agosto 2007



Ypsilon clima
con i nuovi ecoincentivi per la rottamazione di vetture Euro 0 oppure Euro 1, potrai ottenere dei vantaggi fino a **3.780 Euro** subito tua da **10.100 Euro** compreso il navigatore MS2010
Sava Prima rata ad agosto 2007



147 clima
con i nuovi ecoincentivi per la rottamazione di qualsiasi vettura, potrai ottenere dei vantaggi fino a **3.680 Euro** subito tua da **14.540 Euro** compreso il navigatore MS2010
Sava Prima rata ad agosto 2007

Super offerte anche con motorizzazioni **Multijet**

* Esempio: Fiat Punto 1.2 Actual. Prezzo di listino comprensivo di navigatore satellitare VDO MS2010 €11.180 iva esclusa; sconto rottamazione di 3.940 € comprensivo di incentivo statale in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0 o Euro 1 + 3 anni di esenzione bollo pari a € 340. Offerta valida su vetture in pronta consegna valida solo nei giorni 03 e 04/02/07 fino ad esaurimento scorte. Pagamento a rate salvo approvazione della Finanziaria.

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste
Via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 - E-mail: info@luciolispa.it